Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 7 maggio 1961
Anno LXXX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 4501 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festive L. 300) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

LA FANTASTICA GARA TRA S. U. E U.R.S.S. NELLO SPAZIO

ENTRO GIUGNO GLI AMERICANI LANCERANNO UN UOMO IN ORBITA

Un astronauta a bordo di un satellite percorrerà tre volte il giro della Terra - Domani Shepard verrà ricevuto dal Presidente Kennedy

ALLA LUCE DEL SOLE

Abbiamo esaltato, il 12 aprile, il successo trionfale della astronautica sovietica, e il coraggio del maggiore Gagarin, con piena schiettezza di sentimento. E con altrettanta schiettezza, tributiamo adesso il dovuto onore all'astronautica americana, e al comandante dei «marines» Shepard, per il successo raggiunto.

Certo, all'astronautica sovietica, e al suo rappresentante, spetta il vanto storico della priorità assoluta. Di qui a migliaia di anni, in una umanità che vivrà in condizioni materiali da noi non immaginabili, ma che — giova sperare — sarà sempre abbastanza «umana» per avere curiosità della storia, il nome di Gagarin brillerà di una sua luce viva; quello di Shepard, forse, sarà in penombra, o addirittura dimenticato. Questo è il premio di tutti i primati, e vorremmo dire di tutte le primogeniture della storia. Peraltro, oggi un vasto riconoscimento va anche ai tecnici americani, e all'uomo che allinea il suo nome, nella storia dell'ardimento umano, subito dopo quello di Gagarin.

Il merito dei tecnici ci pare consistere soprattutto in questo: nel fatto che essi, sorpresi — come certo furono sorpresi — dal successo russo, «serrarono i tempi» della preparazione loro, e arrivarono, a 17 giorni di distanza, a raggiungere i colleghi e rivali russi. Lì per lì, sotto l'effetto del volo di Gagarin, si era detto che il vantaggio dei russi era tale, da imporre lunghi mesi di lavoro, prima di arrivare a un risultato analogo: e ciò si è dimostrato inesatto. 17 giorni sono bastati.

Giova anche sottolineare che la realizzazione americana presenta, su quella sovietica, e per quanto concerne il pubblico mondiale, una caratteristica che sarà molto apprezzata. Mentre la preparazione del tentativo sovietico fu effettuata, a modo russo, in segreto, e l'annuncio del successo arrivò sulla Russia, e sul mondo, all'improvviso, il tentativo americano fu preparato nella pubblicità più assoluta, alla piena luce — per così dire — del sole. Il pubblico di tutto il mondo potè così essere informato della decisione di effettuare il volo e dei successivi rinvii di questo; e gli spiritosi di tutto il mondo poterono fare tutto lo spirito che volevano su questi rinvii di un volo spaziale perchè... pioveva; e i pessimisti di tutto il mondo poterono abbandonarsi alle previsioni più nere. E invece il volo è riuscito, e Shepard ha potuto dire ai primi accorsi: «Che viaggio, ragazzi!...».

Ed è doveroso notare anche un'altra differenza, a vantaggio del volo americano: che siamo subito, dopo poche ore, meglio informati su di esso di quanto non siamo, dopo 17 giorni, informati su quello sovietico. Ci sono, nel racconto ufficiale del volo sovietico, e nelle testimonianze dello stesso Gagarin, «zone d'ombra» — come quella del come Gagarin abbia fatto a servirsi del paracadute — che qui non esistono. C'è inoltre molta più gente che ha seguito, che ha veduto, che può testimoniare su particolarità tecniche.

Insomma, agli americani, in questa gara, è accaduto ciò che a essi accade sempre, in qualunque competizione, e accadrebbe anche in competizioni da cui il pensiero rifugge: sorpresi, si sono «rifatti» con velocità sorprendente, e hanno raggiunto un risultato più persuasivo.

Ma basta con questi raffronti che, proseguiti, farebbero ricordare la sentenza antica. Chiudiamo invece facendo notare che le prime «battute» che Shepard ha lanciato ai marinai della portaerei, rivelano in lui la stessa tempra umana di Gagarin; la tempra dell'uomo forte e semplice, che ha affrontato il rischio misurandolo, con una fiducia ragionata, e che, dopo averlo superato, ne parla con una calma semplicità.

Giovanni Ansaldo

DAL NOSTRO INVIATO
Cape Canaveral, 6

«Ho un solo rimpianto: che il volo non sia stato più lungo» ha detto stamani Alan Shepard ai giornalisti che volevano una qualche dichiarazione da lui. E alle insistenze dei cronisti ha replicato «Non dirò di più fino a lunedì, quando terrò una conferenza stampa a Washington».

Il primo viaggiatore astrale dell'Occidente continua a rimanere sotto osservazione nella clinica di medicina spaziale della Gran Bahama, benchè i medici abbiano ancora oggi affermato: «Shepard è in perfette condizioni di fisico e di spirito. Egli ha detto di essere pronto a ripetere il suo viaggio anche da domani. Dal punto di vista scientifico, le sue condizioni sono tali che noi potremmo autorizzarlo a tale volo». Tuttavia, secondo alcuni studiosi di patologia e di psicanalisi «il giorno cruciale» per Shepard sarà domani.

«Dissolti i veleni psicopatici dell'entusiasmo e dell'eccitazione creati dal lancio, dal volo e dalla vittoria ottenuta, l'astronauta riapparirà psichicamente «nuovo»: e allora potremo dire se il viaggio spaziale ha influito o no sulla sua mente, sui suoi nervi, sui suoi riflessi. E' quarantotto ore dopo un grande evento in cui tutto l'essere umano è stato impegnato e coinvolto, che si può giudicare integralmente tale uomo».

Il trattamento subito da Shepard nella clinica è assai semplice: egli deve dormire molto e, di notte, non deve restare solo nella sua camera (dorme con lui l'astronauta Virgil Grissom, detto «Gus», che è il suo più intimo amico). Ha diritto a una dieta «robusta»: bistecche ai ferri di 250 grammi, uova sbattute, frutta, pane tostato, marmellata.

La sveglia avviene verso le otto di mattina: dopo gli esami medici (controllo del cuore, con tre cardiogrammi il giorno; controllo degli organi interni, con radiografie totali una volta il giorno; «test» complicati e inattesi per i riflessi, due volte il giorno; colloqui con psicologi e psicanalisti della clinica, due volte il giorno; conversazione con i tecnici della nave spaziale, una volta il giorno), Shepard è lasciato libero nel grande perimetro della base missilistica dell'isola. Egli può passare il suo tempo come crede, ma non può fare il suo sport preferito: lo sci acquatico. A questo proposito si è saputo a Cape Canaveral, dagli amici di Shepard, che egli è un pioniere, se proprio non l'inventore, della corsa sull'acqua con un solo sci, e stava preparando una nuova «invenzione» nei giorni precedenti il lancio: lo sci acquatico «senza sci», con i soli piedi sull'onda.

Frequenta, così le mense degli ufficiali della Gran Bahama, partecipa alle feste che sono organizzate in suo onore (ma non può bere vino e liquori: ha dovuto rinunciare allo champagne, che pure gli piace, e che era stato fatto arrivare appositamente da Parigi per brindare alla sua vittoria), ma il più sovente si diverte a passeggiare con Grissom e Don Slayton (un altro astronauta), raccontando loro le sue sensazioni sul viaggio spaziale. I due debbono ricordare esattamente ciò che Shepard racconta in piena libertà di confidenza, e senza esservi sollecitato, per poi riferire ai medici, soprattutto agli psichiatri e agli psicologi, ciò che l'astronauta ha detto.

Stamani Kennedy ha fatto sapere al primo viaggiatore dello spazio americano, che egli sarà ricevuto alla Casa Bianca lunedì mattina; il Presidente degli Stati Uniti, dopo avere consegnato la speciale medaglia d'onore della «NASA» allo astronauta, resterà con lui per mezz'ora a colloquio privato, nel suo studio. Parteciperanno a tale colloquio, anche gli altri sei astronauti della cittadella spaziale di Capo Canaveral.

La visita di Shepard e degli altri sei astronauti americani a Washington assume un certo carattere di trionfo, anche se l'idea di indire una grande riunione popolare è stata scartata. Tuttavia una folla enorme sarà certamente lungo il cammino che la macchina scoperta di Shepard percorrerà per recarsi, appunto, al Parlamento.

Il programma della visita è questo: Kennedy riceverà, insieme con la moglie, gli astronauti e la signora Shepard alla Casa Bianca alle dieci del mattino. Gli astronauti arriveranno a Washington dalla base aerea di Andrew, nel Maryland, dove, nella mattina stessa di lunedì, Alan Shepard si incontrerà con la moglie. Gli elicotteri della base porteranno gli ospiti di Kennedy direttamente nel campo di atterraggio privato della Casa Bianca e da lì, accompagnati dal Presidente e della moglie si recheranno nel giardino delle rose. Quindi Shepard avrà il colloquio privato con Kennedy, mentre la «prima signora» degli Stati Uniti intratterrà nelle stanze superiori, la signora Shepard. Dalla Casa Bianca, i sette andranno al Campidoglio, sede del Parlamento, dove resteranno fino all'una. A questa ora Alan Shepard terrà una conferenza stampa nello auditorium del Dipartimento di Stato e userà lo stesso podio riservato al Presidente degli Stati Uniti.

Mentre si preparano tutte queste cerimonie che forse si concluderanno con la «grande parata» di New York (il Sindaco ha fatto sapere oggi che la sfilata in Broadway potrebbe avvenire fra pochi giorni e supererà quella che salutò Lindberg al ritorno dal volo sullo Atlantico, volo che avvenne il 20 maggio del 1926), alla base di Capo Canaveral il lavoro ha ripreso «normalmente».

La nave spaziale è tornata qui oggi e un primo esame di essa ha fatto constatare che «è in ottime condizioni. Soltanto la scritta «United States» sullo esterno è stata quasi completamente cancellata dalla violenta frizione subita dalla nave al momento del suo rientro nell'atmosfera. Già si parla dei prossimi lanci: ne sono previsti cinque nel giro di pochi mesi, sempre con astronauti nella nave spaziale e qualcuno ha detto che fra la seconda metà di giugno e la fine del mese, un uomo potrebbe essere messo in orbita per fare il giro della Terra.

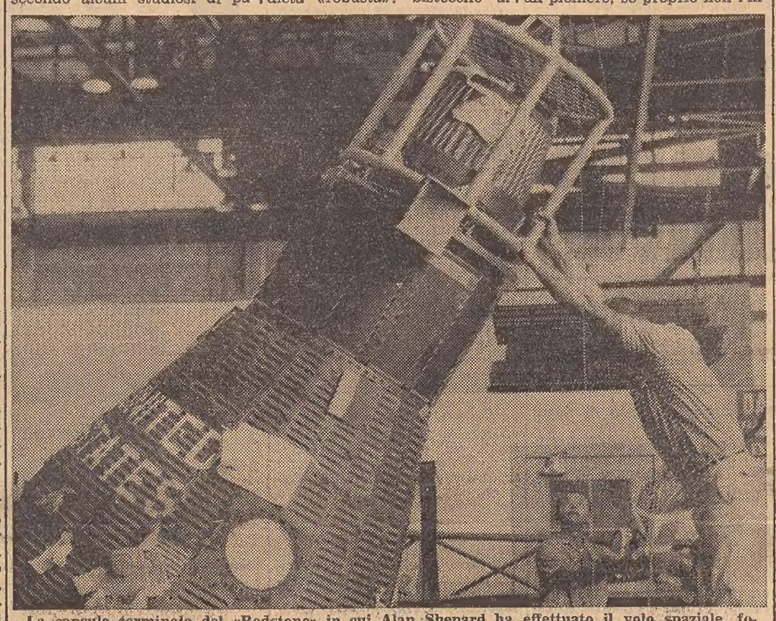
«Ripeteremo l'impresa di Gagarin, ma con questo in più: che il nostro astronauta farà tre volte la circumnavigazione spaziale del pianeta e non una sola come hanno fatto i russi».

Spinti dal successo del lancio di Shepard, gli americani paiono decisi a colmare il «gap» — il vuoto — che esiste fra loro e i sovietici nella conquista dello spazio. Sta, dunque, per cominciare la più straordinaria gara del mondo.

Stelio Tomei



(Telefoto al «Piccolo»)
L'on. Pella, il Presidente della Repubblica e il Sindaco Peyron alle celebrazioni di Torino



La capsula terminale del «Redstone» in cui Alan Shepard ha effettuato il volo spaziale, fotografata nel laboratorio della NASA nel poligono di Cape Canaveral prima del lancio

UNA GIORNATA INDIMENTICABILE PER L'ANTICA CAPITALE D'ITALIA

GRONCHI INAUGURA A TORINO LA MOSTRA DEL CENTENARIO DELL'UNITÀ

Fanfani addita le ingiustizie da riparare e si appella al pionierismo degli italiani verso le zone arretrate - Pella auspica che siano colmati i dislivelli tra regioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 6

Torino ha vissuto oggi una giornata indimenticabile: per un giorno ha avuto l'impressione di essere tornata la capitale d'Italia. Il Presidente della Repubblica, che già altre volte era stato nella città piemontese, ha avvertito questa atmosfera particolare di festa, di affetto, di entusiasmo, e ne è rimasto visibilmente commosso. I torinesi solitamente riservati anche nell'entusiasmo, hanno invaso stamane le vie della città percorse dal corteo presidenziale agitando migliaia di bandierine e hanno manifestato al Capo dello Stato tutta la loro gioia per la gradita visita.

La grande giornata di Torino e di «Italia '61» si è aperta alle ore 9.30 con l'arrivo alla stazione di Porta Nuova del Capo dello Stato. Alle ore 9 erano cominciati a giungere alla stazione pavesata di tricolore e dei gonfaloni giallo-azzurri della città, il Presidente del Consiglio Fanfani, il Presidente del Senato Merzagora, il Presidente della Camera Leone, il giudice costituzionale Ambrosini in rappresentanza del Presidente della Corte costituzionale, il Prefetto, il Sindaco, il Primo presidente della Corte d'Appello, il comandante della 1.a Regione aerea, il Presidente della provincia. Alle 9.30 il treno presidenziale si è fermato sotto la pensilina. Ricevuto l'omaggio delle alte cariche dello Stato, il Presidente della Repubblica ha sostato un attimo nella saletta d'onore dove prestavano servizio corazzieri e carabinieri in alta uniforme. Nel frattempo le consorti delle autorità si sono fatte incontro alla signora Gronchi offrendole un grande mazzo di fiori.

Le macchine del corteo si sono poi allineate. Nell'aria sono echeggiate le salve di cannone sparate dal piazzale del Monte dei Cappuccini. Il corteo si è mosso lentamente verso il lato sinistro di piazza Carlo Felice. Ai lati della strada una folla fittissima attendeva il passaggio del corteo. Tra applausi e grida di «Viva Gronchi», la vettura presidenziale ha svoltato da piazza Carlo Felice in via Roma. Il Capo dello Stato appariva commosso per la calorosa accoglienza. Il corteo ha proseguito fino a piazza San Carlo, diretto a Palazzo Madama, in piazza Castello, dove erano in attesa autorità italiane e straniere, i componenti il comitato di «Italia '61», personalità del mondo della cultura, dell'industria, dell'economia. Da ogni regione erano giunti presidenti delle Amministrazioni provinciali ed i Sindaci delle maggiori città; dalla capitale 37 Ambasciatori.

Ad accogliere il Capo dello Stato erano il presidente del comitato nazionale per le celebrazioni on. Pella, il Cardinale Arcivescovo Fossati, il segretario generale di «Italia '61» on. Giacchero, il presidente della Esposizione internazionale del lavoro dott. Giovanni Agnelli, il presidente della Mostra delle Regioni avv. Casati, il primo vicepresidente della Mostra storica prof. Cognasso, il prof. Dogliotti, presidente del comitato di «Torino '61», il prof. Valletta con l'ing. Bono. Il Presidente, raggiunto il salone al primo piano, ha preso posto nella poltrona centrale di prima fila.

Fattosi silenzio ha preso la parola il Sindaco di Torino avv. Peyron per dare il benvenuto al Capo dello Stato. Ricordati i fasti del Parlamento Subalpino, il Sindaco ha ringraziato Gronchi per l'aiuto dato dal Presidente alla realizzazione di «Italia '61». Avviandosi alla conclusione l'avv. Peyron ha detto: «Italiani! Proponiamoci di essere ancora degni di coloro che hanno fatto l'Italia. Sia questo un imperativo che ci accompagni sempre». Poi il Sindaco ha annunciato che la Giunta municipale, all'unanimità, ha deliberato di proporre al Consiglio comunale che il giorno 2 giugno, Festa della Repubblica, Giovanni Gronchi venga acclamato cittadino onorario di Torino.

Ha preso quindi la parola l'on. Pella che ha rievocato le tappe principali attraverso cui si giunse all'unità del paese. «La nostra evocazione — egli ha detto — non vuole esaurirsi nella contemplazione del lungo, prodigioso, spesso tormentato cammino dell'Italia nei suoi primi cento anni di vita unitaria. Essa deve e vuole inserirsi come monito e certezza nel lungo cammino allora intrapreso e che ben lungi è dall'essere compiuto. Vogliamo riprendere il messaggio dei nostri padri, quanto mai attuale: vogliamo riprendere per noi, per la nostra generazione, ma soprattutto per i giovani d'oggi e per coloro che verranno. Messaggio di libertà, rivolto a tutti gli uomini che liberi intendano essere e restare, difendendo uno di quei valori fondamentali della vita che ci derivano direttamente da Dio e non da concessione umana. Messaggio di pace interna ed esterna; di pace nella civile convivenza tra fratelli, nella totale eguaglianza dei diritti, moralmente subordinata soltanto all'osservanza dei doveri; di pace nella serenità di spirito del credente, che nella celebrazione centenaria vuol trovare la corale conferma del superamento dello storico conflitto che per decenni turbò il suo spirito di credente italiano. Di pace eterna tra i popoli, che troppo hanno sofferto nel passato e che soltanto nella pace, con ritmo sollecito, hanno la certezza di poter volgere a loro vantaggio i prodigiosi progressi della scienza e della tecnica: pace al riparo di qualsiasi pericolo per la sicurezza e per la libertà».

«Nel significato del Risorgimento italiano — ha proseguito Pella — possiamo trovare germi fecondi per la costruzione della nuova Europa. Amore per la nazione nell'assoluta fedeltà allo Stato, che ne costituisce l'alta espressione giuridica: senso dello Stato, che fu nota fondamentale di quanti operarono per la Patria unita; ma anche e soprattutto messaggio di giustizia e di concordia. Non vi può essere un'Italia veramente unificata ed unita senza colmare dislivelli non più sostenibili tra regione e regione e, nell'ambito del corpo sociale, fra ceti più favoriti e ceti meno favoriti. Lo sforzo di risollevamento del Mezzogiorno costituisce un imperativo sempre più indeclinabile al termine del primo secolo unitario. La creazione di una migliore giustizia sociale fra gli appartenenti alla collettività nazionale, giustizia da realizzarsi nella libertà, secondo il bisogno ed il merito, nell'uguaglianza dei punti di partenza, appartiene indubbiamente alla profonda ispirazione risorgimentale, nei tempi nuovi che battono alle porte. Tempi nuovi urgono e ci attendono — ha concluso Pella — così come tempi nuovi attendevano i nostri padri. Iddio benedica l'Italia e gli italiani».

Ha preso poi la parola il Presidente del Consiglio on. Fanfani. L'oratore ha ricordato come la celebrazione del Centenario dell'Unità d'Italia sia stata aperta a Roma il 25 marzo. «L'unità politica e morale del nostro Paese è salda — ha detto tra l'altro Fanfani — ma per renderla inattaccabile da qualsiasi corrosione, dobbiamo completare quella sociale ed economica: tra tutti i cittadini equamente ripartendo i benefici del comune progresso, in tutto il territorio sistematicamente ex-

Paolo Amerio

(Continua in 2.a pagina)

RESTANO IN DUE I GENERALI DEL COLPO DI STATO

Zeller si costituisce alle autorità di Algeri

L'alto ufficiale era rimasto nascosto in città - Dopo poche ore d'arresto è stato trasportato a Parigi alla «Santé»



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Algeri, 6

I tre generali in fuga in Algeria, dopo il fallimento del colpo di Stato, sono rimasti in due. Ieri mattina, poco dopo le 10,30, un uomo anziano, in abiti borghesi, si è presentato alla Prefettura di Algeri e si è spontaneamente consegnato nelle mani del Prefetto di polizia, Janin: era il sessantatreenne generale André Zeller, uno dei capi della rivolta. Zeller, che indossava un abito blu spiegazzato e teneva in mano un giornale, ha detto al Prefetto che era ormai stanco di nascondersi. Si è saputo in seguito che l'ex generale era stato nascosto per tutto questo periodo nella città di Algeri, in casa di amici. Dal giorno della sconfitta del movimento insurrezionale, Zeller non ha avuto contatti con gli altri due generali fuggiaschi, Salan e Jouhaud.

Nella ormai famosa notte del 25 aprile, mentre i due capi della rivolta ancora latitanti salivano sui camion dei paracadutisti per allontanarsi nel deserto, Zeller era stato visto allontanarsi dal palazzo del Governo in abiti borghesi. Sono gli stessi abiti con i quali si è consegnato oggi al Prefetto di polizia.

Subito dopo l'arresto, Zeller è stato formalmente incriminato per aver preso parte alla ribellione e avere esercitato funzioni di comando. Intanto, per evitare eventuali manifestazioni, quattro carri armati e alcuni camion carichi di soldati e di guardie repubblicane sono stati chiamati a presidiare la Prefettura. Zeller è rimasto solo poche ore ad Algeri. Poco prima delle quattro, scortato dalle stesse forze che avevano presidiato la Prefettura, è stato condotto all'aeroporto di Algeri ed è partito in volo per Parigi, dove ha raggiunto nel carcere della Santé il quarto generale, Challe, arresosi alle forze del Governo fin dal 25 aprile.

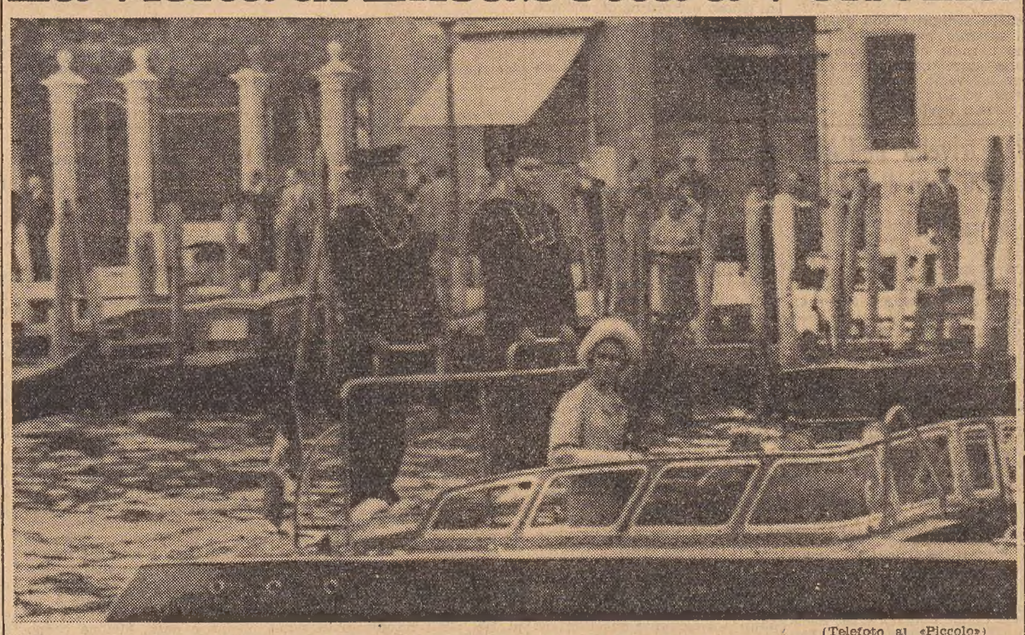
Su Salan e su Jouhaud, i due fuggiaschi, corrono le voci più diverse. C'è chi afferma che essi si sarebbero rifugiati nella colonia spagnola di Rio de Oro ma la cosa non ha trovato conferma in Spagna. Secondo altri Salan e molti dei colonnelli che presero parte alla rivolta sarebbero stati visti nella regione algerina di Costantina. Camuffati da soldati semplici, essi si celerebbero in una delle unità militari sperdute nell'Algeria orientale.

La «purga» tra i militari continua, comunque, anche in altri ambienti. Sono stati destituiti dalla carica, con un decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, i generali Gouraud, Nicot e Bigot, e il colonnello Lacheroy: tutti avevano partecipato alla rivolta di Algeri, ed è stato inoltre incriminato il maggiore Elie De Saint-Marie, che nei giorni della ribellione era a capo del primo reggimento paracadutisti della Legione straniera, e che era stato in seguito arrestato a Zeralda. Con gli ultimi provvedimenti nove generali e cinque colonnelli — compresi i quattro «capi» della rivolta — sono stati degradati.

L'atmosfera si va facendo più distesa, in città. Il concerto di coperchi e di casseruole con il quale i coloni hanno ritmato, per dieci notti di fila, la frase «l'Algeria è francese», è durato ieri sera solo dieci minuti. In compenso, nella prima mattinata, il traffico delle vie centrali di Algeri si arrestava al suono delle sirene di cinque autopompe. I pompieri erano stati chiamati d'urgenza al Teatro dell'Opera di Algeri dove un tendaggio aveva improvvisamente preso fuoco. L'incendio, di lieve entità, è stato domato prima dell'arrivo dei pompieri dallo stesso personale del teatro. Dopo una breve inchiesta la polizia ha comunicato che si trattava «di un banale incidente e non di un atto di sabotaggio». Due attentati hanno invece avuto luogo nella regione di Bougie e a Orano. Nel primo è stato ucciso un consigliere comunale musulmano, nell'altro la vittima è un europeo, direttore di un centro sociale.

U. P. I.

La visita di Elisabetta a Venezia



(Telefoto al «Piccolo»)
La Regina d'Inghilterra è giunta ieri con il «Britannia» a Venezia dove ha trascorso la giornata visitando il centro monumentale e le isole. Nella corsa in motoscafo lungo i canali, la Sovrana, affascinata dalle visioni, ha scattato molte fotografie

La situazione

Shepard, l'uomo spaziale americano, sarà ricevuto da Kennedy alla Casa Bianca, lunedì. Sarà insignito di una delle più alte decorazioni degli Stati Uniti. Gli americani sono esultanti; in effetti l'esperimento spaziale di Shepard anche se, come si è detto, non è la stessa cosa di quello di Gagarin, ha avuto il potere di scuotere il mondo occidentale, di dargli uno «choc» psicologico, di rimettere in corsa gli americani per la gara spaziale. C'è, tra l'altro, il fatto indiscutibile della pubblicità con cui si è svolto l'esperimento di Cape Canaveral. Gli americani non hanno avuto paura di tentare l'esperimento davanti a tutti, senza nascondere nulla, nonostante i timori e le perplessità che si potevano avere, causa le inevitabili incognite e molti fallimenti precedenti. Qualche minuto prima del lancio ci si è accorti che c'era ancora qualcosa che non andava nel razzo; eppure nonostante ciò la prova è stata tentata ed è riuscita. Come negare che tutto questo costituisce un evidente titolo di merito?

In America alcuni giungono a pensare che adesso i russi potranno essere raggiunti nel corso di pochi mesi; altri, tra cui autorevoli giornali, fanno appello alla moderazione, riconoscendo che i sovietici sono molto avanti. C'è il fatto indiscutibile e fondamentale che i russi posseggono dei propellenti, solidi che permettono loro di lanciare nello spazio enormi ordigni, cosa che ancora gli americani non sono in grado di fare.

I russi hanno accolto piuttosto male il riuscito esperimento dei loro concorrenti. Krusciov, in un discorso, ha ironizzato su Shepard, la stampa sovietica ha dato scarso risalto alla cosa e anche il messaggio di congratulazioni che Krusciov ha mandato a Kennedy è redatto in modo da far capire che i russi si sentono ancora in vantaggio e considerano scarsamente l'impresa di Shepard. Inoltre, Krusciov ha rivolto nuove minacce all'America a proposito di Cuba.

Un altro dei generali francesi ribelli, Zeller, è stato arrestato in Algeria. Anzi, si è costituito ed è stato subito trasportato nel carcere parigino della Santé. Degli altri due, Salan e Jouhaud, non si hanno notizie. La Spagna ha smentito che si siano rifugiati nella sua colonia del Rio de Oro. De Gaulle lunedì farà un discorso radiotelevisivo ai francesi per dire che cosa intende fare per l'Algeria.

Nel Laos si sono avuti nuovi contatti tra le parti. Il Katanga ha minacciato di non aderire alla riorganizzazione politica e amministrativa del Congo se non sarà liberato Tschombe.

Gronchi e Fanfani hanno presenziato a Torino alle solenni celebrazioni del Centenario dell'Unità. Da documenti diplomatici del 1945 risulta che la Russia cercò di ottenere il mandato su alcune colonie italiane.

IL PRIMO CONTATTO DELLA REGINA CON IL FASCINO DELLA SERENISSIMA

Elisabetta è rimasta incantata davanti alla visione di Venezia

Aviogetti, «bissone», costumi, drappi e fuochi d'artificio sfoggiati in onore della Sovrana
L'arrivo con il «Britannia» nel bacino San Marco e la festosa accoglienza della folla
Visite al centro monumentale e alle isole - Una foto assieme alle popolane di Torcello

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 6

E' venuto anche per Elisabetta d'Inghilterra il momento di approdare a Venezia, città per lei completamente inedita e densa di richiami, di cui conosceva la storia per avere letto libri e osservato illustrazioni, ma della quale le impressioni più vive rimaste fissate nella sua mente le provenivano soltanto da quei magnifici quadri del Canaletto esposti alla «Haumpton Court» che sapevano accendere in lei (e stamane lo confessava al suo Ambasciatore sir Ashley Clarke) suggestioni carezzevoli, non mancando di procurarle brevi momenti di incantamento, così come li sa vivere chi è ancora capace di sognare e vuol trarre dai sogni un incentivo per risvegliare in sè sopiti desideri col proposito di assecondarli.

Dopo Napoli e Roma, è venuto il turno di Venezia, e questa tanva — che si è voluto avvenisse in forma strettamente privata — alla maniera di una turista qualsiasi, cui fosse concesso di guardare ogni cosa con timida curiosità, senza il peso di occhi indiscreti, è stata forse quella che nel segreto del suo cuore la Regina maggiormente desiderava.

Perciò al suo arrivo in bacino, a bordo del «Britannia», avvenuto mentre dodici aviogetti saettavano quasi a volo radente sul panfilo reale e alcuni stormi di colombi impauriti da tanto ruggito si staccavano agitando freneticamente le ali dai merli rosati di Palazzo Ducale, Elisabetta si è aperta alla visione di Venezia con uno dei suoi più schietti sorrisi, trasmettendo la propria letizia allo stesso Principe consorte che, ritto a coperta presso i Duchi di Gloucester, stava anche lui riempendosi gli occhi di una visione che non poteva avere l'eguale.

Proveniente da Ancona, il «Britannia» era avvistato poco dopo le 8 dai piloti del porto, che trasmettevano immediatamente l'annuncio alla Capitaneria. Il primo segnale accendeva di nervosismo quanti erano in attesa sul molo. Una leggera foschia fasciava il mare mentre il panfilo reale scivolava lentamente nella laguna per andare ad arrestarsi con elegante manovra di ormeggio in Arsenale, in corrispondenza delle famose colonne di Marco e Todaro, quasi davanti al Palazzo ducale. Lo scortavano il caccia britannico «Solebay» e il caccia italiano «Aviere», che a loro volta andavano a fermarsi a qualche centinaio di metri di distanza. Quando la manovra ebbe termine e si capì che la Regina e il Principe Filippo sarebbero apparsi presto alla sommità dello scalandrone, sfrecciarono gli aviogetti. Il passaggio fu ripetuto circa mezz'ora dopo, quando si capì che gli augusti ospiti si sarebbero accinti a prendere l'atteso contatto «fisico» con Venezia. Infatti, non trascorse molto tempo per veder calare in acqua uno dei tre motoscafi di bordo del «Britannia». Allo scalandrone apparve quasi immediatamente una elegante figura celeste. La si vide affrontare agilmente gli scalini e scendere disinvolta verso l'imbarcazione in attesa, seguita da un gruppetto di persone.

Fra la folla serpeggiò subito un brusio e molte mani tesero l'indice verso il «Britannia», da cui ormai la Regina d'Inghilterra stava allontanandosi per raggiungere il pontone di sbarco allestito davanti alla colonna di Todaro. «Eccoli che arrivano! Ecco la Regina!», gridava la gente. Piazza San Marco, in quel momento, offriva un colpo d'occhio stupendo. Il sole, fugata ogni nube, splendeva festoso, e tutto sembrava regolato dalla mano di un autorevole regista perchè l'accoglienza di Venezia e il volto di questa città inimitabile apparissero agli ospiti in maniera da corrispondere in tutto alla loro attesa. Mentre le autorità (con il Sottosegretario Semeraro che rappresentava il Governo, c'erano il Prefetto dott. Migliore e il Sindaco ing. Favaretto-Fisca) si dirigevano verso il pontone di attracco, un «alzaremi» sincrono, eseguito dai marinai in costume sulle «bissone», porgeva il primo saluto di Venezia a Elisabetta II. Attorno dondolavano sul mare leggermente increspato i bragozzi chioggiotti con le vele arancione, gialle e rosse, tinte alle quali si contrapponevano i drappi rosso-blu tesi sotto i portici di Palazzo Ducale per l'Esposizione della «Fiera della Senza». A lato, verso il Ponte dei Sospiri, splendevano gli ori delle imbarcazioni da regata tirate in secca.

Dieci «bissone» con i loro chiassosi colori fecero per un breve tratto scorta al motoscafo del «Britannia», che alle 10 in punto si arrestò davanti al molo. Elisabetta e il Principe Filippo scesero rapidamente dall'imbarcazione. La Regina, rimasta per qualche attimo come abbagliata dalla magnifica visione offertale dalla piazza in festa, si è portata una mano sugli occhi. Dietro alla coppia regale c'erano i Duchi di Gloucester e Sir Alexander. Il primo ad avvicinarsi alla Regina, per fare le presentazioni, è stato l'Ambasciatore Clarke. Ed è a lui, prima che le venissero presentati il Prefetto e il Sindaco, che ella confidò la propria emozione. «E' semplicemente favoloso, tutto ciò», disse.

Elisabetta era davvero raggiante. Aveva indosso un tailleur celeste mare di «shantung», guanti bianchi fino al gomito, un cappello bianco a «cloche» di paglia e calzava un paio di scarpette biancocelesti. Appesa al braccio destro, accanto a una piccola macchina fotografica, aveva una borsetta rettangolare. Rapidissime furono le presentazioni sotto il sole che cominciava a dardeggiare. La moglie del Sindaco, signora Fisca, porse con un inchino alla Regina un mazzo di rose rosse. Quindi il primo cittadino ha rivolto a Elisabetta un breve indirizzo, in cui erano condensati tutti i sentimenti di gioia dei veneziani per la sua venuta. L'ing. Favaretto-Fisca, poi, le consegnò in dono una riproduzione in rilievo del Leone di San Marco.

Terminata questa brevissima parentesi ufficiale (l'unica concessa per il soggiorno veneziano degli augusti ospiti), la Regina, fra gli applausi che scrosciavano da ogni dove, cominciò il suo giro turistico, avviandosi a passo spedito con il Principe Filippo e il seguito verso il campanile di San Marco. Sulla gradinata del campanile stesso ella si fermò un istante come stupefatta per il calore e la simpatia di cui si vedeva circondata. La sosta nella cella campanaria, raggiunta con l'ascensore e da dove la Sovrana ha potuto ammirare l'incantevole visione offerta da Venezia e dalle isole dell'estuario, durò pochi minuti. Il cappello bianco della Sovrana fu appena intravveduto da terra, mentre Elisabetta si spostava da un punto all'altro della sommità. Ridiscesa, raggiunse il Palazzo Ducale e, dopo la visita, si affacciò alla Loggia Foscara, fra gli applausi della folla che attendeva di vederla.

Alle 11.15, la Regina e il Principe Filippo entrarono nella Basilica di San Marco, accolti dal Patriarca Card. Urbani, che indossava l'abito di porpora e il mantello, ed era attorniato dall'intero Capitolo marciano. Il Patriarca, dopo una calorosa stretta di mano a Elisabetta e al Principe Filippo, pronunciò le seguenti parole: «E' per me ambito onore accogliere Vostra Maestà in questa stupenda basilica di San Marco, la cui storia testimonia magnificamente le glorie della Repubblica di Venezia e rimane preziosa eredità della fede, dell'arte e centro ardente della nostra vita spirituale. Consentitemi di esprimere a Vostra Maestà il mio deferente ossequio e di dare il mio benvenuto di cuore. Spero che questa visita vinca fra i ricordi più lieti del vostro soggiorno in Italia. Voglia l'Onnipotente Iddio proteggere e benedire Vostra Maestà e il suo augusto sposo, proteggere e benedire la vostra cara Reale famiglia e il glorioso popolo inglese e i popoli del Commonwealth, e possa essere il vostro regno lungo, felice e pacifico. A voi che entrate in questa Basilica d'oro il Patriarca di Venezia non può non presentarvi migliore augurio che rivolgendo il motto: "Pax tibi". Alla Regina, che accolse il saluto del Cardinale Urbani con un leggero inchino, il porporato fece quindi omaggio di un volume sulla Basilica d'oro.

Uscita dal tempio dopo una lunga visita, la Regina proseguì il suo itinerario turistico, percorrendo le Procuratie Nuove e ammirando i prodotti dell'artigianato veneto esposti nelle vetrine. Successivamente, attraversato il portone dell'ex Palazzo reale e raggiunto il molletto dei Giardini, gli ospiti si imbarcarono su un motoscafo scoperto per una escursione attraverso i canali secondari della città. Venne fatta anche una breve puntata in Canal Grande passando sotto il Ponte di Rialto e per i rii del «Fondaco dei tedeschi» e della «Guerra», donde il motoscafo raggiunse nuovamente il Bacino di San Marco, per passare sotto il «Ponte dei Sospiri». Brevissima sosta, quindi ripresa della escursione per i canali e una tappa di pochi minuti a San Giovanni e Paolo, dove Elisabetta e Filippo furono accolti su un motoscafo coperto, per dirigersi velocemente a Torcello.

Due ore è durata la sosta di Elisabetta a Torcello, dove ha visitato l'antica basilica e si è fermata a conversare affabilmente con un gruppo di popolane, acconsentendo di posare con esse per una fotografia. Quindi nella famosa locanda Cipriani si è svolto il pranzo. Il menu è stato scelto dalla Regina fra venti liste presentatele: risotto, cannelloni alla torcellana, scampi alla Ca' d'oro, crespelli alla crema e gelato con fragole.

Da Torcello Elisabetta, sempre a bordo d'un veloce motoscafo, ha raggiunto Burano e quindi Murano. Nella prima isola ha visitato una scuola di merletti assistendo ad alcuni lavori a tombolo ed interessandosi vivamente all'attività delle ragazze. Il Principe Filippo che si dimostrava documentatissimo forniva alla consorte ogni ragguaglio.

Poi, attraversando lo specchio d'acqua delle Fondamenta Nuove (dove nel viaggio di andata il motoscafo della Regina aveva incrociato una lancia con a bordo una coppia di sposi che in segno di saluto avevano agitato festosamente le mani, ricambiati allo stesso modo da Elisabetta) il corteo ha riguadagnato il bacino di San Marco, dove la Regina e il Principe consorte risalivano sul «Britannia».

In serata i Reali inglesi hanno partecipato a un fastoso ricevimento offerto nella sede del Consolato britannico all'Accademia, che Elisabetta e Filippo hanno raggiunto in gondola. Coincidendo la giornata con la inaugurazione della «Fiera della Senza» mentre si svolgeva il ricevimento è sfilato sul Canal Grande un corteo di imbarcazioni con la «galleggiante» sfarzosamente illuminata. Su questo grande natante un'orchestra diretta dal maestro Guido Cergoli, accompagnato da ventidue coristi ha eseguito alcune canzoni del vecchio e nuovo repertorio veneziano. Elisabetta e Filippo si affacciavano più volte sul balcone del Consolato, facendo segni di gradimento e di consenso agli esecutori.

A tarda sera poi gli ospiti reali hanno assistito dal «Britannia» ad uno spettacolare lancio di fuochi. Erano per altro fuochi discreti, senza detonazioni, per evitare ad Elisabetta quella sorta di choc che ella ebbe a Napoli per lo scoppio di alcuni mortaretti. La piazza San Marco e le adiacenze erano immerse nel buio più completo. Soltanto il Palazzo Ducale, centrato dai fasci convergenti di alcuni riflettori, appariva agli sguardi in tutta la sua luminosità. I fuochi lanciati da un pontone ormeggiato all'imbocco del canale della Giudecca hanno disegnato nel cielo il Leone di San Marco con le scritte «Welcome to Venice» e la bandiera del Regno Unito. Attorno al panfilo reale erano centinaia di imbarcazioni illuminate. Ad un certo momento sfilavano accanto ad esso vogate dai canottieri della Bucintoro otto «yole» da regata. Ogni timoniere recava una fiaccola accesa. I veneziani hanno voluto offrire ad Elisabetta una serata d'incanto e tale è stata veramente.

Domani mattina prima di partire in aereo per Firenze la Regina d'Inghilterra assisterà ad una funzione religiosa nella chiesa anglicana di San Giorgio in Campo San Vito. L'aeroporto di Tessera donde il Comet spiccherà il volo per la Toscana sarà raggiunto dalla Regina e dal suo seguito in motoscafo dopo una rapida corsa per il canale della Giudecca.

Vittorio Allori

Gronchi a Torino

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

minando le zone di ritardato sviluppo. Ogni italiano ha davanti a sè un campo fecondo di attività. L'appello del Governo si rivolge a quelli che hanno il dovere di essere giusti ed addita le ingiustizie da riparare; si rivolge a quelli che hanno il dovere di essere promotori di progresso ed addita le zone da sviluppare. E' un appello a tutti, non un alibi per noi. Chiediamo la cooperazione di privati, ma non esoneriamo dall'azione quanti sono detentori del pubblico potere.

«La recente visione di terre meridionali — ha proseguito Fanfani — che pur forniscono e fornirono a quelle settentrionali patrioti, fervidi ingegni, assidui lavoratori, impone di ricordare proprio ai figli di coloro che discesero nel Sud per fare o consolidare l'unità politica, che per compiere l'opera dei padri essi devono scendere ancora nel Sud con l'antico spirito patriottico di cent'anni fa, con la stessa volontà di servire la Patria, a fare e consolidare l'unità economica e sociale del nostro Paese. L'eccezionale congiuntura economica del Settentrione, la permanente abbondanza di mano d'opera del Mezzogiorno, sono propizie a questa opera, vera celebrazione di un centenario glorioso e degno coronamento di uno sforzo secolare. Il felice accoglimento di questo appello, che del resto proprio alcuni volonterosi piemontesi hanno prevenuto, renderà meno vasto e quindi più controllabile ed efficace lo intervento dello Stato, che della giustizia sociale e del progresso economico, dopo essere stato incoraggiatore, in definitiva deve pur essere garante, se vuole mantenere salde le necessarie fondamenta dell'edificio nazionale».

«Il secondo appello riguarda gli europei, ha poi detto Fanfani, ed anche gli italiani in quanto tali. Ed è un appello all'unità dell'Europa per il progresso nella pace del nostro e di tutti i Paesi del Continente. La storia del nostro processo unitario non ci nasconde le difficoltà che aspettano chi propone di estenderlo, con rinnovate modalità, all'Europa. Ma la storia stessa dei benefici che il raggiunto processo unitario ci ha dato, impone di tentare di promuoverlo e svolgerlo nell'ambito europeo. E così, accrescendo sicurezza alla nostra terra saldamente unita a quanti nel mondo libero operano per la pace, recando alla nostra gente nuove possibilità di vita nell'unità operante degli europei, garantendo nella libertà di tutti a noi stessi un maggiore progresso, concorreremo ad assicurare un grande avvenire all'Italia coronando l'opera del nostro glorioso Risorgimento. E la prosperità dell'ultimo decennio, quello presieduto dalla nuova democrazia, non sarà soltanto il culmine di un secolare progresso, ma la base di ulteriori avanzamenti nel secondo secolo dell'unità italiana.

Terminata la solenne cerimonia, il Presidente Gronchi si è recato a visitare la Mostra storica allestita a Palazzo Carignano. Quindi il Capo dello Stato ha presenziato al Teatro Alfieri alla consegna delle Stelle al merito del lavoro. Accogliendo l'invito del Ministro del lavoro, Gronchi ha consegnato le Stelle agli insigniti, uno per ogni regione d'Italia.

Nel pomeriggio Gronchi si è diretto in automobile, con la scorta dei corazzieri motociclisti, al palazzo dell'Esposizione internazionale del lavoro in corso Polonia, dove nel frattempo il Cardinale arcivescovo di Torino mons. Fossati aveva benedetto la cappella del comprensorio di «Italia '61». Davanti al palazzo si erano unite le autorità; il Capo dello Stato, che ha percorso il tragitto interno del comprensorio sulla «monorotaia», è stato accolto dall'Ambasciatore Arpesani, commissario del Governo presso l'EIL e dall'avv. Giovanni Agnelli, presidente dell'Esposizione.

Nel momento in cui Gronchi entrava nel comprensorio, sull'antenna piantata al centro dell'area, è stata issata la bandiera tricolore. Il direttore generale del Bureau International du Travail, signor Morse, ha rivolto a Gronchi un indirizzo di benvenuto a nome dei diciassette paesi stranieri e delle cinque organizzazioni internazionali che si sono uniti al Governo italiano «per mostrare in questo splendido edificio i risultati di cento anni di sforzi ininterrotti dei Governi, degli imprenditori e dei lavoratori per liberare il mondo dall'angoscia del domani».

Gronchi ha poi compiuto, accompagnato dall'avv. Agnelli e seguito dalle autorità, una rapida visita al palazzo, percorrendo numerosi padiglioni esteri, presso i quali erano ad ossequiarlo i commissari dei rispettivi paesi, ed i padiglioni degli organismi internazionali; si è poi soffermato nel settore «Origini» del padiglione italiano. Dal palazzo dell'EIL, il Capo dello Stato si è trasferito in automobile alla Mostra delle regioni, dove è stato accolto dal presidente della Mostra stessa, avv. Casati. La Mostra delle regioni consta di 19 padiglioni regionali, oltre a quello «unitario», nel quale il Presidente si è soffermato, dove sono passati in rassegna gli aspetti più importanti della vita del Paese e dove è raccolta in cinque «tappe» la documentazione degli avvenimenti principali attraverso cui è stata raggiunta l'unità nazionale.

Al termine della visita, il Presidente della Repubblica ha lasciato il comprensorio d'«Italia '61», dirigendosi verso Torino esposizioni alla Mostra internazionale dei fiori. Poco dopo le 19 il Capo dello Stato ha lasciato il Parco del Valentino ed è rientrato in Prefettura.

Dopo essere intervenuto questa sera ad un ricevimento a Palazzo Madama, Gronchi è ripartito in aereo. Lo hanno accompagnato all'aeroporto di Caselle il Prefetto e il Sindaco. Sull'aereo presidenziale sono saliti con il Capo dello Stato il segretario generale Moccia, il consigliere militare gen. Remondino, l'ispettore generale Di Stefano e il capo del cerimoniale. Rendeva gli onori militari un plotone di avieri del reparto di Cameri. Alle 23.30 il Presidente Gronchi ha lasciato Torino.

P. A.

COINCIDENZA TRA IL DISCORSO TORINESE DI FANFANI E IL MESSAGGIO DI GRONCHI

Un tentativo di rilancio della politica governativa?

Andreotti sostituirà Segni alla riunione del Consiglio atlantico
Tornano a circolare le voci sul ritiro del Ministro degli Esteri

Roma, 6

Assenti da Roma Gronchi, Fanfani e diversi Ministri che hanno preso parte alle manifestazioni per il centenario dell'Unità d'Italia a Torino, abbiamo avuto una relativa, breve tregua politica. Il discorso pronunciato dal Presidente del Consiglio a Torino nell'occasione delle suddette manifestazioni è al centro dei commenti e delle valutazioni degli ambienti politici. Fanfani ha lanciato l'appello agli italiani perchè completino l'unità politica e morale del paese, con quella economica e sociale, richiamandosi in un certo senso ai concetti espressi dal Presidente Gronchi nel messaggio letto in Parlamento il mese scorso, per celebrare il centenario dell'Unità.

Alla volontà di un orientamento sociale espressa nel discorso odierno di Fanfani si unisce, d'altra parte, l'appello che egli ha lanciato ai popoli del vecchio continente perchè rafforzino la loro tendenza alla collaborazione, a quel concetto europeistico della politica in campo internazionale propugnata dai vari Governi succedutisi nel dopoguerra. C'è chi vede nel discorso torinese di Fanfani un tentativo di rilancio della politica governativa in prospettiva e non nei limiti finora angusti, determinati dalla difficile realtà dei rapporti tra alcuni partiti della coalizione convergente.

Altri sottolineano, come detto, il fatto che ci sia una coincidenza tra il discorso torinese di Fanfani e il messaggio di Gronchi al Parlamento in occasione del Centenario, per esprimere l'opinione che i rapporti tra i due statisti siano tornati completamente normali, dopo un periodo di raffreddamento avutosi lo scorso anno. Il tentativo di rilancio del Governo in una prospettiva decisamente positiva e senza alcun limite si inquadra nella riunione che si è svolta ieri tra Fanfani, Moro, Saragat e Reale, riunione che è servita, come precisano gli ufficiosi, a stabilire che non c'è alcuna scadenza per il Governo. Martedì Fanfani e Moro si incontreranno con Malagodi e in tale colloquio si potrà mettere a fuoco ciò che è risultato dalla riunione quadripartita di ieri. Dato l'esito positivo della riunione di ieri, è da presumere che da parte liberale non verranno certamente difficoltà al tentativo di rilanciare e potenziare l'attività governativa e «convergente». I liberali hanno sempre insistito, anzi, per un orientamento del genere.

A proposito della riunione di ieri tra i «convergenti», un giornale di sinistra sostiene che la assenza di Malagodi avrebbe un significato politico, nel senso che sarebbe nei piani di Fanfani, Moro e Saragat la costituzione di un Governo di centro-sinistra, di qui a qualche tempo, con la esclusione dei liberali. Tale ipotesi sembra peraltro infondata se si pensa che l'impedimento a una formula governativa di centro-sinistra non viene solo dal PLI ma anche da gran parte della DC.

Passiamo al resto. Andreotti sostituirà Segni al Consiglio atlantico che si terrà a Oslo l'8, il 9 e 10 maggio. Lo ha deciso Fanfani dopo aver ricevuto da Segni la comunicazione che le condizioni di salute del Ministro degli Esteri sono nuovamente peggiorate. Segni anzi prenderà qualche altro giorno di riposo per ordine del medico. La sua faringite si è infatti riacutizzata. Il Ministro degli Esteri spera di potersi ristabilire per partecipare all'incontro italo-austriaco che si terrà a Klagenfurt il 24 e 25 maggio per la questione altoatesina.

Segni, che aveva trascorso alcuni giorni di riposo a Bordighera, era tornato a Roma al principio della settimana per partecipare alle cerimonie e manifestazioni in onore di Elisabetta d'Inghilterra. Pare che ciò abbia contribuito a riacutizzargli la faringite. Ieri era infatti ammalato di nuovo. Si è recato al Quirinale dove ha avuto un colloquio con Gronchi ma poi ha dovuto mettersi a letto e rinunciare stamane ad essere presente alle cerimonie di Torino per il Centenario. Ambienti a lui vicini hanno insistito sulla nuova indisposizione che l'ha colpito per smentire indirettamente le voci secondo cui la malattia di Segni sarebbe «diplomatica» e preluderebbe ad un suo ritiro dalla compagine governativa per potersi preparare a concorrere alle elezioni presidenziali nella primavera del '62. Non è la prima volta che tali voci vengono diffuse. E' comunque un fatto che Segni non ha fatto mai smentire di voler concorrere alla elezione presidenziale del prossimo anno. Va aggiunto che Fanfani sarebbe contrario ad assumere l'interim degli esteri qualora Segni si dimettesse veramente.

Sempre sul caso Segni riferiamo anche altre voci, a semplice titolo di cronaca. Pare che la comunicazione a Fanfani da parte di Segni, ieri, della sua «indisponibilità» per Torino avrebbe dato luogo a una vivace discussione, simile a quella già avvenuta per la rinuncia di Segni a partecipare ai dibattiti parlamentari sui fatti di Cuba e Algeri. Questa volta, la discussione, stando ad alcuni, avrebbe raggiunto toni ancor più elevati e nel corso di essa sarebbe stato fissato addirittura un termine per lo esame della posizione del «recalcitrante» Ministro degli Esteri, termine che non andrebbe oltre la decade successiva al ritorno di Fanfani. Tali sono le voci che corrono negli ambienti della destra DC. Gli stessi ambienti rilevano che si era detto in un primo tempo che, essendo cominciata la resistenza passiva di Segni con il viaggio di Gronchi oltre Atlantico, essa doveva interpretarsi come un desiderio del parlamentare sardo di distaccarsi dalla politica attiva e soprattutto di creare fin da ora un antagonismo nei confronti del Capo dello Stato, ai fini della prossima elezione per la alta carica di Presidente della Repubblica. I successivi atti di «renitenza», tuttavia, hanno presentato il problema sotto un altro aspetto: quello delle divergenze esistenti tra Segni e Fanfani in fatto di politica estera.

I candidati della destra democristiana al posto di Segni sono Gonella e Piccioni. Comunque stasera Segni ha ricevuto Andreotti nella sua abitazione per esaminare insieme gli argomenti all'ordine del giorno del Consiglio della NATO.

L'«Avanti!» non porterà l'abituale articolo festivo di Nenni, che si trova in Francia. Pubblicherà invece un articolo di Pieraccini che polemizza con i comunisti e con i socialdemocratici, gli uni e gli altri colpevoli di sottoporre il PSI ad una critica «concentrica». A sua volta la «Voce Repubblicana» odierna polemizza con la «Giustizia» che in un articolo del direttore, Pellicani, aveva rilevato gli aspetti negativi della attuale condotta socialista, ai fini della difesa della democrazia italiana.

Nonostante le smentite, da due giorni il giornale tamburoniano del pomeriggio insiste nel dire che probabilmente nella direzione DC si avrà un mutamento. Accanto a Moro verrebbe nominato un terzo vicesegretario che sarebbe l'on. Forlani. Ciò servirebbe a preparare la ricostituzione della corrente maggioritaria di «Iniziativa democratica», fatto che, nei piani di Fanfani e degli altri esponenti della DC, servirebbe a dare maggior vigore all'azione del partito. Forlani stesso ha smentito ogni voce al suo riguardo. Ma altri ambienti ritengono che la cosa potrebbe aveve un certo fondamento.

P. A.

CAUSA UNA SCINTILLA SPRIGIONATA DALL'URTO DI DUE ATTREZZI

Violento incendio alla Pirelli di Sesto

Distrutto il reparto dei materassi di gommapiuma

Milano, 6

Un violento incendio si è sviluppato nel pomeriggio di oggi nel reparto per la fabbricazione di materassi di gommapiuma in uno stabilimento «Pirelli», in via Rimembranze, a Sesto San Giovanni. Secondo i primi accertamenti le fiamme sarebbero state provocate da una scintilla sprigionatasi per l'urto di due attrezzi metallici, che avrebbe fatto immediatamente presa su un recipiente contenente del solvente per l'incollaggio della gommapiuma.

Le fiamme, trovata esca nel materiale in deposito, hanno invaso in breve tutto il reparto di lavorazione, il magazzino adiacente e lo spogliatoio degli operai che sono riusciti a porsi in salvo uscendo affrettatamente. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Milano e di Sesto San Giovanni che con numerose autobotti a carri schiumogeni, sono riusciti a circoscrivere l'incendio prima che si estendesse ad altri reparti dello stabilimento.

Da un primo sommario calcolo i danni superano i 150 milioni di lire. Le fiamme hanno distrutto il reparto smistamento, quello delle rifiniture e gran parte del magazzino dove era accatastata una ingente quantità di gomma piuma pronta per la spedizione.

Il calore ed i vapori prodotti dalla merce incendiata hanno reso l'aria irrespirabile e i vigili del fuoco hanno dovuto procedere muniti di maschere antigas e con guantoni di amianto, mentre nubi di fumo nero si dissolvevano nella zona ammorbando l'atmosfera per un vasto raggio. Un dirigente ed alcune operaie hanno riportato lievi ustioni.

Una trivella dell'AGIP a 3300 metri di profondità

Gela, 6

Nella zona petrolifera di Piano del Signore la trivella dell'AGIP mineraria del pozzo «Gela 54» ha toccato stamane lo strato mineralizzato a 3300 metri di profondità. Sono intanto in fase di avanzata perforazione i pozzi «Dirillo 5» e «Pozzillo 1».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, nuvolosità variabile, localmente intensa con qualche pioggia o temporale residuo sulle Venezie. Sulle regioni centrali, poco nuvoloso con temporanei addensamenti. Sulle regioni meridionali sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 27; Verona Villafranca 14, 26; Trieste 17, 24; Venezia 16 23; Milano 14, 26; Torino 15, 23; Genova 15, 21; Bologna 16, 27; Firenze 12, 26; Pisa 12, 26; Ancona 18, 24; Perugia 14, 24; Pescara 12, 23; L'Aquila 8, 26; Roma 10 27; Campobasso 14, 26; Bari 12, 24; Napoli 11, 25; Potenza 13, 24; Reggio Calabria 14, 26; Messina 16, 24; Catania 11, 26; Alghero 14, 28; Cagliari 18, 21.

NESSUNO AD ATTENDERLO ALL'USCITA DA REGINA COELI

Liberato l'ex vigile Melone che ha scontato la pena inflittagli

In carcere ha scritto un memoriale di un centinaio di pagine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 6

L'ex vigile urbano Ignazio Melone è stato dimesso questa mattina alle ore 9.30 dal carcere di Regina Coeli, avendo scontato la pena inflittagli L'ex vigile era stato trasportato due mesi or sono dal carcere della Lungara a «Regina Coeli» per scontare la pena inflittagli dal Tribunale di Frosinone per sfruttamento.

Ad attenderlo, fuori del carcere, non c'era nessuno, perchè lo avevano rimesso in libertà un'ora prima del previsto. Non c'era la moglie, che aveva preferito attenderlo a casa; non c'erano il suo avvocato, nè cronisti, nè fotografi, i quali tutti aspettavano che Melone si recasse in Questura per espletare le formalità del rilascio. Ma l'ex vigile non è andato in Questura e così cronisti e fotografi hanno atteso invano.

Qualcuno ha raggiunto la casa dove abita, alla Borgata Tufello, verso mezzogiorno. E lo ha trovato, tranquillo e sereno, davanti a un piatto di pastasciutta. Proprio da poco era finita la sfilata dei vicini, amici e conoscenti, che erano venuti a salutarlo. La moglie aveva ancora gli occhi rossi di pianto, ma sorrideva contenta. Ignazio Melone non aveva molta voglia di parlare, di fare dichiarazioni. Del resto, ha affermato, non ha molte cose da dire e quelle poche ha provveduto a metterle insieme sulla carta. In carcere, infatti, ha scritto un memoriale di un centinaio di pagine dattiloscritte. Pare lo abbia venduto ad un settimanale che provvederà a pubblicarlo a puntate. Ne avrebbe ricavato circa mezzo milione di lire che dovrebbero servirgli a rabberciare una situazione economica alquanto pesante. Intanto cercherà di trovare un lavoro, un posto qualunque che gli consenta di guadagnare quel che gli serve per provvedere alla moglie e al figlio.

Accennando alla sua uscita dal carcere, Melone ha detto che gli ha fatto una certa impressione ritrovarsi da solo in mezzo alla strada. Sperava proprio che qualcuno fosse stato ad attenderlo perchè, fra l'altro, non aveva una sola lira in tasca e non sapeva come raggiungere la borgata dove abita. Alla fine si è rivolto ad un giornalaio che ha l'edicola poco lontana dal carcere: «Il giornalaio, ha detto, mi ha riconosciuto subito ed è stato gentilissimo con me. Ha voluto accompagnarmi lui stesso in macchina fino alla stazione» e poi gli ha prestato anche i soldi per prendere il tram fino a casa. «Mi hanno riconosciuto anche sul tram e non sapevo più se scendere o continuare il tragitto. Tutti quegli occhi addosso mi facevano sentire a disagio».

Come è noto, Melone proporrà ricorso in Cassazione e la discussione della causa è fissata per il 16 giugno. Se il ricorso verrà respinto, avendo già scontato la pena, la sentenza passerà in giudicato; qualora invece venisse accolto, vi sarà un nuovo processo con la possibilità che Ignazio Melone venga prosciolto e quindi reintegrato nel Corpo dei vigili urbani.

P. M.

Alte colonne di fumo si levano dall'Etna

Catania, 6

L'attività dell'Etna si è intensificata. Dal cratere sub terminale di nord-est si sono levate verso il cielo alte colonne di fumo nerastro. Il fenomeno è stato accompagnato dal lancio di cenere e sabbia che, spinte da un leggero vento, si sono sparse sui tetti e sulle strade dei paesini etnei. Intanto la piccola colata lavica continua ad avanzare molto lentamente.

Si è rinnovato a Napoli il miracolo di S. Gennaro

Napoli, 6

Si è felicemente rinnovato questa sera il tradizionale miracolo di San Gennaro, detto comunemente di «maggio» perchè è atteso dai napoletani il sabato che precede la prima domenica di questo mese, giorno in cui si celebra la festività della traslazione delle reliquie del Patrono della città.

Per un Uomo... Marzotto

Confezioni fuso freddo* per le vostre migliori occasioni
abito Semper L. 27.000 - abito Aerit L. 22.000
giacca L. 17.500

Confezioni pullman* per l'attività di ogni giorno
abito L. 18.900 giacca L. 10.900 abito estivo L. 14.900

*marchi depositati

Confezioni Marzotto
Chiedetele solo nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti: avrete la certezza assoluta di pagare un prezzo controllato, creato per la vostra tutela.



... un sorso di salute!

aperitivo tonico digestivo

amaro





ISOLABELLA



Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

I LILLIPUZIANI DI LENINGRADO

Leningrado, maggio

Via via che procedevamo in macchina lungo la strada tra Novgorod e Leningrado, sui tetti delle isbe le antenne della televisione, nere e lucciканti contro il cielo rosato, si andavano facendo sempre più frequenti; infine non ci fu isba che non avesse la sua antenna. E questo mi fece comprendere che dovevamo essere alle porte di Leningrado.

Anche arrivando a Leningrado per mare, al termine del canale che da Kronstadt conduce al grande porto sull'estuario della Neva, la città ci era stata preannunciata dall'infittirsi di antenne della televisione. Sui tetti di certi edifici bassi, di appena due piani, e allungati come magazzini, che vedevamo allinearsi tutti uguali lungo la riva sinistra, quelle aste, sottili contro il cielo come i segni di un esercizio di scrittura, si andavano addensando sempre più, sino a comporre contro l'orizzonte plumbeo, piovoso, un'altra immagine, regolare e insieme caotica: un intrico, una selva di aridi arbusti geometrici, un po' infernali nella loro secchezza. Potei contarne una cinquantina, o quasi, su ognuno di quegli edifici. «Segno — disse uno dei miei amici — della grandissima diffusione che ha la TV in Russia». «Ma anche — replicò un altro — di quanto sono sovrabitate le case. In un edificio così, potranno starci da dieci a quindici appartamenti, tutt'al più. Ci dovrebbe essere spazio, quindi, secondo le abitudini occidentali, anche modeste, per una quindicina di famiglie, sì e no... Come mai le antenne della TV sono, invece, addirittura una cinquantina?».

* * *

Un'esclamazione dei compagni di macchina mi strappò da questo ricordo e dalle considerazioni che andavo facendo sulla coabitazione, tuttora necessaria nelle città russe, non già negli edifici nuovi, costruiti ad appartamenti d'una, di due e al massimo di tre stanze; ma negli edifici antichi o vecchi, dove gli appartamenti sono di parecchie o di molte stanze, secondo le strutture borghesi o signorili di un tempo, e dove, quindi, ogni appartamento deve ora venir suddiviso.

I miei compagni si sporgevano a guardare su un lato della strada. Guardai anch'io. Intravidi un capannello di contadini intorno a un furgoncino che recava una vistosa scritta.

«E' il furgone — ci spiegò la interprete — di un circo di lillipuziani. Devono aver avuto un incidente stradale...».

Perchè a quelle parole ci venne a tutti da ridere? Me lo domando ancora. Eppure capisco che una circostanza simile — un incidente di macchina occorso a dei lillipuziani — farebbe ridere sempre e dovunque, ammesso che non avesse conseguenze tragiche. E se ci fossero morti e feriti? Ebbene, pensiamoci un po': la cosa apparirebbe tragica, sì, ma anche — come dire? — grottesca: per lo meno grottesca. E non escludo che qualcuno continuerebbe a vederla comica.

Per me, là in Russia, quel fuggevole incontro col furgoncino dei lillipuziani ebbe anche qualcosa di diverso; o meglio qualcosa di diversamente inaspettato e sconcertante. Un incidente stradale occorso a una compagnia di nani da circo riesce sempre inaspettato; ma là in Russia, in tal caso, vi era anche qualcosa d'altro, e quasi di più, che aggiungeva sorpresa a sorpresa. Mi stupiva, anzitutto, il fatto in sè; ma mi stupiva e mi sconcertava altrettanto, se non maggiormente, che potessero esistere dei lillipuziani nell'URSS.

Dei nani sovietici, dunque, Chi, pensando alla Russia comunista, si è mai figurato la sopravvivenza in essa di nani?

So che la domanda è futile, e anche irrazionale. E tuttavia è certo che non accade d'immaginare spontaneamente nani, o lillipuziani che li si voglia chiamare, tra i cittadini delle repubbliche socialiste sovietiche; quasi che il comunismo abbia la virtù di eliminare, nei paesi ove lo si costruisce, anche queste disuguaglianze umane.

* * *

Forse, però, la colpa di questa visione convenzionale ed errata dell'umanità dell'URSS non è tutta nostra. La pittura e la scultura sovietiche — quali possiamo vederle rappresentate ogni due anni a Venezia — ci hanno abituati troppo a certe raffigurazioni di un'umanità da manifesto murale. Uomini e donne al lavoro, fieramente o gravemente, nei bagliori degli altiforni o tra le ombre e le luci di altre officine; oppure all'opera, gioiosamente, nella campagna, fra i trattori e le trebbiatrici; o nel riposo e nello svago, spesso nell'atto di cantare — specie le donne — o nelle gare collettive, come la corsa. Una umanità, esteriormente, tutt'altro che varia: sempre di bella statura, sempre di muscoli rilevati e saldi, sempre di faccia aperta e luminosa; e presentata per lo più in attitudini dinamiche o almeno energiche. Quest'arte, o pseudo arte, ufficiale (e altra, d'oltronde, la Russia non ce ne dà, o non giunge sino a noi) ci offre soltanto immagini, che chiamerei da libro di lettura scolastica, di eroi ed eroine del lavoro. Ora — sebbene si sappia che tutto ciò è propaganda e retorica politica, sebbene si sorrida di queste esercitazioni pittoriche e scultoree sprovvedutamente asservite, e non prive pertanto di una certa ingenuità — avviene, curiosamente, che qualcosa di tale visione, falsata in senso enfaticamente ottimistico, finisca per rimanere in noi. Sicchè nella nostra capacità d'immaginazione, se pensiamo all'URSS, non c'è neanche in germe la figura minorata, e ben più infelice che comica, del lillipuziano.

La figura fisica del nano, troppo contraria al modello umano progressista, finisce in tal modo per appartenere, in linea teorica, esclusivamente ai paesi occidentali. E difatti da noi, a partire almeno dal Rinascimento, essa ha piena (se anche eccezionale) cittadinanza, proprio in virtù di numerose opere d'arte. (Balzano alla memoria soprattutto alcune opere pittoriche, come il famoso quadro di Velasquez, ma non va dimenticata una singolarità architettonica: l'appartamento dei nani nel palazzo ducale di Mantova).

* * *

I russi, d'altronde, amano fuor di misura il circo, oggi altrettanto di ieri, come amano ogni forma di spettacolo. Amano l'arena e tutte le esibizioni pagliaccesche o ginnastiche che vi hanno luogo, al punto di edificare dei grandi circhi stabili, in pietra. Ebbene, se un circo di soli lillipuziani, come quello il cui furgoncino ebbe l'incidente di macchina sulla strada di Novgorod, è abbastanza raro, bisogna anche dire che un grande circo senza nani non è quasi pensabile. Ed ecco dunque che la vita russa di oggi non può non avere molta familiarità con le figurette stizzose e breugeliane dei nani, a dispetto di quell'umanità ideale, alta e solida, ch'è l'unica concepibile — quasi in una pianificazione umana, molto augurabile dal punto di vista fisico — per il regime bolscevico.

La periferia di Leningrado ci venne incontro con tutte le sue luci. Grandi dadi d'abitazione, schieramenti interi di caseggiati modernissimi (tali da dare veramente l'impressione della vita collettiva), erano illuminati da finestra a finestra; e ne balzavano fuori, nell'aria ancora incerta piuttosto che bruna, interi reticolati luminosi. Grandi sagome rettangolari contro l'ultimo chiarore del cielo, fittamente e regolarmente quadrettate di luci, come gigantesci alveari trasparenti.

Ciò che poteva stupire chi, come me, aveva provato un senso di desolazione la sera dell'arrivo a Leningrado, già nel percorrere, uscendo dalla stazione marittima, intere vie del centro scarsamente rischiarate: o meglio prive di vetrine che splendessero, e d'insegne e di scritte pubblicitarie luminose, e di luci alle finestre; vie come disertate, anche; disaminate per la mancanza di un flusso normale di gente.

Non vi è però contraddizione, in tutto questo. Anzi, si tratta di due aspetti complementari, o addirittura combacianti, della medesima realtà. La vecchia San Pietroburgo zarista, con gli ex palazzi imperiali e granducali (le residenze, nella capitale, della famiglia regnante furono più d'una: basti pensare al Palazzo d'inverno, al Palazzo di estate, al Castello Michailovski, al Palazzo di marmo e al Palazzo Maria); coi vari palazzi principeschi (da quelli dei Naryskin, dei Lobanov-Rostovski, degli Yussupof, a quelli degli Orlov, dei Potemkine, dei Mencikov, per menzionarne soltanto alcuni), e con tutto l'insieme delle altre grandi dimore aristocratiche o ricco-borghesi, che fanno corona al complesso monumentale, ora barocco e ora neoclassico, degli antichi edifici pubblici, civili o militari che fossero, costituisce ancor oggi — come ho già avuto occasione di rilevare — non già un quartiere residenziale, ma soltanto il centro burocratico e culturale di Leningrado. Ciò significa che il vecchio centro zarista non vive di vita propria (come ai tempi aulici e signorili che alternavano cerimonie a follie); bensì riceve ogni mattina il suo flusso vitale dall'esterno: dai quartieri eccentrici e dalla periferia. Di sera, alla chiusura degli uffici, degli istituti culturali e dei negozi, avviene il deflusso (anche perchè nel cuore delle grandi città sovietiche, sebbene i cinema e specialmente i teatri non manchino, non vi è mai — come a Parigi, a Londra e a New York — qualche intera zona fervida di vita notturna); di modo che il centro rimane desolato; letteralmente desolato, senza neanche luci alle finestre: deserti gli edifici, quasi deserte le vie.

La vita, alla sera, sembra si ritragga tutta alla periferia, ch'è molto moderna nei suoi edifici di otto o nove piani, e pulita, senza baracche o piccoli edifici cancrenosi: quella periferia, appunto, per cui stavamo in quel momento transitando.

I caseggiati, come ho detto, apparivano illuminati in tutto lo schieramento delle innumerevoli finestre (in Russia, come dovunque al Nord, non esistono imposte o persiane); e, rischiarati così, dal di dentro, facevano un'impressione d'immense gabbie operose, come da noi certe sedi di grandi società, che alla sera accendono nel cielo costellazioni di luci.

Ma vi era anche qualcosa di diverso, là a Leningrado; quelle luci non erano tutte dello stesso colore; esse variavano di tinta da finestra a finestra: l'una era gialla, l'altra rosa, la terza verde, la quarta violetta, e un'altra di nuovo gialla, e poi un'altra verde, e così via, ancora, di piano in piano. Una scacchiera multicolore, dalle tonalità alquanto tenuti.

«Dipende — ci spiegò la interprete — dai paralumi. Da voi i paralumi colorati non sono più di moda, — ella aggiunse (e ci stupimmo che lo sapesse), — ma da noi in Russia li si ama ancora...».

Dipende anche, riflettei, dal fatto che si tratta di case d'abitazione, e non di uffici.

Ma che cosa rivela questo spettacolo — molto piacevole — delle innumerevoli finestre, illuminate ciascuna di un colore diverso da quella che le sta accanto? Forse una sorta d'inconscia reazione individuale, seppure minima, e quasi infantile, contro il collettivismo imperante, e un desiderio di raccoglimento entro le pareti domestiche, quasi a ricupero della propria personalità? Vi si può riflettere; certo, però, esso ci dice — non meno del numero esorbitante delle antenne televisive sui tetti del porto — sino a qual punto siano abitate queste case (che, comunque, sono nuove, cioè costruite in modo da non imporre la coabitazione). Di stanza in stanza, probabilmente: per questo tutte le finestre sono illuminate. Da noi, si vedrebbe accesa la luce in qualche ambiente sì e in qualche altro no.

«Ogni persona — c'informa la interprete rispondendo a una nostra domanda — ha diritto a nove metri quadrati d'abitazione».

Pensando alla ristrettezza di quei nove metri quadrati (per essere giusti ho letto da qualche parte che lo spazio spettante ad ogni persona sarebbe attualmente un po' di più), mi tornavano alla memoria non i giovani eroi-lavoratori, dagli atteggiamenti erculei, cui ci ha assuefatti la propaganda sovietica; ma piuttosto i lillipuziani (vedi la calzante stranezza di certi incontri!), sui quali si era fermata così a lungo la mia attenzione durante il ritorno da Novgorod. Oltre i muri di quei casamenti, di là da quelle finestre così fitte, illuminate di rosa, di verde, di violetto, di giallo, mi sembrava insomma di vedere — nonostante il rispetto che provo per l'enorme sforzo che sta compiendo il Governo sovietico al fine di dare una abitazione semigratuita a ogni cittadino — non già degli operai-giganti, che richiederebbero intorno a sè uno spazio proporzionato ai loro movimenti; e nemmeno degli esseri umani solidamente normali, quali sono i russi; bensì, di abitacolo in abitacolo, qualcosa come un bulicame di nani.

P. A. Quarantotti Gambini



Eleonora Rossi Drago in una scena del film «Caccia all'uomo» i cui esterni vengono girati nei pressi di Fiumicino



Una sottile cuspide di materia plastica è stata adoperata per completare la costruzione di una chiesetta a Dartford nel Kent

UN PRIMATO CHE CI VIENE CONTESO

È già cominciata l'invasione dei turisti

Sempre in testa l'Italia ma diversi Paesi si sforzano con abile e attiva propaganda di attirare gli stranieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, maggio

La stagione turistica si è iniziata in Italia nel modo più soddisfacente, favorita da un tempo ovunque bello. Roma e le città italiane turisticamente più famose all'estero, sono state invase da vere folle di stranieri di ogni paese e provenienza, il cui numero, man mano che la buona stagione avanza, tende ad aumentare.

Secondo le prime valutazioni effettuate nel breve ciclo delle vacanze pasquali, il numero degli stranieri presenti in Italia ha superato del 6,3 per cento quello dello scorso anno che — com'è noto — fu un anno di primato. Tuttavia, il promettente inizio della stagione turistica non deve farci addormentare sugli allori. Esso, in realtà, deve rappresentare, invece, un incentivo per migliorare sempre più la nostra attrezzatura alberghiera e i nostri mezzi di comunicazione, offrendo ai visitatori del nostro paese le più ampie comodità e agevolazioni possibili, ai prezzi più convenienti realizzabili.

Non bisogna infatti dimenticare che il turismo, soprattutto quello di massa, è stato la grande rivelazione di questo dopoguerra, non soltanto per noi! Dopo le calamitose vicende del secondo conflitto mondiale, dopo quasi sei anni di stragi e di devastazioni subite dalle popolazioni europee, a ricostruzione avvenuta, e con l'aumentato benessere generale, da dieci anni a questa parte, i popoli si sono messi a viaggiare per il bisogno spiegabilissimo, del resto, di conoscersi meglio, d'imparare, di osservare quanto si fa all'estero e, soprattutto, per evadere, almeno nel periodo delle vacanze, dalla vita eguale e monotona di tutti i giorni.

Dell'importanza economica di questi grandi flussi turistici che, ormai, hanno principio regolarmente con l'inizio della primavera, ne sono edotti tutti i paesi europei e la concorrenza per contendersi reciprocamente queste provvisorie quanto gradite correnti emigratorie, cresce sempre più. Il nostro paese è, naturalmente, considerato con una certa mal repressa invidia dai dirigenti delle organizzazioni turistiche all'estero, in considerazione delle cifre di primato che il turismo registra in Italia. E ovunque si moltiplicano gli sforzi per deviare almeno una parte del flusso turistico che si dirige verso l'Italia attirandolo nei paesi interessati.

Non parleremo, qui, della Svizzera, da molti decenni paese turistico per eccellenza, che offre un modello di organizzazione alberghiera e che ha saputo mettere in valore al massimo possibile, i suoi monti, i suoi laghi, le sue località climatiche, i suoi centri di sport invernali. Nè accenneremo alla Francia, nella quale Parigi agisce soprattutto sui turisti d'oltre Oceano, come una calamita. Parlerò invece della Jugoslavia, della Grecia e della Turchia, paesi, questi, i cui dirigenti, negli ultimi anni, si sono resi pienamente edotti dell'importanza dell'industria turistica, cercando di svilupparla al massimo.

Gli sforzi che compie in questo senso la Jugoslavia sono particolarmente degni di menzione. Ciascuna delle repubbliche federate compie sforzi notevolissimi per potenziare le proprie risorse turistiche. La Slovenia per esempio, valorizza le sue montagne sia dal punto di vista climatico che da quello degli sport invernali; la Croazia utilizza turisticamente, in pieno, le bellezze del litorale adriatico. Il Montenegro cerca, a sua volta, di porre in valore le bellissime Bocche di Cattaro, questo vero e proprio «fiordo adriatico», nonchè il gigantesco massiccio alpestre del Lovcen; la Bosnia-Erzegovina utilizza il suo ambiente tuttora tipicamente musulmano, i suoi superstiti minareti e relative moschee che «fanno colore»; la Serbia pone in rilievo la sua bianca capitale, il suo passato storico e i suoi aspetti folcloristici.

E ovunque in Jugoslavia si costruiscono nuovi alberghi, si modernizzano quelli esistenti, si creano nuove strade (in realtà scarse e in cattivo stato), si potenzia la rete ferroviaria, piuttosto povera, e si creano nuove attrattive turistiche quali un «villaggio polinesiano» lungo la costa dalmata, allestito per offrire ai turisti stranieri un salutare soggiorno estivo all'aperto, non disgiunto da tutte le comodità moderne. Una delle più importanti opere stradali realizzate in Jugoslavia, soprattutto ai fini turistici, è la «via maestra» che da Fiume scende lungo il litorale dalmato verso Spalato e Ragusa per raggiungere, in un secondo tempo, le Bocche di Cattaro e poi volgere verso l'interno, terminando a Belgrado.

I giornali jugoslavi, quali il «Borba» di Belgrado, il «Politika» della stessa città, il «Vjesnik» di Zagabria e altri, dedicano numerosi articoli ai problemi del turismo. Nè mancano ottime riviste turistiche. Tanti sforzi non possono non essere coronati da successi, anche se questi successi sono forse inferiori allo sperato. Comunque, correnti turistiche abbastanza notevoli affluiscono con entità crescente in Jugoslavia, costituite soprattutto da francesi e da austriaci. I moderati prezzi praticati dagli alberghi e dalle pensioni jugoslave, in via di continuo miglioramento, costituiscono pure un incentivo allo sviluppo del turismo. Fanno da remora, invece, l'evidente povertà della popolazione, la quasi assoluta assenza di automezzi locali privati e quell'atmosfera poliziesca che rende ingrato il soggiorno e i contatti con la gente del luogo in tutti i paesi comunisti. Comunque, il turismo è in promettente sviluppo in Jugoslavia.

Un altro paese che sta attivamente potenziando il turismo è la Grecia. La Grecia non è bella, ma è accogliente ed ospitale. Essa cerca di mettere in valore le vestigia del suo splendido passato e i suoi ricordi storici. La pubblicità che effettua all'estero il turismo ellenico è intensa e assai pregevole. Di recente, è stato inaugurato un servizio di navi traghetto per il trasporto delle automobili da Brindisi a Corfù, a Patrasso e in altri porti greci, il che agevolerà molto i visitatori.

Anche la Turchia cerca d'incrementare il turismo avvalendosi soprattutto della fama e delle bellezze di Costantinopoli, del Bosforo e delle isole del Mar di Marmara. Ma anche la Anatolia sta aprendosi al turismo. L'Anatolia infatti, è ricchissima d'imponenti vestigia romane, templi, anfiteatri, mura, avanzi di città che aggiungono interesse a questa regione. Anche la propaganda turistica turca, fatta dallo Stato, è assai curata.

Ora, questo rapido sguardo panoramico su quanto si sta facendo nei tre paesi ora menzionati, deve ricordarci sempre più che occorre anche da noi incrementare il turismo e mai considerarsi paghi dei successi conseguiti. Bisogna perciò, tra l'altro, estendere da noi le regioni tradizionalmente visitate dagli stranieri e mettere in valore città e zone pur bellissime ed a torto trascurate.

P. G. Jansen

ALFRED HITCHCOCK ADORA IL QUIETO VIVERE

Non ama le complicazioni il mago dei film del terrore

Le vicende che egli presenta alla televisione sono grigie e sommesse espressioni di una distaccata malinconia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, maggio

Ogni venerdì sera gli inglesi ricevono la visita di Alfred Hitchcock. Questo loro concittadino, ormai illustrissimo, inventore di storie più o meno gialle, emigrato da molti anni a Hollywood, non li ha dimenticati. E questo va inteso nel senso naturale, cioè nel senso che non solo lui come persona, ma la sua persona stessa non ha dimenticato di essere inglese, e così non lo ha dimenticato la sua fantasia, che sembra svolgersi in quel calmo odor di pipa, in quel sacro ma calmo orrore del delitto che ispirava le curiosità di Sherlock Holmes.

Hitchcock è rimasto un uomo tranquillo. Tranquillo all'inglese, con ironia, con malinconia. Compare personalmente sullo schermetto della televisione e racconta strane storie. Una volta racconta di un marito che odia la moglie, vorrebbe disfarsene, ma non sa come fare. Gli capita in casa un ladro, lo sorprende, non reagisce, rubi quello che vuole e se ne vada, e intanto si mettono a chiacchierare. Così, fra una chiacchiera e l'altra, diventano amici, anzi complici. Fanno un patto, per cui sarà il ladro a uccidergli la moglie. Il ladro, con la pistola impugnata, sale le scale che conducono alla stanza della donna. Il marito aspetta in salotto, la pendola fa tic-tac, i minuti passano, ma non succede niente. Invano il marito tende l'orecchio per captare il colpo di pistola o il passo del ladro assassino che scende dopo avere compiuto la missione. Finalmente va a vedere. La donna è distesa sul suo letto, apparentemente morta. Il marito gongola, si frega le mani, si china su lei per assicurarsi che sia morta davvero. Nello stesso momento il ladro, alle sue spalle, lo accoppa con il calcio della pistola. Il patto fra lui e il ladro non è scattato. Quello che ha funzionato, invece, è stato un patto fra il ladro e la donna, che adesso riapre gli occhi e firma un assegno. Gli affari sono affari, il ladro ha lavorato per il miglior offerente.

Sembra una farsetta parigina, quasi surrealista. Non è, comunque, un vero giallo, sospeso alla domanda sull'identità dell'assassino. Ci sono degli scambi di parti, è solo una commediola ad intreccio, con la tappezzeria gialla. Piuttosto si direbbe che Hitchcock, in questi filmetti di mezz'ora, voglia scoprire qualche fibrilla del cuore umano, e il brivido lo aggiunga per soprammercato. Alla fine ricompare per estrarre una moraluccia, ma non da moralista, solo da uomo malinconico. A commento di quella storia, per esempio, osservava che «se uno vuole un lavoro ben fatto, deve farselo da sè». Si capisce, è un cinismo finto, è la malinconia che si finge cinica.

Un'altra volta ha raccontato di un illustre attore che disgraziatamente, lui, la moglie l'aveva già uccisa da anni, ed era ricattato di continuo dalla suocera, che possedeva le prove del delitto e gli estorceva denaro, con utile scambio fra il sacro e il profano. Nessun migliore pretesto per spacciare anche lei. Durante un appuntamento in villa, per il pagamento della solita quota, i due concludevano una specie di armistizio sentimentale e si mettevano a bere insieme. Naturalmente era solo una finta, da parte dell'attore, che ne approfittava per versare una boccetta di veleno nel bicchiere della sua persecutrice. La quale, poverina, sembra di sentire Hitchcock, aveva in quel momento solo il torto di non essere abbastanza malvagia, e quindi astuta, e di abbandonarsi a quel miraggio di tregua umana, a quella illusione sentimentale di pace col suo nemico. L'attore caricava la suocera sulla macchina, la portava in campagna, le legava una pietra al collo e la buttava in uno stagno. Qualcuno aveva visto, o lo tradì la boccetta del veleno, vuota, che aveva abbandonato su un tavolino della villa: fatto sta che un terzo personaggio, la sua segretaria, innamorata di lui, decisa a farsi sposare, scopriva il delitto e lo ricattava a sua volta. O l'affare o la sedia elettrica. E i due, vilmente, diventavano marito e moglie. Non già per vivere felici e contenti, giacchè Hitchcock tornava in scena per raccontare alla svelta come sarebbe andata a finire: in galera tutti e due. Ma lo diceva poco convinto, sicchè poi offriva anche una ipotesi diversa, più rispettosa del lieto fine che tocca spesso ai malvagi.

L'assassinio non è necessario sempre. Si può essere, ogni tanto, un po' meno lugubri. C'è una bella contessa, per esempio, che vuole sottrarre una favolosa collana all'asse ereditario, e se la incamera, fingendo che sia stata rubata. Va in Francia per venderla; la polizia, che sospetta di lei, le mette alle calcagna un «detective» che dovrebbe sorprenderla e farla arrestare alla frontiera, ma proprio questo «detective», cedendo al suo fascino, le diventa complice, e i bagagli della contessa saranno invano perquisiti, giacchè la collana passerà in Francia nelle tasche del «detective», accreditato presso poliziotti e doganieri, superiore ad ogni sospetto. La storia si conclude con l'idillio amoroso dei due complici: ahi, non è tutto amore quel che luccica.

Queste e simili sono le storie di Hitchcock. Storie, nonostante la materia, sommesse e quasi in grigio, accompagnate da una musichetta bizzarra e sardonica, la malinconia di Hitchcock voltata in gioco, una specie di contrappunto musicale alla sua voce che è come sospesa tra una finta meraviglia e un distacco da «clown». Lui, Hitchcock, compare accanto alla macchina da presa, fra qualche elemento scenografico attinente al filmetto della serata, fra qualche corpo di reato espunto dal contesto, isolato come ingrediente, spoglio del suo tragico peso. E' un uomo di sessant'anni, grassoccio, spiritoso, che scherza fingendo di non capire la gravità di quello che racconta, o introducendo assurde interpretazioni e variazioni. Una sera sparò con la macchina da presa, abbrancata come una mitragliatrice. E se gli si chiede come sia diventato specialista di gialli, di questo genere particolare di gialli, risponde modestamente: «Se domandate a un fantino perchè faccia il fantino, probabilmente dirà che è perchè sa andare a cavallo, non perchè è piccolo».



Il suo autoritratto è quello di un uomo timido, lindo, ordinato, alieno dalle complicazioni, il contrario di quello che accade nelle sue terribili favole. Da piccolo stava volentieri appartato, giocava da solo, si inventava i giochi, coltivava segretamente quella che chiama la sua «piccola eccentricità». Piuttosto originali erano tutti, in famiglia. «Io feci fruttare la mia eccentricità, ed essi no, ecco tutto». Cattolici, lo mandarono giovanissimo a scuola dai gesuiti, a Londra. Fu in questo ambiente, dice Hitchcock, che crebbe in lui la preziosa pianticella della paura, paura del male, delle punizioni corporali, della violenza, una paura che ora si dirama in ansie adulte, di mancare agli impegni, agli appuntamenti, di ingrassare, mentre gli piacerebbe tanto essere esile come un giunco, e anche quella paura che si traduce in distacco e malinconia di fronte alla materia del suo fantasticare e inventare. «I miei felloni, quando uccidono, sembrano dire alla vittima: "Mio povero amico, questo farà più male a me che a te". Tale, almeno, è il mio modo di sentire». Studiò in una scuola di arti e mestieri, poi belle arti all'Università di Londra. Fece l'elettricista, il cartellonista, e finalmente il cineasta in uno stabilimento che la Paramount aveva impiantato a Londra, prima addetto alle didascalie dei film muti, poi ad incarichi più complessi. Ma i film non rendevano, la Paramount cedette ogni cosa a un altro gruppo, Hitchcock compreso, e fu a questo punto, quasi per caso, sostituendo elementi che mancavano o che non ci sapevano fare, che il giovanotto entrò nel vivo della produzione cinematografica inglese con sei o sette film arrisi dal successo.

Era sui venticinque anni, fanciullo prodigio, rammenta con ironia, quando passò alla casa Ufa, tedesca, e prese a girare un film che aveva per titolo: «Il giardino delle delizie». «Oggi preferisco non pensare a quel film, ma credo di dovere ad esso il mio gusto della "suspense". Dal principio alla fine non ebbi che grattacapi». Hitchcock potrebbe farne, a distanza, un filmetto grazioso, un film del film. Da Monaco la «troupe» si trasferì a Genova per certe riprese marittime, e durante il viaggio in treno un operatore gli confidò che cercava di far passare di contrabbando le macchine da ripresa. «E dove le hai nascoste?». «Sotto la tua cuccetta». La dogana non si accorse delle macchine, ma sequestrò tremila metri di pellicola, e Hitchcock dovette mandare a Milano a comprarne dell'altra con venti sterline che possedeva di scorta. Gli restavano diecimila lire, ma con terrore si accorse che il portajoglì era scomparso, quando si trattò di pagare per una certa scena dove entrava un rimorchiatore. Dovette farsi prestare i soldi dall'operatore e dal primo attore. Poi la «troupe» si trasferì su quel ramo del lago di Como, dov'era giunta la primadonna, una stella di Hollywood, con una ventina di bauli e valigie. Gli toccò pagare per l'eccesso di bagaglio. Quando arrivarono cinquanta sterline che aveva chiesto d'urgenza alla base, vide che gli bastavano appena per le nuove necessità, ma il primo attore pretese ugualmente la restituzione del suo prestito, adducendo la nota del sarto. «Io cercai di spiegargli che un "gentleman" paga il sarto e il dentista solo ogni trent'anni, ma non volle sentir ragioni. D'allora non mi fido degli attori e non mi piacciono molto». Per ultimare il film, si fece prestare duecento dollari dalla primadonna.

Altre imprese seguirono, film in Germania e a Londra, nozze nel '26, con una brava ragazza che scriveva sceneggiature, e con la quale il buon Hitchcock sì, vive tuttora felice e contento. Nel '37 trasferimento in America, l'anno dopo lavoro e casa a Hollywood, e da allora... da allora niente, dice Hitchcock strizzando gli occhietti. «Mia moglie ed io conduciamo là una vita molto tranquilla,ceniamo soli a casa, non vediamo quasi mai nessuno di Hollywood, abbiamo del vino buono in cantina. Purtroppo il mio nome è Hitchcock e ne sono prigioniero. Se facessi un film su Cenerentola, il pubblico vorrebbe vedere il cadavere in fondo alla carrozza».

Eugenio Galvano

UNA PERSONALE A ROMA della pittrice Luisa Onegri

Roma, 6

Ha avuto vivo successo in questi giorni la giovane pittrice Luisa Onegri, che ha presentato nella romana galleria d'arte «La Fontanella», in via del Babuino, una sua personale. Si tratta di una artista con le carte in regola: ha studiato con Aldo Carpi, direttore dell'Accademia di Brera.

Particolarmente interessanti i dipinti «Vaso con iris» di poetica ricerca resa con colore vibrante e armonico. «Marina siciliana» che in un variare di toni rende il paesaggio pieno di luce e di suggestività mediterranea, «Il collo di pelliccia», «Natura morta con pesci», «Il cappello nero», opere che rivelano un temperamento e un vigore veramente eccezionali.

Libri ricevuti

Salvatore Foderaro - *Missione in Africa Occidentale* - Ed. Istituto italiano per l'Africa; lire 400 — L'Istituto italiano per l'Africa, di cui da anni è presidente l'on. prof. Salvatore Foderaro, ha svolto e sta svolgendo un'attiva campagna, se così può dirsi, su due fronti: quello interno per far conoscere le risorse economiche del Continente nero in funzione delle nostre occorrenze, e quello esterno, e cioè dei singoli paesi africani, per metterli in condizione di apprezzare, oltre i valori della nostra civiltà, il notevole progresso raggiunto dall'Italia in ogni settore della produzione nel campo tecnico, allo scopo di iniziare, sviluppare e incrementare gli scambi commerciali con reciproco vantaggio. Fra le più significative manifestazioni di quest'ultimo periodo è da ricordare un'importante «missione di italianità» compiuta, a cura dell'Istituto, nella Costa d'Avorio, la Sierra Leone, la Guinea e il Senegal e cioè in quella parte del Continente africano a Sud del Sahara che, con maggiore rapidità e consapevolezza, si era avviata verso l'indipendenza ed era perciò desiderosa di entrare a contatto diretto con paesi extra africani in possesso di notevoli attrezzature industriali e in grado quindi di offrire una collaborazione sincera e concreta, scevra da ogni riserva e da ogni sospetto di carattere colonialista o razzista. La missione — che ha svolto il suo lavoro per incarico del Ministero del Commercio con l'estero, d'intesa col Ministero degli Affari esteri e in collaborazione con la Fiera del Levante — era presieduta dallo stesso on. Foderaro, e composta di rappresentanti di vari settori, suddivisi in cinque gruppi, oltre quello di rappresentanza ufficiale, in maniera di consentire ai gruppi stessi di muoversi contemporaneamente nelle varie direzioni e di poter compiere così, nel breve periodo di tempo a disposizione, la necessaria ricognizione e raccolta di elementi. Sinteticamente gli scopi della missione erano così riassunti: a) far conoscere ciò che l'Italia produce ed è in grado di produrre, soprattutto nel settore dei beni strumentali; b) consentire ai medi e piccoli operatori di stabilire contatti utili per l'avviamento di concrete iniziative industriali e commerciali; c) raccogliere elementi e notizie da presentare, al ritorno, alle Amministrazioni competenti e, in primis, al Ministero del Commercio con l'estero per più ampie impostazioni di carattere commerciale tra l'Italia e i paesi visitati. I risultati della missione hanno suscitato il più vivo interesse in tutti i centri economici italiani, per cui l'Istituto per l'Africa ha ritenuto opportuno raccogliere in un volumetto, denso di dati e di notizie, il ricco consuntivo della visita compiuta.

Il *Dizionario Hazon* inglese-italiano e italiano-inglese edito da Garzanti è il primo di ampia mole concepito e realizzato nel dopoguerra, e si propone come lo strumento di consultazione più ricco, sicuro e moderno. Compilato per l'uso di studenti, di studiosi e di quanti hanno rapporti di vita sociale e di interessi artistici, economici, turistici col mondo anglosassone, intende conciliare le esigenze connesse alla tradizione letteraria con quelle che emergono dalla pratica quotidiana. Registra quindi con rigore filologico il patrimonio linguistico costituito e insieme allarga la sua indagine alla più attiva modernità. Per una vastissima area mondiale, che dalle Isole Britanniche spazia sino ai remoti paesi del Commonwealth e agli Stati Uniti d'America, esso rappresenta un repertorio esauriente e sicuro delle voci di origine letteraria come di quelle proposte con ritmo ogni giorno più vertiginoso dal mondo della scienza, della tecnica, dell'economia. Neppure si sono trascurati, purchè li avvalorasse un uso frequente e autorevole, i neologismi e le più caratteristiche forme gergali. Il copioso materiale è stato ordinato col criterio di conciliare le esigenze filologiche con quelle di una pratica e facile ricerca. Nulla è stato tralasciato affinchè la presentazione grafica d'esso risultasse elegante e, quel che maggiormente importa, funzionale.

Giovanni Dal Monte - *I sogni* - Ed. del Cavalluccio; lire 350.

CRONACA DELLA CITTA'

CON I MUTUI DEL FONDO DI ROTAZIONE

Realizzate dalle cooperative trenta case con 385 alloggi

Altri 200 milioni per proseguire il programma
Giovedì verranno sorteggiate le assegnazioni

Di alcune interessanti iniziative nel campo dell'edilizia cooperativistica si è avuto notizia nel corso dell'assemblea generale delle cooperative aderenti al Consorzio delle cooperative edificatrici di Trieste, tenutasi nei giorni scorsi. Tra i vari argomenti all'ordine del giorno infatti, oltre all'approvazione del bilancio '60 ed al rinnovo del consiglio di amministrazione, è stato deliberato l'acquisto di alcuni terreni edificabili, fra i quali l'area di via Rossetti 88 (piazzale Ippodromo) e quella attualmente denominata S.E.A., compresa fra le vie Raffineria, Gambini e Manzoni.

L'acquisto di questi terreni consentirà di costruire altri duecento alloggi, per la cui realizzazione verrà impegnato il mutuo concesso dal Fondo di Rotazione per gli esercizi '61-'62 al Consorzio delle cooperative (75 per cento del costo dell'alloggio, con mutuo trentennale all'interesse del 2,5 per cento).

Le cooperative consorziate comprendono dipendenti del Comune, dello Stato, della RAS, delle Assicurazioni Generali, dell'Ispettorato del Lavoro, dell'Ufficio del Lavoro, dell'ex G.M.A., dell'INPS, dell'INAM, dell'Acegat, della Camera di Commercio, dell'Esattoria comunale, dei bancari, della Cassa di Risparmio, dei professori universitari, del CRDA, della Raffineria Aquila, della Orlon, della SELVEG, delle Cooperative Operaie, della Cassa Marittima Adriatica, della zona industriale, portuale e marittima, della Italcable.

Il Consorzio con questa ultima assegnazione di mutuo ha raggiunto un complesso di costruzioni in atto o progettazione per trenta case corrispondenti a 385 alloggi con ben 2062 vani legali. Attualmente sono stati già consegnati diciannove alloggi (una casa) in via G. R. Carli 22 e a fine mese saranno portati a termine altri trentacinque alloggi (tre case) in via Lamarmora. Sono in fase di avanzata costruzione e con ultimazione prevista nel mese di agosto, ulteriori quindici alloggi (una casa) nella stessa via Lamarmora.

In via Piccardi hanno frattanto avuto inizio i lavori per quarantuno alloggi (tre case) mentre sul medesimo fondo sono stati progettati altri trentasette alloggi (due case) attualmente in fase di gara d'appalto. Si trovano infine all'esame per le prescritte approvazioni del Comune e della Soprintendenza alle Belle Arti, altri sedici alloggi (due case) in via Commerciale e trenta alloggi (tre case) in via Monte Grappa.

Per giovedì 11, festa della Ascensione, alle ore 10, nella sala «Istria» dell'Opera Figli del Popolo, in via Duca d'Aosta 10, è convocata una riunione generale dei duecento soci delle cooperative consorziate per procedere al sorteggio di altrettanti alloggi su progetto di massima riflettente tredici case nel comprensorio di via Raffineria - Gambini - Manzoni, due case in via Rossetti 88 (piazzale Ippodromo) e una casa in via Monte Grappa.

Considerata la mole dei lavori in corso e di quelli in progettazione è da compiacersi veramente che l'iniziativa del Fondo di rotazione, meritevole, sotto ogni aspetto, abbia trovato la indovinatissima formula del Consorzio delle cooperative, che ha potuto concretizzare in minore tempo con meno fatica per le singole cooperative, un tanto vasto e realistico programma che indubbiamente oltre ad apportare un beneficio indubbio ai soci aspiranti proprietari di alloggio ha incrementato ed incrementa in genere tutta l'industria ed il commercio locali, creando nuove fonti di lavoro, di produzione e di consumo.

Va particolarmente dato pieno riconoscimento per la loro fattiva, intelligente e solerte opera ai membri del consiglio d'amministrazione, che con tenacia e capacità hanno saputo superare ogni scoglio, particolarmente burocratico, che hanno trovato lungo la strada difficile, di imporre la loro volontà nell'interesse della cooperazione. Nell'assemblea citata sono stati riconfermati nelle loro cariche il presidente Marsilio Guglielmo (Comune), il vicepresidente Pioppi (R.A.S.), il segretario Pastorini (Uffici finanziari dello Stato), il rag. Grebio (CRDA); in sostituzione di Eugenio Panicari, trasferitosi per lavoro fuori Trieste, è stato eletto il signor Francesco Urzi (Aquila).

Riconoscimento dei pari va espresso alla Federazione delle cooperative e mutue, con l'auspicio che ulteriori stanziamenti di mutui possano essere fatti onde non inaridire una così lodevole e proficua iniziativa.

Risolta la vertenza agli asili infantili

I rappresentanti della CCdL, assieme alle delegate del personale dell'Opera asili infantili, sono stati ricevuti iersera dal Commissario generale del Governo, al quale sono stati illustrati i termini della vertenza in atto nel settore ricevendo conferma di una prossima conclusione favorevole con la concessione di un assegno una tantum per il corrente anno scolastico. Verrà inoltre concesso l'aggiornamento delle aggiunte di famiglia ed un aumento delle retribuzioni dal prossimo mese di ottobre.

Pertanto lo sciopero indetto per le giornate di lunedì, martedì e mercoledì è stato revocato, e viene convocata l'assemblea delle interessate per le ore 18 di mercoledì 10 corr.

Mutilati civili di guerra a convegno interregionale

La nuova sede dell'Associazione

La Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale vittime civili di guerra ha inaugurato ieri sera alle 18 la nuova sede di via Martiri della Libertà, che è stata benedetta dal Vescovo mons. Santin. Presenti numerose autorità, fra le quali il Prosindaco prof. Cumbat in rappresentanza del Sindaco, il Viceprefetto dott. Capon, per il Commissario generale del Governo, il maggiore Bergamini per il gen. Vismara, lo ass. Geppi, il dott. Zara e il col. Pini, per l'Associazione nazionale e mutilati e invalidi di guerra, la signora Fonda Savio presidentessa della Associazione famiglie caduti, l'ing. Muratti presidente della Lega Nazionale. Facevano gli onori di casa il comm. Capuana, presidente nazionale dell'Associazione vittime civili di guerra e il presidente della locale sezione prof. Marini. Fra gli ospiti erano ancora il presidente dell'ECA comm. Lipossi, il comm. Zocco, presidente dell'Associazione mutilati del lavoro e i presidenti delle sezioni vittime civili di guerra di Padova, Gorizia e Udine.

«Ho accolto con letizia, ha detto il Vescovo, di benedire questa sede di raccolta di tutte le vittime civili di guerra. Questo — ha aggiunto il Presule — è un triste ricordo del passato, nel quale vissero in mezzo a noi uomini, che furono colpiti più di noi, che però testimoniano con la loro presenza le vie della giustizia e dell'amore».

Nel pomeriggio alle 15.30 i mutilati di Trieste, Padova, Udine e Gorizia, si riuniranno al molo Audace, da dove con due imbarcazioni si porteranno al largo, scortati dalla motovedetta «Audace» per lanciare nelle acque del golfo corone in onore dei civili periti in mare.

Domani sciopero all'Italcementi

Il Sindacato edili della Camera confederale del lavoro informa che domani si effettuerà uno sciopero nazionale di 24 ore in tutti gli stabilimenti della Italcementi a seguito della rottura delle trattative avvenuta in sede nazionale per la corresponsione di una «gratifica annua per la riduzione dell'orario di lavoro» in analogia a quanto ottenuto recentemente dagli altri Gruppi Cementieri, quali la Marchino, la Segni, ecc. Allo sciopero sono interessati, nella nostra zona, i lavoratori dello Stabilimento Italcementi del Porto industriale.

Si è sfaldata l'U.G.I. goliardica

Si è conclusa ieri sera, conservando toni sempre molto polemici, la campagna elettorale relativa alle elezioni per il rinnovo della assemblea dell'Organismo rappresentativo degli studenti. Come noto, oggi saranno chiamati alle urne gli universitari friulani e dell'isontino iscritti al nostro Ateneo; domani e martedì voteranno i goliardi triestini. Il fatto di rilievo dell'ultima giornata precedente le elezioni è costituito dalla conclusione a Venezia del congresso nazionale dell'UGI, il gruppo goliardico cui aderiscono repubblicani, socialdemocratici, socialisti, radicali e comunisti. Come già al congresso di Palermo dello scorso anno, anche a Venezia si è manifestata una netta frattura nella impostazione programmatica da dare alla più vecchia associazione goliardica italiana. Da una parte infatti si è affermato il principio di impostare una politica che si sviluppi soprattutto sui problemi della scuola, portando al tempo stesso un contributo anche al rinnovo delle strutture sociali del paese.

Da parte comunista e della sinistra socialista si è invece sostenuta la proposta di partecipare alla politica generale del Paese allineando l'UGI alle altre organizzazioni politiche, agendo quindi anche sul piano della scuola ma in via subordinata. Su questi temi la discussione si è sviluppata vivacissima, ed il congresso è giunto alla rottura: tredici associazioni, fra cui quelle di Milano, Modena, Genova, Camerino, Palermo ecc. hanno abbandonato il congresso; altre quindici sono rimaste a concluderlo. E' da rilevare che le associazioni «uscenti» sono guidate da repubblicani, socialdemocratici e socialisti autonomisti. La nuova direzione nazionale dell'UGI è risultata composta da tre radicali, tre socialisti bassiani e un comunista.

Messa in suffragio dei Caduti in prigionia

Domani, anniversario della fine del secondo conflitto mondiale, sarà celebrata alle ore 10, nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, per iniziativa della locale Federazione dell'A.N.R.P., una Messa in suffragio dei Caduti in prigionia, nell'internamento e nella guerra di liberazione. Vi sono invitati particolarmente i familiari dei Caduti.

IMPREVISTO COLLOQUIO IN UN ALBERGO DI BELGRADO

La benzina jugoslava all'attenzione di Trabucchi

Scaturirà forse dalla recente sentenza del Tribunale un riesame delle agevolazioni a favore di Trieste

Lo scottante problema della introduzione di carburante jugoslavo a Trieste e della richiesta avanzata dai benzinari locali di un contingente di benzina in esenzione fiscale, per arginare l'affluso nella nostra città di benzina acquistata nella Zona B o in Jugoslavia, è stato discusso ieri sera dal Ministro delle Finanze, Trabucchi, in un imprevisto incontro avvenuto a Belgrado con l'avv. Aldo Terpin, il professionista concittadino che si ricorderà protagonista di tutte le vertenze giudiziarie sorte in merito all'applicazione dell'accordo di Udine in materia di importazione di carburante.

Il Ministro Trabucchi si trova in Jugoslavia per aver visitato in forma ufficiale la Fiera di Novi Sad; ieri sera è giunto a Belgrado, sulla via del ritorno. In un albergo della capitale jugoslava ha quindi avuto un lungo colloquio (quasi un'ora), con l'avv. Terpin, che ha avuto modo di interessare il Ministro ai problemi giuridiari e doganali scaturiti dall'interpretazione data dal Tribunale all'accordo di Udine circa il diritto di importazione di carburante jugoslavo nel serbatoio delle automobili direttamente collegate al motore. La Magistratura si è pronunciata in proposito con sentenze diverse: per due volte infatti i giudici del Tribunale hanno sancito la legittimità della franchigia per l'introduzione di benzina jugoslava e una volta (in appello) è stato invece dato un giudizio diametralmente opposto. E' però da rilevare che la ultima sentenza ad essere pronunciata in ordine di tempo ha riaffermato il diritto degli automobilisti triestini forniti di lasciapassare ad introdurre carburante jugoslavo in esenzione dei diritti doganali.

Come si ricorderà, nei giorni scorsi il Ministro Trabucchi, rispondendo ad un'interrogazione avanzata in proposito dal parlamentare comunista Vidali, aveva dato scarse possibilità all'accoglimento di tale richiesta, in quanto, aveva detto, Trieste avrebbe in tal caso costituito un «precedente», e altri centri vicini ai confini avrebbero postulato provvedimenti similari.

A quanto consta, nel corso del colloquio avuto ieri sera con l'avv. Terpin, il Ministro Trabucchi si è vivamente interessato all'aspetto giuridico particolarissimo che nella nostra città la introduzione di carburante estero acquista, ed ha considerato anche i riflessi che sul mercato locale dei carburanti potrebbe avere la legittimazione definitiva (da parte della Corte di Cassazione, che dovrà pronunciarsi sull'applicazione dell'accordo di Udine) dell'introduzione di benzina jugoslava. Alla luce di questi elementi, il Ministro Trabucchi ha quindi manifestato l'interesse a riesaminare l'intera questione anche in merito alla concessione di un contingente di carburante per i soli automobilisti triestini, con norme tali da non dar adito a contrabbandi di alcun genere.

RASSEGNA DI 253 FILM PUBBLICITARI

Un carosello in continuazione l'atto conclusivo del Festival

Festosa proclamazione dei vincitori nei vari concorsi
Oggi all'Auditorium proiezione finale per il pubblico

In una cornice festosa, propria delle cerimonie del genere, ieri sera ha avuto luogo la premiazione dei vincitori del IV Festival nazionale dei film pubblicitario cinematografico e televisivo, divenuto ormai una delle manifestazioni di maggior successo, legata al nome di Trieste. Prima di procedere alla premiazione, il presidente della giuria del Festival, conte ammiraglio de Courten, ha rilevato il confortante progresso tecnico riscontrato di anno in anno nella produzione filmistica pubblicitaria, così come viene analizzata durante la visione, e il miglioramento artistico della stessa. Ma anche in linea puramente quantitativa il successo dell'ultima edizione del Festival è stato notevole: sono stati visionati 81 film «telecomunicati», 103 «caroselli», 69 film cinematografici.

Il Gran premio della pubblicità televisiva «Campana di S. Giusto», offerto dalla Fiera campionaria, è stato assegnato al carosello «Aria del mio paese», realizzato dalla «Onda telerama» per conto della Shell Italiana. Il premio di un milione messo in palio dalla Fiera per un carosello a carattere pubblicitario ed educativo è stato attribuito all'ideatore del soggetto, autore della sceneggiatura e regista che ha realizzato la serie di film «L'uomo, questa meravigliosa macchina» per conto della Buitoni. Il Gran premio della pubblicità cinematografica «Castello di Miramare», pure offerto dalla Fiera, è stato assegnato al film classificato primo assoluto fra tutte le categorie «Al vostro servizio», prodotto dalla Paul Film per la Esso Standard Italiana.

Sono stati premiati inoltre i seguenti lavori. Settore televisine: Film carosello dal vero: 1) «Idrizzatevi»; 2) «I posteggiatori»; carosello a cartoni animati: 1) serie «Innocenti presenta K.U.K.O.»; 2) «Il signor Tal dei Tali» n. 2; telecomunicati: 1) film «Donna»; 2) film «serie Plus 1961». Settore cinema. Film dal vero fino a 35 metri di lunghezza: 1) «Vespa pa... pa... pa»; 2) «Le mani»; film dal vero fino a 55 metri: 1) «Tessuti Susa»; 2) «Compass»; film fino a 105 metri: 1) «Singer 401»; 2) Storia di un successo»; film a disegni animati fino a 35 metri: 1) «Amigos n. 1»; 2) «Coronet»; film fino a 55 metri: 1) «La prigione»; 2) «Che posizione»; film fino a 105 metri: 1) «L'ominо del cielo»; 2) «Dimmi come scrivi».

I lavori del convegno nazionale della pubblicità cinematografica e televisiva erano proseguiti ieri pomeriggio alla Camera di commercio, presieduti dal conte Metello Rossi di Montelera, presenti al tavolo presidenziale il comm. Villani e il comm. Padoa. Quale primo relatore è intervenuto il signor A. Stanislao Poniatowsky, il quale ha trattato il tema «Pubblicità televisiva: tecnica, accademia, improvvisazione». La seconda relazione, presentata da Cesare Parmiggiani e Mario Tomei, ha avuto per tema: «La controversia fra utenti e produttori di film pubblicitari per quanto riguarda la proprietà di negativi di film pubblicitari, sia nel cinema che alla televisione» ha acceso un vivacissimo dibattito. Altri interventi su questo argomento definito «esplosivo» sono stati compiuti dai congressisti comm. Villani, Tortorella, dott. Mancini, de Barberis, dott. Mazza Galanti, conte Rossi di Montelera, Del Vita, Gavioli e dott. Fiore, dirigente il servizio affari radio e televisione della Sipra.

Il gen. Fiore ha ringraziato gli organizzatori ing. Sospisio e comm. Padoa per l'attiva e perfetta organizzazione della manifestazione, sottolineando infine i positivi risultati del convegno «tonificato dall'atmosfera di serenità e di gioia che si respira a Trieste». L'ing. Sospisio ha replicato per ringraziare gli intervenuti delle attestazioni di simpatia da essi fornite. «Noi contiamo sulla vostra amicizia — ha detto infine — e sul vostro appoggio per ricercare maggiori rapporti economici e per rinsaldare i vincoli che uniscono la nostra città, al confine d'Italia. Questa è la più bella cosa che vi possiamo domandare e di questo vi ringraziamo tanto».

Dopo le applauditissime parole del presidente dell'Ente Fiera, organizzatrice della manifestazione con la collaborazione del Centro sviluppo economico, la seduta è stata brevemente interrotta per proseguire con la presentazione di due mozioni: la prima degli utenti pubblicitari, per sempre migliori rapporti fra la RAI-TV e le varie organizzazioni interessate alla pubblicità; l'altra, presentata dai produttori, chiedeva la formazione di una commissione della quale facciano parte gli utenti, i produttori di film pubblicitari e i tecnici di pubblicità per meglio regolamentare i vari rapporti contrattuali nell'ambito della legislazione italiana. In serata i partecipanti al convegno sono intervenuti ad un pranzo di gala offerto dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste.

Stamane alle 9.45 all'Auditorium di via del Teatro Romano saranno presentati i film premiati. Il pubblico sarà ammesso con libero ingresso.



Paul Film: Castello di Miramare

SUL'ESEMPIO DEL PROGETTO DI BARCOLA

ANCHE MUGGIA PREPARA UN RISTORANTE SUL MARE

La ricostituzione dei vigili urbani

Si è riunita ieri al Comune di Muggia la Giunta comunale che ha preso in esame il problema già accennato in sede di Consiglio della costruzione a Muggia di uno stadio comunale. Il Sindaco Pacco ha illustrato poi i risultati di una recente riunione all'ANAS per lo allargamento del porto industriale nella zona delle Noghere, con la relativa apertura di una nuova strada. Altro problema che ha avuto l'approvazione della Giunta è stato quello dell'apertura di un nuovo ristorante a mare, su un natante ancorato nel porto della cittadina.

Per il Consiglio comunale di martedì è stato aggiunto all'o.d.g. della seduta l'argomento della ricostituzione del corpo dei vigili urbani anche a Muggia. Questo corpo sarà ricostituito con il 15 luglio e sarà composto di sei elementi mentre per la stagione estiva sarà integrato con l'assunzione di alcune guardie ausiliarie.

Il convegno regionale delle Federazioni PSI

Si è svolto ieri pomeriggio nella sede della Federazione di Gorizia del Partito socialista italiano un convegno regionale delle federazioni socialiste di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone, al quale ha partecipato, oltre ai rappresentanti di dette federazioni, l'on. Luciano De Pascalis, in rappresentanza della direzione nazionale del PSI. Al convegno ha partecipato anche l'on. Mario Bettoli di Pordenone. Nel corso della riunione è stata discussa in primo luogo la ripresa dell'iniziativa, sia in sede locale che in quella parlamentare, da parte dei socialisti per una sollecita istituzione della Regione autonoma a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia.

Per comunioni
cresime
nozze
onomastici
giubilei
OROLOGERIA
OREFICERIA
AVALLAR
VIA SAN LAZZARO
angolo via delle Torri

IL CONVEGNO SU MARINERIA E INDUSTRIA

Più navi più lavoro sul versante adriatico

Si entra ormai nell'atmosfera di vigilia del grande convegno di studi per il rilancio economico dell'Adriatico che si svolgerà nella nostra città nei giorni 19 e 20 maggio. Promotrici della manifestazione sono ben quaranta Associazioni degli industriali delle città anche dell'entroterra la cui economia gravita sul versante adriatico. Preparato da un anno a questa parte attraverso una serie di riunioni a carattere interregionale, il convegno si presenta come uno strumento atto a sensibilizzare l'attenzione generale sui problemi dell'Adriatico ed a chiarire un problema di fondo: quanto cioè i trasporti marittimi, che in Adriatico sono scarsi, incidono sul minore sviluppo economico di questo versante, e quale peso un razionale potenziamento dei traffici potrebbe avere, come logica conseguenza, sullo sviluppo industriale e commerciale. Questi, in sintesi, i temi fondamentali del convegno, che ovviamente si pone anche altri obiettivi di più lontana attuazione, nonchè la collaborazione di tutte le provincie gravitanti sul versante adriatico, per un rilancio della loro economia.

Gli scopi dell'iniziativa sono stati illustrati ieri sera parlando per il programma nazionale della radio, dal presidente degli industriali triestini dott. Dario Doria. Nel corso di un'intervista il dott. Doria, sottolineando le ragioni del minor contributo di attività registrato dal versante adriatico in rapporto al quadro generale della economia italiana, ha osservato come la divisione del mondo in due blocchi contrapposti abbia inciso negativamente sui traffici adriatici, ma che d'altra parte l'attuale ripresa degli scambi anche con i paesi di oltre cortina e lo sviluppo economico dei paesi africani, dell'Estremo Oriente e fino all'Australia costituiscono motivi che accentuano l'impellenza di valorizzare l'Adriatico, mare che penetra nel cuore dell'Europa centro-orientale, tanto da destare sempre più l'attenzione degli armatori stranieri, che stanno soppiantando, su tradizionali linee di traffico, la nostra marineria. Da questo stato di cose deriva ovviamente al nostro Paese, ha aggiunto il dott. Doria, un danno rilevante e sul piano armatoriale e sul piano economico generale, in quanto non ci si può ragionevolmente attendere che sia la bandiera straniera a svolgere quella concreta e precisa funzione propulsiva a favore dell'economia italiana che invece è necessaria.

Illustrando infine l'impostazione del convegno, il dott. Doria ha dichiarato: «L'impostazione da noi data al problema non è assolutamente polemica nei confronti del versante tirrenico, che già assolve e continuerà ad assolvere sempre meglio una funzione estremamente utile al Paese, ma se un male inteso concetto di competizioni portasse l'armamento nazionale a trascurare il versante adriatico, vi si sostituirebbe sempre più alla nostro la bandiera straniera, con gli effetti prima accennati. Anzi, e proprio nel senso più nobile della parola, noi vogliamo poter competere assieme a tutte le forze attive del nostro Paese, attraverso una riduzione dei costi determinata da una maggiore economicità dei trasporti ed inserirci al giusto posto nell'ambito dell'economia nazionale ed europea com'è nostro diritto e dovere».

Sul tema del convegno ha quindi parlato alla radio anche l'avv. Valeri Manera, presidente dell'Associazione industriali di Venezia.

Ex allievi del «Toti». Gli ex allievi del Ricreatorio «Enrico Toti» si troveranno per la consueta riunione mensile alle ore 20, presso il solito ristorante di via Galatti. Le adesioni possono essere date telefonando al n. 38-556.



Shell: Campana di S. Giusto



(«Giornalfoto»)
L'ing. Sospisio consegna il milione, assegnato al film educativo

VENTI GRANDI VETTURE A TRE PORTE

PRESTO L'ACEGAT AVRA' I NUOVI AUTOBUS

Serviranno anche per la linea Stazione-S. Giusto

Vanno maturando in questi giorni concreti sviluppi per la ristrutturazione dei servizi di autobus dell'Acegat. Si ricorderà infatti che da tempo è stato annunciato l'acquisto da parte dell'azienda municipalizzata di venti grandi autobus da destinare ad alcune linee per migliorarne i servizi. Il ritardato arrivo degli autobus commissionati, che avrebbero dovuto entrare in funzione in questi giorni, è dovuto ai grossi impegni di lavoro della fabbrica cui è mezzi sono stati ordinati. Si ha comunque conferma che le prime grandi vetture a tre porte dovrebbero essere a disposizione dell'Acegat entro il mese prossimo e forse anche nella prima decade.

Come si ricorderà, con i nuovi mezzi l'Acegat si ripropone di migliorare i servizi di alcune linee che attualmente presentano delle inevitabili carenze. In primo luogo i nuovi autobus entreranno in funzione sulla «29», perennemente affollata, e rinforzeranno la linea «25» che da qualche tempo conta un duplice capolinea: Cattinara e Chiadino. Ma la novità forse più interessante riguarderà la linea «30», per la quale è prevista la variazione di percorso cui si è da tempo accennato. La «30» infatti con l'adozione dei nuovi grandi autobus sarà finalmente liberata dal super affollamento di passeggeri che in tutte le ore si stipano nei piccoli inadeguati mezzi, ma è da rilevare che l'instradamento di questa linea sul nuovo percorso non potrà essere immediato, in quanto si tratta di effettuare alcuni lavori di rettifica stradale per allargare la carreggiata, in modo tale da consentire agevolmente il transito agli autobus a tre porte.

Infine con la disponibilità degli autobus l'ACEGAT, proprio in coincidenza con l'inizio della stagione turistica, inizierà il servizio di collegamento Stazione centrale-piazzale di S. Giusto. E' da oltre un anno che si parla dell'istituzione di questa interessante linea, destinata a servire sia la zona «turistica» della città che le vie San Michele e Madonna del Mare, attualmente prive di pubblici trasporti, per cui l'attesa realizzazione indubbiamente è destinata ad incontrare il favore e non solo dei turisti.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste, esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, venerdì pegni non preziosi, emessi o rinnovati fino alla data 31 agosto 1960 se a scadenza sei mesi e 15 dicembre 1960 se a scadenza tre mesi.

Coin
OGGI il
CENTRO DI VENDITA
di CORSO ITALIA
sarà aperto
dalle ore 16 alle 20
solo per una
grande esposizione
con
INGRESSO LIBERO
«TUTTA LA MODA
DI PRIMAVERA-ESTATE»
Distribuzione di palloncini
omaggio ai bambini
Visitate il nuovo interessante reparto di accessori per la moda estiva: Cappellini - Borsette - Collane
negli impermeabili
pratici leggeri indistruttibili
nelle calze
velatissime morbide resistenti
nella biancheria
soffice elegante vaporosa
CHATILLON





Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 24.1, minima 17; umidità 75 per cento; pressione mb. 1015,9 in lieve diminuzione; temperatura del mare 19,9.

Oggi: San Stanislao. Il sole sorge alle 4.46, tramonta alle 19.19. La luna è nata alle 0.54, tramonta alle 11.

Maree - OGGI: bassa alle 8.59, cm. 35 e alle 23.06, cm. 8 sotto il l. m.; alta alle 16.45, cm. 20 sopra il l. m. DOMANI: alta alle 3.32, cm. 5 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde via Settefontane 39; Picciola, via Orieni 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola; dott. Codermatz, via Tor San Piero 2.

Servizio notturno delle farmacie: dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2; Marchio, via Ginnastica 44; Depangher, via San Giusto 1; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Zanetti, Testa d'Oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Chiamate d'imbarco per domani alle 10. Turno «Lloyd Triestino»: 1 piccolo cucina scelto, turno 19: Turno «Generale»: 1 giovanotto di macchina, a compartecipazione.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	18	17	22	45	37
CAGLIARI	73	50	41	52	66
FIRENZE	67	53	34	58	6
GENOVA	71	29	39	34	46
MILANO	61	25	14	45	5
NAPOLI	38	20	34	83	35
PALERMO	71	22	21	6	1
ROMA	55	85	52	54	19
TORINO	11	88	75	23	7
VENEZIA	88	75	72	26	71

ENALOTTO:
1, 2, 2, 2, 2, x, 2, x, 1, 2, 1, 2

Nella zona del Veneto orientale si sono avuti un undici e 61 dieci. L'undici è a Trieste su scheda doppia anonima sulla quale è stato azzeccato anche un dieci e giuocata presso il Banco lotto di piazza Tommaseo. Le vincite con punti dieci sono 21 a Trieste, tre nel Goriziano e otto nel Friuli.

I dodici sono due e riceveranno ciascuno un premio di 9.050.000 lire; gli «11» sono trenta e la quota è di 452.500 lire; i «10» sono 644 e la quota è di 21.000 lire.

Helion ...CHE FIBRA!

NELLA SEDE DI UNA EX-MENSA

Crolla la parete addosso al demolitore



(«Giornalfoto»)

La parete di mattoni crollata in un locale di via delle Ombrelle

Da una parete di mattoni forati, crollata improvvisamente nel corso di lavori di demolizione, è stato investito nel pomeriggio di ieri il venticinquenne Fulvio Martellani, abitante in via Apiari 15. Nell'infortunio egli ha riportato gravi lesioni per cui è stato accolto d'urgenza nel reparto ortopedico dell'ospedale maggiore con prognosi di un mese e mezzo, per la frattura della parte sinistra del bacino.

L'incidente è capitato poco prima delle 18 in un locale di proprietà di Bruno Vigini, di 35 anni, domiciliato in vicolo delle Rose 30, che si trova dietro la Portizza, in via delle Ombrelle 7-A, all'angolo con la piazza Vecchia, e che era adibita — sino a poco tempo fa — a mensa familiare. L'ambiente era diviso in due da una leggera parete di mattoni. Il Vigini, aveva iniziato dei lavori di restauro ed aveva pregato l'amico Martellani di aiutarlo nell'opera. Ieri pomeriggio, dopo aver puntellato con una piccola traversina di legno la parete da abbattere, hanno voluto iniziare la demolizione. Senonchè, prima che i due si mettessero al lavoro il muro era già a terra seguito da nuvole di polvere.

Alcuni passanti, allarmati dal fracasso e dalle grida dei due, sono corsi in via del Teatro Romano, dove hanno avvertito del fatto gli agenti di guardia davanti la Questura. Una piccola folla si è nel frattempo radunata davanti le aperture d'ingresso, prive di porte, della ex mensa. In fondo, raggomitolato su se stesso giaceva il Martellani che asseriva di non avere nulla: soltanto una botta. Contro la sua volontà è stata chiamata un'autolettiga della CRI e trasportato all'ospedale.

Investita da uno scooter mentre attraversa

Vittima di un incidente stradale è rimasta ieri, la casalinga Luigia Fortuna vedova Rebetti, di 61 anni, abitante in via dell'Istria 52. La donna poco dopo mezzogiorno, mentre attraversava la strada nei pressi di casa, è stata atterrata da una motoretta guidata verso Valmaura da Franco Zorc, di 17 anni, domiciliato a Servola, al numero 169 di via dei Soncini. Entrambi, per l'urto, hanno perduto l'equilibrio e sono finiti a terra leggermente feriti.

La casalinga, che è stata trasportata all'ospedale con una autolettiga della Croce Rossa, ha riportato diverse contusioni ed abrasioni, per cui è stata accolta nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni. Allo scooterista, che si è presentato da solo all'astanteria, sono state riscontrate lievi ferite. E' stato medicato e dimesso con prognosi di una settimana.

La parola d'ordine era «E' pronto il modello?»

E' stata giudicata ieri in Tribunale, a porte chiuse, la 56enne Anna Di Fabio, la quale era accusata di aver per lungo tempo favorito e sfruttato la prostituzione altrui, affittando dietro compenso una camera del suo appartamento, al terzo piano dello stabile n. 37 di via Ginnastica. Le si addebitava inoltre di aver contravvenuto, nella sua qualità di affittacamere autorizzata, all'obbligo di registrare le generalità delle persone cui dava ospitalità.

La Di Fabio era stata tratta a giudizio a seguito di una denuncia sporta nei suoi confronti dagli inquilini di quel caseggiato, i quali avevano esposto agli agenti del Commissariato di via Caprin lo scandaloso andirivieni d'uomini che andava verificandosi; le faceva la santa, per cui la parola d'ordine era: «E' pronto il modello?» il guaio era che spesso i richiedenti sbagliavano porta, insistendo per l'ottenimento di... modelli da parte degli altri inquilini!

Il P.M. ha chiesto l'assoluzione dell'imputata dall'accusa di favoreggiamento e sfruttamento per insufficienza di prove e la condanna a tre mesi di arresto in ordine alla contravvenzione per l'omissione delle registrazioni. I giudici hanno infine assolto la Di Fabio dalla principale accusa perchè il fatto non sussiste, condannandola invece per la contravvenzione a 12 mila lire di ammenda.

Presidente, Boschini; P.M De Franco; canc. Urbani; Difesa, avv. Falconer.

UN PERSONAGGIO QUASI TRIESTINO

Vola dal tetto l'inquieto irlandese

E' il marinaio che rubò in latteria Ricoverato in gravi condizioni

Per la terza volta il nome del marittimo irlandese Charles J. Monagham, di 39 anni, da Belfast, riappare alla ribalta della cronaca. Questa volta egli è stato protagonista di un drammatico volo di una decina di metri; per dei motivi non ancora bene accertati egli era salito sul tetto della palazzina della direzione del Cantiere S. Marco ed è caduto al suolo.

Il marittimo irlandese è imbarcato sulla turbocisterna «British Lantern» che dagli ultimi giorni dello scorso mese si trova agli ormeggi al cantiere San Rocco, per dei lavori che saranno ultimati entro la prossima settimana. In tutto questo periodo egli ha avuto — come abbiamo detto — la possibilità di comparire già tre volte sui giornali. Il 30 aprile scorso egli era entrato nella latteria di via Filzi di proprietà di Sofia Cossutta, di 66 anni e di avere rubato ventimila lire dal cassetto del banco di vendita, dandosi poi alla fuga. Aveva creduto di farla franca approfittando di un attimo di distrazione della proprietaria del negozio, ma la signora Cossutta era stata molto lesta nell'inseguire il marittimo irlandese, raggiungendolo nei pressi della banca slovena, dove lo aveva fatto fermare da un agente in servizio in quella via. Il Monagham, arrestato e portato davanti ai giudici, era stato condannato per direttissima a quattro mesi di reclusione e a quattromila lire di multa, con i benefici della condizionale e della non menzione.

Intorno alle cinque e un quarto di ieri, egli è stato rinvenuto a terra da una guardia giurata del Cantiere San Marco, che stava passando nei pressi del magazzino «92». Il marittimo respirava affannosamente e gemeva con un filo di voce La guardia si è affrettata a dare l'allarme e ad avvertire i vigili del fuoco di stanza al Cantiere che hanno raccolto il ferito trasportandolo a tutta velocità all'ospedale maggiore. Il medico gli ha riscontrato lesioni viscerali e sospette lesioni al rachide. Il marittimo è stato perciò accolto d'urgenza nella prima divisione chirurgica con prognosi riservata

Gli agenti del commissariato dello scalo marittimo hanno svolto degli accertamenti, ma non è stato possibile — dal momento che il Monagham non parla — sapere per quali motivi egli sia salito sul tetto della palazzina della direzione, nè se il drammatico volo sia da attribuirsi ad un incidente o ad un tentativo di suicidio.

IN TRIBUNALE UN EPISODIO DI TEPPISMO

Rischiò l'investimento e si prese calci e pugni

Due anni di reclusione a entrambi gli imputati

E' stato rievocato ieri in Tribunale un antipatico episodio di cui si sono resi responsabili due anni fa il 21.enne Marino Carisi, abitante in via Milano 23, e Antonio De Marco di anni 24, domiciliato in via della Tesa 55.

Il fatto risale all'11 maggio 1959; verso le 14, un anziano pedone, certo Alfredo Bellini, si accingeva a scendere dal marciapiede all'angolo delle vie Settefontane e Raffineria intenzionato di staccarsi da esso all'altezza dell'edicola di giornali per raggiungere il salvagente situato in mezzo al largo che sorge all'inizio del viale D'Annunzio. In quel momento pioveva a dirotto. Per poco il pedone non veniva travolto da un'autovettura che, salendo verso via Settefontane, procedeva completamente spostato sulla sinistra, sfiorando cioè la cordonata del marciapiede all'altezza del chiosco di giornali.

Il Bellini riusciva a raggiungere con un balzo il marciapiede da cui era appena sceso e si metteva a inveire all'indirizzo dei due giovani che occupavano la vettura: «Maleducati, teddy-boys!». Il De Marco, che si trovava alla guida era sceso precipitosamente per aggredire il vecchietto che li aveva ripresi, subito spalleggiato dall'amico Carisi che investiva il pedone con pugni e calci. Era intervenuto un vigile urbano, il quale aveva identificato i giovani traendoli in arresto: erano stati rilasciati dopo alcuni giorni, denunciati di concorso in lesioni personali aggravate. Il Bellini aveva infatti riportato l'avulsione traumatica di un dente, la completa lussazione con frattura di altri due denti e il conseguente permanente indebolimento delle funzioni masticatorie. Egli non aveva però presentato denuncia contro i suoi aggressori: li perdonava di cuore e non intendeva far loro del male...

I due giovani si sono così difesi. Il De Marco, ha detto d'aver tenuto quel comportamento di guida (la completa deviazione a sinistra) allo scopo di fermare l'auto proprio dinanzi al chiosco: siccome pioveva forte, intendeva farsi passare un giornale attraverso il finestrino senza dover scendere. Però, siccome non poteva aprire la portiera dato che c'era un uomo, il Bellini, che inveiva all'indirizzo di chissà quali persone, era stato comunque obbligato a scendere per raggiungere l'edicola; senonchè il Bellini ce l'aveva proprio con lui, e gli andava gridando: «teddy-boy»; il vecchio gli aveva inferto una sberla, per cui — calzando scarpe gommate — aveva perduto l'equilibrio ed era caduto. Vedendo che il vecchio minacciava di colpirlo mentre giaceva al suolo, l'amico Carisi era allora sceso a sua volta per prestargli soccorso; era stato il Carisi, dunque, a picchiare il vecchio. Il Carisi ha a sua volta affermato di aver agito in quel modo perchè il passante lo aveva offeso. E' stato ascoltato quindi il Bellini, che — seguendo la stessa linea di condotta che l'aveva a suo tempo determinato a non denunciare i due — ha detto di ricordare ben poco dell'accaduto.

Ha preso poi la parola il Pubblico Ministero, il quale ha sostenuto la piena colpevolezza di entrambi gli imputati chiedendo nei loro confronti il minimo della pena. La Difesa ha quindi invocato per gli imputati la concessione delle attenuanti generiche e della diminuente della provocazione. E i giudici infine hanno condannato entrambi i giovani, con le «generiche», ciascuno a due anni di reclusione.

Presidente, Boschini; P.M. De Franco; canc. Urbani; Difesa, R. Ghezzi.

Doppia fuga di due profughi

Due profughi jugoslavi, giunti clandestinamente martedì mattina nella nostra zona, dopo aver varcato il confine dalle parti di Muggia, in preda ad uno strano timore di venir rimpatriati hanno tentato ieri l'altro la fuga dal campo.

I due, entrambi da Zagabria, erano fuggiti verso le 10 di venerdì mattina dal campo di San Sabba, eludendo la vigilanza del custode, e si erano diretti a piedi verso Sistiana. Tre ore dopo, mentre stavano camminando lungo la strada costiera, hanno scorto un sottufficiale dei carabinieri e sono stati presi dal panico. Di corsa, come due lepri, si sono inoltrati nella adiacente zona coperta di sterpaglia e di cespugli. Il sottufficiale, il brigadiere comandante la Stazione dei carabinieri di Miramare, si è subito messo all'inseguimento dei due sconosciuti, riuscendo a raggiungerli e a immobilizzarli.

I due jugoslavi sono stati tradotti alla Stazione dei carabinieri di Miramare, e dopo un interrogatorio accompagnati al campo a bordo di una macchina del nucleo radiomobile dell'Arma.

Gite e soggiorni

La Camera confederale del lavoro informa gli associati e familiari che dal 2 maggio sono aperte le iscrizioni al soggiorno montano di Laggio di Cadore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla stanza n. 14 di via Duca D'Aosta n. 12 nelle ore d'ufficio.

SEGNALAZIONI

«Tempo fa, dovendo spedire alla Posta delle corrispondenze in raccomandazione e in assicurazione, mi sentii dire che le dimensioni delle mie missive, cioè cm. 10 x 7, erano stabilite soltanto per le corrispondenze ordinarie, mentre per i miei involucri le dimensioni minime richieste erano di cm. 13 x 9. Ora, dal momento che molti utenti per esigenze tecniche hanno necessità di adottare involucri di unico tipo dimensionale per le spedizioni dei propri oggetti di corrispondenza, non sarebbe bene se le PP. TT. modificassero tali disposizioni?».

Infatti, tenendo conto delle particolari esigenze degli utenti e per uniformarsi alla regolamentazione internazionale che prevede solo il limite unico di cm. 10 x 7 per tutti i tipi di corrispondenza, l'Amministrazione delle P. T. ha ultimamente disposto che venga tollerata per le corrispondenze assicurate e raccomandate l'applicazione dei limiti dimensionali minimi stabiliti nei rapporti internazionali (e cioè cm. 10 x 7) perchè più favorevoli agli utenti.

❋

«L'anno scorso venne pubblicata nella vostra rubrica una lagnanza riguardante un noto complesso industriale cittadino la cui funzionalità creava fastidi non indifferenti agli abitanti della zona circostante. A distanza di un anno, nel confermare quanto quel segnalatore ritenne opportuno far noto alle autorità ed alla ditta stessa, debbo dire che gli inconvenienti sono più frequenti e più gravi di prima. Alle sirene che regolano le varie operazioni interne, e che sono il meno, bisogna aggiungere il fumo dei camini, il lezzo che emana la cottura dell'orzo e dei vari ingredienti e, non ultimo, il rumore assordante prodotto dallo scarico del vapore le cui operazioni vengono fatte anche oltre le ore 22 (la sera del 2 maggio si svolsero fino oltre le 23.30). Allorquando, tanti anni fa, sorse queste fabbrica tra la via Giulia alta e la Rotonda del Boschetto, la zona era considerata periferia e la sua limitata capacità produttiva — anche in relazione ai sistemi produttivi — poco fastidio poteva arrecare ai pochi ortolani che abitavano nella zona. Ma oggi, la zona si è molto popolata e continua a svilupparsi giornalmente per cui aumente ed aumenterà sempre il numero degli scontenti per questo stato di cose. Ora, giustamente come venne segnalato l'altra volta, poichè la città si è arricchita della cosiddetta «Zona industriale» e poichè si è già decisa l'istituzione in quei pressi anche di «Punto franco industriale» perchè non si invita tale complesso ad esaminare la situazione creatasi e da ritenersi ormai seria per vedere se non sia il caso di trasferirsi altrove? Non saranno certamente i mezzi che le mancheranno e le provvidenze governative previste per le altre industrie non le saranno certamente negate. Ad ogni modo, sarebbe assai opportuno che per intanto venissero adottati tutti gli accorgimenti e applicati appositi ed idonei dispositivi atti a ridurre gli inconvenienti lamentati. S. A.».

❋

Una assidua lettrice ci scrive: «Sono sola e disoccupata dal 16 giugno 1956 e nel gennaio del 1959 feci richiesta all'ECA onde ottenere i buoni mensa del Fondo soccorso invernale. Mi furono assegnati 60 buoni ed uguale numero mi fu concesso l'anno seguente. Quest'anno però la mia domanda fu respinta, perchè, mi fu risposto, in questi quattro anni, per aver diritto a tali buoni, avrei dovuto lavorare almeno dieci giorni. Ora non mi sembra che tale decisione sia giusta dal momento che avevo fruito per due anni e non per quattro di tale aiuto».

Affinchè un disoccupato possa godere dei buoni mensa del Fondo soccorso invernale, è necessario che dimostri di aver lavorato almeno tre giorni negli ultimi quattro anni. Nel suo caso, tale termine è scaduto alla fine del 1960 e non essendo riuscita in questo tempo a lavorare per il tempo minimo richiesto, è venuta a perdere tali diritti.

❋

«Sono solito passare nel tratto terminale della scogliera che chiude il porticciolo di Grignano, ed ho potuto così constatare che diversi massi e scogli evidentemente per effetto delle ondate più forti o per naturale assestamento, si trovano in precarie condizioni di stabilità e rappresentano un notevole pericolo per le persone che possono passarvi sopra. Ora nell'imminenza della stagione estiva sarebbe opportuno che il Genio Civile, Ente al quale spetta per competenza tali manutenzioni, provvedesse ad eliminare questo inconveniente per evitare eventuali disgrazie».

❋

Il signor P. T. ci scrive ponendo un problema già altre volte trattato: la pulizia della città. «Ciò che determina soprattutto la sporcizia delle nostre strade è la mancanza assoluta di educazione da parte di moltissimi cittadini e di tutti coloro che considerano le strade il pubblico immondezzaio. Sussistendo questa situazione intollerabile, sarebbe necessario istituire, come già fatto in qualche città italiana, la settimana della pulizia, che propangandata dalla stampa, dalla radio locale e mediante l'affissione di manifesti stradali, riuscirebbe forse a formare nei cittadini un maggior senso di responsabilità civile».

Nessuna campagna può dare i suoi frutti se nei cittadino non esiste una coscienza civica, tale da renderlo profondamente conscio che l'igiene e la pulizia sono lo specchio della persona civile ed educata.

❋

«Sul vostro giornale si parla spesso del piano regolatore della nostra città. Argomento trattato più di una volta è quello del Canal Grande, e vorrei perciò, esprimere il mio punto di vista sull'argomento. Secondo me, per migliorare le esigenze del traffico, bisognerebbe allacciare la via Cassa di Risparmio con la via Trento. Tale allacciamento si dovrebbe fare con un ponte che comporterebbe però una spesa non indifferente per le casse comunali. Quindi bisognerebbe riempire il Canal Grande fino alla via Trento e cedere la piazza Ponterosso a imprese edili per la costruzione di edifici civili. Così il Canal Grande si trasformerebbe in Canal Piccolo e le imbarcazioni potrebbero essere dirottate verso il Molo Venezia».

LA LEGA NAZIONALE ALLE MANIFESTAZIONI DI TORINO

La Lega Nazionale organizza una gita sociale in autopullman alla volta di Torino per la visita della mostra Italia '61 e per assistere alla parata militare del 2 giugno.

La gita che avrà svolgimento dal 1.o al 4 giugno, sosterà durante i percorsi di andata e ritorno nelle località che ricordano il nostro Risorgimento.

Prenotazioni ed informazioni presso la Segreteria in Corso Italia 9, tel. 35667 (autorizzazione dell'E. P. T. di Trieste n. 2397 dd. 3 maggio 1961).

ACCADDE FRA TASSAMETRISTI

All'improvviso lo colpì poi ripartì con l'auto

Un tassametrista, Umberto Cioccolanti di 33 anni, abitante in via Crocifisso 5, stava rientrando al posteggio di auto pubbliche sito in via G. Gallina, quando gli veniva fatto segno di fermare da parte di due signorine; egli prendeva a bordo le due clienti e ripartiva. Una di esse gli faceva allora notare che un altro tassametrista, in sosta al posteggio, gli aveva gridato dietro una parola offensiva.

Pertanto, al ritorno, il Cioccolanti andò diffilato incontro al collega, chiedendogli perentoriamente: «Che mi hai gridato, prima?». L'altro ispose di averglì soltanto detto: «Non si fa così», intendendo dire con ciò che il Cioccolanti avrebbe dovuto mettersi in fondo alla fila di taxi e lasciare che i clienti prendessero la macchina di testa. «Non è vero, tu mi hai detto stupido!», rispose il Cioccolanti. «Tu sogni», replicò l'altro. Il primo gli vibrò così un pugno in piena fronte e ripartì con la macchina. Al ritorno, l'altro gli chiese come si chiamasse, perchè voleva denunciarlo. E il Cioccolanti lo minacciò di nuovo.

La vittima si presentò allora all'astanteria dell'ospedale per farsi medicare alla fronte e fu dimesso con prognosi di quattro giorni. Interrogato dagli agenti di servizio, narrò il fatto e — in breve — il Cioccolanti fu fermato, interrogato e denunciato per lesioni.

Il fatto era successo la notte dell'8 agosto '60, alle ore 2. La ragione, dapprima, era dalla parte del Cioccolanti: il collega — Giuseppe Cigoi — non aveva motivo di dirgli «Così non si fa», dal momento che egli stava appena raggiungendo il posteggio, non era ancora entrato nella zona segnata. Però il Cioccolanti si era messo da solo dalla parte del torto sferrandogli quel pugno. E pertanto — comparso ieri davanti al Pretore — è stato condannato (con l'attenuante della provocazione e le «generiche») a un mese e 10 giorni di reclusione, con i benefici.

Pretore, Brenci; P. M. Scaramuzza; canc. Cheni; Dif. avv. Padovani.

Pienamente assolto dall'accusa di usura

Con un'assoluzione per non aver commesso il fatto si è conclusa davanti al Tribunale, in sede di appello, la vicenda giudiziaria che recentemente aveva portato davanti il Pretore il signor Michele Starrantino, accusato di usura e condannato in prima istanza a due mesi di reclusione e 10 mila lire di multa, con i benefici di legge.

Secondo l'accusa, lo Starrantino si era fatto dare da certo Bruno Coloni, approfittando dello stato di bisogno in cui questi versava, degli interessi usurari del 15 per cento in corrispondenza a un mutuo di 2.100.000 lire. Il rinvio a giudizio dello Starrantino era stato originato dalla denuncia sporta nei suoi confronti dal Coloni, nell'aprile 1958; questi raccontava infatti che nel settembre 1955, abbisognando di un mutuo, si era messo in contatto con lo Starrantino attraverso un'inserzione sul giornale. Dopo aver pattuito un interesse annuo del 10 per cento, alla vigilia della conclusione effettiva del contratto, lo Starrantino (accortosi dello stato di bisogno per far fronte al quale il Coloni gli aveva appunto chiesto un mutuo) aveva adottato vari pretesti pretendendo e ottenendo il 15 per cento annuo d'interesse.

Di fatto lo Starrantino ha sostenuto sempre la propria innocenza, affermando di non aver chiesto nè ottenuto più dei sei per cento su'la somma prestata al Coloni. L'azione giudiziaria poteva finire estinta per la sopravvenuta amnistia, ma lo Starrantino ugualmente volle la discussione davanti al Pretore, appunto per dimostrare l'inconsistenza dell'accusa mossagli. Ebbe invece, come detto, la condanna, ma favorevole a lui è stato ora il giudizio di appello, nel corso del quale anche il P.M. convenne sull'inesistenza del reato nei fatti attribuiti allo Starrantino. Questi è stato infatti assolto per non aver commesso il fatto.

Presidente: Rosano; P.M. Ballarini; Difesa: L. Sardos e Poillucci.

Urtato dall'auto si frattura una gamba

Un ragazzino di 11 anni, Feriano Sergon, abitante a Muggia, in via Scala d'oro 6, mentre stava giocando nella piazza della cittadina, è stato urtato e atterrato da un'utilitaria condotta dal quarantunenne Pasquale Suraci, domiciliato al numero 14. Lo scolaro stava saltando all'indietro da un gradino davanti al Duomo, quando è transitata l'utilitaria. Il guidatore ha cercato di sterzare e di frenare bruscamente, ma ha ugualmente urtato il ragazzo, gettandolo a terra. Nella caduta il ragazzo ha riportato la frattura della gamba sinistra.

Con un'autolettiga della CRI e accompagnato dalla madre è stato trasportato all'ospedale dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico. Guarirà in circa un mese.

LE ORE DELLA CITTA'

Auto per una bimba

Uscita dal collegio, grazie alla passione per il cinema (come spettatrice) una ragazzina ha vinto, unica in Italia, una lussuosa automobile: si tratta di Franca Cerna, abitante in via Marchesetti 21. Profuga istriana, la piccola Franca trascorre tutta la settimana in collegio, dato che i genitori devono assentarsi da casa per motivi di lavoro, ed alla domenica può ritornare in famiglia, accanto papà e mamma. L'unico desiderio della ragazzina è di chiudersi nel buio di una sala cinematografica, e il trascorrere un paio d'ore, gli occhi fissi sullo schermo; questa sua passione le ha portato fortuna. Tempo addietro, infatti, per la prima visione di un film, era stato bandito un concorso su piano nazionale: il vincitore sarebbe entrato in possesso di un'automobile. La dea bendata ha favorito Franca, alla quale ieri pomeriggio, al cinema Grattacielo, è stato consegnato il prezioso premio.

Tessuti Modello Paternost

I TESSUTI PIU' BELLI D'ITALIA.

Estate Meravigliosa

con i TESSUTI MODELLO PATERNOST, via San Lazzaro 20, II piano.

«Livenza vini»

ha aperto anche a Trieste in via Gambini 25 (telef. 93-495) un deposito di vino Tocai o Merlot superiore a lire 130, friulano a 115. Vino da pasto bianco e rosso a 105, in gabbie da 12 bottiglie. Servizio a domicilio. Una sola prova vi convincerà della qualità e della convenienza di questi prodotti.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria - orologeria per Comunioni, Cresime e tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Aranciata Tergeste

La Fabbrica acque gazose Tergeste (tel. 90-618) ricorda le proprie gustose bibite, l'originale birra danese Tuborg, la famosa acqua da tavola San Benedetto nonchè l'aperitivo Red-Soda ed il succo di frutta Derby.

Propaganda Mira Lanza

Lunedì 8 corr. nella Drogheria Profumeria *Alzetta*, corso Garibaldi 2, tutti gli acquirenti dei famosi prodotti Mira Lanza riceveranno gratuitamente altri prodotti della stessa Casa. Approfittate della eccezionale occasione!

Gioielleria Venier

Largo Barriera Vecchia 13 (tel. n. 95-269) e via Udine 30 (tel. n. 31-118). Grande assortimento oggetti oro, anelli, brillanti. Proprio laboratorio. Orologi delle migliori marche svizzere. Riparazioni accurate con pezzi originali. Garanzia. Soltanto oro 18 K. Si accettano buoni AFRA e O.V.

Generosi lasciti

Il 7 aprile è deceduta in Roma la signora Maria ved. Demichelli, moglie del compianto patriota dalmata Achille Demichelli, ben conosciuto e stimato anche a Trieste per avervi vissuto per molti anni. La defunta, con l'animo generoso che la distingueva, ha voluto ricordarsi anche nelle disposizioni di ultima volontà delle nostre istituzioni di beneficenza disponendo dei seguenti lasciti: alla Lega Nazionale lire 100.000, all'Asilo Rittmeyer lire 50.000, alla Associazione tubercolotici lire 20.000, all'Istituto Salesiano di Trieste lire 15.000.

Bartoli a Italia '61

Invitato dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia l'ing. Gianni Bartoli, presidente del Patronato nazionale dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, ricorderà a Torino, il 18 giugno, a Palazzo Madame, il contributo dei giuliani e dei dalmati al Risorgimento nazionale.

Il 2.o programma TV...

è ormai imminente. Cambiate il vostro vecchio televisore con un ultimo modello presso *Elettronica*, via Mazzini 16, tel. 23-477, che vi valuterà l'usato ad un prezzo sorprendente!!!

Giorgio Depinguente

confezioni eleganti per uomo e signora, impermeabili, borsette, calzature, maglierie, biancheria, tendaggi. Via Marconi 36, p. II. Condizioni favorevoli di pagamento.

Danze alla Ginnastica

Dalle ore 17.30 alle 21.30 trattenimento danzante per soci, studenti ed invitati.

Prima Comunione



(«Giornalfoto»)

Il più bel ricordo della Prima Comunione è della Cresima: una fotografia artistica fatta nello studio di «Giornalfoto», in Piazza della Borsa n. 8, aperto oggi dalle ore 9 alle 13

Turismo scolastico

E' giunta nei giorni scorsi a Trieste, in viaggio di istruzione, una comitiva studentesca della Scuola media «G. Mameli» di San Giovanni in Persiceto in provincia di Bologna. All'arrivo le comitive è stata ricevuta dal presidente del Turismo scolastico, prof. Giuseppe Esopi che ha dato ai giovani turisti il benvenuto nella nostra città. Nel vasto programma di visite, fra le quali era inclusa pure quella ai castelli di San Giusto e di Miramare, la comitiva si è anche recata a visitare le grotte di Postumia, dove ha avuto l'occasione di incontrarsi con il Ministro della Marina mercantile Jervolino.

Mobili per cucina

L'*Universaltecnica* ha istituito in via Timeus 7 un reparto specializzato in mobili per cucina a elementi componibili in metallo. Sono i famosi elementi della «Rheem Safim» e della «Facme», noti per la qualità e l'alto grado di rifinitura. A titolo di propaganda, l'*Universaltecnica* pratica in questo periodo condizioni favorevolissime; tra l'altro, lo sconto del 20 per cento sul prezzo di listino di fabbrica. Via Timeus 7 e corso Garibaldi 4.

TV: Il programma

entrerà in funzione il 4 novembre p. v. Aggiornate SUBITO il vostro apparecchio per ricevere il nuovo programma: prima che le richieste troppo numerose impediscano di poter accontentare tutti. Agli acquirenti di un nuovo televisore, pronto per ricevere il secondo programma, l'*Universaltecnica* praticherà condizioni rateali sino a 36 mesi. Gli apparecchi vecchi verranno valutati più che al massimo. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

35° all'ombra!

L'aria condizionata non è più un lusso, poichè un buon apparecchio può essere acquistato oggi all'*Universaltecnica* con una modesta rata mensile. Pensate al grande sollievo che il condizionatore può procurarvi nelle giornate d'afa! L'impianto consente di regolare il clima a volontà, creando al nostro organismo condizioni ideali di benessere fisico. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Frigo: 2500 al mese

Con una rata mensile di sole 2500 lire potrete acquistare il frigorifero all'*Universaltecnica*, che vi consiglia di osservare da vicino, nel negozio di corso Garibaldi 4, la nuova elegantissima serie dei modelli presentati dalla «Rex» alla Fiera di Milano. Sono frigoriferi stupendi, di qualità eccellente, e di prezzo limitato. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Armanda

manicure-callista già al Salone di via delle Torri, riprende domani l'attività in via XXX Ottobre 8, pianoterra.

Mostra imbarcazioni

Molto successo sta ottenendo questa Mostra, felice per locazione ad inizio di stagione, originalità per la grande varietà di scafi in poliesteri, prezzi modici e per qualità di lavorazione. L'attrattiva maggiore è data dal *Bombo 500* che da alcuni giorni suscita la curiosità di coloro che lo vedono sfrecciare dalle rive al Molo Audace. Informazioni alla FILMAR via Diaz 26, ed in Mostra in Riva Grumula.

Informazioni per Cresime

Tutte le informazioni per cresime e comunioni si possono avere da *Nodi d'amore* in viale XX Settembre 21, il negozio specializzato che vi offre santini, partecipazioni, bomboniere, regali ecc. nel più moderno assortimento. Confezioni gratuite di bomboniere. Omaggio del confetto con calice.

Macchine da scrivere

e calcolatrici, grandi marche italiane ed estere. Facilitazioni pagamento. Quelrolo, via Fabio Severo 4.

Signorina si sposa?

Scelga veli e acconciature da *Mode Piemonte*, via delle Torri n. 1. Osservate oggi le vetrine.

Da De Rosa

vestitevi elegantemente con modelli esclusivi e tessuti garantiti. Da *De Rosa*, via San Spiridione 8.

«Isola d'oro»

tutti sanno che è Grado, dove il sole splende vigoroso anche quando su Trieste o Gorizia il cielo è coperto. E *Isola d'Oro* è il ristorante all'ingresso principale della spiaggia, noto per i suoi piatti speciali di pesce... e per tante altre cose buone.

Mobili Maranzana

in Galleria Rossoni: vastissimo assortimento, massima garanzia e convenienza. Nel vostro interesse, visitateci.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Occasioni 1961

Il negozio *Foemina*, via Valdirivo ang. XXX Ottobre, invita le gentili signore ad approfittare della vendita occasionale di abiti, tailleurs, mantelli della primavera 1961 offerti a prezzi speciali e, solo per pochi giorni. Una visita non impegna e sarà gradita.

†

La sera del 4 maggio

Diogene A. Trevisan

chiuse la sua terrena vita operosa.

Col più profondo dolore la moglie ELDA, le figlie DIVA, NORA, LEYLA, i generi dott. WILDAUER e dott. BENSO, le nipoti VIVIANA e DANIELA, la cognata JNES APRILE, la cugina RINA APRILE che lo assistette con filiale devozione, lo comunicano a tumulazione avvenuta a quanti lo conobbero ed apprezzarono.

La presente serve quale partecipazione diretta.

Si dispensa dalle visite

Partecipano al lutto:

— la famiglia WILDAUER - CANDUSSO

— MARIA GALLAROTTI

†

Addì 4 maggio è mancato al nostro affetto

Diogene A. Trevisan

I desolati fratelli POMPILIO, DANTE, CLEONICE, MARIA e le congiunte famiglie ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste - Polesella

Ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone che in varia guisa presero parte al nostro grande dolore per la perdita della nostra cara

Adele Bottò

I FAMILIARI

†

E' tornata a Dio serenamente l'anima buona di

Angelica Paoletich ved. Coslovich

d'anni 86

Ne danno il triste annuncio a tutti coloro che la conobbero e l'amarono le sorelle e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani lunedì 8 maggio alle ore 10 partendo dall'abitazione di via Pascoli 44 per la chiesa di via Rossetti dove sarà celebrata una S. Messa.

Famiglie:
ROMANO - COSOLI - PAOLETTI - CARRA

†

Si è spenta ieri, la nostra cara mamma

Giuseppina ved. Cerqueni

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIUSEPPE con la moglie, il nipote e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le numerose manifestazioni di cordoglio tributate al caro Estinto

Pietro Valdemarin

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che hanno preso parte al nostro dolore.

MARCELLO, REMIGIA e ANNAMARIA VALDEMARIN

Romans d'Isonzo, 7 maggio 1961

Funebri Sartori, Romans, tel. 90-33

I familiari di

Giorgio Sancin

esprimono la loro riconoscenza al medico curante dott. L. Lovisato, alla Direzione ed agli impiegati della Società ILVA, e a quanti altri hanno preso parte al loro dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Valentino Mauri

ringraziamo quanti, in vario modo, presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Domani ricorre l'XI anniversario della sciagura che ci ha tolto il nostro adorato

Nino Favretto

Grazie commosso ai buoni che Lo ricordano.

LA FAMIGLIA

Nel I anniversario della scomparsa del nostro caro

Gilberto De Candido

la moglie e il figlio Lo ricordano con immutato dolore.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di immobili all'incanto

Il giorno 31 maggio 1961 alle ore 11.30 nella sala 238 del Palazzo di Giustizia avrà luogo la vendita all'incanto in due lotti dei seguenti beni immobili di proprietà di Hönigmann Andreina:

PRIMO LOTTO: due appartamenti nella casa di via dei Porta 41 (P.T. 1582 e 1819 di C.Jadino) con metà indivisa di stradella d'accesso, corte e giardino. Prezzo base L. 5.750.000. Offerte in aumento L. 100.000. Deposito per cauzione e spese L. 1.000.000.

SECONDO LOTTO: metà indivisa di tre alloggi nella casa di via Madonnina 21 (P.T. 8607, 8611 e 8612 di Trieste). Prezzo base L. 995.000. Offerte in aumento L. 30.000. Deposito L. 180.000.

Maggiori informazioni in cancelleria (stanza 240).

IL CANCELLIERE: Rubini

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita con incanto

Si rende noto che il 29 maggio 1961, alle ore 11, nella sala 238 del Tribunale si procederà alla vendita con incanto dell'immobile P. T. 864 di San Dorligo della Valle (fondo di mq. 2266 con casetta rustica, con due cucinette e due camere) di proprietà degli eredi di Feriuga Francesco, al prezzo base di lire 2.000.000. Offerte in aumento lire 50.000. Cauzione da depositare entro le ore 10 del giorno fissato nella vendita lire 350.000.

Termine per il deposito del prezzo d'asta: giorni 20.

Maggiori informazioni nella Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

Il cancelliere: f.to Rubini

EXPO BATISTA teritalMAKÒ

la camicia elegante che "asciugando si stira... e se la stiri torna nuova,,

garantita dal marchio "SCALA D'ORO"

in vendita presso FRETTE

Via Mazzini, 30 - Trieste

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
psicoterapia et ossigenoter

UN TRIESTINO SUPERSTITE DEL «LACONIA»

PENZOLO' MEZZ'ORA SOPRA I PESCECANI

Rievocato da Giuseppe Micovilovich il drammatico siluramento del trasporto militare di cui si è parlato al processo Eichmann



«Erano le ore 20 del 12 settembre, quando il sergente maggiore capo-stiva leggeva un ordine del comandante la scorta dei prigionieri. Io stavo giocando a dama quando ad un tratto sentii un urto e uno sbandamento della nave; presi il mio salvagente perchè immaginai che eravamo silurati e salii alla stiva superiore che dava sulle scale di uscita.

Con queste parole ha inizio il XIX capitolo del diario di guerra del triestino Giuseppe Micovilovich, uno degli scampati al naufragio del piroscafo britannico «Laconia», colpito da due siluri di un sottomarino tedesco, l'«U 156», la sera del 12 settembre 1942 mentre faceva rotta da Suez per le coste d'Inghilterra: a bordo, 2789 persone, di cui 463 componenti l'equipaggio, 286 soldati inglesi, 160 polacchi, donne e ragazzi che venivano rimpatriati e 1800 prigionieri di guerra italiani. Fra questi, il triestino Micovilovich.

La tragica vicenda del «Laconia» è stata rievocata qualche sera fa dalla Radio e dalla Televisione francese e, leggendo sul nostro giornale la notizia, alla mente del naufrago triestino sono riaffiorati i ricordi di quelle drammatiche giornate. Pur essendo passati tanti anni, la memoria lo sorregge in modo eccezionale e farebbe anche a meno del diario, tanto i ricordi sono nitidi.

Micovilovich si comporta valorosamente durante la campagna d'Africa e, dopo varie vicissitudini, viene fatto prigioniero dai neozelandesi il 10 luglio '42 presso El Alamein, mentre fa da guida ai comandante del gruppo in un'audace ricognizione; trascorre qualche mese e infine prende imbarco assieme ad altri 1800 italiani, come lui in cattività. Lenti trascorrono i giorni di navigazione, giunge la sera di quel tragico 12 settembre: poco dopo la cena, mentre i prigionieri sono rinchiusi nelle stive, la nave ha un improvviso sussulto, come se fosse stata colpita da una potente-mazzata. Urlano le sirene, accorrono le sentinelle a sbarrare le porte — proprio il giorno prima c'erano state le prove in caso di siluramento e in quell'occasione le stive erano state aperte in pochi secondi. Con la forza della disperazione i prigionieri premono contro le ante scorrevoli, ma vengono rigettati indietro dalle baionette dei soldati polacchi. Urla, imprecazioni si confondono con gli ordini secchi degli ufficiali di bordo: un altro scoppio si ripercuote nella immensità dell'oceano. Con la fiancata destra squarciata dal secondo siluro la «Laconia» si inclina maggiormente. Più di qualche italiano è già caduto sotto i colpi delle baionette quando un grido riempie la stiva: la manica d'aria! Uno, due, tre, quattro corpi scompaiono inghiottiti dalla manica a vento: fra questi c'è anche il triestino. Un balzo sul ponte, una breve lotta con le sentinelle che alfine vengono disarmate; la porta finalmente si spalanca, una fiumana di uomini irrompe attraverso le scale, su su, fino in coperta.

A che cosa possono servire le prove dei giorni scorsi fatte effettuare dagli inglesi in caso d'allarme, se agli italiani viene impedito di saltare nelle scialuppe di salvataggio? L'inclinazione della «Laconia» si accentua maggiormente, ormai l'unica via di scampo è rappresentata soltanto dal mare, che lentamente ma progressivamente sta inghiottendo la nave. Micovilovich afferra una scala di corda, la butta lungo la fiancata, vi si aggrappa e scende fino a metà: sotto di lui la massa nera d'acqua sembra un invito, ma il soldato non sa decidersi, pensando al pericolo dei pescecani. Resiste per mezza ora, poi non ce la fa più. La «Laconia» sbanda ormai paurosamente: un salto nel vuoto, qualche bracciata ed infine la salvezza rappresentata da uno zatterino sul quale si trovano già quattro inglesi, ma troppo vicino alla nave. Micovilovich molla la presa, nuota disperatamente per altri trecento metri prima di trovare un'altra zattera. Qualche minuto dopo la «Laconia» scompare tra un ribollire di flutti, portando nel vortice spaventoso i quattro inglesi ancora tenacemente avvinti a quelle quattro assi; un boato scuote le profondità del mare: sono scoppiate le caldaie.

«E' stato come se mi avessero squarciato il ventre» ricorda il triestino. Uno spettacolo infernale. Trascorre la notte aggrappato alla zattera e al mattino dopo scopre di essere in compagnia, chè nel frattempo altri tre italiani avevano trovato rifugio presso di lui. Non ce la fanno immersi per tante ore nell'acqua, e allora decidono, a turno, di salire uno alla volta sullo zatterino, per riposare. Sono le dieci, il sole fa bollire i cervelli, l'acqua salata diventa una tentazione troppo forte, la sete ha ormai seccato il palato e la lingua. Micovilovich termina la sua mezza ora di riposo, è giunto il turno degli altri. Di quali altri? I tre italiani sono stati inghiottiti dal mare o sono rimasti vittime dei pescecani. La presenza degli squali era stata già avvertita nelle prime ore del mattino, quando due naufraghi erano stati addentati alle gambe dai «predoni del mare».

Solo, affamato, Micovilovich vede passare a qualche metro di distanza delle scatole di cibo che galleggiano, relitti del naufragio, ma accanto allo scatolame s'accorge con terrore del guizzare di numerosi squali. Si abbandona sfinito sulla zattera, chiude gli occhi: la morte, qualche volta, può significare la liberazione. Scendono le prime ombre del tramonto quando viene destato dal torpore che precede la fine da alte grida che giungono da altri zatterini a qualche centinaio di metri di distanza dal punto in cui egli si trova, mentre più lontano si profila la sagoma nera e slanciata di un sommergibile. E' quello stesso che ha provocato la tragedia. Dei 1800 prigionieri italiani soltanto 364 saranno salvati dall'«U 156» e da un altro sommergibile tedesco che incrocia in quelle acque. I due sottomarini, ai quali se ne aggiunge un terzo che innalza la croce uncinata, e l'italiano «Cappellini», fanno la spola tra le scialuppe cariche di naufraghi, distribuendo caffè e viveri.

Al quinto giorno Micovilovich sta per scendere all'interno dello scafo, quando nel cielo appare un quadrimotore americano. Lasciamo a lui la parola, come appare dal diario: «Improvvisamente a bordo del sommergibile suona la sirena d'allarme: è stato avvistato un aereo degli Stati Uniti. Il sottomarino si immerge e in un minuto raggiunge i sessanta metri di profondità. Lo scafo è appena immobile da qualche secondo quando, una dietro l'altra, si sentono tre esplosioni; sono le bombe che fanno scuotere le pareti. Per qualche attimo mi prende una paura tremenda, perchè i miei pensieri volavano già lontano e mi doleva adesso che stavo per tornare in Patria far la morte del topo. Ma alla terza esplosione i tedeschi sembrano più sollevati. «Nichts mehr kaputt» mormora un marinaio voltandosi verso di noi. Mi sento rinascere».

Il bombardiere americano ritorna qualche ora dopo quando una parte dei naufraghi è già stata fatta trasbordare su un cacciatorpediniere francese; sorvola per mezz'ora circa l'unità da guerra, poi si allontana definitivamente.

I momenti terribili sono ormai passati. Altro trasbordo su un incrociatore francese che porta gli italiani, non più prigionieri, a Casablanca, dove vengono ospitati nella caserma della Legione straniera. Altre tappe attraverso la Tunisia, la Tripolitania e finalmente il ricongiungimento con i nostri reparti.

La grande avventura è finita ma rivive attraverso le pagine del diario che Micovilovich gelosamente custodisce come se si trattasse di un prezioso cimelio. Quelle ore terribili sono rivissute dalla lettura di quelle pagine da parte del triestino, che rivestita la divisa grigioverde si trovava nel '43 di stanza a Lodi. Nel piazzale della caserma, cedendo alle insistenze del suo tenente davanti alla truppa schierata, Micovilovich ha rievocato quei momenti di terrore e di speranza, che qualche anno più tardi dovevano essere ricordate nella severa aula del Tribunale di Norimberga.

Martedì il concerto Bellugi - Gulli

Martedì alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi il sesto concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste, diretto dal maestro Piero Bellugi, con la collaborazione del violinista Franco Gulli.

Verrà eseguito il seguente programma: Vivaldi: «Concerto alla rustica» (rev. Casella); Mozart: «Concerto n. 3 in sol magg.» K. 216, per violino e orchestra; Mahler: «Sinfonia n. 1 in re» (il Titano).

Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

L'Orchestra di Stoccarda alla Società dei Concerti

Domani sera alla Società dei Concerti suonerà l'Orchestra da camera di Stoccarda, sotto la direzione del maestro Münchinger, che chiuderà le manifestazioni sociali della stagione.

Nella sede dell'ENAL le riunioni del CCT

Il Club cinematografico triestino le cui riunioni settimanali avranno luogo a cominciare da lunedì 8 maggio, nella sede dell'ENAL provinciale di via della Borsa 1 alle ore 21 precise, si rende portavoce della Federazione italiana cineamatori richiamando ancora una volta l'attenzione di tutti gli appassionati sulle manifestazioni che avranno luogo a Torino in occasione delle celebrazioni dell'Unità d'Italia, tra le quali è stato inserito il concorso nazionale «Fotogramma d'oro» per i giorni 26, 27 e 28 maggio nel Palazzo dell'esposizione internazionale del lavoro.

Si invitano tutti gli interessati a chiedere ulteriori e più dettagliate informazioni alla locale sede dell'ENAL provinciale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Stagione sinfonica di Primavera 1961. Martedì, alle ore 21: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Trieste. Direttore il maestro Piero Bellugi. Violinista Franco Gulli.

TEATRO NUOVO. Stasera, alle ore 21, per il Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film: «Stella solitaria», in apertura della personale di C. Gable.

TEATRO NUOVO. Domani, lunedì, alle ore 21, per la Società dei Concerti, la Stuttgarter Kammerorchester, diretta da Karl Munchinger, suonerà musiche di G. F. Händel, C. W. Gluck, J. S. Bach, W. A. Mozart e O. Respighi.

TEATRO NUOVO. A grande richiesta, da martedì 9 maggio, alle ore 21, ripresa de: «Un marito» di Italo Svevo, con la Compagnia del Teatro Stabile di Prosa della città di Trieste, per la regia di Sandro Bolchi. Prenotazione e vendita dei biglietti, al botteghino del Teatro (telefono 24-183) ed alla Biglietteria centrale (telefono 36-372).

TEATRO COMMEDIANTI (telef. 55-433, piazza Perugino), 16 e 21: «Affittasi a uomo solo».

GRATTACIELO
Preparatevi per una iniezione di buon umore!
«SI SPOGLI DOTTORE»
M. CRAIG e V. MASKELL

ALL'ARCOBALENO
GRANDE SUCCESSO DI UN FILM SESSUALE NEL CLIMA ARROVENTATO DEL CONGO
«DESIDERIO NEL SOLE»

AL FILODRAMMATICO
IN TECHNICOLOR
«Sull'orlo dell'abisso»
con C. WILDE, V. SHAW
Prezzi: I. L. 220 - II. L. 180
Ragazzi, militari L. 140

ARCOBALENO. 14.30: «Desiderio nel sole», technicolor, con Angie Dickinson e Peter Finch. Un film nuovo ed avvincente nell'allucinante magia sensuale dei Tropici.

EXCELSIOR. 14.30: «La ragazza in vetrina», un soggetto che scotta, trattato con cruda realtà, con Marina Vlady Lino Ventura e Magali Noel. Vietato ai minori. Sono sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30, mattinata per grandi e piccini: «Dagli Appennini alle Ande». Ingresso, indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «I tartari», in technicolor totalscope. Spettacolare e grandioso film, con Orson Welles, Victor Mature e Liana Orfei. Sono sospese le tessere.

FILODRAMMATICO. 14.30: in technicolor: «Sull'orlo dell'abisso», con C. Wilde, V. Shaw e R. Garrich. Prezzi: primo posto lire 220, secondo 180, militari e ragazzi 140.

GRATTACIELO. 14.30: «Si spogli dottore». Un film piccante e comicissimo, con M. Craig, V. Maskell, C. Lesley e L. Phillips. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 13, 17, 21: Spettacoli continuati del colosso della Metro Goldwyn Mayer: «Ben Hur», in technicolor, con Charlton Heston, Jack Hawkins e Haya Harareet. Vincitore di 11 premi Oscar. Prezzo d'ingresso lire 550. Ultimo giorno.

SUPERCINEMA. 13.30. Grande successo dello spettacolare film in technicolor Todd-AO: «South Pacific», di Rodger e Hammerstein, con Mitzi Gaynor, John Kerr e Rossano Brazzi. Ad ogni spettacolo sarà abbinato il sensazionale documentario: «Il miracolo del Todd-AO». Questo film non verrà proiettato in nessun altro locale.

ALABARDA. 14: «L'ultimo dei vichinghi». Spettacolare ed avvincente cinemascope technicolor, mirabilmente interpretato da Cameron Mitchell Edmund Purdom e Isabelle Corey. Successone.

AURORA. 14.30 (cassa 14). A eccezionale richiesta, proseguono le trionfali repliche dello straordinario successo Paramount: «Il mondo di Suzie Wong», con la deliziosa Nancy Kwan e W. Holden. Prezzo lire 300. Vietato ai minori.

CAPITOL. 14.30: «I magnifici sette», il più spettacolare western in technicolor cinemascope finora realizzato, con Yul Brynner Eli Wallace. S. McQueen e H. Buchholz.

CRISTALLO. 14.30: Burt Lancaster, Jean Simmons e Shirley Jones, nell'eccezionale eastmancolor dei tre Oscar: «Il figlio di Giuda». Vietato ai minori.

GARIBALDI. 15: «L'inferno nella stratosfera», cinemascope in technicolor, con R. Jkebe e K. Anzal.

IMPERO. 14.30, Tony Curtis nel technicolor Paramount: «Regazzi di provincia». Grande successo.

ITALIA. 15. Premio Oscar 1961. Il più bel film dell'anno: «La fontana della vergine» di I. Bergman, con Birgitta Pattersson e Max von Sydow. Uno spettacolo d'eccezione. Proibito ai minori.

MASSIMO. 14.30: «Salammbò». Storico avventuroso cinemascope technicolor. Cruente rivolte di mercenari nella grandiosa Cartagine, con Edmund Purdom, Jacques Sernas e Jeanne Valerie. Successo.

MODERNO. 14: «A casa dopo l'uragano», con Robert Mitchum ed Eleanor Parker. Cinemascope in technicolor M. G. M.

VIALE. Oggi, mattinata ore 10 e 11.30. Il mago dei cartoni animati presenta: «Nel regno di Walt Disney» in technicolor.

VIALE. 14.30: «Congiura dei Borgia», con Frank Latimore e Constance Smith. Appassionanti amori fra intrighi di Corte, duelli e tradimenti in un meraviglioso technicolor. Prima visione.

VITT. VENETO. 14, ultima 21.45. Cinemascope technicolor: «Napoleone ad Austerlitz», con C. Cardinale, M. Carol, V. De Sica A. M. Ferrero e O. Welles.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30). 14.45. Vistavision technicolor, il capolavoro di Cecil De Mille: «I bucanieri», con Yul Brynner, Cherlton Heston, Claire Bloom e Charles Boyer.

ALDEBARAN. 14.30: «Il nostro agente all'Avana». Un film eccezionale per suspense e drammaticità. Cinemascope, con Alec Guinness, Burl Ives e Maureen O'Hara.

ARISTON. 16: «Annibale». Un gigante della storia nello spettacolo più grandioso e avvincente, con Victor Mature, G. Ferzetti e Rita Gam. Cinemascope in technicolor. Precede uno stupendo documentario, nonchè: «Il gatto del pulsante», esilarante cartone animato. Successo in cinemascope techn.

ASTORIA. 15: «Jovanka e le altre». Un grande film di Dino De Laurentiis, con Van Heflin, S. Mangano J. Moreau e C. Gravina.

ASTRA. 14.30: «La nave più scassata dell'esercito», con J. Lemmon Capolavoro Columbia in technicolor.

IDEALE. 14.30. Dino De Laurentiis presenta: «Il gobbo». Storia vera e spietata di un personaggio sconvolgente, in un film sensazionale con Gerard Blain, Anna Maria Ferrero e Bernard Blier. Vietato ai minori.

MARCONI. 14.30: «David e Golia». Spettacolare cinemascope in technicolor, con Orson Welles, Eleonora Rossi Drago e Pierre Cressoy.

NOVO CINE. 14: «L'avventura», capolavoro di Antonioni, il film più premiato, con Gabriele Ferzetti e Monica Vitti. Grande successo.

RADIO. 14: «Sentieri selvaggi», technicolor, con John Wayne, Jeffrey Hunter e Vera Miles.

SAVONA. 14.30: «Il letto di spine», meraviglioso technicolor, con Richard Burton e Barbara Rush. Vietato ai minori.

LUMIERE. 14: «Joselito», technicolor, con Joselito, Luz Marquez e B. Barry. Grande successo.

ODEON. 14.30. Un eccezionale cinemascope technicolor: «Il grande circo», con R. Fleming, V. Mature.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA: «Mondo perduto», con Michael ennie e Claude Rains.
VERDI: «Tutti a casa», con Alberto Sordi e Serge Reggiani.
VOLTA: «Il ladro di Bagdad», con Giorgia Moll e Arturo Dominici.

ALL'EXCELSIOR
SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA

EMANUELE CASSUTO presenta
LUCIANO EMMER
LA RAGAZZA IN VETRINA
con LINO VENTURA MAGALI NOEL MARINA VLADY BERNARD FRESSON
una coproduzione italo-francese NEPI FILM Roma - SOFFITEDIP ZODIAQUE FILM Parigi
distribuzione LUX FILM
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

AL CINEMA FENICE
ORSON WELLES - VICTOR MATURE
in I TARTARI
un film di RICHARD THORPE
con LIANA ORFEI ARNOLDO FOÀ LUCIANO MARIN BELLA CORTEZ FURIO MENICONI
e la partecipazione di FOLCO LULLI
regia di FERDINANDO BALDI


TECHNICOLOR TOTALSCOPE
un film LUX distribuzione LUX FILM
GRANDIOSO SUCCESSO

CAPITOL
Crescente entusiastico successo del più spettacolare dei western
LA MIRISCH COMPANY presenta YUL BRYNNER

I MAGNIFICI SETTE
con ELI WALLACH · STEVE McQUEEN · CHARLES BRONSON · ROBERT VAUGHN · e la partecipazione di HORST BUCHHOLZ
musiche di ELMER BERNSTEIN
sceneggiatura di WILLIAM ROBERTS · prodotto e diretto da JOHN STURGES
un film Mirisch Alpha · produzione Walter Mirisch · realizzato per la United Artists

L'ATTIVITA' DEL COMUNE NEL RAMO TRIBUTARIO

ABBASSATO DAL CARO-CANE IL GETTITO DELL'IMPOSTA

Per l'aumento della tariffa molti sono stati costretti a privarsi degli animali - Importanza dei beccucci nelle macchine «espresso»

2.

A completamento delle note pubblicate ieri e allo scopo di meglio illustrare il quadro delle entrate fiscali comunali, forniremo ora ulteriori dettagli sia per alcuni tributi minori elencati nella tavola 2 (pubblicata ieri) che per l'imposta di famiglia.

Iniziamo con un breve fugace accenno ai tributi minori meno rilevanti, quali sono le imposte sul valore locativo, sui domestici, sui pianoforti e sui bigliardi.

Dal 1.o gennaio 1954 — cioè da quando è stata istituita nel Comune l'imposta di famiglia — l'imposta sul valore locativo può essere applicata, in base alle vigenti disposizioni, soltanto a carico di coloro che abbiano nel Comune a propria disposizione un appartamento e che, essendo abitualmente dimoranti altrove, non possono qui essere assoggettati all'imposta di famiglia. E' un'imposta quindi di scarsa importanza, come si rileva dalle cifre fornite nella tavola 2, con l'avvertenza che il rilevante importo introitato nel 1958 (lire 12 milioni 906.098) è afferente per lo più a numerose partite relative ad anni precedenti al 1954 e risolte in via contenziosa appena nel 1957.

Analogamente, il minimo gettito fornito dalle imposte sui domestici, sui pianoforti e sui bigliardi dà la misura della loro povertà, specie per le prime due che potevano essere applicate soltanto a carico di coloro che, pagando l'imposta di famiglia altrove, tengono a Trieste, oltre ad un proprio appartamento, anche uno o più domestici e pianoforti. Comunque la recentissima legge 16 settembre n. 1014 (relativa alla sistemazione dei bilanci comunali e provinciali) ha fatto giustizia di tali imposte, decretandone l'abolizione con effetto dal primo gennaio del corrente anno.

Particolari considerazioni faremo ora seguire a proposito dell'imposta sui cani, dato il notevole interesse che buona parte della popolazione ha sempre dimostrato a proposito della sua applicazione. Come si rileva, sempre dalla tavola 2, il gettito fornito dall'imposta in questione è andato, dopo il 1956, di anno in anno rapidamente decrescendo e continua ancor oggi nella sua discesa, come si evince dal gettito del ruolo ordinario di II serie relativo al corrente anno, posti in riscossione nel febbraio scorso, che ha registrato un introito di poco superiore ai tredici milioni di lire.

Per poter però comprendere il motivo di tale costante decremento è necessario rifare un po' la storia delle tariffe via via applicate.

Fino a tutto l'anno 1954 il possessore di un cane di affezione era tenuto ad assolvere l'imposta nella misura di lire 4.500, con aggi lire 4.939. Dall'1-1-1955, a seguito di una deliberazione del Consiglio comunale, a tale importo veniva ad aggiungersi la supercontribuzione di un terzo dell'imposta cioè lire 1.500, con aggi lire 1.644: il che portava quindi il costo d'imposta di un cane di affezione a complessive lire 6.583; costo invero alquanto elevato, e tuttavia ancora sopportabile dalla stragrande maggioranza dei contribuenti. Se la tariffa fosse rimasta ferma a detto livello, non vi è dubbio che nel periodo in esame il gettito dell'imposta sarebbe rimasto attestato intorno ai 21 milioni riscossi nel 1956. Invece la deliberazione di aumento della tariffa, votata dal Consiglio comunale il 12 ottobre 1956 a seguito dell'estensione nel nostro Comune della legge 703, veniva a creare fra i contribuenti meno abbienti uno stato di disagio che induceva parte di essi a disfarsi del proprio cane (cosa avvertibile dal gettito dell'anno 1957 inferiore di circa un milione rispetto a quello del 1956) anche se, in effetti, l'anzidetta deliberazione non ebbe a portare un tangibile e sostanzioso aumento: con tale provvedimento l'imposta passava infatti da lire 6.583 (aggi e supercontribuzione compresi) a lire 6.000 (con aggi lire 6.898), restando assorbita la precedente supercontribuzione di un terzo dell'imposta.

Senonchè ad aggravare la situazione interveniva successivamente il provvedimento del Commissario Prefettizio datato 4-6-1958 con il quale veniva ripristinata ed applicata alla tariffa, aumentata nella misura dianzi specificata, la supercontribuzione del 25 per cento con effetto dal primo gennaio 1957. In questo modo il costo totale d'imposta per un cane di affezione saliva a lire 8.623 l'anno, pari a lire 718 mensili, come risulta dal conteggio che segue aliquota d'imposta lire 6.000; aggi su detta lire 898; supercontribuzione del 25 per cento lire 1.500; aggi su detta lire 225; totale lire 8.623.

Un costo d'imposta portato a tale livello ha però dato lo ovvio risultato di escludere automaticamente dal ruolo i contribuenti appartenenti alle classi meno abbienti e per i quali il possesso del cane non costituiva un reale indice di lusso o di agiatezza ma, specie per le persone sole, una insostituibile compagnia: detti contribuenti infatti o hanno ceduto il proprio animale oppure non hanno provveduto a sostituirlo nei casi di decesso. In effetti, come si è rilevato in questi anni dal diretto contatto con gli interessati, la supercontribuzione del 25 per cento si è rivelata un carico intollerabile per gran parte dei contribuenti, con la conseguenza che la sua applicazione — causa prima del decremento del gettito — non ha portato beneficio alcuno alle finanze comunali.

Al contrario dell'imposta sui cani, le imposte di licenza e sulle macchine da caffè espresso presentano, dal 1956 in poi, un aumento notevole, come si evince dalle cifre sempre esposte nella tavola 2. L'incremento registrato è dovuto, oltre al l'apertura di nuovi esercizi pubblici per effetto dell'espansione edilizia cittadina, anche e soprattutto, alla rivalutazione dei valori locativi effettuata dalla Ripartizione IV ai fini dell'applicazione dell'imposta di licenza e — specie per quanto riguarda l'imposta sulle macchine da caffè espresso che viene commisurata tenendo conto del numero dei beccucci applicabili ad ogni macchina — ad una costante e continua azione di reperimento e di accertamento dell'oggetto tassabile.

Un particolare accenno riteniamo ora necessario a proposito del contributo fognatura, il cui gettito specifico fino al 1956 era attestato intorno ai sette milioni annuali. Con un complesso lavoro di organizzazione e di accertamento — lavoro che ha comportato il superamento di notevoli difficoltà nell'azione di reperimento di tutti gli stabili e dei relativi proprietari, specie se si considera il frazionamento della proprietà a seguito dello sviluppo nel dopoguerra del fenomeno del condominio — è stato possibile nel 1960 liquidare ed iscrivere a ruolo il contributo dell'anno 1960 stesso e dei due precedenti anni 1959 e 1958 per un importo complessivo di lire 61.431.845 di cui sono imputabili al 1960 lire 31 milioni 614.538. L'assestamento del contributo in questione non è peraltro ancora terminato, ma si prevede che potrà essere completato entro il corrente anno con un gettito annuale che dovrebbe oscillare intorno ai 40 milioni di lire.

Giovanni Rinaldi

(continua)

AL Supercinema
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LO SPETTACOLOSO FILM IN TODD-AO
SOUTH PACIFIC
di Rodgers e Hammerstein
con MITZI GAYNOR JOHN KERR FRANCE NUJEN ROSSANO BRAZZI
Technicolor
Regia di IOSHUA
Distribuito dalla 20th Century Fox
AD OGNI SPETTACOLO SARA' ABBINATO
Il miracolo del TODD-AO

CICLO DI CONFERENZE ORGANIZZATO DAL C.U.S.

SILENZIO E SPAZI
POESIA DEL VOLO A VELA

Domani la prima conversazione dell'ing. Sergio Nordio Gli altri oratori saranno il prof. Polli e il prof. Marussi



L'ing. Sergio Nordio

La Sezione Aeronautica del CUS Trieste, che ha sempre cercato di incrementare fra i giovani universitari la passione per il volo a vela, in vista del prossimo ormai tradizionale soggiorno volovelistico estivo sul campo di Asiago organizza per i giorni 8, 9, 22 prossimi tre conferenze svolte da illustri oratori, con l'intento di diffondere e far conoscere le bellezze affascinanti di questo sport aeronautico storicamente e tradizionalmente universitario.

Domani sera alle ore 18.30 avrà quindi luogo nell'aula Magna del Liceo Dante in via Giustiniano la prima delle tre conferenze. La conversazione, sul tema «Il volo silenzioso», sarà tenuta dall'ing. Sergio Nordio, appassionato cultore di questo sport come di quello a motore, che nel dicembre dello scorso anno compì un'impresa di singolare valore per un pilota civile. Decollato dalla base aerea di Aviano, a bordo di un super getto «F. 100» dell'USAF, grazie a un permesso di volo la cui concessione giunse direttamente da Washington, superò la barriera del suono, mettendosi così nella schiera dei pochi piloti non militari che abbiano superato simili velocità. La conferenza di domani sarà imperniata sulla descrizione delle qualità e caratteristiche dell'aliante, l'apparecchio dalla linea svelta e fiera che possiede tutti i comandi di aereo normale tranne il motore.

Il volo a vela ha un suo lato epico e spettacolare ed è uno sport per i giovani, poichè poche altre discipline possono meglio rafforzare il carattere della persona e abituarla a superare le difficoltà attraverso una costante analisi e valutazione dei propri mezzi.

La seconda conferenza sarà tenuta martedì alle ore 18.30 dal prof. Silvio Polli, il quale parlerà sulle «Condizioni analogiche della regione».

Il 22 maggio, il prof. Antonio Marussi, parlando sul tema «Come vola un aeroplano», concluderà il programma delle conferenze.

Dopo la conferenza dell'ing. Nordio, seguirà la proiezione di un interessante documentario a colori intitolato «All silenziose» gentilmente offerto dal Ministero Difesa Aeronautica.

SI INAUGURA IL 25 MAGGIO ALLA MARITTIMA

La Mostra d'Arte Sacra nel solco della tradizione

Ampia partecipazione internazionale

Il 25 maggio prossimo s'inaugurerà a Trieste la I Mostra internazionale d'Arte Sacra contemporanea, organizzata dall'Associazione triestina «Amici dell'Arte Sacra», sotto gli auspici del Secretariat International des Artistes Catholiques «Pax Romana» che ha la sua sede centrale a Vienna e dell'Unione artisti cattolici italiani di Roma. Hanno collaborato inoltre alla fase preparatoria della Mostra la Biennale di Venezia, la Quadriennale di Roma e l'Internazionale d'Arte Sacra di Novara. Presidente della Mostra è il Vescovo di Trieste S. E. mons. Antonio Santin.

Verranno esposte 270 opere di pittura, scultura e bianco-nero dei più importanti artisti italiani ed esteri nel campo dell'arte sacra. Le nazioni estere rappresentate sono: Austria, Brasile, Francia, Germania, Grecia, Israele, Polonia, Svizzera e U.S.A.

Una sezione speciale della mostra è riservata inoltre all'arte applicata con tema: «l'Altare»

Infine, ci sarà un'ampia documentazione fotografica di progetti e realizzazioni nel settore dell'architettura liturgica.

Trieste ha una sua tradizione nell'organizzazione di rassegne di arte sacra. Fu infatti nell'immediato dopoguerra che l'Associazione «Amici dell'Arte Sacra» allestì la sua prima esposizione locale, nell'intento di riaffermare la validità del messaggio spirituale contenuto in opere tendenti a mettere in comunione l'umano col trascendente. La città giuliana viveva in quei tempi ore difficili d'inquieta ansietà. Ogni aspetto della sua vita risentiva dell'insicurezza politica ed economica del momento e l'arte stessa nelle sue più varie manifestazioni riusciva con grande difficoltà a sottrarsi all'influenza del clima generale. Gli artisti giuliani risposero però con entusiasmo alla iniziativa dell'«Associazione» ed il successo di questa prima mostra si ripetè poi negli anni successivi (1948, 1952 e 1954). Nel 1956 la Mostra d'Arte Sacra divenne «nazionale» con la partecipazione di oltre 100 artisti di tutta Italia. Considerato il suo alto livello, gli organizzatori decisero allora di dedicarla al defunto Papa Pio XII, in occasione del suo 80.o compleanno. Il prossimo passo era logico e naturale, la manifestazione doveva divenire «internazionale» ed a questo fine hanno lavorato per cinque anni il presidente prof. Giuseppe Matteo Campitelli e il segretario generale pittore Franco Orlando.

La loro fatica condivisa dai collaboratori che comprendono nomi illustri in campo internazionale quali: Marcello Mascherini, Umberto Nordio, Fortunato Bellonzi, Domenico Cantatore, Alfio Coccia, Maurice Lavanoux, ha avuto ancora successo. I vasti, luminosi saloni della Stazione Marittima offriranno un panorama quanto mai completo e rappresentativo della migliore produzione internazionale nel campo dell'arte sacra.

155 sono gli artisti presenti e la citazione di soltanto alcuni nomi quali: Barnivera, Caesar, Congdon, Dragutesco, Foujita, Kurkiewics, Le Chevallier, Manassier, Martini, Mascherini, Minguzzi, Oppi, Purificato, Reinhardt, Roualt, Selva, Semeghini, Severini, Slivinski, Spazzapan, Steinhardt, White, confermano la validità di questa importante esposizione.

Teatro di burattini all'Istituto Germanico

Il più famoso teatro di burattini della Germania, «Hohnsteiner Puppenspiele», effettuerà anche quest'anno, dopo il lusinghiero successo ottenuto l'anno scorso, due rappresentazioni nella sala Massima dell'Istituto germanico di cultura, in via Coroneo 15, mercoledì 10 maggio p. v. La prima alle ore 17, dal titolo «Der Ueberfall auf den Königsexpress», è destinata ai bambini. La seconda, alle ore 21, dal titolo «Undine 60» di Max Jacob, è destinata agli adulti.

La direzione dell'Istituto germanico di cultura informa che alle annunciate rappresentazioni si accede soltanto previa esibizione della tessera sociale. Tuttavia, per la rappresentazione destinata ai bambini, sono disponibili ancora alcuni biglietti d'invito, che possono essere ritirati presso la Biblioteca dell'Istituto ogni giorno (escluso il sabato) dalle ore 17 alle 20.

IL FILM CHE E' STATO UFFICIALMENTE INVITATO A RAPPRESENTARE L'ITALIA AL FESTIVAL DI CANNES 1961

ALAIN DELON BARBARA LASS
IN UN FILM di RENE' CLEMENT
con GINO CERVI RINA MORELLI PAOLO STOPPA AROLDO TIERI
e con la partecipazione di UGO TOGNAZZI
DYALISCOPE
che gioia vivere
GAUMONT
Il film per tutta la corrente stagione cinematografica non sarà presentato in alcun altro locale

Domani al Nazionale

WALTER CHIARI ENZO GIROLAMI VALERIA FABRIZZI LAURETTA MASIERO GERARD LANDRY MARA FIE' BICE VALORI ALBERTO TALEGALLI CARLO DELLE PIANE TIBERIO MURGIA
FERRAGOSTO IN BIKINI
EASTMANCOLOR SCHERMO PANORAMICO
con il QUARTETTO CETRA e con la partecipazione di RAIMONDO VIANELLO · MARISA MERLINI e con MARIO CAROTENUTO
regia: MARINO GIROLAMI produzione CINEMATOGRAFICA F.M.G.

Al Cinema NAZIONALE
ULTIMO GIORNO
METRO-GOLDWYN-MAYER PRESENTA IL CAPOLAVORO DI WILLIAM WYLER

BEN-HUR
TECHNICOLOR GIRATO IN CAMERA 65
VINCITORE DI 11 PREMI OSCAR INCLUSO QUELLO PER IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO

Appuntamento alla TV

L'idillio con Pirandello continua: bella, bellissima anche l'ultima edizione del «Piacere dell'onestà»

Con Pirandello, a quanto pare, siamo ormai in pieno idillio. Tenuto per lungo tempo fuori dai recinti televisivi, adesso, all'improvviso, vi è stato riammesso con tutti gli onori del caso. Così, a breve distanza, abbiamo potuto vedere l'«Enrico IV» e, venerdì, «Il piacere dell'onestà», mentre il Terzo Programma ha inaugurato col «Così è (se vi pare)» addirittura un ciclo pirandelliano. Bisogna dunque accogliere questo nuovo corso della prosa radiotelevisiva con vivo compiacimento.

«Il piacere dell'onestà», trasmesso l'altra sera nella serie «I classici del teatro», per certa atmosfera e tipo di rapporti fra i personaggi, potrebbe sembrare, a prima vista, una commedia borghese. Senonchè è proprio vero quel che diceva anni orsono un nostro critico d'orecchio assai fine: essere cioè le commedie di Pirandello «tante bombe a mano che scoppiano nei cervelli degli spettatori e producono crolli di banalità, rovine di sentimenti, di pensiero». E infatti ci vuol poco ad accorgersi come quell'immagine di teatro borghese balenata per un istante, esca subito dagli schemi convenzionali della tradizione per trasformarsi in dibattito di idee, in diatriba dialettica sospesa sul filo lucidissimo e astratto del raziocinio.

La dialettica che opera nel «Piacere dell'onestà», come del resto nell'«Enrico IV» e in «Tutto per bene» è ancor quella basata sull'antinomia finzione-realtà, volta a definire la condizione d'un uomo che viva la propria vita come programma, come «pura forma», che faccia di sè, agli sguardi altrui, un «personaggio». Ma anche di più: una dialettica che illumina la situazione dolorosamente ironica in cui l'individuo si trova davanti alla natura delle cose e dei sentimenti ogni volta che prende sul serio quello che compie e la parte che recita (sia pur consapevolmente) in realtà, a svantaggio del proprio vero essere e del mondo in cui agisce.

Questo è appunto il caso di Angelo Baldovino, il protagonista del «Piacere dell'onestà», un uomo dal passato tempestoso, un relitto. Perciò, quando il marchese Fabio Colli gli offre la possibilità di togliersi dai guai sposando, «pro forma», e salvando così dallo scandalo la propria amante, che egli ha reso madre ma non può sposare essendo già ammogliato, Baldovino accetta la parte, si mette la maschera del marito, che in realtà non è, per gli occhi del mondo. Ma esige che nulla possa turbare l'apparenza di questa realtà finta. Si pone degli obblighi di onestà e li impone agli altri, prima fra tutti al marchese e alla sua amante. E messosi su questa strada, egli diventa un paladino implacabile di questa finzione d'onestà, si fa troppo incomodo, il suo pensiero mette in crisi tutto l'ambiente, per cui il marchese, che se ne vuol liberare, gli tende un tranello allo scopo di fargli commettere un'azione disonesta e spezzare in lui il suo ossessivo «piacere dell'onestà». Baldovino, che ha scoperto il tranello, starebbe al gioco dell'altro, a patto però che quest'ultimo compia materialmente il furto, affinchè la «pura forma» si sviluppi in tutta la sua logica, mentre lui, Baldovino, appaia soltanto essere il ladro, pur rimanendo accertato davanti all'opinione degli interessati che il vero ladro è il marchese. Ma a un certo punto le reazioni sentimentali hanno il sopravvento, perchè Baldovino si è davvero innamorato della moglie per finta, e questa respinge il sacrificio ch'egli sarebbe pronto a fare per lei. Cosicchè da moglie putativa essa diventa moglie effettiva.

Ci rendiamo conto che riassumere e restituire il senso, in così breve spazio, a una commedia come «Il piacere dell'onestà» è un'impresa destinata al fallimento, anche perchè Pirandello offre un miscuglio, difficilmente districabile, di passionalità furente e di lucidità intellettuale estrema, e dove, a un certo punto, si è un po' tutti attori e spettatori secondo la regola pirandelliana che se con la realtà non si scherza, nemmeno con la finzione si può scherzare. Che è poi la morale, o almeno una faccia della morale, di questo «Il piacere dell'onestà».

Sull'edizione televisiva della commedia non c'è da dire che bene e benissimo per il primo atto, che è anche il più valido, il più serrato dei tre. Ed è appunto nel primo atto che Salvo Randone ha dato una prova esemplare di misura, di lucentezza dialettica ed espressiva, di passione raziocinante. Con lui hanno recitato Elena Zareschi, Vittorio Sanipoli, Cesarina Cheraldi, Ferruccio De Ceresa: bravi tutti. La regia assai accurata era di Mario Landi.

* * *

Appena lo spazio per qualche segnalazione relativa ai programmi odierni. Avremo stasera una novità importante e attesa da parecchio tempo, il debutto cioè della rubrica «Le pecore nere» dedicata a cinque personaggi suggestivi, pittoreschi, entrati nella storia o nella leggenda per le loro imprese. Il primo di questi personaggi sarà il poeta francese del XV secolo, François Villon, un ribelle, un «vilain» di genio, al cui nome s'intitola appunto la puntata di stasera. Interprete principale sarà Giorgio Albertazzi. Puntare sul successo non è, forse, speranza smodata.

Per il resto tutto normale. Pomeriggio sportivo, rubrichette dei ragazzi, «Aria del XX secolo», che ritorna dopo una breve assenza.

Ber.



Milano: alla «sei giorni della canzone» che si svolge al Teatro Lirico ha avuto molto successo la cantante «Giorgia»

RIVELAZIONI SULLA CONFERENZA DI POTSDAM DEL '45

La Russia avanzò pretese sui territori italiani in Africa

Di fronte all'opposizione della Granbretagna e degli Stati Uniti Stalin preferì alla fine lasciar cadere l'argomento delle colonie

Washington, 6

Nel 1945, l'URSS comunicò ai suoi alleati occidentali il desiderio di ottenere colonie in Africa ottenendo, da sola o assieme agli Stati Uniti e alla Granbretagna, il mandato su qualche colonia italiana. La richiesta sovietica è stata rivelata dai documenti della conferenza di Potsdam (17 luglio-1.o agosto 1945) resi pubblici oggi per la prima volta dal Dipartimento di Stato.

Mosca espresse il suo desiderio — non realizzato per la opposizione della Granbretagna e degli Stati Uniti — in due diverse occasioni. Il 20 giugno 1945, l'allora Ambasciatore sovietico a Washington Andrei Gromiko formulò ufficialmente la richiesta in una lettera inviata al Segretario di Stato Stettinius. Riferendosi alle conversazioni per gli accordi sulla tutela di territori coloniali svoltesi alla conferenza delle Nazioni Unite a San Francisco, Gromiko riferì: «Ho informato il membro della delegazione statunitense, Stassen, del desiderio del mio Governo di ottenere qualche territorio sotto mandato».

Stalin e il Ministro degli Esteri Molotov rinnovarono successivamente la richiesta durante l'incontro con Truman e Churchill a Potsdam nel luglio 1945. Dalle minute della conferenza, risulta che, durante la riunione del 22 luglio, Molotov osservò che l'Italia «ha perduto una volta per tutte le sue colonie» e aggiunse che la conferenza doveva esaminare la questione della loro assegnazione.

Churchill fece presente che la Granbretagna «non intendeva ottenere guadagni territoriali dalla guerra» e aggiunse che aveva visitato la Tripolitania e la Cirenaica «rendendosi conto dell'ammirevole opera di bonifica realizzata dagli italiani». «Le colonie sono ora in nostra mano — aggiunse il Premier britannico —: chi le vuole?».

Truman fece presente che gli Stati Uniti non avevano ambizioni coloniali e rifiutò che aveva pensato di sistemare i profughi ebrei nelle colonie italiane, ma che la sua idea non era stata accolta favorevolmente dagli esponenti israeliti con i quali si era messo in contatto.

Stalin fece allora presente che l'URSS desiderava ottenere il mandato su qualche colonia. Churchill sottolineò che la questione doveva essere decisa dalla conferenza della pace e osservò di «non aver mai preso in considerazione la possibilità che la Russia reclamasse qualche territorio nel Mediterraneo». A quanto sembra, la risposta di Churchill non giunse gradita a Stalin. Tra i due uomini politici si svolse un rapido scambio di battute, al termine del quale Churchill disse che, se l'URSS avesse insistito con la sua richiesta, egli avrebbe ceduto.

Stalin però preferì lasciar cadere l'argomento. Quando la questione del destino delle colonie italiane fu nuovamente affrontata, il 1.o agosto, durante una riunione dei Ministri degli Esteri, Molotov fece sapere che l'URSS «non aveva intenzione di insistere su tale argomento».

Dai documenti del Dipartimento di Stato risulta inoltre:

1) Stalin era convinto che Hitler, Goebbels e Bormann non fossero morti e riteneva fossero fuggiti a bordo di sommergibili.

2) Stalin era del parere che Ciang Kai-scek fosse per la Cina un «leader» molto migliore di quanto lo potessero essere i comunisti e che, come tale, aveva quindi maggiori probabilità di unificare il paese.

3) Il «leader» sovietico voleva che Granbretagna e Stati Uniti riconoscessero immediatamente i nuovi Governi della Bulgaria, della Romania e dell'Ungheria. Churchill lamentò il fatto che ai diplomatici inglesi non fosse consentito di rendersi conto di cosa stesse avvenendo in quei paesi, ma Stalin respinse le rimostranze del Premier britannico dicendo che si trattava di «favole».

4) Stalin non si mostrò molto impressionato quando Truman lo mise al corrente della esplosione della prima bomba atomica nel Nuovo Messico. Risulta invece che Truman fu profondamente impressionato dal rapporto inviatogli sulla nuova arma.

Tutta la verità sull'affare Pasternak

Parigi, 6

Il quotidiano «Paris Jour» ha cominciato a pubblicare in esclusiva una serie di articoli del giornalista italiano Sergio D'Angelo, dal titolo «Tutta la verità sull'affare Pasternak». Il D'Angelo, ex militante del partito comunista, è l'uomo che nel 1956 portò in Italia e consegnò all'editore Feltrinelli il manoscritto del «Dottor Zivago», permettendo così che il romanzo, proibito nell'Unione Sovietica, fosse conosciuto in tutto il mondo.

Nella prima puntata, D'Angelo racconta il suo primo incontro con Pasternak e le riluttanze di questi a consegnare il manoscritto. «Vi invito alla mia esecuzione», disse lo scrittore quando, finalmente convinto, affidò a D'Angelo una copia dattiloscritta del «Dottor Zivago». Più avanti, il giornalista racconta che, tornato a Mosca dall'Italia, venne raggiunto da Olga Ivinskaia la quale, in lacrime, gli disse che Pasternak avrebbe avuto gravi noie se il romanzo fosse stato pubblicato all'estero. Ma era troppo tardi — conclude il D'Angelo — per fermare la pubblicazione.

STATO CIVILE

del 6 maggio 1961

Nati 6, morti 9.

NATI: Bucer Massimiliano, Ciuffo Giuseppe, Campiri Claudio, Crovatti Antonio, Vovk Giorgio, Scagnol Irene.

MORTI: Sancin Giorgio a. 78, Kauten Giovanni a. 83, Mesghetz Giovanni a. 64, Barbero Giovanni a. 65, Serasin Raffaele a. 75, Furlan ved. Capponi Ida a. 75, Senich ved. Cerkvenich Giuseppina a. 66, Pecenco Luigi a. 87, Scotti Francesco a. 86.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bosich Mario manovale con Malecker Valeria casalinga, Vernerin Vinicio ferroviere con Colombin Valnea parrucchiera, Marrazzo Francesco finanziere di mare con Zaro Doriana casalinga, Dapas Domenico barista con Corbato Silvana sarta, Miani Antonio perito industriale con Facchin Irma insegnante, Mazzanti Arduino Livio meccanico con Megagna Palmira Anna sarta, Cucaz Claudio saldatore elettrico con Pizzamus Arianna operaia tessile, dott. Bruno Vitaliano medico con dott. Tagliaferro Giulia insegnante, Mazzaroli Fulvio Romano portiere d'albergo con Pisano Pina commessa, Cannataro Alfredo guardia P. S. con Lippi Gianna operaia, Rizzi Paolo impiegato con Romano Rita casalinga, Losurdo Vincenzo ferroviere con Tomasi Alma commessa, Cappella Carlo bandaio con Caucci Alice stiratrice, Calamano Giovanni carpentiere marittimo con Covra Maria sarta, Tomasin Franco impiegato tecnico con Tomè Luciana infermiera, Valenta Silvano bigliettaio con Pivovarski Lucia casalinga, Pribaz Emilio fabbro mecc. con Pribaz Giuseppina casalinga, Berce Giorgio perito edile con Zigler Nida governante, Larconelli Romeo impiegato con Gerdol Maria impiegata, Cadel Silvano bandaio installatore con Cappelletto Anna Maria commessa, Destradi Mario elettrauto con Romita Carmen casalinga, Tamburlini Bruno elettricista con Libardi Maria casalinga, Pipan Eugenio autista con Gonnella Liliana legatrice di libri, Collari Giovanni autista con Valentich Nerina sarta, Gasperazzo Giorgio autista con Cernecca Livia casalinga, Verdecchia Bruno cameriere marittimo con Gergolet Renata parrucchiera, Vargiu Felice Pietro geometra con Pagnoni Laura impiegata, Uxa Mario calciatore con Selvidio Rosa casalinga, Olivo Mario impiegato con Bergamasco Livia casalinga, Lai Attilio guardia P. S. con Mormile Luigia operaia, Spagnol Giuseppe meccanico con Dal Grande Maria casalinga, Bartolucci Augusto brigadiere carabinieri con Patrignani Pierina casalinga, Marcantonio Nicola agricoltore con Romano Natalia casalinga, Pellegrini Livio elettricista con Longo Graziella casalinga, Rosani Bruno falegname con Gorian Lidia barista, Zetto Antonio impiegato con Grio Italia casalinga, Varini Giuseppe droghiere con Rovan Luciana commessa, Ciari Mario falegname con Salvador Giuseppina casalinga, Innocenti Bruno impiegato con Poles Norma commessa, Serli Santo bracciante con Putinja Caterina cuoca, Bologna Bruno operaio con Petelin Olga casalinga, Petronio Giorgio impiegato con Unghy Elena casalinga, Schoier Guido ufficiale di macchina con Michelazzi Marisa impiegata, Cosovich Egidio impiegato bancario con De Gioia Maria commessa, De Pasquale Gennaro portalettere con Pizzitelli Maria operaia, Badioli Alberto ufficiale aeron. milit. con Tomasi Margherita casalinga, Bernardi Duilio saldatore elettrico con Chersicola Elda casalinga, Fabris Umberto lavoratore con Schulz Marga Maria lavoratrice, Turinetti Di Priero Bruno impiegato marittimo con Scordino Ida casalinga.

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da

giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

L'ASSEMBLEA della Società Elettrica della Venezia Giulia

Il giorno 4 corr. si è riunita a Trieste presso la Direzione Generale, in seconda convocazione, come annunciato, l'Assemblea Generale Ordinaria della Società sotto la presidenza del comm. Alberto Cosulich.

Erano presenti in proprio o per delega n. 93.920 azioni sulle 120.000 costituenti il capitale sociale.

L'Assemblea udite le relazioni del Consiglio e dei Sindaci ha approvato il Bilancio al 31.12. 1960 ed il Conto Economico.

Relazione del Consiglio di Amministrazione

Signori Azionisti,

prima di presentarvi il bilancio dell'esercizio 1960, desideriamo fare il punto della situazione nei confronti delle gravi questioni che hanno influenzato la vita della vostra Società: le perdite dei nostri impianti nei territori ceduti alla Jugoslavia dovute agli eventi bellici e i nostri rapporti con il Comune di Trieste e l'Azienda Municipalizzata. A causa di essi dall'esercizio 1944 in poi non è stato possibile distribuire un dividendo e, dall'esercizio 1949, effettuare ammortamenti, neppure nella misura limitata che era stata possibile in alcuni degli esercizi precedenti.

A seguito del Trattato di Pace una notevole parte dei nostri impianti, quelli cioè che si trovavano nei territori passati sotto la sovranità jugoslava sono andati perduti. L'indennizzo venne determinato in misura che copre solo in modesta parte il danno subito. Il valore totale rivalutato col coefficiente 40 degli impianti perduti era di L. 2.808.979.140 ed i relativi ammortamenti pure rivalutati alla stessa quota di L. 859 milioni 428.565. Dedotto dal valore restante di L. 1.949.550.575 quanto abbiamo incassato finora a titolo di acconti per indennizzo in base alla legge 8. 11. 1956, n. 1325, e cioè L. 283.409.855, troviamo iscritto in bilancio un residuo credito di L. 1.666.140.720.

I movimenti contabili relativi alle perdite subite sono stati apportati nei bilanci da voi approvati negli esercizi passati.

Per gli impianti della Zona B del cosiddetto Territorio Libero di Trieste la cui situazione giuridica non è ancora chiarita, gli importi relativi figurano ancora nel nostro patrimonio per L. 317.581.014.

Rileviamo infine che mentre nel 1940 la vostra Società distribuiva su una superficie di 5.560 kmq. con 108 Comuni serviti e 758.000 abitanti, dopo il Trattato di Pace essa si trovò con una superficie servita di 630 kmq. e 338.000 abitanti.

Vi informiamo ora sulla situazione della vertenza giudiziaria col Comune di Trieste.

Contro la sentenza della Corte d'Appello di Venezia che aveva giudicato cessati col 30.1.49 gli impegni di fornitura di energia della vostra Società col Comune, e per esso con l'Acegat le controparti hanno presentato ricorso in Cassazione. La causa è stata trattata dalla Cassazione a Sezioni Riunite nell'udienza del 16 marzo 1961. Non è ancora nota la sentenza, ma il Procuratore Generale ha concluso chiedendo il rigetto del ricorso.

Siccome la sentenza non potrà ormai tardare a lungo, riteniamo, più che opportuno, necessario — qualunque possa essere la conclusione — richiamare alla Vostra memoria gli eventi che hanno preceduto la vertenza giudiziaria.

A partire dal 1920 al servizio elettrico nel territorio della Venezia Giulia ha provveduto la S.EL.VE.G, con l'energia fornitale dalla Società Adriatica di Elettricità, salvo i piccoli quantitativi prodotti con le proprie centraline sul canale Dottori. In particolare la vostra Società ha sempre fornito al Comune di Trieste e, per esso, alla ACEGAT (Azienda Comunale Elettricità Gas Acqua Tranvie) tutta l'energia occorrente ai suoi servizi, preminente quella della distribuzione ai privati nel territorio del Comune.

E' qui legittimo constatare che la vostra Società ha sempre, anche in tempi difficilissimi, svolto i suoi compiti in modo ineccepibile in ciò validamente affiancata dalla Società Adriatica di Elettricità la quale, tra l'altro, al fine di fare nella Venezia Giulia ed in particolare a Trieste un servizio sempre migliore e più sicuro, ha costruito le centrali di Doblari e Plava sull'Isonzo, entrate in servizio nel 1939, che hanno messo a disposizione, a poca distanza da Trieste, una ulteriore potenza di kW 50.000 circa con producibilità annua media di kWh 250.000.000 circa.

Col Trattato di Pace 10 febbraio 1947 le predette centrali — che vennero nazionalizzate dal Governo Jugoslavo il 18 novembre 1947 — parte delle linee di collegamento con Trieste e cospicua porzione degli impianti di trasporto e distribuzione nella Venezia Giulia vennero a trovarsi in territorio ceduto alla Jugoslavia, mentre la fornitura di energia a Trieste risultò disciplinata dall'allegato IX lettera B del Trattato stesso, che accollava una quota della fornitura alla Jugoslavia, fornitura che non venne mai effettuata.

Intanto l'ACEGAT che prelevava nel 1940 poco più di 50 milioni di kWh con 12.500 kW, ha raggiunto nel 1960 un consumo di 204 milioni di kwh., seguendo esattamente la nota legge del raddoppio decennale, e circa 47.000 kW. Gli importanti incrementi hanno potuto essere coperti dalla Selveg grazie alla larghezza di vedute e capacità del complesso tecnico della SADE che ci ha fornito l'energia e la potenza necessarie, e hanno costretto la vostra Società ad affrontare notevoli impegni per adeguare la potenza delle nostre stazioni di alimentazione dell'ACEGAT. Ciò è stato fatto con alto senso di civismo e di responsabilità nonostante mancasse ogni garanzia di ammortamento e di reddito.

Oltre all'aspetto giuridico, deve essere considerato anche l'aspetto economico, perchè esso mette in rilievo quello morale della questione. Il Comune, e per esso l'ACEGAT, paga l'energia alla vostra Società in ragione di L. 3,99 per kwh. Non è chi non veda che questo prezzo non può, nelle circostanze presenti, coprire nemmeno i costi di produzione. Ove si pensi che la energia fornita all'ACEGAT rappresenta il 58,5% di quella distribuita dalla vostra Società è facile rendersi conto del motivo del prezzo medio bassissimo conseguito nella vendita dell'energia, che risulta di L. 7,12 per kWh e dei conseguenti risultati d'esercizio. Se la Selveg riesce appena a coprire le spese vive e a non chiudere in perdita il proprio conto d'esercizio, ciò è dovuto semplicemente al fatto che la nostra fornitrice Società Adriatica di Elettricità, che ci fornisce la quasi totalità dell'energia distribuita, ci ha fatto, sia pure con riserva, un trattamento di particolare favore.

Il Comune di Trieste invece, e per esso il settore elettrico dell'ACEGAT, pagando l'energia al prezzo estremamente basso sopra accennato, ha potuto non solo accantonare cospicui importi per ammortamento, *ma coprire le gravi perdite del servizio filo-tranviario.*

Riferendoci ai dati esposti dall'ACEGAT nel bilancio preventivo del 1961, troviamo infatti un utile netto di *milioni 887 per il servizio elettrico* dopo un accantonamento di milioni 116 al fondo di ammortamento, accantonamento che non poteva essere maggiore perchè il totale degli investimenti dell'Azienda per gli impianti elettrici, che al 31. 12. 59 era di *miliardi 5.046 è stato già ammortizzato per il 77,65% lasciando un residuo netto di miliardi 1.127.*

Dai dati che vi abbiamo sommariamente esposti risulta che il Comune *può benissimo pagare a prezzo normale l'energia elettrica che noi forniamo.*

Ricordiamo a questo proposito, sempre in base ai dati forniti dall'ACEGAT per il 1961, che essa realizza dalla rivendita dell'energia un *prezzo medio* di L. 16 per kWh.

Si può quindi affermare l'assoluta necessità di sistemare sollecitamente ed equamente i nostri rapporti col Comune.

* * *

L'ACEGAT nel giugno del 1959 approfittando delle buone disposizioni transattive della Selveg, ci ha chiesto le condizioni per la continuazione della fornitura per i prossimi 10-15 anni, al di fuori e senza compromettere la causa in corso. A seguito di ciò, la Selveg ha presentato nel dicembre 1959 concrete proposte al Comune.

Tali proposte che sono da considerare le più convenienti per gli interessi della città anche in confronto a qualsiasi altra soluzione, sono rimaste per lunghi mesi senza concreto riscontro da parte del Comune il quale solo alla metà del marzo 1961 ha comunicato di essere disposto ad iniziare trattative, ma per un contratto di breve durata ed a condizioni troppo lontane dalla realtà economica e tecnica. Nonostante ciò la Società, con lettera del 29 marzo u. s., ha ripetuto il suo proposito di essere pronta a trattare e concludere una transazione che risolva su basi eque la lunga lite e soprattutto assicuri alla città un approvvigionamento di energia elettrica basato su condizioni di provata serietà e capacità.

Con gli importanti lavori eseguiti recentemente dalla SADE la nostra Società ha già a disposizione alla Stazione primaria di Opicina tutta la potenza e l'energia necessaria alla copertura dei bisogni della città di Trieste anche per gli incrementi di molti anni avvenire.

Pertanto qualora si riesca a definire i nostri rapporti col Comune e con l'ACEGAT, per seguirne gli incrementi di prelievo occorrerà soltanto adeguarne i collegamenti da Opicina ai vari punti di consegna così come è stato fatto per gli analoghi collegamenti con le zone industriali da noi direttamente fornite.

* * *

Nel 1960 il nostro esercizio è stato tecnicamente regolare: sono stati immessi nelle nostre reti kWh 369.380.000 con un aumento del 7,8% rispetto al 1959.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 1960 che sottoponiamo alla vostra approvazione è stato redatto a norma della legge 4 marzo 1958 n. 191 sulla formazione dei bilanci di esercizio delle Aziende elettriche.

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1960

DARE			AVERE		
Fabbricati		L. 133.378.803	Fondo di ammortamento:		
Impianti elettrici in esercizio:			— Impianti elettrici in esercizio	L. 2.687.819.948	
— Impianti di produzione	L. 142.378.157		— altri impianti e macchinari	» —	
— Linee di trasporto	» 1.147.824.115		— mobili, dotazioni tecnico - amministrative, attrezzature	» 2.048.763	L. 2.689.868.711
— Stazioni di trasformaz.	» 1.370.552.349				
— Reti di distribuzione	» 2.238.164.824	» 4.898.919.445	Fondo indennità e previdenza al personale		» 493.541.080
Mobili, dotazioni tecnico amministrative, attrezzature		» 18.648.360	Debiti con garanzia reale		» 449.133.676
		L. 5.050.946.608	Obbligazioni		» 22.500
Scorte di esercizio:			Anticipi e depositi cauzionali degli utenti		» 92.998.194
— materiali e apparecchi a magazzino		» 106.388.425	Fornitori		» 956.833.470
Cassa e valori assimilati		» 16.694.339	Debiti per trattenute e contributi sociali		» 20.999.675
Titoli di credito a reddito fisso:			Debiti per imposte, canoni, rivalse fiscali		» 10.035.809
— altri titoli di credito a reddito fisso		» 19.423.094	Debiti verso casse di conguaglio e assimilati		» 14.167.351
Azioni e quote di Società ed enti collegati		» 1.000.000	Altri debiti		» 141.805.899
Altre azioni e quote capitale		» 471.721			L. 4.869.406.369
Banche		» 240.387.788	Capitale sociale in 120.000 azioni da L. 5.000 cad.	L. 600.000.000	
Crediti verso utenti		» 758.609.130	Riserve:		
Anticipi a fornitori		» 16.341.777	— riserva legale	L. 50.303.980	
Crediti diversi verso Società ed enti collegati		» 71.318.314	— riserva per conguaglio monetario	» 1.969.754.707	
Altri crediti		» 1.703.139.435	— riserva per cong. monetario eccedente la rival. del capitale e della riserva legale	» 436.148.942	
		L. 7.984.720.631	— altre riserve	» 102.140.612	» 2.558.248.241 » 3.158.248.241
Perdite di esercizio precedenti	L. 43.065.195				L. 8.027.654.610
Meno utile esercizio in corso	131.216	» 42.933.979	Conti d'ordine:		
		L. 8.027.654.610	Cauzioni		» 2.200.000
Conti d'ordine:			Altri conti d'ordine e partite di giro		» 182.938.394
Cauzioni		» 2.200.000			L. 8.212.793.004
Altri conti d'ordine e partite di giro		» 182.938.394			
		L. 8.212.793.004			

IL PRESIDENTE: **Alberto Cosulich**

IL DIRETTORE: **Giava uni Zambler**

I SINDACI: **Umberto Fares, Egidio Martina, Oscar Rossi**

IL CAPO CONTABILE: **Vittorio Gottardis**

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musica serena - 7.15: Musica per orchestra d'archi - 7.40: Culto evangelico - 8: Giornale - Sui giornali di stamane - 8.30: Vita nei campi - 8.55: L'informatore dei commercianti - 9.10: Armonie celesti - 9.30: Santa Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: Dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze armate - 11.15: Stanley Black e la sua orchestra - 11.30: Casa nostra - 12.20: Album musicale - 13: Giornale - 13.30: L'antidiscobolo - 14: Giornale - 14.15: Peppino di Capri e il suo complesso - 14.30: Le interpretazioni di R. Arlè - 15: Winifred Atwell al pianoforte - 15.15: Il mondo del varietà - 16: Cont Basie e la sua orchestra - 16.15: Tutto il calcio minuto per minuto - 17.45: Concerti sinfonici per la gioventù. Nell'intervallo: Conversazione di V. Gui - 19.30: La giornata sportiva - 20: Cha cha cha e calypso - 20.30: Giornale - 21: Io, il signor Bianchi. Antirotocalco n. 5: L'amore a cura di E. Tortora - 21.40: Si può domare il Po?, a cura di G. De Marchi e R. De Benedetti - 22.05: Voci dal mondo - 22.35: Concerto del soprano G. Davy e del pianista A. Beltrami - 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio - 23.30: Appuntamento con la sirena - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero - 8.30: Preludio con i vostri preferiti - 9: Notizie del mattino - Successi della settimana - 10: Musica per un giorno di festa - Le orchestre della domenica - 11.45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13.30: Giornale - «Divertentissimo», rivista - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: I nostri cantanti - 15: Il discobolo - 15.30: Album di canzoni - 16: «Domenica in giro», rivista - 17: Musica e sport. Nel corso del programma: Giro ciclistico della Romagna - 18.30: Ballate con noi - 19.20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20.30: Canzoni per l'Europa - 21.30: Radionotte - 21.45: Musica nella sera - 22.30: Domenica sport - 23: Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - 9.30: Musica antica - 10: Complessi da camera - 10.30: Concerto - 11: La Sonata moderna - 11.30: L'Ottocento operistico - 12.30: La musica attraverso la danza - 12.45: Aria di casa nostra - 13: Pagine scelte - 13.15: Musiche di Mozart, Paganini e Bartok - 14.15: Grandi interpreti di ieri e di oggi.

TERZO PROGRAMMA

16: Parla il programmista - 16.15: G. F. Malipiero: «L'asino d'oro» - 16.45: «Così è (se vi pare)», di L. Pirandello - 18.30: La Rassegna - 19: Musiche di C. Monteverdi - 19.15: Biblioteca - 19.45: La tutela della libertà di concorrenza - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: Radionotte - 21.45: «Filemone e Bauci», di C. Gounod - 23.10: I viaggi in Persia, Inria e Giava di N. de' Conti (1390-1470).

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 8.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: Incontri dello Spirito. Rubrica a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto - 12.40: Il Gazzettino giuliano con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino» a cura di Vittorino Meloni - 14.30: «El Campanon». Testi di Duilio Saverli, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, collaborazione musicale di Franco Russo, allestimento di Ruggero Winter - 14.30: «Il Fogolar». Testi di Isi Benini, Piero Fortuna e Vittorino Meloni, collaborazione musicale di Franco Russo, allestimento di Ruggero Winter - 20: Il Gazzettino giuliano con «Le cronache ed i risultati della domenica sportiva».

TELEVISIONE

9.45: Non è mai troppo tardi - 10.15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11.30: Sguardi sul mondo. Rassegna di vita cattolica - Libri per un mese - 16: Eurovisione. Roma: Da piazza di Siena concorso ippico internazionale - 18: La TV dei ragazzi - Vittorio De Sica racconta... - 19.25: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20.15: Cineselezione - 20.30: Telegiornale - 21: Carosello - 21.15: «François Villon», di R. Prinzhofer - 22.30: Aria del XX secolo - Resistenza - 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.



Con François Villon s'inaugura questa sera alla Televisione un nuovo ciclo delle trasmissioni di Giorgio Albertazzi (nella foto), dedicate alle figure dei ribelli e degli eroi negativi di tutti i tempi. Regista Gilberto Tofano e «mattatore» di tutte le puntate Giorgio Albertazzi, la trasmissione si avvale di un notevole «cast» di attori di primo piano. Per la «prima» di questa sera, la «locandina» annuncia i nomi di Sergio Tofano, Otello Toso, Wandisa Guida e Didi Perego. Alla serie collaborano scrittori di grido, le musiche, tutte originali, sono di Gino Negri.

L'ALBUM NOZZE
CERETTI
vi riporterà in futuro l'emozione dolcissima del vostro «SI'»

CONVEGNO NOTTURNO IN VIA MONACI: GIUDICI, AVVOCATI E TESTIMONI

Ricostruita sul posto del delitto la comparsa in scena dell'«uomo in blu»

Sembra che il sopraluogo abbia confermato la credibilità della deposizione resa in aula dalla Trentini
Abbassata l'ultima saracinesca sull'istruttoria orale: la Corte ha respinto ogni ulteriore accertamento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 6

Con una nuova ordinanza emessa oggi nel primo pomeriggio, dopo oltre tre ore di camera di consiglio, la Corte di Assise ha definitivamente escluso l'opportunità di procedere a una «perizia di controllo» circa il tempo occorrente per coprire, con una «Giulietta T. I.», il percorso Milano - Malpensa. Evidentemente, anche in questa occasione, dev'essersi verificato tra i giudici più d'un motivo di contrasto. E' chiaro, cioè, che qualcuno insisteva ancora a ritenere utile, se non indispensabile, un secondo esperimento. Questi «oltranzisti» non consideravano però le notizie emerse dal dibattimento, notizie secondo cui una «riprova» in tal senso non avrebbe oggi più alcuna pratica efficacia. Molte cose infatti da allora sono cambiate sul fatidico tragitto. Sono cambiati i «sensi unici» delle strade, hanno mutato sede i tratti dei lavori di manutenzione del fondo. D'altronde, le prime prove furono eseguite con grande scrupolo e più volte ripetute in modo da raggiungere quella «media di possibilità» che è infine il solo metro di valutazione, o meglio il solo termine indicativo che può essere proficuamente sfruttato in un caso del genere. Questo dunque il criterio verosimilmente sopravvalso al momento di emettere la laboriosissima ordinanza.

L'ultima saracinesca si è così abbassata sull'istruttoria orale, e ormai il tempo della discussione stringe. Gli avvocati della difesa, tuttavia, appaiono tutt'altro che disposti a tirare i remi in barca. «Le nostre frecce», assicurano, «non sono ancora esaurite», e continuano a promettere «sensazionali» novità. Carnelutti ha ufficiosamente annunciato intanto, per lunedì mattina, un documento di estremo interesse: una «relazione», vale a dire, concernente la «doppia vita» di Maria Martirano.

Tale carteggio si riallaccia però, come è molto probabile, al contenuto di una ambigua «comunicazione fiduciaria» (in parole povere, lettera anonima) ricevuta tempo addietro dal medesimo avvocato Carnelutti e con le debite cautele già accennato nel corso di queste cronache: la questione della «casa squillo», per farla breve, che a detta d'un misterioso «professionista» torinese sarebbe stata assiduamente frequentata, a suo tempo, da quasi tutti i più bei nomi dell'«affare Martirano», ivi compreso il ragioniere Egidio Sacchi nonchè il «barbariano», leggendario «Claudio B.».

In ogni modo, con la breve udienza di stamani è irrimediabilmente sfumato il «miracolo» cui avrebbe potuto dar luogo, in ipotesi quanto mai estrema, la cartolina militare pervenuta l'altro giorno alla Difesa di Raoul Ghiani. Il Presidente ha infatti ufficialmente comunicato che il preteso firmatario del messaggio, capitano Franco Cicchetti, esiste nella realtà. Raggiunto il grado di colonnello e deposto in congedo, il signor Ciocchetti risiede attualmente a Genova, dove esercita la professione di laringoiatra. Egli ha fatto sapere di non aver mai inviato cartoline nè altri messaggi riguardanti l'alibi di Ghiani.

Il famigerato dispaccio deve perciò ritenersi opera di qualche intraprendente «mattacchione». Diciamo intraprendente, perchè giusto stamani è saltata fuori una seconda cartolina, indirizzata stavolta a Luciano Ghiani, fratello dell'imputato. «Mi troverò senza meno il giorno cinque mattina — scrive il finto «capitano Cicchetti» — all'Assise di Roma per testimoniare in favore di suo fratello Raoul».

Basta così. Per quanto riguarda il superstite gruppo di testimoni convocati per stamani, l'appello ha rivelato molti vuoti. Assente il signor Mayer Mahalla (passeggero dell'aereo partito dalla Malpensa la sera del 10 settembre), il quale ha spiegato alla Corte, per telegramma, di non potere in alcun modo svincolarsi da certi suoi importantissimi affari milanesi, e assente pure il signor Erminio Sommariva (conoscenza di bar, teste a discarico dell'elettrotecnico) il quale ha spedito, in vece sua, un ricco cer-

[illegible]

Sicchè non è rimasto che procedere all'interrogatorio del teste Vincenzo Botta, brigadiere degli agenti di custodia presso il carcere di San Vittore. Era costui, com'è forse superfluo precisare, l'ultimo strascico dell'«affare Barbaro». Argomento: perquisizione d'una cella, immancabile scoperta di alcuni manoscritti poi regolarmente spariti, e in più l'episodio di un dissidio fra il detenuto Barbaro e il detenuto Colombo, suo compagno di stanza. Le solite, logore e risaputissime birichinate dell'ex «re delle evasioni», insomma.

Licenziato il teste brigadiere, si è passati quindi alle istanze nuove e alle istanze in sospeso. Molte discussioni aspre e nervose, (problema principale: la «superperizia» automobilistica) poi il computo dei quesiti da risolvere in camera di consiglio.

La Corte si è ritirata portando con sè il seguente elenco di richieste: 1) ripetizione della prova automobilistica estesa da via del Gesù alla rotonda interna dell'aeroporto della Malpensa; 2) calcolo del tempo necessario per percorrere a piedi i 300 metri che separano la rotonda interna dell'aeroporto dal punto in cui era ferma l'apparecchio in partenza per Roma; 3) calcolo del tempo necessario per percorrere a piedi il tratto che separa l'ufficio di Fenaroli di via del Gesù dalla caserma dei carabinieri di via del Carmine, per meglio stabilire l'ora in cui un sottufficiale dell'Arma parlò con Fenaroli nel tardo pomeriggio del 10 settembre; 4) citazione del teste Valsecchi, ex autista di Fenaroli, perchè partecipi al sopraluogo di stasera in via Monaci; 5) nuova citazione del teste Pierluigi Borgna, direttore dell'agenzia milanese dell'«Alitalia»; 6) citazione dell'ex Sindaco di Milano, Ferrari, e del consigliere comunale di Milano, Servello, perchè depongano sulle condizioni del traffico nel percorso tra il centro della città e l'aeroporto della Malpensa.

Ed ecco, oltre tre ore dopo, come si è detto, il dettagliato responso della giuria. «Sulle richieste dei difensori e a scioglimento delle precedenti riserve, sentite le parti civili e il Pubblico Ministero; ritenuto che l'accertamento tecnico automobilistico esperito in sede istruttoria non può qualificarsi esperimento giudiziale, poichè non la ricostruzione di un fatto, che postulava la presenza di condizioni soggettive e oggettive irripetibili, ma un giudizio di possibilità astratta sul rendimento di un'automobile in riferimento a condizioni di tempo e di spazio approssimativamente indicate fu commesso ai periti; che pertanto non può disporsi in dibattimento perizia che abbia per oggetto lo stesso accertamento per il quale fu espletata quella istruttoria; che peraltro risultando agli atti la distanza percorsa dal brigadiere Corlianò e quella che corre tra la rotonda e la biglietteria della Malpensa, il quesito sul tempo occorrente a coprirle non richiede un esperimento giudiziale, potendosi ricavare sulla base di comuni esperienze; che non influenti sono le circostanze sulle quali dovrebbero deporre i testi Franco Mari Servello e Virgilio Ferrari; che non va disposta la citazione del teste Valsecchi per il sopraluogo odierno, la sua presenza non apparendo nè necessaria nè opportuna in relazione agli accertamenti disposti; che invece utile appare richiamare il teste Pierluigi Borgna perchè dia delucidazioni in merito ai documenti già fatti tenere e a quelli che potranno pervenire; per questi motivi ordina ricitarsi il teste suddetto per l'udienza del 9 maggio 1961; rigetta tutte le altre istanze».

Tolta la seduta, la Corte e gli avvocati sono tornati a riunirsi nuovamente stanotte alle 22.30 in via Monaci per l'annunciata udienza-sopraluogo. Gente dietro i cordoni della polizia, gente alle finestre, gente persino sui tetti. Un'udienza spettacolo che, in definitiva, poco o nulla ha aggiunto a quanto hanno detto sin qui l'istruttoria e il dibattimento, ma che ha servito comunque a rendere «vivisivo» il quadro offerto dalle deposizioni.

Con ciò, il testimoniale è virtualmente finito. Lunedì si dovrebbe cominciare a buttar giù il piano della discussione. La Parte civile, dal canto suo, ha già deciso sull'ordine dei propri interventi, con cui la discussione si aprirà. La prima parola spetterà all'avvocato Rossi, che inquadrerà il «fatto» nelle sue linee generali e si interesserà in particolare della posizione di Giovanni Fenaroli. Poi toccherà agli avvocati Manfredi e Gatti, che svilupperanno ulteriormente la trama dell'accusa secondo le prospettive Inzolia e Ghiani. Subito dopo dovrebbe aversi la requisitoria del Pubblico Ministero, cui faranno seguito le arringhe dei difensori nonchè l'intervento conclusivo, sempre per la privata accusa, dell'avvocato Pacini. Per ultimo parlerà, naturalmente, Francesco Carnelutti.

Per ritornare alla «notturna» di via Monaci, inutile dire che il maggior tempo dell'udienza «all'aperto» è stato occupato dalla ricostruzione dell'episodio narrato dalla guardarobiera Trentini e dal suo fidanzato Antonio Sica. Come è risaputo, la Trentini ha riconosciuto in Raoul Ghiani l'uomo in blu «che la sera del 10 settembre fu introdotto nell'androne dello stabile di via Monaci 21 dalla signora Maria Martirano. Il fidanzato della Trentini, il rag. Antonio Sica, identificò esattamente nella Martirano la donna che fece scattare la serratura d'ingresso per far entrare l'«uomo in blu».

Questa sera, quindi, i due fidanzati sono stati invitati ad assumere la stessa posizione in cui si trovavano la sera del delitto. E' stata vista la Trentini mettersi con le spalle al cancello d'ingresso, che era chiuso, quasi al centro di esso, e con il viso rivolto verso la strada, e il fidanzato Antonio Sica porsi davanti a lei a un palmo di distanza, in modo da avere il viso rivolto verso l'androne dello stabile. Il tubolare al neon posto sotto l'architrave dell'ingresso era spento perchè, secondo le testimonianze raccolte, la sera del delitto era rotto. Però, un'ampia finestra sovrastante il portone e corrispondente a quella dell'appartamento della Martirano appariva illuminata.

Qual era l'illuminazione esistente la sera del 10 settembre? I contrasti fra le parti sono sorti proprio su queste punte dell'illuminazione. Per dovere di cronaca, è opportuno far presente che la VI Ripartizione del Comune, su specifica richiesta del Presidente della Corte d'Assise, aveva fatto sapere con una nota consegnata proprio questa mattina, che dal 1958 a oggi la illuminazione della zona è stata intensificata. All'epoca in cui risale il delitto, la zona in cui si trova il portone di casa Martirano, posta, come è noto, alla confluenza della via Monaci, di via Severano e di viale XXI Aprile, era illuminata con «candelabretti tipo Roma», il cui centro luminoso era alto sei metri dal suolo e muniti di una lampada di 200 watt,, in via Monaci, mentre in via Severano con sospensioni centrali alte nove metri dal suolo con lampade da 500 Watt. In viale XXI Aprile, infine, con sospensioni centrali doppie munite di lampade da 330 Watt, poste all'altezza di nove metri dal suolo.



Nel corridoio del Palazzo di Giustizia: Luciano Ghiani, fratello del presunto strangolatore, con la signorina Silvana Savi



La teste Reana Trentini

UN CALMANTE VEGETALE
contro tutti i disturbi nervosi

Poche cose sono capaci di sciupare in breve tempo l'aspetto di una persona come gli affanni.

Gli affanni non vi fanno prendere sonno? Il mattino dopo vi svegliate con le borse sotto gli occhi, vi siete mai chiesti come dormite? Un individuo normale, che arrivi alla ragguardevole età di 70 anni, trascorre a letto una cospicua parte della sua esistenza, corrispondente presso a poco a 23 anni solari.

Come fare per non affannarsi, per dormire sonni sereni? Innanzi tutto dobbiamo imporcelo come metodo di vita; in secondo luogo, solo se necessario, servirci di sedativi possibilmente naturali. I sedativi naturali (la natura, come vedete è inesauribile di risorse), come l'acqua di melissa, un antico rimedio conosciuto anche dai greci, sono particolarmente indicati oltre che per gli adulti, anche per i bambini e gli organismi delicati.

In Germania è venduta da moltissimi anni la Melisana, estratta dall'erba di melissa con unite una serie di altre erbe provenienti da quattro continenti.

La Melisana è un delizioso farmaco della natura che, agendo sul sistema nervoso, fa da filtro a tutte le emozioni e agli stimoli del mondo esterno.

Quando siete affannati, ansiosi, insonni, un cucchiaino di Melisana in un po' di acqua e zucchero vi farà ritornare a posto. E sentirsi a posto e tranquilli vuol dire esattamente: vivere!

La Melisana è in vendita in tutte le farmacie.

Autorizz. min. n. 1075 del 28-1-1961.

visitate
l'UNIONE SOVIETICA
con «INTURIST»
(S.p.A. dell'U.R.S.S. per il Turismo straniero)



- Potrete viaggiare comodamente con: *Aerei, con vetture ferroviarie dirette (Roma-Mosca), con la Vostra automobile, con le navi delle linee marittime Genova-Napoli-Odessa, Venezia-Odessa.*
- *Nell'*Unione Sovietica *potrete visitare diecine di città e migliaia di località.*
- Soggiorni: *dagli alberghi di lusso ai campeggi.*
- Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle seguenti agenzie di viaggio, agenti e corrispondenti dell'« *Inturist* » in Italia:

« I Grandi Viaggi » (Piazza Diaz, 2 - Milano — Via Tritone, 62 - Roma).
Uffici « Wagons-Lits/Cook » - « CIT » - « Chiari Sommariva ».
« Italturist » (Via IV Novembre, 112 - Roma — Via Larga, 7 - Milano).
« Colosseum » (Via S. Nicolò da Tolentino, 42 - Roma).
« Tourist Romea » (Piazza dei Cinquecento, 55 - Roma).
« UTRAS » (Via Manzoni, 38 - Milano).
« Turisanda » (Via S. Pellico, 8 - Milano).
« Atlas » (Corso B. Aires, 6 - Milano).
« Polvani » (Via Fieschi, 40-42-r - Genova).
« Perlo » (Piazza S. Carlo, 205 - Torino),
ed alle altre più importanti agenzie di viaggio italiane.

OGGI CI SI VEDE MEGLIO CHE NEL 1958?

Polemica fra le parti sull'illuminazione stradale

Confrontate anche le deposizioni dell'autista Sensoli e quella della signora Anellini - Una folla di curiosi

Questa la situazione all'epoca del delitto. Senonchè, l'11 novembre 1959, in seguito allo sbancamento di un terrapieno esistente in via Severano, furono sostituiti i quattro candelabretti con impianti illuminanti di maggiore entità. Ma la modifica più importante all'impianto di illuminazione della zona, con particolare riferimento al portone di via Ernesto Monaci 21, fu quella effettuato il 10 agosto dello scorso anno, allorchè, proprio all'incrocio di via Severano con via Ernesto Monaci (e, quindi, a pochi metri di distanza dal portone in cui entrò l'assassino) furono sostituiti i due candelabretti del «tipo Roma», alti sei metri dal suolo e muniti di due lampade da 200 Watt ciascuna, con due candelabri dal tipo «C. 40» posti all'altezza di metri 8.40 e muniti di due lampade da 750 Watt ciascuna.

Secondo i difensori di Ghiani, la zona, oggi, risulta praticamente illuminata a giorno, cosicchè si possono osservare le sembianze di coloro che transitano nella via anche a diversi metri di distanza. Ma la sera del delitto, quando l'illuminazione era di tre quarti inferiore a quella attuale, Rena Trentini potè veramente osservare i caratteri somatici dell'«uomo in blu», così attentamente da identificarlo quasi tre mesi dopo nel corso di un confronto?

L'osservazione dei difensori degli imputati è stata confutata dai patroni di parte civile, i quali, basandosi sulla descrizione fatta dalla Trentini, due settimane dopo il delitto, e ciò in tempo non sospetto in quanto di Raoul Ghiani ancora nulla si sapeva, hanno ricordato che la guardarobiera rimase vivamente colpita dall'«uomo in blu», il quale — come ha ribadito questa sera la teste — è rimasto a passeggiare davanti al portone di via Monaci per tre o quattro minuti, finchè la Martirano non venne ad aprirgli il cancelletto d'ingresso. In definitiva, l'esperimento di questa notte, ad avviso dei patroni di parte civile, ha consentito di acquisire la certezza della testimonianza della Trentini, che si concilia perfettamente con il racconto degli altri testimoni.

Un certo tempo ha richiesto la ricostruzione del racconto fatto dall'autista Benito Sansoli, il quale quella sera si trovava nell'interno di un auto in sosta all'angolo di via Severano, mentre è apparsa incerta la ricostruzione dell'episodio di cui sarebbe stata protagonista la signora Alfia Anellini, la quale in una delle ultime udienze ha riferito un particolare da lei taciuto, e cioè che quella sera, quando scese in via Monaci per raggiungere il marito che era a passeggio con la figlioletta, incontrò nell'androne dello stabile due sconosciuti i quali, come la videro, si voltarono e tornarono sui loro passi, abbandonando lo stabile.

L'imponente servizio d'ordine intorno alla casa del delitto è stato tolto quando la mezzanotte era già passata da tempo. Magistrati, giudici popolari, Pubblico Ministero e avvocati hanno lasciato la via Monaci sulle loro macchine e sul posto è rimasto soltanto un capannello di gente a commentare quanto si era svolto fino a pochi istanti prima sotto i loro occhi. Ha avuto termine così una delle giornate di lavoro più intense del processo per l'assassinio di Maria Martirano.

Mario Cartoni

Forse un barbablù Scoperto in Austria

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 6

Anche l'Austria ha il suo Barbablù: o almeno sospetta di averlo. Si tratta di Mathias Kindlinger, chiamato il «Fenaroli» austriaco. La Polizia sta indagando sul suo caso, e forse non si tratta di un solo assassinio. Si crede che il Kindlinger abbia ucciso più di una moglie.

Il via è stato dato questa mattina da un misterioso delitto. La vittima è la proprietaria di un'officina di Shrems, piccolo villaggio della Bassa Austria, non lungi dalla frontiera cecoslovacca, Margherita Kindlinger. Aveva 61 anni ed è stata trovata strangolata nel suo letto con mani e gambe legate. Suo marito, Mathias, di 66 anni, le giaceva accanto, pure legato e privo di sensi.

La macabra scoperta è stata fatta dal fratello della vittima. Quando la Polizia ha visitato la casa del delitto, rintracciò nel giardinetto che la circonda i gioielli della vittima. Il marito, ripresi i sensi, ha detto di non ricordarsi di nulla.

Il passato del Kindlinger desta abbastanza sospetti. Ha sposato molte donne ricche e tutte si sono tolte la vita. Il Kindlinger ha inoltre al suo attivo una condanna a dodici anni di carcere. La Polizia ora vuole far luce sul suo passato. E' colpevole di altri assassinii?

L'imputato continua a negare: «Come potevo uccidere se ero legato?», dice alla Polizia. Intanto, ricostruendo la precedente vita dei coniugi, la Polizia ha scoperto che negli ultimi tempi non vi era perfetto accordo. Sono venute alla luce lettere minacciose, lettere di ricatti, di richieste di denaro, indirizzate a M. Kindlinger. Pochi indizi, dato che con M. inizia anche il nome dell'uccisa. Inoltre, è stato stabilito che il Kindlinger aveva molte relazioni femminili. Poco tempo fa, un'amica dell'uccisa la aveva avvertita che suo marito utilizzava le sue frequenti gite a Vienna per incontrarsi con giovani donne, conosciute tramite avvisi collettivi, alle quali si presentava come vedovo.

Oggi la Polizia ha ricostruito il fatto nella villa dell'uccisa. Poliziotti si sono prestati come attori, facendosi legare come salami. Non si è potuto ancora stabilire se una persona può legarsi o slegarsi da sola, come avrebbe dovuto fare l'accusato. La Polizia forse assumerà per questo un celebre giocoliere, di nome Mang, che lavora nei baracconi del Prater di Vienna.

Vice

DEBOLI DI UDITO
DIMENTICATE LA VOSTRA SORDITA'

I famosi apparecchi acustici Ariston, fabbricati in Germania dall'Istituto Elettro-Acustico Müller, sono ora in vendita anche in Italia nella loro gamma completa, che comprende apparecchi normali per sordità media ed apparecchi a grande potenza, modelli ad induzione magnetica, occhiali acustici mono e biauricolari, barrette acustiche per signore da occultarsi nei capelli e apparecchi microscopici quasi invisibili del peso totale di gr. 11. Il paziente riceverà tutta l'assistenza necessaria: dall'esame gratuito dell'udito alla preparazione su misura di forma individuale per il canale uditivo. Tutti gli apparecchi sono dotati di garanzia scritta.

Per informazioni, prove gratuite e visite senza impegno a:

TRIESTE: Farm. De Leitenburg - Piazza S. Giovanni 5 - Venerdì 12

Propagandista

non esclusivo per la Venezia Giulia, Industria farmaceutica cerca. Ottime provvigioni.

Casella 61/M, S. P. I., Via Parlamento 9, ROMA

partecipate al

2° Grande Concorso a premi
VINI ZIGNAGO

concessionaria per Trieste:
Ditta Roberto Dejak & C.
Via Del Coroneo, 38 - tel. 36.822

ERNIA

ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LOBETO 7 - TEL. 287030

SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA PROVATE IL

CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19

TRIESTE STUDIO MEDICO VIA CARDUCCI 10

UN DURO COMPITO PER LA DIFESA AL PROCESSO DI GERUSALEMME

Sono tutti criminali i testi citati a favore di Eichmann

Otto richieste di salvacondotto sono già state rifiutate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gerusalemme, 6

Eichmann, dicono le guardie addette alla sorveglianza dell'imputato, dorme tranquillamente e profondamente tutte le notti. Sembra che le atroci storie che echeggiano nell'aula del Tribunale non lo riguardino, non lo tocchino. Quando i testimoni fanno rabbrividire il pubblico con il racconto di incredibili atrocità, l'imputato sta immobile nella sua gabbia di vetro e non batte ciglio. Ogni tanto prende appunti. Sembra quasi diventata una mania, questa degli appunti, una mania che prosegue anche negli intervalli settimanali del processo. Eichmann legge libri che lo riguardano, scorre i giornali che parlano del processo, scrive sui suoi quaderni. Forse sta davvero vergando quelle «memorie» che l'aiutante di Servatius ha annunciato ai giornalisti, e la cui vendita dovrebbe servire, in mancanza di altre fonti, a pagare le spese della difesa.

Il bilancio di questa settimana di udienze è stato forse il peggiore, per l'imputato. Nel corso delle molte testimonianze, Eichmann è stato spesso denunciato non come un piccolo funzionario, un ingranaggio secondario nella grande macchina di sterminio nazista, ma come un uomo investito delle massime responsabilità, un elemento determinante nell'atroce storia della «soluzione finale» del problema ebraico.

Gideon Hausner, che si sta dimostrando un Procuratore generale pieno di iniziativa e di mordente, ha certamente nelle sue mani altre e più importanti carte. Egli ha detto che conta di terminare la sua fatica entro il 15 giugno, ma negli ambienti della Corte di Gerusalemme si fa notare che si tratta di una previsione ottimista. Continuando di questo passo, ci vorranno almeno due settimane in più del previsto per condurre a termine l'interrogatorio dei testimoni e la lettura degli interminabili documenti. Hausner non vuol perdere una sola battuta, un solo particolare, e questa settimana è venuto persino ai ferri corti con il Presidente Landau, che gli ha chiesto una maggiore concisione. E' evidente che il Procuratore generale non si accontenta di dimostrare la colpevolezza dell'imputato, ma desidera sia messa bene in luce l'orrenda pagina — forse la più orrenda in tutta la storia dell'umanità — che i nazisti hanno scritto con lo sterminio di sei milioni di ebrei.

I particolari di questa pagina sono infiniti, ma hanno tutti una uguale caratteristica, una costante: sono illuminati dalla luce dell'orrore. I testimoni — dal vegliardo lettone al medico americano, allo psichiatra che ha agitato nell'aula un paio di scarpine di una bambina assassinata — hanno tutti recato un contributo personale, di testimonianza diretta, agli orrori senza nome perpetrati per anni tra le mura dei ghetti europei e tra i reticolati dei campi di sterminio. Adesso, dopo che sono state passate in rivista le località «maledette» della Polonia, dei paesi baltici e della Russia orientale, i prossimi testimoni dovranno illuminare la Corte su quel che successe agli ebrei del Nord Europa e dell'Italia. Poi sarà la volta dei paesi balcanici e, infine, dell'Ungheria, dove la liquidazione degli ebrei toccò il suo acme nell'estate del 1944.

Tra i prossimi testimoni — si è saputo — vi sarà un altro americano: si tratta del giudice Michael Angelo Musmanno, che fu uno dei magistrati americani al processo di Norimberga e che scrisse poi un noto libro sull'argomento. Musmanno, che sarà interrogato nei primi giorni della prossima settimana, dovrà testimoniare sugli interrogatori dei criminali di guerra e dei testimoni a Norimberga: alcune di queste testimonianze, come è noto, sono state presentate come prove della colpevolezza di Eichmann dal Procuratore Hausner.

Lunedì la Corte conoscerà anche la decisione del Governo di Israele per quanto riguarda i salvacondotti da concedere ad altri due testimoni richiesti dalla difesa. Per altre otto analoghe richieste il Governo israeliano ha già respinto la possibilità di assicurare l'immunità ai testimoni, avvertendo anzi che essi sarebbero stati arrestati come criminali di guerra nel momento in cui ponessero piede sul suolo di Israele.

I due testimoni di cui si sta esaminando il caso sono Walter Huppenkothen e Wilhelm Hoettl: si tratta di due membri della polizia segreta nazista che in Israele vengono automaticamente giudicati come criminali di guerra. Sembra difficile, perciò, che venga a essi assicurata l'immunità, ed è probabile che si renda necessario, come già è accaduto per gli altri quattro di cui è stato fatto il nome, il loro interrogatorio per procura da parte di giudici della Germania occidentale.



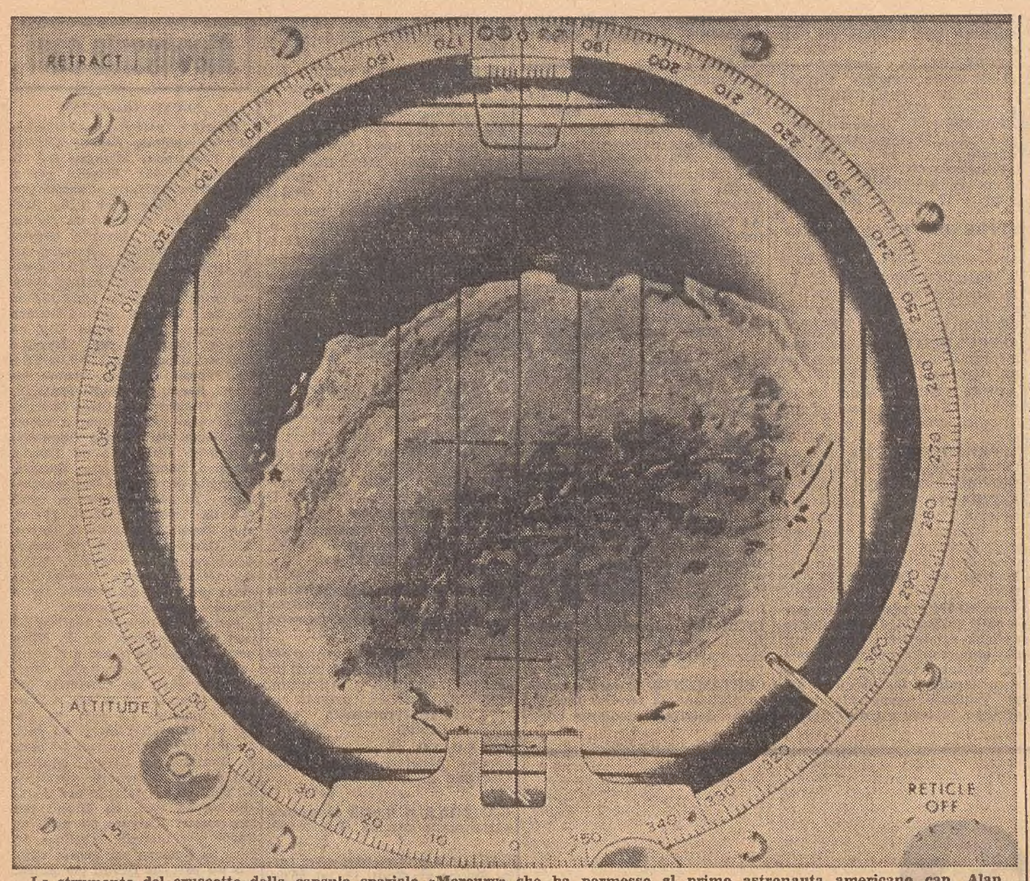
Il Procuratore Hausner

I quattro, come già è stato annunciato, sono Hermann Krumey, il dott. Franz Six, il dott. Max Merten ed Eberhard von Thadden. I primi tre furono membri della polizia segreta nazista. Il quarto è un diplomatico che svolse al Ministero degli esteri tedesco una funzione parallela a quella che Eichmann condusse per conto della polizia segreta: si occupò cioè del «problema ebraico». Tutti e quattro sono stati già processati e condannati per crimini di guerra: Krumey si trova attualmente in carcere a Francoforte in attesa di un nuovo processo.

Come potranno aiutare Eichmann, simili testimoni? Secondo l'avv. Servatius, Merten dovrebbe dichiarare che una volta, recatosi da Eichmann sollecitando una decisione di un importante problema di polizia (riguardante naturalmente gli ebrei) si sentì rispondere: «Non dipende da me. Dovranno essere i superiori a decidere». Questa testimonianza dovrebbe avvalorare la tesi della difesa secondo la quale Eichmann altro non fu che un «esecutore di ordini». Hermann Krumey dovrebbe invece testimoniare su un fatto particolare, e cioè che Eichmann non ebbe nulla a che fare, personalmente, con il massacro di cento bambini cecoslovacchi, avvenuto a Lidice dopo l'uccisione del capo della polizia Heydrich. Il diplomatico von Thadden porterebbe prove alla tesi della difesa secondo la quale tutte le misure antiebraiche furono ordinate direttamente da Hitler, da Himmler e da Heydrich. Il dott. Six, infine, dovrà provare che le funzioni di Eichmann furono sempre limitate, tanto agli inizi quanto al culmine della carriera dell'imputato.

Sono questi gli uomini che la difesa ha trovato fino a ora. Uomini che non potranno mettere piede in Israele pena l'immediato arresto, e che dovranno perciò essere interrogati per procura.

U. P. I.



Lo strumento del cruscotto della capsula spaziale «Mercury» che ha permesso al primo astronauta americano cap. Alan Shepard di osservare la Terra attraverso uno speciale periscopio retrattile durante il suo recente viaggio nello spazio

UN INTERESSANTE CONVEGNO MEDICO A MILANO

L'ipotermia per curare l'infarto

Il corpo umano portato a una temperatura di 10 gradi per consentire al chirurgo d'operare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 6

Questa sera, alla Fondazione «Carlo Erba», si è svolto, sotto la presidenza del prof. Ettore Ruggieri, direttore della clinica chirurgica dell'Università di Napoli, un convegno medico di grande attualità. Infatti, i progressi della chirurgia, in questi ultimi due anni, sono stati così repentini e sorprendenti, da essere stati paragonati a quelli dei voli spaziali.

Fino al 1959, nessuno riteneva che l'uomo potesse vivere quando la temperatura del suo corpo scendeva sotto i 30° C.; quando si era tentato di scendere sui 29° C., erano comparse alterazioni cardiache gravi. Ma, proprio in quell'anno, il dott. Drew, impiegando una nuova tecnica, chiamata «ipotermia profonda», riuscì a operare un uomo dopo aver portato il suo corpo a una temperatura di 10 gradi. A questa temperatura la circolazione sanguigna si arresta, il cuore si ferma e il chirurgo può operare in condizioni di perfetta tranquillità. Si è potuto stabilire che l'organismo può vivere in queste particolarissime condizioni per circa un'ora, cioè sino a quando ha consumato le sue scorte di ossigeno; appena la sua temperatura viene riportata alla normalità, il cuore riprende a battere e il sangue a circolare.

L'ipotermia profonda viene applicata soprattutto nella correzione dei vizi valvolari cardiaci, «ove si richiedono proprio il cuore fermo e la circolazione arrestata», come ha detto il prof. De Gasperis, primario di chirurgia cardio-toracica all'Ospedale maggiore di Milano. Un altro impiego, tuttora ai suoi inizi, concerne la cura dell'infarto cardiaco e dell'angina pectoris. A cuore immobile ed esangue, il chirurgo può agevolmente sondare i vasi arteriosi che nutrono il cuore e lo circondano a mo' di corona, donde il nome di arterie coronarie, e può rimuovere eventuali ostruzioni e sostituire anche le coronarie.

Un problema di notevole importanza pratica riguarda gli interventi chirurgici nei traumatizzati cranici. In un recente congresso a Glasgow, è stato detto che bisogna operare immediatamente quando l'ammalato non riesce a respirare, è in stato di choc e presenta segni di una compressione cerebrale. L'intervento deve essere effettuato anche quando compare un progressivo aumento della pressione endocranica, uno stato epilettico o una paralisi nervosa.

Come si ottiene l'ipotermia? Per le ipotermie modeste, sui 30° C., si circonda il paziente con acqua fredda, ghiaccio o aria fredda; quando si devono raggiungere i 10° C., si raffredda direttamente il sangue, dopo averlo prelevato dal cuore e avviato a un apparecchio refrigerante. Il sangue viene poi riammesso nella circolazione corporea e, finito l'intervento, viene riportato alla temperatura normale. Sono stati ormai eseguiti centinaia di interventi con questa metodica che si è dimostrata sotto ogni riguardo vantaggiosa, perchè il paziente, dopo appena 4-6 ore dal l'intervento, riprende completamente le sue funzioni.

Questi nuovi perfezionamenti tecnici suscitano problemi sempre più impegnativi, perchè il medico e il chirurgo sono costretti a rivedere ogni volta il loro comportamento e le loro direttive nei riguardi dell'operato. Bisogna valutare, come ha detto il prof. Gallone, direttore dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Siena, che cosa succede degli ormoni, dei vari sali minerali, delle proteine e via dicendo, quando l'organismo scende a così basse temperature, onde essere pronti a rimediare a eventuali deficienze e deviazioni dalla norma.

Per esempio, si è constatata una variazione dei poteri coagulanti del sangue, quindi talvolta una tendenza alle emorragie, talaltra alla formazione di emboli. Aspetti particolarmente interessanti sono quelli definiti «crush syndrome» o «rene da choc», dovute al fatto che nelle più piccole arterie renali i globuli rossi del sangue si dispongono in fila l'uno sull'altro, e bloccano la circolazione. Di questi e altri problemi hanno parlato, tra gli altri, i professori Calabi e G. F. Fassine dell'Istituto di patologia chirurgica dell'Università di Siena.

G. M.

GLI UOMINI ALLA CONQUISTA DELLO SPAZIO COSMICO

DRAMMATICO E AFFASCINANTE IL ROMANZO DELL'ASTRONAUTICA

Con la grande avventura del cap. Alan Shepard l'America ha sensibilmente ridotto la distanza che la separa dalla Russia - Si è conclusa la prima parte del progetto «Mercury»

Nell'ancor giovane storia dell'austronautica, la data del 5 maggio 1961 rappresenta una tappa decisiva: per la prima volta un uomo, un astronauta, ha guidato il suo veicolo nello spazio cosmico.

Con la grande avventura del capitano americano Alan Shepard si è conclusa così la prima parte del progetto «Mercury» che, sin dall'origine, prevedeva, quale necessaria premessa del viaggio cosmico vero e proprio, il lancio di un uomo nel vuoto siderale, seguendo una traiettoria suborbitale.

Com'è ormai comunemente noto da anni e nei suoi minimi particolari, il progetto, nella sua integrità (e il cui costo totale si aggira sui duecento milioni di dollari) ha per obiettivo fondamentale lo studio del comportamento umano durante i voli orbitali terrestri di un astronauta rinchiuso in una speciale capsula, da lui stesso guidata. Tale obiettivo interessa particolarmente le seguenti discipline bio-mediche:

1) Biologistica: studio della conservazione degli alimenti per gli astronauti, del ricambio e dell'idrogenazione dell'aria, della purificazione dell'acqua attraverso un processo ciclico chiuso.

2) Tossicologia: ricerche per la eliminazione dei monossidi e biossidi di carbonio o delle esalazioni di sostanze tossiche provenienti sia dall'organismo dell'astronauta che dei materiali costituenti il veicolo cosmico.

3) Bioastronautica: osservazioni dell'influsso esercitato sul corpo umano dai raggi cosmici, dalle radiazioni nucleari artificiali e dalle grandi cinture di radiazione esistenti attorno alla Terra.

4) Fisiologia: reazioni fisiologiche alle forti variazioni termiche, alle alte accelerazioni e decelerazioni, alla mancanza di peso.

5) Psicologia: analisi degli stati di ansietà e di disorientamento derivati dalle particolari condizioni alle quali viene sottoposto l'astronauta durante il volo.

Con il magnifico volo di Alan Shepard, anche la tecnologia spaziale ha raggiunto un traguardo importante. I tecnici statunitensi, dopo tre anni di duro lavoro, hanno indubbiamente prodotto un gioiello astronautico di grande valore. La capsula era protetta esternamente dalle elevatissime temperature generate dall'attrito dell'aria da un pesante scudo di «inconel» e berilio. Sopra la capsula, di oltre una tonnellata, vi era un traliccio d'acciaio di circa 400 kg., contenente un motore-razzo che, in caso di emergenza, staccava la capsula dal razzo vettore. Capsula e traliccio erano alti circa sei metri. Altri elementi di sicurezza per il pilota erano il paracadute, i razzi frenanti e le turbine a gas per le correzioni di posizione.

Qualunque difetto di funzionamento veniva segnalato automaticamente al pilota con 5 secondi di preavviso, tempo più che sufficiente per la prontezza di riflessi di un pilota di aerogetti, ed entro i quali egli poteva premere un pulsante rosso che provocava l'immediata espulsione della capsula. Prove preliminari erano state effettuate in precedenza, con capsule di dimensioni ridotte, naturalmente prive di pilota, con il vettore «Little-Joe», azionato da motori Castor, e ultimamente con capsule normali per mezzo di vari tipi di vettori.

Il «Redstone» che portò Shepard alla quota di oltre 200 km., è un vettore collaudato a lungo e di sicuro affidamento. E' alto 19 metri, pesa 28 tonnellate e i suoi motori gli conferiscono una spinta di 35 tonnellate. Non è un missile intercontinentale, perchè ha una gittata che si aggira sui 400 km., ma per il volo orbitale, che costituisce la seconda parte del progetto «Mercury», sarà sostituito dal missile «Atlas», di gran lunga più potente e il cui cono viene opportunamente modificato.

Tutta l'impresa denota una organizzazione capillare efficientissima, quale gli americani sanno, se vogliono, impostare, quando si sentono chiamati a compiere qualcosa di veramente grande. Per quanto gli Stati Uniti siano, rispetto all'URSS, indietro ancora di quasi due anni, è chiara la loro rimonta. E hanno saputo, proprio in questi ultimi tempi, colmare in gran parte il grave distacco che li separava dagli avversari. Anche se i primi «rounds» sono stati tutt'altro che favorevoli per l'America, non solo questa sta seguendo a ruota i rivali, ma sta stringendo sempre di più i tempi. Il lancio del primo satellite artificiale americano seguì di quattro mesi quello del primo «Sputnik», e il rapporto-peso fra i primi satelliti sovietici e quelli statunitensi era disastroso: 1 per gli americani e 25 per l'Unione Sovietica.

Se il 1958 fu l'anno del primo «Explorer», il satellite che diede all'America un sospiro di sollievo, fu anche l'annata peggiore per l'Astronautica statunitense. Un rapido esame cronologico degli avvenimenti spaziali può dare un'immediata conferma di quanto diciamo. Il 5 febbraio, un «Vanguard» viene distrutto in volo dopo 60 secondi del lancio per il cattivo funzionamento del secondo stadio. Il 5 marzo è perduto l'«Explorer II», per un guasto improvviso all'ultimo stadio. Il 17 marzo è finalmente posto in orbita il «Vanguard I», del peso di circa 1 kg. e mezzo, e lo segue, dopo sei giorni, l'«Explorer III», di 18 kg. Ma in aprile il cono di un «Thor-Able», che recava a bordo un topo, Mia I si perde nello spazio.

Intanto l'Unione Sovietica il 15 maggio riesce a piazzare in orbita il suo terzo «Sputnik», del peso di 1327 kg. Questa data segna il punto più basso della critica situazione astronautica americana; ma altri fallimenti e delusioni seguiranno, prima che si riesca a stabilire un certo equilibrio fra le due massime Potenze mondiali.

Dopo il ricupero di un cono proveniente dall'esosfera (18 maggio), il «Vanguard II» è perduto il 27 maggio, per una errata angolazione del razzo vettore. Il 26 giugno altro lancio fallito di un «Vanguard»; il 9 luglio ancora un cono di «Thor-Able» con un topo, Mia II, è perduto, e analoga sorte ha il topo Wickie il 23 luglio.

Il 17 agosto, in un primo tentativo di lanciare una sonda lunare un «Thor-Able» esplode 77 secondi dopo il lancio. Il 24 agosto l'«Explorer V» fallisce l'orbita terrestre e si disintegra. Nello stesso tempo, l'URSS procede al lancio, con ricupero, di due cani, alla quota di 500 km.

Il 26 settembre, un «Vanguard» si disintegra dopo due o tre giri attorno alla Terra. L'11 ottobre il «Pioneer I» si disintegra a un giorno dal lancio; il 22 ottobre un pallone di plastica di 4 metri è distrutto; il 28 novembre avviene la perdita del «Pioneer II», il 21 novembre un «Vanguard» s'incendia sulla pista di lancio e il 6 dicembre, il «Pioneer III», del peso di sei kg., in un tentativo di raggiungere la Luna, dopo aver toccato l'altitudine di km. 101.720, ricade verso la Terra e si disintegra. Finalmente il 18 dicembre un intero missile «Atlas», del peso di 3990 kg., riesce a essere posto in orbita terrestre. Da quel momento, lentamente ma sicuramente, la Astronautica americana sta risalendo la china. Verranno ancora fallimenti, altre amarezze, scioperi del personale delle basi e incidenti. Ma il peggio, ormai, è passato.

L'intero anno 1959 fu un alternarsi di successi e di delusioni.

Mentre il 2 gennaio 1959 l'URSS fallisce di poco la Luna con il «Lunik I», che si immette in orbita solare con il discreto peso di 361 kg. di strumenti, il 17 febbraio riesce il lancio americano del «Vanguard II»; il 28 febbraio quello del «Discover I» del peso di 570 kg.; il 3 marzo il «Pioneer IV», di 6 kg., che da sonda lunare, per lo stesso errore del «Lunik», si trasforma in satellite solare. Il 13 aprile è la volta del «Discoverer II» del peso di 720 kg.; ma dura in orbita solo 13 giorni. Il 28 maggio vengono lanciate due scimmie, Able e Baker; alla quota di 500 km. sono ricuperate vive, ma una muore sotto l'intervento chirurgico per liberarla dagli elettrodi.

Durante tutto il 1959, si registra una lenta ripresa nella riuscita degli esperimenti spaziali americani. I pesi dei satelliti sono saliti ormai da pochi chilogrammi a parecchi quintali. La strumentazione si fa sempre più complessa, e i lanci diventano più regolari. Tuttavia, la supremazia astronautica sovietica, permane. Dal «Lunik II», che tocca la Luna, all'«Orbitnik», che riesce a fotografare l'altra faccia del nostro satellite naturale, c'è un costante e ordinato svolgersi di un programma a lunga scadenza.

Il 1960 segna la prima riscossa degli Stati Uniti.

Dal «Pioneer V», che si immette in orbita solare nella zona dell'orbita venusiana, ai lanci dei vari satelliti «Midas», «Transit», «Tiros», con pesi che vanno dai 120 del «Transit» ai 2268 kg. del «Midas», del satellite di plastica «Echo», che per il suo diametro di 30 metri viene seguito a occhio nudo da tutto il mondo, ai risultati dell'«X-15», dell'«Argo», del «Courier», di tutta la serie vastissima dei «Discoverer», fino al lancio della scimmia Ham, vi è tutta una tenace volontà di rinascita.

A differenza del primo satellite artificiale del 1957, quando gli americani dovettero attendere quattro mesi per porre in orbita il loro primo satellite, oggi il primo uomo americano dello spazio segue quello sovietico di soli 23 giorni, e il rapporto peso più pessimistico è diventato 1 per gli Stati Uniti e 4 per l'Unione Sovietica. Questo è un dato di fatto da non trascurare, perchè la competizione fra i due colossi è appena agli inizi.

Inoltre, il metodo occidentale della divulgazione aperta dei particolari, delle batoste subite, dell'esposizione alla cruda luce del sole di tutti gli avvenimenti piacevoli o no, psicologicamente si dimostra più esatto, perchè fa veramente *sentire* anche al cosiddetto uomo della strada l'avventura astronautica, e perchè conferma che i progressi delle scienze astronautiche non possono, nè devono costituire segreti per nessuno.

Luigi Berto

Sviluppi rivoluzionari nelle misure spaziali

Londra, 6

Sono stati annunciati oggi a Jodrell Bank sviluppi rivoluzionari nelle misure spaziali che separano i vari pianeti del sistema solare.

Un gruppo di scienziati che lavora presso il gigantesco radio-osservatorio di Jodrell Bank, nel Cheshire, ha compiuto dei calcoli a mezzo del grande complesso radar dell'Osservatorio, i cui risultati, si afferma, permetteranno di ridurre il margine di errore di un razzo in volo verso Venere, da 32.200 a 3.220 chilometri.

Il gruppo di scienziati, diretto dal dottor John Thompson, di 32 anni, lettore di radioastronomia a Jodrell Bank, ha recentemente completato degli esperimenti radar, dai quali è risultato che tutti i pianeti sono distanti dalla Terra 20 centimetri in più per ogni chilometro calcolato in precedenza. Una delle fasi più importanti di questo programma di ricerche è consistita nel far rimbalzare echi-radio su Venere, situata a 48 milioni e 470.000 chilometri dalla Terra, quando questo pianeta si trovava, lo scorso mese, nel punto più vicino al nostro. Due specifici risultati di queste ricerche riguardano i calcoli della distanza di Marte dalla Terra, distanza che è stata corretta, nella misura di 3.460 chilometri, sulla precedente stima incerta di 80 milioni 470.000 chilometri, e la scoperta che il sole è 3.220 chilometri più distante dalla Terra di quanto ritenuto in precedenza.

Gli studi del gruppo di scienziati di Jodrell Bank forniscono pertanto nuove e definitive misure della «parallasse solare» cioè dell'angolo, formato al centro di un astro, da due linee tracciate, una dal centro della Terra, l'altra dall'occhio dell'osservatore situato sulla superficie terrestre.

In una dichiarazione, l'Osservatorio di Jodrell Bank afferma oggi che le nuove misure aprono «un nuovo e ricco campo» di investigazione astronomica che, a quanto si ritiene, aumenterà le cognizioni delle superfici planetarie e del loro vicino ambiente. La dichiarazione allude ai precedenti tentativi di misurare l'angolo della parallasse effettuati nel 1716 da Halley, che aveva osservato il transito di Venere attraverso il disco del Sole. Da allora erano stati usati molti sistemi ma tutti avevano dato risultati differenti.

L'ultima volta che l'Osservatorio di Jodrell Bank aveva usato il suo radiotelescopio del diametro di 73 metri per la misurazione della parallasse solare, fu la scorsa estate, durante l'avvistamento del satellite spaziale americano «Pioneer V».

Prima di Kennedy

Baldovino e Fabiola visiteranno Parigi

Parigi, 6

Due visite ufficiali di Capi di Stato, accompagnati dalle rispettive consorti, sono previste nei prossimi giorni a Parigi: la prima di tre giorni e mezzo, dal 24 al 27 maggio, cioè, sarà quella del Re dei belgi Baldovino, accompagnato dalla Regina Fabiola — e sarà questa la prima visita ufficiale della giovane coppia reale all'estero — e la seconda di due giorni e mezzo, dal 31 maggio al 2 giugno, col nuovo Presidente degli Stati Uniti, Kennedy, accompagnato dalla giovane moglie Jacqueline, che è di origine francese e che in Francia ha ancora vari parenti.

Ad entrambe le coppie, Parigi sta preparando festose accoglienze. Oltre alle tradizionali visite d'obbligo, i Sovrani belgi e il Presidente e la Presidentessa degli Stati Uniti parteciperanno ad un banchetto offerto dal generale De Gaulle in loro onore, nel fastoso salone «degli specchi» al castello di Versailles. A questo proposito sono già in corso i lavori necessari per il trasporto del necessario per le cucine e tutte le preziose stoviglie dell'Eliseo. A entrambe le coppie, dopo la cena, verrà offerto uno spettacolo nel piccolo teatro di Maria Antonietta, situato all'interno del castello. I Sovrani belgi parteciperanno inoltre a uno spettacolo all'Opera di Parigi e i parigini potranno applaudirli quando si affacceranno al balcone centrale del Palazzo Granieri. Un ricevimento è pure previsto per entrambe le auguste coppie nei saloni del Museo del Louvre.

PIETOSO DRAMMA DI UNA FAMIGLIA

CON LA SUA MORTE HA SALVATO GLI ALTRI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 6

Louis 13 anni, Christian 4 anni e Louise 4 mesi, debbono al sacrificio della loro sorellina Viviane, morta a due anni di fame, se oggi qualcuno si occupa di loro e provvede ogni giorno a offrire loro il cibo di cui abbisognano. E' quanto avvenuto in questi giorni in un centro alla periferia di Lilla, dove dei genitori snaturati si sono resi responsabili del crimine.

Il padre dei cinque bambini, un operaio disoccupato che passava in pratica le sue giornate all'osteria, non si curava affatto della propria famiglia, consumando in vino una gran parte degli assegni familiari che lo Stato gli versava, quale capo di una famiglia numerosa. E' stato calcolato che questa ha vissuto gli ultimi cinque mesi con un introito totale di soli 400 NF, pari cioè a una media di appena 3 NF (circa quattrocento lire) giornalieri per mantenere sette persone. E di questa somma, gran parte finiva, anzichè per alimentare il povero desco familiare, nelle casse dell'oste.

L'operaio, che si proclamava ammalato e impossibilitato a lavorare, era in realtà sempre disoccupato, perchè il suo tremendo vizio di bere gli faceva perdere continuamente il poco lavoro che gli veniva offerto. In questi ultimi tempi, del resto, era lui stesso a rifiutare quanto gli veniva offerto dagli uffici di disoccupazione senza neppure cercare di fare il minimo sforzo per guadagnare qualche franco da sfamare la famiglia. Nei giorni scorsi, una delle sue creature, la piccola Viviane di due anni, è deceduta proprio a causa degli stenti e della fame: il suo povero corpicino era ridotto ormai a uno scheletro. E' stato il medico che doveva firmare l'atto di decesso, che ha provocato l'intervento delle autorità, rifiutando il permesso di inumazione. I quattro bimbi superstiti sono stati accolti da un istituto benefico mentre lo snaturato padre è stato rinchiuso in carcere.

Anche la madre di un bimbo di 13 mesi, abitante in un paesino al confine con la Svizzera, è stata ieri, involontariamente, la causa della morte della sua creatura. Data la bella stagione, la donna aveva preso l'abitudine di cambiare le fascie al bimbo vicino alla finestra aperta. Improvvisamente però costui, agitandosi, era scivolato dalla tavola, finendo fuori della finestra e precipitando dal terzo piano. Malgrado egli fosse trasportato d'urgenza in ospedale, la frattura del cranio, che aveva subita nella caduta, gli è stata fatale.

Vice

Sensazionale annuncio di un medico russo

Parigi, 6

Il prof. Vladimir A. Negovski dell'Accademia di scienze mediche dell'URSS, ha dichiarato, durante una conferenza tenuta a Parigi dinanzi ad un gruppo di medici, che «si può pensare che in un futuro abbastanza prossimo, sarà possibile restituire la vita ad un essere umano morto da 24 ore».

Cigni uccisi da vandali

Trento, 6

Una vandalica azione è stata compiuta da ignoti nei giardini di piazza Dante a Trento, dove una coppia di cigni è stata uccisa. Il corpo di uno dei palmipedi è stato trovato da un guardiano, nascosto sotto una giacca, nel folto di un cespuglio, mentre dell'altro non è stata trovata traccia alcuna. Indagini sono in corso per cercare di identificare gli autori dell'inqualificabile episodio che ha indignato la cittadinanza.

Roger Vadim a Roma

Roma, 6

Il regista francese Roger Vadim è giunto oggi all'aeroporto di Fiumicino da Parigi, accompagnato dalla figlia Natalia.

Oggi NECCHI cuce nuovo



NECCHI Supernova* Julia la prima macchina per cucire al mondo con dispositivo ELETTRONICO per le asole

La prima macchina per cucire al mondo con **micro - electro control;** la prima macchina per cucire al mondo con **doppio automatismo.** Perfetta nella fusione di linea e colore, senza problemi e senza complicazioni cuce, ricama. **Da sola** realizza le asole e **da sola** si arresta al giusto momento a lavoro ultimato. Esegue più di **duecentomila** differenti motivi ornamentali; anche il **punto turco,** il **punto parigi,** il **punto bambola,** il **punto smock.**

* Un marchio della NECCHI s.p.a. Pavia (Italia)

E' veramente **nuova** e cuce in modo **nuovo** la **nuova NECCHI**

NECCHI*

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

CAMERIERE referenziato offresi casa signorile. Cassetta 64798 A, UPI.

DONNA offresi lavori domestici 4 ore mattina preferibile centro escluse domeniche. Cassetta 23973 A, UPI.

DONNA stabile offresi per famiglia 2 persone. Cassetta 23972 A, UPI.

GIOVANE occupata ore diurne offresi compagnia, eventuale assistenza, signora anziana cambio alloggio. Massima serietà. Telef. 24094, feriali 9-11. 43677 A

GIOVANE signora referenziata offresi lavori domestici escluso bucato dalle 8 alle 15 presso piccola famiglia. Telefonare 46210. 24029 A

MEDIA età offresi intera giornata presso persona sola o piccola famiglia. Cassetta 43706 A, UPI.

MEDIA età, presenza, capace lavori di casa e cucina offresi presso persona sola. Cassetta 64789 A, UPI.

MEDIA età, referenziata offresi per lavori leggeri (custodia bambini, guardarobiera) ore da combinarsi. Telefonare dalle 9 alle 13 al 91621. 23983 A

PORTINAIA, custode o bidella offresi subito con alloggio. Dettagliare Cass. 24046 A, UPI.

VEDOVA offresi bucato a domicilio, pulizia uffici, scale. Indirizzo scrivere: Fermo Posta Centrale, Trieste, carta d'identità n. 1.099.830. 43652 A

30.ENNE seria onesta referenze amante bambini cerca posto come bambinaia. Telefonare 26107. 64808 A

B Rich. pers. servizio L. 25

CAMERIERA con referenze cercasi abile stiro cucito casa signorile. Tel. 35949 o presentarsi Vicolo delle Ville 2, dalle 10-12 escluso domenica. 23880 B

CAMERIERA stabile, anche principiante, ricercasi. Tel. 94358. 23959 B

CAMERIERA pratica lavori casa referenziata servizio stabile buona presenza media età alto stipendio cercasi per trasferimento Cortina. Presentarsi domenica ore 15-18 via Rossetti 29 (Sartori). 24039 B

CERCASI pensionata aiuto anziana, vitto e alloggio. Tiziano Vecellio 10, Cosulich. 24141 B

CUOCA onesta o ragazza sappia cucinare referenziata cercasi. Telef. 63852. 43695 B

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia. Tel. 29562. 64775 B

DOMESTICA per Roma cercasi, massimo quarantenne, capace referenziata. Tel. 35486. 64915 B

DOMESTICA per Venezia cercasi, massimo quarantenne, capace referenziata. Tel. 35486. 64915 B

DOMESTICA fiducia tuttofare pratica cucina cercano coniugi. Tel. 31964. 24096 B

DOMESTICA ore cerco probabile alloggio persona sola. Rossetti 12 presso Negri. 24082 B

DONNA di servizio di mezza età, stabile, cercasi per famiglia 2 persone. Telef. 35232. 43713 B

FAMIGLIA 4 persone cerca donna 30.enne, buone referenze. Ottimo trattamento. Telefonare 24415. 24070 B

GIOVANE prestaservizi cercasi ore 8-19. Tel. 51319 fino alle 13. 64681 B

PRESTASERVIZI referenziata per coniugi soli ore destinarsi. Telef. 35060, lunedì ore 10-12. 23971 B

PRESTASERVIZI tuttofare solo mattina cercasi. Via Ginnastica 19, I. 64757 B

PRESTASERVIZI o stabile cercano coniugi soli. Referenze. 43634. 23929 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi per mattina ore 8-11. Telefonare 51434. 64774 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi 4 ore mattina zona Rosmini. Telefonare 44727 lunedì dopo ore 9. 24065 B

PRESTASERVIZI capace per mattino cercasi. Cassetta 1434 B UPI.

RAGAZZA stabile, capace o prestaservizi cercasi. Presentarsi lunedì via Chiadino 5/3, tel. 57728. 23985 B

STABILE capace referenziata cercasi per subito. Tel. 73857. 43651 B

...E referenziata massi... uni tuttofare, bucato ...nsile 26.000, presen... ...anca 39 secondo ...e telefonare 35826 ...10, escluso dome... 64800 B

... fissa finita refe... piccola famiglia, ...erirsi Milano, ot... ...ento cercasi. Tele... pomeriggio. 64815 B

...te d'impiego L. 10

...A. PITTORE capa... prontamente. Telefo... 29. 64884 C

SARTA confeziona vestiti bambine. Valdirivo 32, Sindicich. 24099 CC

SARTA uomo e donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telefonare 52205. 24006 CC

SARTORIA uomo donna confeziona vestiti tailleur, mantello e rimodernature. Via Carducci 24. Telefono 95604. 24146 CC

VESTITINI su misura per bambini confezionansi. Telefonare 47643. 24052 CC

D Off. d'impiego L. 25

A. APPRENDISTE parrucchiere quattro cerca urgente Salone «Gaby», via Combi 11/2 (scalette). 674 D

A. TINTORIA cerca apprendista stiratrice possibilmente pratica. Tel. 95290, via Baiamonti 1 43667 D

AIUTO commessa pratica abbigliamento cercasi. Offerte dettagliate cassetta 43682 D, UPI.

AIUTO banconiera e apprendista cerca Bar Cristallo, via Ghirlandaio 12. 64833 D

AIUTO banconiera turnante 25-30 anni cercasi. Via Bernini 6, Bar. 64788 D

APPRENDISTA vulcanizzatore 16-18enne cercasi. Goretti, Fabio Severo 3. 43653 D

APPRENDISTA pratica bar 16-18 anni cercasi. Piazza Vico 9. 43722 D

APPRENDISTA cercasi buona paga. Via Cologna 22/1. 64760 D

APPRENDISTA termoidraulico cercasi. Presentarsi Franca 22. 23928 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone 900, via San Lazzaro 13. 23937 D

APPRENDISTA parrucchiera cerca Salone Alma, via della Tesa 25. 23951 D

APPRENDISTA, mezzalavorante sarta donna cercasi. Presentarsi lunedì sartoria Silli, via Valdirivo 30. 64749 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento femminile, età 14-15 anni, bella presenza, conoscenza sloveno, cercasi. Scrivere cassetta 64741 D, UPI.

APPRENDISTA pratica parrucchiera cerca Salone Mariuccia, via Giulia 94, tel. 41450 o 58282. 64739 D

APPRENDISTA abbigliamento 15-16.enne possibilmente pratica. Presentarsi lunedì ore 12-13, Bardi, via Pascoli 3. 64842 D

APPRENDISTA 15.16 anni per negozio alimentari cercasi. Via del Bastione n. 3, lunedì ore 7.30. 64840 D

APPRENDISTA commesso 15-17 anni cercasi. Skerl, via Valdirivo 25 lunedì. 64781 D

APPRENDISTA fotografa 16-17.enne possibilmente pratica, volonterosa cercasi. Presentarsi mattinata Campo S. Giacomo 14. 24002 D

APPRENDISTA installatore, riscaldamento cercasi. Madonnina 43, negozio. 23999 D

APPRENDISTA parrucchiera pratica cerca Salone Nori, Largo Ascanio Canal (S. Giusto). 23991 D

APPRENDISTA estetista cercasi urgentemente. Istituto Bellezza Laayshp, Campo Marzio 4. Visitare pomeriggio. 24085 D

APPRENDISTA tornitore meccanico cercasi. Officina via Cordoni 6. 64910 D

APPRENDISTA banconiera 14-16 anni cerca bar al «Picnic», via Cavana 13, tel. 37977. Urge. 24090 D

APPRENDISTA 14.enne cerca salumeria via Cologna 47, tel. 50532. 64783 D

APPRENDISTA sarta cerca Mode Nives, piazza Unità 4. 64816 D

APPRENDISTA e mezzalavorante sarta uomo cercansi, Sartoria Fiori Sanmaurizio n. 1. 23977 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi Salone Luciana, Piccardi 59. 24050 D

APPRENDISTA per negozio cercasi. Telefonare lunedì dalle 10-18, 33684. 24031 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi sotto 16 anni. Tel. 38850 domenica. 24028 D

APPRENDISTA banconiera cercasi, via Udine 17, pomeriggio. 24143 D

APPRENDISTA bar cercasi 16-20enne. Telef. 29320. 64972 D

APPRENDISTA fotografa possibilmente pratica cercasi. Presentarsi lunedì, Rossetti 55. 64957 D

APPRENDISTA manifatture, cercasi, conoscenza sloveno tedesco. Rivolgersi S. Lazzaro 12. 24116 D

APPRENDISTA meccanico 15, 16 anni, per officina specializzata frigoriferi cercasi via del Bosco 54 Frigid. 24024 D

APPRENDISTA bar 15-18 presenza turno diurno. Tel. 31551 mattinata. 64852 D

APPRENDISTA sala cercasi ristorante «Da Dante» via Carducci 12. 64851 D

APPRENDISTA rimagliatrice calze cerca negozio abbigliamento. Rivolgersi Cologna 16, «Lily», tel. 50270. 24023 D

APPRENDISTA capace stiratrice cercasi. Telefono 93854, D'Annunzio 1. 24030 D

APPRENDISTE magliaie cercansi, presentarsi lunedì Rolly, III Armata 17 (angolo Bonaparte). 24017 D

APPRENDISTE pulitura a secco cercansi. Via Giulia 13, telefono 50848. 64703 D

APPRENDISTE magliaie confezionatrici e macchiniste cercansi, Royal Tricot, piazza Sangiovanni 3. 23988 D

APPRENDISTE, mezzelavoranti, lavoranti, capacissime sarta donna, cercansi. Tel. 38742. 64975 D

APPRENDISTI fabbri meccanici 14-16 anni cerca officina Sironich, via del Rivo 4, Trieste. 64793 D

APPRENDISTI 2, ragazza sarta, ragazzo tappezziere, cerca lavoratorio Limitanea 3. 64846 D

ASPIRANTI attori, attrici buone voci, provino soggiorno gratis Torino. Grandi manifestazioni Centenario. Richiedere plico informativo. Scrivere prof. Maltese, via Campana 36, Torino. 5484 D

ASSUMIAMO per Trieste personale maschile femminile incarichi produttivi esterni ottima opportunità carriera stipendio iniziale rimborso spese assegni familiari benefici legge dopo risultato favorevole breve periodo addestramento. Scrivere precisando età studi attività precedente a cassetta 64736 D, UPI.

AUTISTA con buone referenze per qualche ora del pomeriggio cercasi. Telefonare alla mattina 36684. 64872 D

AUTISTA pratico Diesel robusto, addetto carico-scarico consegne città cercasi. Indicare età, posti occupati. Cestinansi offerte senza indicazioni dati richiesti. Cassetta 24076 D, UPI.

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 128-M, Spi, Milano. 5824 D

BANCONIERE, aiuto banconiere, apprendisti cercansi. Buffet Marascutti, via Battisti 2. Presentarsi lunedì mattina. 24075 D

BANCONIERE buffetista cercasi subito. Cass. 1432 D UPI.

CAMERIERE-A 18-21 anni per Bar Celeste, via dell'Istria 60, cercasi. Tel. 94247. 43670 D

CANZONI (anche solo versi), cantanti, complessi orchestrali, esamina per edizioni, incisioni, importante Casa discografica editrice. «Pubblimusica», Scavolino 61, Roma. 5522 D

CAPOUFFICIO esperto tutti lavori amministrativi conoscenza tedesco cerca nuova impresa industriale. Offerte con curriculum e pretese, cassetta 64744 D, UPI.

CERCASI apprendista banconiera anni 18-20. Presentarsi Bar Vanoli, piazza Unità. 24126 D

CERTAMENTE troverete impiego abilicandovi tenuta libri paga e contributi mediante corso specializzato per corrispondenza. Scrivere INIS, Altinate 38/a Padova. 5886 D

CHEFS de rang e commis età massima 45 anni, esperienza locali esteri, conoscenza inglese ed eventualmente francese, tedesco, richiesti per imbarco navi passeggeri lusso. Inviare curriculum vitae e fotografie. Scrivere cassetta 7 V, SPI, Genova. 5863 D

COMMESSA pratica panetteria cercasi. XX Settembre n. 11. 64811 D

COMMESSA - aiuto commessa pratica confezioni possibilmente conoscenza lingua slovena cercasi. Cass. 64790 D, UPI.

COMMESSO vetrinista, pratico abbigliamento, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 43682 D, UPI.

COMMESSO per negozio manifatture Monfalcone, alloggio o spese viaggio compensate. Iortex, corso Italia 12, 64780 D

COMMESSO praticissimo manifatture e confezioni e apprendiste assumo subito. Iortex. corso Italia 12. 64780 D

CORRISPONDENTE inglese - francese disposto trasferirsi Milano, cercasi. Scrivere INTECO, via Boscovich 14, Milano. 8502 D

DATTILOGRAFA veloce pratica ufficio cerca azienda industriale. Indirizzare offerte cassetta 23905 D, UPI.

DISEGNATORE meccanico per cantiere montaggio impianti industriali cercasi. Curriculum, referenze. Scrivere: patente auto 41111/49 fermoposta Cervignano (Udine). 5899 D

FACCHINO ai piani, pratico, cercasi Albergo Posta, piazza Oberdan n. 1, ore 8-12. 64889 D

GARZONA o mezza lavorante sarta uomo cercasi. Tel. 53696. 24048 D

GARZONA pratica manicure cerca Salone via Conti 15, tel. 75294 43703 D

GARZONA e mezzelavoranti sarte da donna cerca Sartoria Pierazzo, Corso Italia 31. 24138 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Largo Barriera Vecchia 12, III, Salko. 64959 D

GARZONA sarta donna cercasi. Telefono 45317. 64967 D

GARZONA e mezzalavorante sarta cercasi. Telef. 50587 orario lavoro. 64968 D

GIOVANE apprendista sarta donna assumesi. Terza Armata 17, telefono 63876. 64761 D

GIOVANI primo impiego arredamenti e mobili cercansi. Via Martiri Libertà, 5 Tessarotto e Ughi. 64971 D

HOSTESSES età compresa tra 28 e 45 anni, esperienza, ottima conoscenza inglese, francese, tedesco cercansi per imbarco nave passeggeri lusso. Inviare curriculum vitae e fotografia. Inutile scrivere senza tutti requisiti richiesti. Cass. 14 V, SPI Genova. 5890 D

IMPRESA costruzioni cerca capace impiegata pratica contabilità paghe contributi. Inviare offerte manoscritte indicando età titolo di studio posti occupati eventuali referenze. Cassetta n. 64826 D, UPI.

INDUSTRIA locale cerca veloce stenodattilografa con perfetta conoscenza inglese. Non offrirsi senza requisiti richiesti. Cassetta 1420 D, UPI.

INDUSTRIA fama mondiale cerca produttori 15% provvigione. Un mese prova, secondo fisso. Indirizzo UPI. 64943 D.

INTERNISTA pratica cucina cercasi subito. Cassetta 1433 D UPI.

LAVORANTE sarto uomo esatto, capace giacche cercasi. Telefonare 71443. 64891 D

LAVORANTE sarta donna e garzona cercansi. Sartoria Zambon, Geppa 2. 24063 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Borsa 2, Romano. 24066 D

LAVORANTI a domicilio cercansi per gradevole lavoro plastico ornamentale con fotolito, ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robinie 54/Q, Roma. 5893 D

MAGLIAIE confezionatrici lavoranti e mezzelavoranti cercansi. Royal Tricot, piazza Sangiovanni 3. 23988 D

MECCANICO aggiustatore attrezzista espertissimo disposto trasferirsi a Torino cercasi. Trattamento adeguato. Cassetta 64937 D UPI.

MEZZALAVORANTE, manicure e apprendista pratica, cerca urgentemente Salone Carina, telefono 55865. 23930 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Tel. 73975. 24056 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera-manicure garzona posto stabile. Salone Mariuccia, Fabio Severo 62, tel. 61872. 64731 D

MEZZALAVORANTE brava capace manicure e garzona parrucchiera cercasi. Via Giulia 84, telefono 96137. 43673 D

MEZZA lavorante sarta da uomo brava, buona paga, cercasi. Via S. Nicolò 12, tel. 31715. 24055 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi, via Udine n. 1 23981 D

MEZZALAVORANTE garzona pratica sarta uomo, buona paga, cercasi. Piazza Garibaldi 11. 24043 D

MEZZELAVORANTI due e una garzona parrucchiera ottima paga cercasi. Via Zorutti 22. 23970 D

MODELLA studio testa o figura cerca pittore. Cass. 24083 D, UPI.

MURATORE giovane assumerebbe piccola impresa per lavoro Altopiano. Tel. 55091. 64634 D

NEGOZIO fiori via S. Giusto 3, cerca apprendista fioraia. Telefono 94506. 23969 D

OPERATORE spiaggia cercasi ottime condizioni. Foto Star, viale Venezia Lignano. 23845 D

ORGANIZZAZIONE aziendale cerca per importante ditta provette: commessa in calzature, aiuto commessa e apprendista; richieste qualità e referenze, massima segretezza. Cassetta 1427 D, UPI.

OTTICO cercasi. Inviare offerta scritta a: Mioni, Tergesteo. 64550 D

PARRUCCHIERA lavorante, apprendista pratica cercansi. Telef. n. 29007. Salone Mina, Diaz n. 7. 64898 D

PARRUCCHIERA mezzalavorante pratica manicure cercasi per stagione balneare. Telef. 97434 dopo ore 21. 23960 D

PARRUCCHIERE parrucchiera capacissima cercasi; cercasi anche mezzalavorante sappia manicure e apprendista. Presentarsi lunedì, Salone Lily, Gallina 6, tel. 93922. 64769 D

PLISSE', cerco lavorante pratica macchina. Cass. 24007 D, UPI.

(Continua in 12.a pagina)

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, transistor, rasoi elettrici, giradischi, registratori, nazionali ed esteri. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 23953 CC

A.A.A. CALLISTA pedicure diplomata Vienna. Riceve dalle 14-19, via Boccaccio 5. Telefono 65006. 23870 CC

A.A. ACCURATE confezioni e pulitura in camoscio, pelle, pelliccería, pieghettature moderne su gonne, ricami, monogrammi, solamente da Mermoglia, Coroneo 3. 24080 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata, riparazioni televisori. Crispi 44-E, angolo Gatteri. 43578 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, radiotransistor, giradischi. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 23968 CC

A. PARCHETTISTI Frittoli e Ghersevich: posa in opera, raschiatura elettrica, applicazione vernice sintetica, preventivi senza impegno. Telef. 50036. S. Zenone 6. 63865 CC

ANTILOPE daino lussuosi settecttavi confeziona rimoderna pulisce specializzato Coroneo 5. 64916 CC

CALLISTA autorizzata per uomo e signora. Via del Bosco 1. Tel. 44663. 63513 CC

CALLISTA pedicure manicure diplomata, Salone, Caprin 13. tel. 54468. 43282 CC

CALLISTA diplomata riceve 14-20 via del Toro 2. Servizio domicilio telefonando pomeriggio 52187. 64785 CC

CALLISTA specializzata Salone via delle Torri 2, tel. 30191. 64854 CC

ESTETISTA diplomata, rapida sparizione cellulite, specialità trattamenti dimagranti. Telef. 64078. Carducci 10. 64742 CC

FALEGNAME eseguisce qualsiasi lavoro di mobili, lucidatura e riparazioni in genere. Via Lamarmora 16, tel. 48302. 64803 CC

IMPIANTI di riscaldamento a carbone ed a nafta di qualsiasi tipo esegue Ditta Zini. Prezzi modici. Preventivi e consulenze gratuite senza impegno. Telefono 61116. 64752 CC

INSTALLATORE con muratore piastrellista, per riparazioni, impianti bagni, cucine. Telefonare 73739. 64868 CC

MASSAGGIATORE-TRICE viso, corpo, cellulite, specializzati snellimento caviglie. Telefonare 77705. 64955 CC

OROLOGIAIO esegue riparazioni lire 700. Via Ginnastica 12, ammezzato. 24128 CC

PARCHETTISTA raschiatura meccanica applicazione lacca originale germanica garanzia 10 anni con il nuovo ritrovato antitarlo riparazioni parq. T.L. 44101. 24037 CC

PARCHETTISTI: Deancovics, telef. 64061. Riparazioni, posa in opera parchetti, raschiatura a mano o meccanica, applicazione delle migliori vernici sintetiche. 24067 CC

PARCHETTISTI smerigliatura laccatura sistema Shintk prezzi modici tel. 47460. 64856 CC

«RINOVEST» sartoria specializzata rimette a nuovo abiti soprabiti, rimoderna ripara ecc. Via S. Lazzaro 9. 64654 CC



ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

MARCHIO DI QUALITÀ

il frigorifero che dura una vita

Frigoriferi

TELEFUNKEN

la marca mondiale

Movimento navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Australia» 12-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Europa» 9-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez; «Caboto» verso 11-5 da Genova per il Sud Africa; «Vivaldi» verso 22-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa; «Victoria» 7-6 da Genova, Napoli per l'India/Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente; «Ambra» verso 13-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Isarco» verso 18-5 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente; «Onda» verso 20-5 da Trieste, Venezia, (Fiume), Genova, Livorno, Napoli per l'India/Pakistan. Costa Occidentale - Costa Orientale; «Diana» 25-5 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale; «Aquileia» verso 19-5 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale - Congo - Angola; «Portorose» verso 20-5 da Trieste, Spalato, (Palermo), Napoli, Civitavecchia, (Livorno), Genova, Marsiglia per Algeri, Casablanca, Safi, (Agadir), Africa Occidentale - Congo - Angola; «Algida» verso 17-5 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 6-5 part. da Capetown per P. Elizabeth; «Adige» 7-5 in arr. a P. Said; «Alga» 28-4 arr. a Cotonou; «Algida» 30-4 part. da Gibuti per Assab; «Duino» 30-4 part. da Mangalore per Candala; «Europa» 9-5 in part. da Trieste per Venezia; «Isarco» 6-5 arr. a Venezia; «Livenza» 4-5 part. da Penang per Cochin; «Nettunia» 6-5 part. da Colombo per Djakarta; «Oceania» 4-5 part. da Adelaide per Fremantle; «Onda» 3-5 part. da Genova per Fiume; «Perla» 2-5 arr. a Chalna; «Piave» 27-4 arr. a Lagos; «Portorose» 7-5 in arr. a Trieste; «Risano» 4-5 arr. a Dar es Salaam; «Rosandra» 3-5 arr. a Genova; «Sistiana» 4-5 arr. a Galle; «Spuma» 6-5 arr. a Napoli; «Timavo» 7-5 part. da Trieste per Venezia; «Victoria» 7-5 in part. da Colombo per Bombay.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 8-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania» 14-5 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Augustus» 15-5 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York; «L. da Vinci» 23-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «G. Cesare» 27-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires; «Marco Polo» 26-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Teneriffe, C. America/Sud Pacifico; «A. Volta» 15-5 da Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America/Nord Pacifico; «Nereide» terza decade maggio da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 2-5 part. Gibilterra per New York. Arr. 8-5. Ripart. 9-5 Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova; «C. Colombo» 5-5 arr. Genova; «Saturnia» 5-5 part. Boston per Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Ragusa, Venezia, Trieste; «Vulcania» 29-4 arr. Trieste; «Augustus» 7-5 part. Genova per Napoli; «G. Cesare» 7-5 arr. Buenos Aires. Ripart. 8-5 per Montevideo, Santos, Rio de Jan, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli; «Marco Polo» 30-4 part. Genova per Tenerife, Barcellona, Napoli, Genova; «A. Usodimare» 7-5 part. Barcellona per Tenerife, La Guira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Punà, Gallao, Arica, Antofagasta, Valparaiso; «A. Vespucci» 5-5 arr. Valparaiso. Ripart. 8-5 per Antofagasta, Arica, Gallao, Punà, Manta, Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife; «Etna» 3-5 arr. Santos. Proseg. Rio de Janeiro, (Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Nereide» 5-5 part. Venezia per Ravenna, Trieste; «Stromboli» 21-4 arr. Trieste; «Tritone» 3-5 arr. Buenos Aires. Ripart. Montevideo, Santos, Rio de Janeiro, (Vitoria, Ilheus, Bahia, Recife), Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «Vesuvio» 7-5 arr. Napoli. Proseg. Livorno, Genova, Dakar, Brasile/Plata; «G. Ferraris» 5-5 arr. Curaçao. Proseg. Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste; «A. Pacinotti» 5-5 part. Los Angeles per San Francisco, Portland, Vancouver; «A. Toscanelli» 5-5 arr. Cadice. Proseg. per La Guaira, P. Cabello, Curaçao, Cristobal, (Puntarenas), (Corinto), Cutuco.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Barletta» 10-5 da Trieste-Venezia per Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Catacolo; «Messapia» 10-5 da Genova-Napoli per Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Stelvio» 10-5 da Genova-Livorno per Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Candia, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste; «Belluno» verso 10-5 da Marsiglia per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.); «San Giorgio» 11-5 da Trieste-Venezia per Bari, Pireo, Istanbul, Izmir; «Vicenza» 12-5 da Trieste-Venezia per Bari, Durazzo, Brindisi, Alessandria (ev.), Port Said (ev.), Beirut, Tripoli Lib., Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.), Istanbul, Deringe, Izmir, Salonicco (ev.); «Ausonia» 12-5 da Trieste-Venezia per Brindisi, Alessandria, Beirut; «Enotria» 17-5 da Trieste-Venezia per Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 7-5 in navigazione da Alessandria per Bari; «Barletta» 7-5 da Ancona per Venezia; «San Giorgio» 7-5 da Brindisi per Venezia; «Stelvio» 7-5 in arrivo a Marsiglia; «Bernina» 7-5 da Corfù per Alessandria; «Brennero» 7-5 a Lattachia; «Enotria» 7-5 in navigazione da Pireo per Limassol; «Chioggia» 7-5 da Lattachia per Beirut; «Vicenza» 7-5 a Trieste; «Loredan» 7-5 in navigazione da Venezia per Patrasso; «Esperia» 7-5 da Napoli per Alessandria; «Messapia» 7-5 da Napoli per Genova; «San Marco» 7-5 in arrivo a Pireo; «Belluno» 7-5 atteso a Genova; «Udine» 7-5 previsto in arrivo a Pireo.

CRONACHE SPORTIVE

SILVERSTONE CORSA DI GROSSE CILINDRATE

A tempo di record Moss dinanzi a Brabham e Salvadori

I primi tre classificati guidano le Cooper 3000 Media del vincitore 141 - Novantamila spettatori

Silverstone, 6

L'inglese Stirling Moss ha vinto con facilità la corsa di Silverstone di formula intercontinentale alla guida di una Cooper. Moss ha coperto gli 80 giri del circuito, pari a circa 233 miglia, in 2.41'19"2 alla media di km. 141.61 orari e ha battuto di un giro e mezzo il campione del mondo, l'australiano Jack Brabham, che ha impiegato 2.42'33"4 per 79 giri. Anche Brabham era alla guida di una Cooper. Al terzo posto si è classificato un altro componente della scuderia Cooper, Roy Salvadori, con 2.42'23"6 per 78 giri. Quarto Henry Taylor su Lotus a due giri e quinto John Surtees su Vanwall a tre giri.

Tutti i 19 partenti hanno terminato la corsa che all'inizio fino al 24.o giro era stata dominata dal duello Moss-Brabham. Poi Moss ha forzato l'andatura ed ha tenuto saldamente in mano il comando fino alla fine.

La formula intercontinentale — auto fino a 3000 cc. — si deve ad iniziativa degli Stati Uniti, dell'Inghilterra e dell'Italia, ed è un tentativo di provare che le folle ancora prediligono le vetture grandi. Sei gare sono state messe in programma, valide per un campionato mondiale. Quest'anno il campionato mondiale ufficiale viene deciso su vetture formula uno, limitate a 1500 cc.

Quasi novantamila persone assistevano alla gara odierna.

Battuto il Leicester per 2-0

Ai campioni di Tottenham anche la Coppa d'Inghilterra

Londra, 6

Allo stadio di Wembley affollato in ogni ordine di posti il Tottenham Hotspur, battendo oggi pomeriggio il Leicester City per 2 a 0 (0-0), ha vinto la Coppa d'Inghilterra di calcio.

Con questa vittoria il Tottenham ha realizzato l'exploit del secolo» del calcio inglese riuscendo ad aggiudicarsi sia il campionato che la Coppa. Tale impresa era finora riuscita soltanto a due squadre, e precisamente al Preston North End nel 1889 e all'Aston Villa nel 1897. In assenza della Regina Elisabetta, la duchessa di Kent ha consegnato a Blanchflower, capitano del Tottenham, la tradizionale Coppa d'Inghilterra.

Agli ordini dell'arbitro Jack Kelly (Lancashire), le squadre si erano schierate nelle seguenti formazioni: Tottenham: Bil Brown; Peter Baker, Ron Henry; Danny Blanchflower, Maurice Norman, Dave MacKay; Cliff Jones, John White, Bobby Smith, Les Allen, Terry Dyson. Leicester: Gordon Banks; Len Chalmers, Dike Norman; Frank McClintock, John King, Colin Appleton; Howard Riley, Jimmy Walsh, Hugh McIlmoyle, Ken Keyworth, Albert Cheesebo-rough.

Le reti sono state realizzate nella ripresa: al 21' da Smith e al 30' da Dyson. Al 18' del primo tempo il mediano del Leicester, Chalmers, è rimasto gravemente infortunato.

I 100.000 spettatori hanno fruttato un incasso di 49.813 sterline, pari a circa 87 milioni di lire.

La squadra francese al Giro d'Italia

Charleville, 6

Paul Wiegant ha comunicato oggi pomeriggio i nomi di sette compagni di squadra di Jacques Anquetil per il prossimo Giro d'Italia. Essi sono Stablinski, Stolker, Eliiot, Delberghe, Rostollan, Pavard e Le Lan. Gli ultimi due componenti la squadra saranno designati in un secondo tempo.

Il belga Messelis comanda la Vuelta

Valladolid, 6

Il belga Messelis ha conquistato oggi la maglia gialla di primo in classifica togliendola al suo connazionale Marcel Seynaeve alla fine dell'undicesima tappa del Giro ciclistico di Spagna disputatasi oggi. La tappa è stata vinta da un altro belga, André De Cabooter, che ha coperto i 189 chilometri, da Madrid a Valladolid in 5.03'34". L'Italiano Alfredo Sabbadini si è piazzato secondo nello stesso tempo. Seguono: 3) Martin Colmenarejo, regionale spagnolo 5.03'35"; 4) Jose Barbosa (Portogallo) stesso tempo; 5) Jesus Galdeano, regionale spagnolo, stesso tempo; 6) Messelis (Belgio) s. t.; 7) Lucien Mathys (Belgio), s. t.; 8) Juan Campillo (Spagna) s. t.; 9) Jene Manigil (Spagna) s. t.

Promozione rugby

Finale per il titolo tra Fiamma e Cus Firenze

La Fiamma Trieste di rugby cercherà questo pomeriggio sul campo militare di Villa Opicina di assicurarsi lo scudetto di campione di Italia del campionato di promozione, ospitando il CUS Firenze. Nella partita di andata, giocata quindici giorni orsono su un campo impossibile, le due squadre avevano terminato alla pari. La Fiamma comunque aveva dimostrato di essere superiore in fatto di tecnica individuale e collettiva e quindi più meritevole di potersi fregiare dello scudetto tricolore. La formazione fiorentina è giunta nella nostra città nella tarda serata di ieri.

Per quanto concerne lo schieramento dei triestini si sa solamente che non potranno scendere in campo Bevilacqua, Ban e Susa, tutti e tre infortunati. I tecnici alabardati si riservano di scegliere il «quindici» che incontrerà il CUS Firenze solamente poco prima dell'inizio della partita fissata per ore 15.30. In caso di successo finale sarebbe la seconda volta che una squadra triestina riesce nell'impresa di conquistare un titolo italiano nel campionato di Serie B. Infatti nel 1952 l'allora Rugby Trieste era riuscito a conquistare la promozione in Serie A e iscrivere il suo nome sull'albo d'oro del torneo cadetto.

Europei di basket

In testa ai gironi URSS, Jugoslavia, Romania

Belgrado, 6

Nelle finali dei campionati europei di pallacanestro l'URSS ha battuto ieri l'Ungheria per 93-31 (44-15), la Romania ha battuto la Cecoslovacchia 55-52 (31-30) ed il Belgio ha battuto la Germania orientale 69-63 (36-34), mentre la Francia ha battuto la Turchia per 74-57 (40-25).

Ecco la classifica valevole oggi: Gruppo «A» (tutte le squadre hanno giocato quattro partite): URSS punti 8, Jugoslavia 8, Belgio 6, Germania Est 5, Ungheria 5, Polonia 4. Gruppo «B»: Romania punti 8, Francia 7, Bulgaria 7, Cecoslovacchia 5, Turchia 5, Israele 4.

I DRAGONI NELLE ACQUE DEL PIREO

L'«Aretusa» di Sorrentino anche ieri in testa a tutti

Vince un primo trofeo e comanda la Coppa del Re

Atene, 6

L'«Aretusa», lo scafo dello Yacht Club Adriaco di Trieste impegnato nelle acque di Grecia nella manifestazione internazionale nella quale è in palio l'ambitissimo trofeo donato dal Re Paolo di Grecia, ha vinto pure oggi la regata in programma, la quarta delle otto prove previste dal regolamento della Coppa. Con la vittoria odierna, Sergio Sorrentino, oltre ad aver consolidato l'attuale primato in classifica, si è aggiudicato pure la «Coppa del Pireo», un trofeo messo in palio dal Comune di Atene per il miglior classificato a metà della manifestazione. Effettivamente una simile impresa dell'equipaggio giuliano in un raduno che vede giornalmente alla partenza il fior fiore degli equipaggi europei in questa categoria, non era davvero da aspettarsela. Un vecchio scafo ormai declassato, un allenamento sommario dell'equipaggio con il grave handicap della sostituzione all'ultimo momento di un membro, Trevisan con Michel, non potevano far pensare ad un'«Aretusa» capace di infliare una simile serie di risultati, e quello che più conta, con tanta superiorità. Di giorno in giorno, le prestazioni di questo magnifico equipaggio italiano sono andate via migliorando; un significativo terzo posto nella prima prova, un secondo posto nella seconda prova, quindi due consecutive vittorie non possono lasciar più dubbi di sorta; quando si lascia a più riprese nella scia campioni della statura di un Ole Bernsten, di un Costantino di Grecia, di un Peytel e tanti altri, è segno evidente che, pure nella sua nuova formazione l'equipaggio giuliano ha conservato la forza delle sue migliori giornate.

La regata odierna, almeno per la designazione del primo posto non ha avuto praticamente storia. Un magnifico vento di oltre 12 metri al minuto secondo, un vento del resto che ha favorito giornalmente queste riuscitissime regate, ha dato il via alle 16 imbarcazioni in regata. Spettacolosa partenza «spaccata» di «Aretusa», e progressivo aumento del vantaggio ad ogni passaggio di boa. L'arrivo al traguardo finale con il magnifico «spinaker bianco-rosso-verde» dell'«Aretusa» a riva, ha dato luogo ad una entusiastica manifestazione di simpatia rivolta ai nostri magnifici rappresentanti italiani.

Classifica della IV prova: 1) «Aretusa» Italia, 2) «Nirefs» Grecia, 3) «Caprice» Francia, 4) «Achilleon» Grecia, 5) «Tipto» Danimarca. Classifica attuale della «Coppa del Re»: 1) «Aretusa» dello Yacht Club Adriaco di Trieste, Italia; 2) «Nirefs» dello Hellenic Royal Yachtin Association, Grecia; 3) «Tipto» dello Konigliche Yacht Club, Danimarca.

TERZA GIORNATA DELLA SERIE A DI HOCKEY

Il Modena la Triestina e il Monza sempre in testa a punteggio pieno

Grossa sorpresa

Ferroviario - Amatori 8-5

Novara, 6

Contrariamente alle previsioni, l'Amatori ha dovuto cedere di fronte ai triestini del Ferroviario, i quali, dopo avere subito la pressione dei novaresi per tutto il primo tempo, da loro chiuso in vantaggio per 4 a 2, sono passati decisamente all'offensiva nella ripresa e con una manovra veloce e incisiva sono riusciti a dominare i disorientati padroni di casa, che salvo poche occasioni non sono più stati capaci di mantenere il ritmo dei primi trenta minuti.

I triestini che non erano riusciti a frenare nel primo tempo le pericolose puntate dei padroni di casa si sono rifatti nella ripresa quando guidati da uno sgusciante Spessot e con Gregori in funzione di punta avanzata hanno iniziato con ritmo sostenuto la loro manovra efficace e incisiva contro la quale nulla poteva l'Amatori costretta a un'affannosa e disordinata difesa, che non escludeva però veloci contropiede, i quali per la poca precisione di tghenzi rimanevano però sterili anche a causa della sicura vigilanza difensiva del Ferroviario.

Una vittoria nettamente meritata e che pone in giusta luce la squadra giuliana, rivelatasi organica e redditizia più di quanto si poteva immaginare, ed un'Amatori che ha confermato di avere ancora bisogno di molto lavoro e specialmente automentare fiato e ritmo se vuol puntare su risultati positivi.

FERROVIARIO: Ottonelli (Talocchi), Bercè, Scieghi (1), Spessot (6), Gregori (1), Krassevich, Loggia. AMATORI NOVARA: Gasperetto (Rossi G.), Rastelli, Bedogni (2), Rossi F., Vighenzi, Busnenghi (2), Albertinazzi (1). ARBITRO: Terragni di Milano.

G. F.

Via nella ripresa

Triestina - Lazio 7-4

La Lazio ha tenuto testa agli alabardati soltanto nella prima mezza ora di giuoco. I romani, che accusavano l'assenza del portiere titolare Grani, sostituito dall'esordiente Domich (un profugo polesano) iniziavano la gara a forte andatura. Dopo neppure un minuto di giuoco Rautnich risolveva una mischia mettendo in rete da pochi passi. La Triestina si distendeva all'attacco e colpiva un palo con Prinz. Al 3' Jelercich usciva dal campo avendo ricevuto un colpo alla tempia; rientrava dopo qualche minuto col capo bendato. Il pareggio dei locali si faceva attendere e soltanto al 25' Martellani, approfittando di una disattenzione dell'inesperto portiere Domich. Tre minuti dopo Jelercich portava in vantaggio la propria squadra, ma il pareggio dei laziali arrivava pochi secondi dopo con una bella azione Rautnich-Masala, conclusa a rete da quest'ultimo.

Nella ripresa la Triestina partiva subito di scatto e Martellani trovava la via del gol. Al 3' era Rautnich a raddrizzare le sorti della contesa (3-3). Da questo momento la Lazio accusava un forte sbandamento e nello spazio di pochi minuti subiva due reti ad opera di Martellani (5' e 6'). Al 20' Martellani metteva a segno un «rigore», poi Prinz, con un tiro da lontano, chiudeva la marcatura con il settimo gol (27'). A pochi minuti dal termine Masala con un tiro trasversale infilava per la quarta volta la rete alabardata difesa da Cataletto.

La partita ha avuto due distinte fasi. Nella prima parte la Lazio ha tenuto saldamente testa all'avversario, riuscendo ad impegnare a fondo la retroguardia triestina, che a stento frenava le triangolazioni di Masala e di Rautnich. Dopo il riposo l'azione dei romani diventava confusa e la Triestina poteva organizzarsi trovando in Martellani il suo miglior elemento. La gara è stata giuocata a ritmo sostenuto, ma solo raramente si sono viste delle belle azioni. Gli ospiti, tra l'altro, si sono serviti di alcune rudezze per sopperire alla manifesta inferiorità tecnica; il comportamento dei laziali, più volte ripresi dal pubblico, ha in parte danneggiato lo spettacolo della contesa.

TRIESTINA: Cataletto (Merl), Cervo, Prinz (1), Jelercich (1), Martellani (5), Fabris e Perok. LAZIO: Domich, Garibba, Natali, Rautnich (2), Masala (2), Pasin. ARBITRO: Farneti di Monza.

B. I.

Troppa differenza

Monza - Siena 14-4

Siena, 6

Nulla da fare per la Mens Sana di fronte alla classe e all'esperienza dei monzesi, doti queste che sono mancate in pieno alla squadra locale, la quale ha retto abbastanza bene soltanto il primo tempo — chiuso 4 a 3 in favore del Monza — tenendo baldanzosamente testa agli ospiti. Questi ultimi pur mancando di due elementi di valore come Bolis e Pennati hanno svolto un giuoco di eccellente fattura, velocissimo e spettacolare.

E' stato nella ripresa che il Monza ha surclassato la Mens Sana facendo assumere al punteggio proporzioni addirittura catastrofiche, favorito in ciò dall'inesplicabile sbandamento verificatosi nelle file senesi sotto la massacrante offensiva. Troppo facile è stato quindi per il Monza il successo raggiunto d'autorità e d'impegno con una prestazione di grande valore per tecnica e per rendimento. Meritevoli di rilievo il portiere Travers: che specialmente nella ripresa ha avuto interventi felicissimi che sono valsi a contenere il pur gravoso punteggio.

MONZA: Motte (Piazza), Villa, Beretta, Bosisio (1), Bortolini (5), Levati (3), Gelmini II (5). MENS SANA: Traversi (Nipoti), Fratagnoli, Calderai, Landi, Coli (2), Carapelli, Golini (2). ARBITRO: Andreoli di Treviso.

G. M.

Senza difficoltà

Lodi - Marzotto 5-1

Lodi, 6

Seconda affermazione consecutiva casalinga della matricola lodigiana, che senza difficoltà ha avuto la meglio sulla pur volonterosa squadra del Marzotto. Il successo dei bianconeri lodigiani è maturato fin dal primo tempo, chiusosi con un chiaro tre a zero in loro vanteggio. La ripresa giuocata senza alcuna preoccupazione ha permesso ai locali di aumentare sensibilmente il bottino e assicurarsi così una chiara vittoria.

Ancora una volta Gelmini è stato l'animatore del quintetto lodigiano dimostrandosi ancora una valida pedina nel giuoco difensivo. Con lui anche Patrini e Simonetti meritano una citazione. Il Marzotto pur giuocando con impegno non ha potuto evitare la terza consecutiva sconfitta. Tre i suoi uomini

LA CLASSIFICA

Monza	3	3	0	0	34 11 6
Triestina	3	3	0	0	18 9 6
Modena	3	3	0	0	20 12 6
Lodi	3	2	0	1	11 8 4
Ferroviario	3	2	0	1	19 19 4
Novara	3	1	0	2	22 14 2
Am. Novara	3	1	0	2	12 16 2
Lazio	3	0	0	3	9 14 0
Siena	3	0	0	3	8 33 0
Marzotto	3	0	0	3	2 19 0

migliori da segnalare Pretto e Sbalchiero.

LODI: Patrini (Asti), Gelmini I (2), Guggiana I, Simonetti (1), Bisleri (2), Peia, Guggiana II. MARZOTTO: Noro (Zen), Pretto (1), Marchesini, Sbalchiero De Gerone, Savi, Finetto. ARBITRO: Console di Novara.

P. L. T.

Ai ferri corti

Modena-Novara 9-7

Modena, 6

Un Modena non certo sul meglio della sua condizione ha vinto il duro confronto col tenacissimo Novara, partito in vantaggio con una rete «a freddo» di Cerina. Dopo che Brezigar aveva pareggiato si aveva una replica dei biancoazzurri piemontesi che mettevano a segno altre due reti nel giro di tre minuti. Due reti di Brezigar rilollevavano il morale dei giallobiù modenesi che avevano il portiere di riserva fra i pali. Ribatteva Cerina e Tavoni su «rigore» otteneva il pareggio — quattro a quattro — prima del riposo.

Balzava al comando il Modena (con Artioli tra i pali) nella ripresa ma il Novara reagiva sempre energicamente rincorrendo i modenesi, che riuscivano però a spuntarla per breve scarto. Brezigar, Marchetto e Artioli fra i modenesi, Cerina, Nanotti, Ramussi fra i novaresi sono da citare fra i migliori.

MODENA: Artioli (Forghieri), Baraldi, Marchetto, Tavoni (3), Rinaldi (3), Brezigar (3). NOVARA: Ramussi (Bruni), Aina, Nanotti (1), Colombo (1), Cerina (4), Zaffinetti (1). ARBITRO: Naccari di Trieste.

M. M.

Campionati studenteschi di atletica leggera

Con formula nuova ed amplificata, cioè con l'ammissione alle gare anche degli studenti «allievi», hanno avuto inizio nel pomeriggio di ieri, sul campo scolastico di Cologna, i campionati provinciali di atletica leggera. Erano in programma le prove eliminatorie di tutte le gare di corsa e le finali dei «concorsi» per la categoria «allievi». Nel complesso quasi un centinaio di ragazzi appartenenti agli otto Istituti d'istruzione media cittadini hanno dato vita a gare molto combattute anche se non di rilevante valore tecnico. L'indisponibilità del campo fino a poche settimane fa non ha permesso una perfetta preparazione degli atleti che comunque hanno dimostrato per la gran parte una buona impostazione e grande spirito agonistico.

Vincitori delle gare «allievi» sono stati Ruzzier dell'«Oberdan» nel salto in alto, Molassi dell'«Oberdan» nel salto in lungo, Mucchino del «Dante» nel disco, Marzari del «Volta» nel peso e Rossetti del Nautico nel salto con l'asta. Sabato prossimo, con inizio alle ore 16 la manifestazione sarà completata con la disputa delle finali di corsa delle due categorie ed i «concorsi» juniores.

Corsa m. 80 allievi: I batt.: 1) Savino (Volta) 10"3, 2) Covelli (Oberdan) 10"3, 3) Lacara (Petrarca) 10"4, 4) Metelli (Dante) 10"5, 5) Poles (Vinci) 10"8. III batt.: 1) Chiuselli (Nautico) 9"9, 2) Cherbava (Vo) 10"2, 3) Nanizzoli (Carli) 10"4, 4) Cappel (Ob) 10"5. III batteria: 1) Poloiez (Vi) 10"1, 2) Rega (Da) 10"3, 3) Sfetez (Na) 10"5, 4) Casunch (Ca) 10"6.

Corsa m. 100 juniores: I batt.: 1) Bensi (Vo) 11"6, 2) Della Negra Aldo (Ca) 11"8, 3) Sardo (Da) 11"8, 4) Habe (Vi) 11"9, 5) Pipan (Pe) 12"1. II batt.: D'Andrea (Da) 11"8, 2) Cecco (Na) 11"9, 3) Derini (Vi) 12", 4) Godina (Ob) 12", 5) Marigonda (Pe) 12"4. III batt.: 1) Bevilacqua (Ob) 11"6, 2) Vallon (Vo) 11"8, 3) De Marchi (Na) 12"1, 4) Della Negra Riccardo (Ca) 12"6.

Metri 80 h. juniores: I batt.: 1) Barbieri (Vo) 12", 2) Angelotti (Na) 12"3, 3) Radovan (Vi) 12"3, 4) Tabacco (Da) 12"5. II batt.: 1) Nervi (Ob) 11"8, 2) Ariosi (Vi) 11"9, 3) Relli (Da) 12"8, 4) Stolfa (Ca) 14"3, 5) Zuccarello (Pe) 14"3. III batt.: 1) Graziani (Ob) 11"9, 2) Di Iasio (Na) 12"3, 3) Dapas (Vo) 13"7, 4) Baici (Ca) 19"2.

Metri 60 h. allievi: I batt.: 1) Franzil (Vi) 9"3, 2) Bertolissi (Vo) 9"6, 3) Trevisan (Ob) 9"9, 4) Russo (Pe) 10"5. II batt.: 1) Svara (Da) 8"9, 2) Valli (Na) 9"3, 3) Gustini (Ob) 10"6, 4) Migliarino (Vo) 10"8, 5) Sergo (Pe) 11". III batt.: 1) Micol (Vi) 9"7, 2) Doerfles (Da) 10"2, 3) Inchiostri (Ca) 10"5, 4) Pavan (Na) 10"5.

Semifinali m. 80 allievi: I batt.: 1) Ghiselli (Na) 9"8, 2) Cherbava (Vo) 10"1, 3) Covelli (Ob) 10"3, 4) Lacava (Pe) 10"3, 5) Metelli (Da) 10"4, 6) Panizzoli (Ca) 15"5. II batteria: 1) Poloiez (Vi) 9"9, 2) Savino (Vo) 10", 3) Rega G. (Da) 10"2, 4) Cappel (Ob) 10"4, 5) Sfetez (Na) 10"4.

Semifinali m. 100 juniores: I batteria: 1) Bensi (Vo) 11"5, 2) Sardo (Da) 11"6, 3) Bevilacqua (Ob) 11"7, 4) Cecco (Na) 11"8, 5) Habe (Vi) 12"2, 6) Pupan (Pe) 12"4. II batt.: 1) Della Negra A. (Ca) 11"6, 2) D'Andrea (Da) 11"7, 3) Vallon (Vo) 11"9, 4) Derini (Vi) 12"2, 5) Godina (Ob) 12"3, 6) De Marchi G. (Na) 12"4.

Semifinali m. 80 m. juniores: I batt.: 1) Graziani (Ob) 11"8, 2) Padovan (Vi) 11"8, 3) Barbieri (Vo) 12"2, 4) Tabacco (Da) 12"2, 5) Angelotti (Na) 12"2. II batt.: 1) Nervi (Ob) 11"8, 2) Ariosi (Vi) 12", 3) Di Iasio (Na) 12"4, 4) Relli (Da) 12"6, 5) Dapas (Vo) 13"3, 6) Zuccarello (Pe) 13"9.

Semifinali m. 60 h. allievi: I batteria: 1) Valli (Na) 9", 2) Bertolissi (Vo) 9"2, 3) Micol (Vi) 9"3, 4) Trevisan (Ob) 9"8, 5) Doerfles (Da) 10"1, 6) Russo (Pe) 10"5. II batt.: 1) Svara (Da) 8"7, 2) Franzil (Vi) 8"9, 3) Gustini (Ob) 10", 4) Inchiostri (Ca) 10"3, 5) Migliarino (Vo) 10"7.

Semifinali metri 1000 allievi: I batt.: 1) Perissutti (Ob) 3'1"1, 2) Franzil (Vi) 3'1"3, 3) Scutari (Vo) 3'2"7, 4) Petrei (Ca) 3'6"4, 5) Foschian (Ao) 3'12"2. II batt.: 1) Norberdo (Na) 3'3"4, 2) Valle (Ob) 3'4", 3) Relya (Da) 3'5"6, 4) Bastiani (Va) 3'7"9. III batt.: 1) Bonechi (Na) 3'1"9, 2) Posarelli (Da) 3'14"8, 3) Zanini (Pe) 3'33"5.

Semifinali m. 1000 juniores: I batteria: Costantini (Na) 2'50"3, 2) Lo Duca (Ob) 2'53"3, 3) Bernardini (Pe) 2'53"4, 4) Ravalico (Vi) 2'57"8, 5) Mirci (Ca) 2'58"9. II batteria: 1) Marcolini (Vo) 2'49"3, 2) Horvat (Na) 2'50"3, 3) de Lasio (Vi) 2'59"4, 4) Saba (Da) 3'29"3. III batt.: 1) Sgueada (Ve) 2'52"3, 2) Ercigoi (Ob) 2'54", 3) Spadavecchia (Ca) 3'07"4, 4) Segona (Pe) 3'9"9, 5) Di Sciascio (Da) 3'10"5.

Salto in alto allievi: 1) Ruzzier (Ob) m. 1.60, 2) Damassa (Da) 1.55, 3) Vascotto (Vo) 1.55, 4) Razzon (Ca) 1.50, 5) Castronovo (Vo) 1.50, 6) Sartori (Da) 1.45, 6) Ferluga (Vi) 1.45.

Salto in lungo allievi: 1) Molassi (Ob) m. 5.39, 2) Praselli (Na) 5.38, 3) Bertoli (Vo) 5.13, 4) Petrossi (Pe) 4.86, 5) Puntar (Vo) 4.85, 6) Nardini (Na) 4.84.

Disco allievi: 1) Mucchino (Da) m. 37.07, 2) Morpurgo (Ob) 33.50, 3) Radovan (Vi) 32.20, 4) Schiozzi (Vo) 29.99, 5) Torelli (Vi) 28.83, 6) Milan (Vo) 28.72.

Peso allievi: 1) Marzari (Vo) m. 13.48, 2) Fonda (Vi) 12.47, 3) Cuschié (Na) 12.39, 4) Sambo (Vo) 12.18, 5) Springher (Na) 12.12, 6) Festa (Pe) 11.39.

Salto con l'asta juniores: 1) Rossetti (Na) m. 3.50, 2) Barbieri (Vo) 3.30, 3) Nardi (Vo) 2.50, 4) Derini (Vi) 2.20.

Staffetta 4x100 allievi: I batt.: Oberdan 49"4, 2) Dante 51"6, 3) Carli 52"2. II batt.: 1) Nautico 49"8, 2) Volta 50"1, 3) Petrarca e Vinci 50"3.

Staffetta 4x100 juniores: I batt.: 1) Petrarca 47"2, 2) Carli 47"5, 3) Nautico 47"6. II batt.: 1) Volta 44"9, 2) Vinci 46"6, 3) Dante.

E' morto l'ing. Berti

Roma, 6

E' morto oggi all'età di 65 anni l'ing. Luciano Berti, in seguito a lunga malattia. Già capo dei Servizi impianti sportivi del CONI, aveva ricoperto la carica di capo dei Servizi tecnici delle costruzioni per i Giochi olimpici di Roma.

Corso di tennis. Organizzato dal Tennis Club Triestino inizierà martedì prossimo un corso allievi di tennis. A detto corso possono iscriversi tutti i giovani d'ambo i sessi che vogliono avviarsi a questa disciplina agonistica. Le lezioni, che verranno impartite sui campi di via Guido Reni, saranno tenute dal maestro sociale Massimo Raguszi. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del Tennis Club Triestino di via Guido Reni n. 5, tel. 38722. Per domani sera alle ore 18 tutti gli iscritti sono convocati presso la sede del T. C. Triestino.

Calcio giovanile. Orari e campi delle gare odierne e di giovedì 11 maggio. Campionato allievi: Ponziana - Edera: campo Ponziana ore 11; CRDA - Triestina: campo San Giovanni 9.15; Libertas - Esperia: campo Guardiella 12; Tergeste - San Giovanni: campo Guardiella 9.40. Post campionato juniores: Triestina - Tergeste B: campo Guardiella 8.30; Tergeste A - Libertas: campo Guardiella 10.50; Muggesana-Fortitudo: campo Muggia 10. Gare di giovedì 11 maggio. Campionato allievi: Ponziana - Tergeste: campo Ponziana ore 11.30; Triestina - San Giovanni: campo Stadio 14. Post campionato juniores: Edera - Triestina: campo San Giovanni 10.30; San Giovanni - Libertas Opicina: campo San Giovanni 11.45.

PER IL TROFEO AZIENDA DI SOGGIORNO

Cinquantun equipaggi in gara al 2.o Rallye Città di Trieste

Oggi alle ore 7, dalla rotonda del Boschetto prenderà il «via» la seconda edizione del «Rallye Città di Trieste» — Trofeo Azienda autonoma di soggiorno e turismo, organizzato dalla locale scuderia automobilistica «L. Ostuni».

Alla gara che avrà una lunghezza di km. 195 e che attraverserà Gorizia, Udine, Palmanova, Cervignano, Monfalcone, Sistiana, Opicina e che si concluderà a Trieste (via Giustiniano) hanno inviato la loro iscrizione 51 equipaggi provenienti da Venezia, Padova, Rovigo, Udine, Gorizia, Milano, Genova, Verona, oltre a quelli di Trieste.

Scorrendo l'elenco degli iscritti troviamo i migliori piloti regolaristi delle Tre Venezie: Cavallari, Totti e Bonomi della Scuderia Eridania di Rovigo Sferrella, Navarra e Tonizzo della Scuderia Friuli di Udine Gratton, Della Ricca e Tomasi della Scuderia Isonzo di Gorizia Trevisan Rella e Fracasso della S. Marco di Venezia Poggi Parpinelli e Facco della Patavium di Padova Sergio Lipizer del Jolly Club di Milano Sinibaldo Nocini della Cangrande di Verona e tra i triestini Stabile, Bissaldi, Sacerdoti, Giuliani e Garoin della Scuderia Ostuni Merluzzi Cordiglia Petrucco e Floramo del CUS.

Alle 7 precise si inizierà la prova in salita Trieste-Cacciatore a tempi differenziati a seconda delle classi di cilindrata delle vetture. Quindi avremo la prova del doppio chilometro sui cippi 134 e 133 della SS 14 (dopo Sistiana) che dovranno essere percorsi in tempi assolutamente eguali. Attraverso i controlli orari di Gorizia, Udine, Cervignano, si ritornerà a Trieste verso le 11.50. A mezzogiorno la prova finale di tre giri del Foro Ulpiano predisposto a gimcana. La premiazione avrà luogo domenica alle 19 all'Hotel Jolly di Corso Cavour.

La Zoomkana BP

La Zoomkana BP, che si svolge per il secondo anno in Italia sotto gli auspici della Federazione motociclistica, è una gara di abilità di guida e di conoscenza del Codice della strada. Si articola su venti eliminatorie zonali, i cui vincitori si incontreranno a Viareggio, il 2 luglio, per la finale nazionale.

Già dalle prime eliminatorie dell'anno scorso, risultò chiaro il carattere sportivo e spettacolare di questa gara che ha avuto, nella prima edizione, tremila concorrenti e circa cinquecentomila spettatori.

Le eliminatorie di zona si svolgono al ritmo di almeno tre per settimana. Oggi sono in programma le eliminatorie di Livorno; giovedì 11 maggio si avranno quelle di Ferrara e Alessandria; domenica 14 maggio quelle di Genova, Padova e Parma.

Trieste - Venezia

Programma della riunione pugilistica di mercoledì

Imperniata sul confronto Trieste - Venezia si svolgerà mercoledì prossimo al Palazzo dello Sport, con inizio alle ore 21, un'importante manifestazione pugilistica. L'organizzazione, curata dall'Accademia pugilistica, dalla Società pugilistica e dalla Fiamma, ha voluto offrire al pubblico triestino, per questa ultima riunione al Palasport, prima della sua chiusura, una manifestazione a prezzi popolarissimi.

Programma della riunione. Pesi mosca: Buzziol (Venezia)-Tricarico (Fiamma). Pesi piuma: Rizzetto (Venezia)-Suppan (APT); Ballarin (Venezia)-Moschioni (Olimpia). Pesi leggeri: Morro (Venezia)-Trivelli (Fiamma); Terzariol (Venezia)-Del Degan (APT). Pesi welter leggeri: Martin (Venezia)-Battistutta (APT). Pesi welter: Mambrin (Venezia)-Romano (APT). Pesi medi: Vettoretto (Venezia) - Confin (Olimpia). Pesi medio massimi: Spinelli (VPG)-Vit (SPT). Pesi gallo: Lucchetta (Venezia)-Carbi (S. P.T.). Pesi welter pesanti: Simoni (Venezia)-Calligaris (A. P.T.).

La domenica del tennis nella Venezia Giulia

Nessun incontro di tennis è in programma oggi nella nostra città. La squadra maschile di terza categoria del T. C. Triestino sarà impegnata per la quarta giornata della «Coppa Facchinetti» a Pordenone contro la squadra «B» del sodalizio neroverde.

La squadra femminile di terza categoria sarà impegnata per il terzo turno del tabellone nazionale della «Coppa Forlanini» a Bologna contro il T. C. Bologna. La squadra triestina sarà formata dalla Tarabocchia; dalla Kostoris e dalla Boccasini.

LA TRIESTINA OGGI SUL CAMPO DEL MARZOTTO

Trevisan assicura: «Faremo risultato»

A che attribuire tanto ottimismo? - I quattro dubbi di Fattori: portiere terzino sinistro, ala destra, mezz'ala sinistra - Mantovani giuocherà

DAL NOSTRO INVIATO

Valdagno, 6

«Sono certo che faremo risultato» ci ha dichiarato Memo Trevisan stasera qui a Valdagno. E la locuzione «fare risultato» gli sportivi sanno benissimo cosa significhi: fare dei punti, o almeno uno. Del resto, ad ascoltare i tifosi locali si ha l'impressione che la Triestina domani giuocherà sul velluto. Ma già si sa che quando una squadra va male, come va male il Marzotto; quando il problema della salvezza non se lo pone più nessuno, tanto catastrofica è la situazione, il «tifo» scompare d'incanto e spesso coloro che prima erano i sostenitori morali della squadra diventano i suoi affossatori. Perciò delle frasi degli sportivi di Valdagno non bisogna fare gran conto. Tanto è vero che proprio domenica scorsa il Marzotto ha giuocato la sua più bella partita di tutto il campionato. Certo è però che la squadra giuoca ormai soltanto per onore di firma, e quindi non ha più quel mordente che soltanto l'interesse diretto di classifica può stimolare.

Per sapere, almeno approssimativamente, con quali atleti il Marzotto scenderà domani in campo abbiamo penato non poco per il fatto che l'allenatore Fattori era introvabile come la Fata Morgana. E' stata cortese la signora Fattori a dirci per telefono la «rosa» dei prodotti e pur con il suo gentile aiuto non potevamo cavarne gli undici della formazione. Infine abbiamo rintracciato Fattori, il quale ci ha detto che prenderà domattina la decisione definitiva. Vincendo la sua reticenza siamo tuttavia riusciti a chiarire un poco la situazione.

Quattro dubbi assillano Fattori e riguardano i ruoli del portiere, del terzino sinistro, dell'ala destra e la salute di Schiavo. Per il portiere la scelta verrà fatta tra De Rossi e Mantovani; per il terzino tra Danieli e Carta; per l'ala destra fra Novello e Nyers; infine Schiavo, il più tenace e il più pericoloso degli attaccanti, è leggermente indisposto e se non potrà giuocare verrà sostituito da Novello o da Nyers che così sarebbero entrambi parte della squadra. Ma gli sportivi di qui ci dicono che per marcare visita Schiavo dovrebbe sentirsi molto male. Ma ecco, secondo la nostra impressione, quale sarà la scelta di Fattori: De Rossi; Rufinoni, Danieli; Sacchiero, Porra, Tibaldo; Nyers, Busato, Orio, Schiavo, Ferrarese.

Per quanto riguarda la Triestina è stata confermata la formazione che domenica scorsa ha largamente battuto il Foggia, con l'unica variante di Fogar al posto dello squalificato Fortunato. Diamo per gli immemori la formazione: Luison; Bernard, Brach; Larini, Frigeri, Degrassi; Mantovani, Trevisan, Secchi, Sadar, Fogar.

La comitiva alabardata, della quale fa parte anche Reina quale riserva, è di ottimo umore e ciò è di buon auspicio per la partita di domani. Siamo giunti a Valdagno sotto un sole pallido e con un caldo afoso. Stasera improvvisamente annunciata da tuoni tamburreggianti è venuta la pioggia. Mentre telefoniamo continua a tuonare e a piovere.

Vittorio Biekar

Arbitro Cotugno

Milano, 6

Il Commissario agli arbitri della Lega nazionale, ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare di serie A e B, in calendario per domani domenica 7 maggio, con inizio alle ore 15.30.

Serie A (13.a giornata di ritorno): Atalanta-Lazio: Samani; Bari-Catania: Grignani; Fiorentina-Milan: Gambarotta (inizio ore 16); Inter-Torino: Jonni (inizio ore 16); Juventus-Lecco: Di Tonno; Napoli-Udinese: Adami; Padova-Sampdoria: Genel; Roma-Bologna: Angonese; Spal-Lanerossi Vicenza: Lo Bello.

*Serie B (14.a giornata di ritorno): Alessandria - Palermo: Righi; Genoa-Simmonza: Leita; Foggia-Verona: Marchese; Marzotto-Triestina: Cotugno

PER villa in Napoli cercansi coniugi media età moglie domestica marito custode-giardiniere oppure cuoco offro buono stipendio con alloggio indipendente. Necessarie ottime attitudini, educazione, serietà e buona volontà lavorativa. Scrivere dettagliando età, capacità, specifiche precedenti occupazioni, referenze ed inviando fotografie. Casella G 300 SPI Napoli. 5906 D

POETI, scrittori romanzi, novelle, gialli, fiabe, articoli vari, parolieri, compositori canzoni, cerca seria, importante Casa Editrice. Inviare lavori «Mondiale», Panetteria 45 A, Roma. 5522 D

PORTIERE di notte, massimo 55 anni cercasi. Scrivere posti occupati e lingue. Cassetta 64890 D, UPI.

PRINCIPIANTE parrucchiera cercasi. Telefonare lunedì al 75363. 23998 D

PROFESSIONE elegante, redditizia, facile possibilità, sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 14-15 anni per panetteria cercasi. Presentarsi domenica dalle 12 alle 13. Viale D'Annunzio 18. 24049 D

RAGAZZA 16-18 anni cercasi per latteria-caffè con referenze. Via Istria 24. 24069 D

RAGAZZA 15-16enne cercasi per bar interno. Tel. 92911 dalle 9 in poi. 64911 D

RAGAZZE 16-17enni volonterose cucito, per riparazione tappeti. Mazzini 7. 43720 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi. Universaltecnica, corso Garibaldi 4. 150 D

RAGAZZO 14-15enne per negozio alimentari cercasi. XXX Ottobre 6. 64766 D

RAGAZZO 14-15enne cercasi per drogheria, 4000 settimanali. Piccardi 2, presentarsi lunedì. 64746 D

RAGAZZO per officina motocicli cercasi. Via Crispi 9. 24148 D

RAGAZZO alimentari cercasi. Via Gatteri 9. 64970 D

RIMAGLIATRICE calze cerca negozio abbigliamento. Rivolgersi Cologna 16 «Lily» tel. 50270. 24023 D

SIGNORINA 16-17enne referenziata gabinetto dentistico cerca. Cass. 1429 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA corrispondente perfetta inglese cerca vecchia ditta legnami. Scrivere cassetta 23936 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA giovane, capace, svelta, preferita ragioniera e conoscenza tedesco, cercasi solo mattinata. Cassetta 43680 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA tedesco italiano cerca società. Offerte con posti occupati Cass. 64806 D, UPI.

STIRATRICI a mano e macchina capaci paga maggiorata, posto stabile, cercansi. Giulia n. 55. 64932 D

TRIESTE Gorizia Compagnia Assicurazioni cerca elementi capaci facile parola, presenza, per lavoro esterno acquisizione contratti assicurativi, ottime provvigioni. Patente 14088 Fermoposta Trieste. 417 D

18ENNE stenodattilografa celere assume ditta commerciale. Manoscrivere cassetta 64734 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 25

MOBILIATA comfort unico subinquilino cerca pensionato statale presso persone perbene. Cassetta 24003 E, UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A.A. MOBILIATA affittasi signore. Piazza Borsa 5, ultimo campanello. 24059 F

A. AFFITTASI mobiliata, centralissima, bagno, anche breve periodo. Telef. 38742. 64830 F

A SIGNORA offro mobiliata cambio lavoro. Cassetta 64773 F, UPI.

AFFITTASI stanza bellissima con vitto comfort. Tel. 25111. 64941 F

AMMOBILIATA telefono pulitissima, Giacinto Gallina 5 III destra, Blasi. 64855 F

AMMOBILIATA bellissima, affittasi con o senza comodo cucina, telefonare 66721. 24016 F

BISTANZE ammobiliate volendo pensione affittasi, via Luigi Frausin 8, Bevilacqua. 24038 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Milano 27, IV destra, Rosa. 64796 F

CAMERA mobiliata centro affittasi. Tel. 26229. 64756 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola, paraggi piazza Vico. Cassetta 23926 F, UPI.

CAMERA mobiliata paraggi Posta affittasi uno o due amici. V. Valdirivo 22, portineria. 64956 F

CAMERETTA elegante casa signorile affittasi giovane distinto. Telefonare 91215. 24010 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a signorina occupata. Ginnastica 50 primo destra. 24022 F

CENTRALISSIMA affittasi uso artigianale. Telefono 64078, domenica, lunedì, 13-14. 64742 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Milano 27, IV destra, Rosa. 64796 F

DUE stanze, anticamera, ingresso libero affittansi uso ufficio. Tel. 54891. 24012 F

INGRESSO scale tipo salotto, principio Viale affittasi distinto. Tel. 90820. 64877 F

MATRIMONIALE affittasi anche breve soggiorno. Galatti 16, III p., destra. 23927 F

MOBILIATA soleggiata centralissima bagno telefono affittasi. Machiavelli 7, II, sinistra.

MOBILIATA bagno eventualmente vitto affittasi anche breve periodo. Tel. 42365. 64764 F

MOBILIATA affittasi a distinto unico subinquilino. Indirizzo UPI. 24041 F

MOBILIATA affittasi pensionato con o senza vito. Telefonare 56684 dalle 10-14. 64802 F

MOBILIATA affittasi a distinto, paraggi giardino. Tel. 40805. 64866 F

MOBILIATA affittasi signora sola mensile lire 6000. Telefono 25422. 24127 F

STANZA uso ufficio ingresso libero affittasi. V.le XX Settembre 27, I, sin. (9-14). 24101 F

STANZA mobiliata riscaldamento, bagno, volendo comodo cucina, giardino, affittasi signora. Costalunga 145/4, Seraffini. 64638 F

STANZA mobiliata affittasi, bagno, telefono. Via Rapicio 5, ammezzato. Telefon. 53696. 24008 F

STANZA bella soleggiata unico inquilino affittasi a persona distinta. Telefonare 43234. 24068 F

STANZA vuota e stanzetta affittansi. Via dei Mirti 6, I. 24071 F

STANZA soleggiata e cucina affittasi una persona. Barriera, tel. 78542. 24125 F

STANZE due centralissime affittansi uso ufficio. Telef. 65413. 24121 F

STANZETTA soleggiata affittasi, via Piccolomini 7/V destra. 24117 F

UNA-due stanze luminose centralissime affittansi uso ufficio, ambulatorio. Telefonare n. 26168 lunedì. 24112 F

USO ufficio ambulanza altre attività affittansi stanze centralissime. Telef. 37817. 64836 F

VUOTA presso sola affittasi a distinta signora. Telefono 52970. 64759 F

G Istruzione L. 25

A. AUTORIZZATA signorile scuola taglio Foro Ulpiano 6, abiti, confezione. 64813 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 177 G

AUTORIZZATA scuola danze classiche e moderne, ultime novità della maestra Maria Iessipova. S. Lazzaro 3, tel. 38719. 24139 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Pertot». Imbriani 14. 65 G

INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno anche conversazioni. Cicerone 2. III. tel. 23168. 64635 G

LINGUE estere per hostesses, corrispondenti interpreti. Telefono 47726. 64940 G

MATEMATICA medie, avviamento, metodo scuola, accuratamente, modica impartisce. Telefonare 58187. 64784 G

MATEMATICA medie-liceo coscienziosamente insegna capace universitario. Telefono 74659. 11826 G

SCUOLA taglio Kolarik inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 64874 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni, conversazione. Prezzi modici. Telefonare 73020 lunedì. 64871 G

STENOGRAFIA diplomata impartisce lezioni, prezzi modici. Telefono 73437 (9-13). 64782 G

TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica, conversazioni, traduzioni. Tel. 61624. 64909 G

TEDESCO ripetizioni, esami riparazione, impartisce diplomato, prezzi modici. Indirizzo UPI. 24092 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

CANE nero tipo caccia nome Bruno smarrito. Mancia riportandolo Monastero inizio Tarvisiana. 43678 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.A.A. AFFITTIAMO in casa nuova, entrata prossimo giugno, zona BAIAMONTI, appartamenti stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo soleggiato, ascensore, centralnafta. Nessuna spesa compenso. ADRIATER BATTISTI 4. 8526 I

A. APPARTAMENTI: bistanze Perugino, Istria, Fiera; tristanze piazza Scorcola, Sanvito, Sangiacomo, Severo (centralnafta); cinque-sette stanze Campomarzio; affittansi. ATEC Goldoni 1. 81 I

A. APPARTAMENTO soleggiato 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta ascensore affittasi via Carli. Altro stanza soggiorno via Locchi. Telefono 28306. 64902 I

A. APPARTAMENTO lussuoso prima entrata 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli ascensore centralnafta affittasi via Rossetti. Tel. 28300. 64901 I

A. CAMERA, cameretta, cucina, 12.000 mensili affittasi. Telefono 47591. 64832 I

A. MOBILIATO lussuoso bistanze stanzetta cucina bagno poggioli riscaldamento autonomo ascensore affittasi via Canova. Telefono 28300. 64901 I

A. MOBILIATO stanza cucinino bagno via Colombo libero giugno affittasi. Telef. 28300. 64901 I

A PRONTINGRESSO nuovo 2 stanze, cucinetta, poggiolo, bagno, riscaldamento, affittasi. Altro nuovo 3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, vista panoramica, affittasi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 24102 I

A. ROIANO: 3 stanze cucina giardino affittasi 20 000. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 24102 I

AFFITTASI piazza C. Alberto tre stanze, stanzino, bagno, cucina e riscaldamento autonomo. Telefonare 24021 lunedì, avv. Fast. 64938 I

AFFITTASI vano portineria via S. Spiridione per calzolaio, rimagliatrice. Telefonare 24021 lunedì, avv. Fast. 64938 I

APPARTAMENTI centro 3-4 stanze servizi 22000 mensili affittansi. Agenzia Montina, via Caccia 3. 64850 I

APPARTAMENTI bistanze soggiorno cucinetta bagno primingresso accessori moderni affittasi. Corso Italia 29, II, Failla. 64879 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze un salone accessori autoriscaldamento ascensore paraggi villa Necker affittasi. Giulia 10, II, Zudenigo. 43650 I

APPARTAMENTO tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, Bazzoni 3, IV sin., affittasi. Prego visitare domenica 10-12, feriali 16-18. 64832 I

APPARTAMENTO quadristanze casa nuova accessori moderni affittasi. Corso Italia 29, II, Failla. 64878 I

APPARTAMENTO bistanze cucina primingresso affittasi (periferia). Corso Italia 29. II, Failla. 64879 I

APPARTAMENTO nuovo soleggiato 3 stanze salone bagno poggiolo veranda affittasi via Doda. Telefono 28300. 64902 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, modesto, centralissimo, casa signorile, affittasi. Telefonare 34100, feriali 15-16. 24088 I

APPARTAMENTO stanza stanzetta cucina gabinetto poggiolo via Ponziana affittasi 20.000 mensili. Telef. 28300. 64901 I

APPARTAMENTO rimesso nuovo 2 stanze bagno installato affittasi. Lazzaretto Vecchio 9. Visitabile lunedì 10-12. 64899 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno 20.000 zona Ciamician. Bistanze stanzetta WC servizi 18.000 Gatteri. Stanza cucina WC 10.000 via Udine; affittasi. Zara, p.zza Sangiovanni 3. 64913 I

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi. Crispi 53, II p. Telefonare 41797, feriali 8-13. 23955 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento autonomo, ascensore, paraggi p.zza Venezia, affittasi. Amministrazione Locatelli, p.zza Tommaseo 2. Orario 17-18 30. 23931 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, bagno completo, poggiolo, via Salita Trenovia 4, affittasi. Rivolgersi portinaia. 64763 I

APPARTAMENTO nuovo primo ingresso, soleggiato, bistanze, soggiorno, cucina, corridoio, bagno-gabinetto, 2 poggioli, tutti servizi affittasi Roiano. Telefonare 62946. 64772 I

A.A.A.A.A.A. XX SETTEMBRE 97, ammezzato con giardino, 2 stanze, ecc., stabile lusso affittasi primingresso. A ENTE, ASSOCIAZIONE, PARTITO, affittasi ammezzato: sala 50 mq., 2 stanze, guardaroba, servizi, proprio accesso piano primo, salone 180 mq. INFORMAZIONI, CONTRATTI, AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 182 I

A.A.A.A. COMBINAZIONE matrimoniale, cucina, WC, atrio, armadi muro, affittasi 15.000 piccolo compenso. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 11814/2 I

A.A.A.A. CENTRALE via Rossetti, nuovissimo primo ingresso, 3 stanze, cucina, bagnogabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, citofono, soleggiatissimo, affittasi senza spese. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 11814/1 I

A.A.A. ABBIAMO affittanze appartamenti nuovi prontingresso bistanze servizi. Zone: Fabiosevero, Montebello, Valmaura, Roiano, Nicolini, Maiolica 1. 8506 I

A. AFFITTASI signorile appartamento nuovissimo, Valmaura, bistanze, cucina, bagno, ascensore, poggiolo, ventiduemila. Telefonare 51687. 64870 I

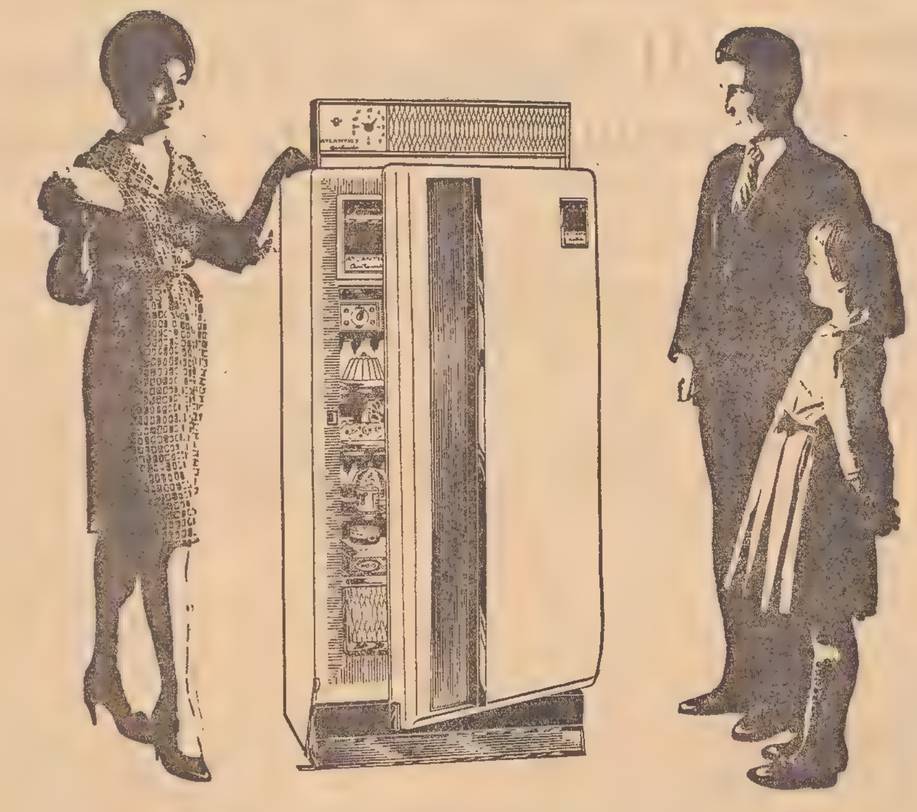
A. AGEP passo Goldoni 2 affitta: GOLDONI stabile nuovo, signorile affittasi soleggiatissimo VI piano, tristanze, tinello, bagno, centralnafta, ascensore. GATTERI, tristanze, bagno, poggioli, riscaldamento autonomo nafta. CANOVA, primingresso signorile tristanze stanzetta, biservizi, poggioli, ascensore, centralnafta. ZONA RIVE sei stanze, bagno, riscaldamento, adatto associazioni. SEVERO quadristanze, bagno, riscaldamento, ascensore, poggioli. ROTONDA BOSCHETTO, primingresso, bistanze, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE. 11829/2 I

(Continua in 14.a pagina)

ATLANTIC

si apre a pedale
e fa luce in cucina

Il lussuoso Frigoluce, la grande novità Atlantic 1961, ha un'alzata luminosa con orologio che crea una luce vivida in cucina e fornisce sempre l'ora esatta. Inoltre, nella splendida serie dei frigoriferi Atlantic troverete le preziose qualità che li hanno resi famosi in tutto il mondo:

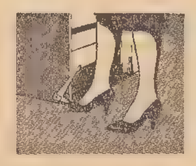


Griglie mobili per sistemare razionalmente i cibi ingombranti.

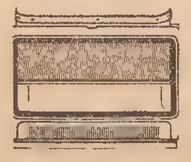
CROMORAMA: la smagliante serie di frigoriferi con portiera a pannelli colorati intercambiabili.

Economia e prezzi vantaggiosi:
il nuovo sistema di refrigerazione totale Atlantic riduce a metà il consumo di energia. E i prezzi Atlantic sono vantaggiosissimi: modelli da L. 66.000 in su.

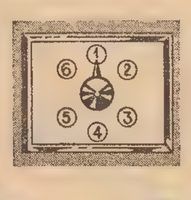
Garanzia di litraggio e funzionamento autenticatà dall'Istituto Italiano del Marchio di qualità.



Apertura a pedale con sistemazione laterale, brevettata del pedale: la porta non sbatte contro chi la apre!



Formaggera con umidificatore brevettato: conserva i formaggi freschi e soffici, al giusto grado di temperatura e d'umidità.



Sbrinamento automatico premendo il pulsante posto nel termostato, il frigorifero si sbrina da solo e riprende il funzionamento automaticamente.



Lucciola l'elegante targa col marchio Atlantic: nove stelline luminose vi guidano nel buio con la loro luce discreta.

Uff. Pubbl. Atlantic

ATLANTIC

Rivenditori autorizzati:

TRIESTE		
	SPETTI	Strada Vecchia dell'Istria, 218
	RADIO FRANCO	Via Carducci, 8
	LARES di PADUANI & TERRANOVA	Via S. Nordio, 14
	FURLAN	Via Madonnina, 5
	BRUSINI	Via C. Battisti, 20

doni di nozze

Questo è il periodo dei doni di nozze. Fateli con buon gusto e sappiate amministrarvi saggiamente.
Pellis vi offre mille spunti interessanti, convenienti e di sicuro successo

porcellana e cristallo,

pezzi singoli e servizi nelle più recenti e belle versioni delle maggiori Case italiane, inglesi, tedesche e cecoslovacche. Tutta la migliore produzione presentata alle recenti Fiere (Francoforte, Milano, ecc.).

PELLIS

Via Mazzini 29

si rinnova la casa

Novità in casa: ora tutto deve tornare a risplendere.
Forse è ora di rinnovare il bagno e le lampade.

Da Brandolin troverete l'assortimento più completo di

bagni completi
e lampadari

vasche, sanitari in genere, rubinetterie e piastrelle per rivestimenti della più rinomata produzione. Recentissimi arrivi di nuovi modelli di lampade.

E prezzi che non hanno eguali!

brandolin

Via San Maurizio, 2

Gli S.U. alla Mostra «Italia '61»



(Telefoto al «Piccolo»)

Il Presidente della Repubblica, Gronchi, durante la visita al padiglione degli Stati Uniti allestito a Torino nell'ambito dell'esposizione celebrativa del Centenario dell'Unità d'Italia. Accanto a Gronchi l'on. Fanfani. A sin. Giovanni Agnelli, presidente dell'Esposizione del lavoro

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LUNEDÌ SERA IL PRESIDENTE PARLA ALLA TELEVISIONE

DE GAULLE PREPARA UN DISCORSO PER RASSICURARE LA POPOLAZIONE

Ripercussioni dell'arresto di Zeller - La tesi di difesa di Challe concordata con Arrighi - Frey nuovo Ministro degli Interni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 6

Dopo Maurice Challe anche il generale André Zeller — uno dei quadrumviri della rivolta del 22 aprile — è stato arrestato. Caduto stamane nelle mani delle autorità di Algeri, è giunto stasera a Parigi ed è stato associato alle carceri della Santé.

Chi non conoscesse il suo «curriculum vitae» potrebbe credere che Zeller fosse, dei quattro generali, la figura più scialba e insignificante. Il volto magro, il sorriso ambiguo, gli occhiali con stanghette d'oro, Zeller sembrava più un burocrate che il capo di una rivolta militare. Nei giorni del complotto si era occupato delle questioni economiche, e anche questo incarico aveva contribuito a farlo ritenere un personaggio di secondo piano. In realtà, questo vecchio militare dall'aria un po' svagata è uno fra gli antigollisti più irriducibili, e nelle «cento ore» di Algeri è stato l'ispiratore delle decisioni più draconiane. Ufficiale di artiglieria dal 1916, veterano delle Campagne d'Italia e d'Alsazia, comandante in seconda della scuola di guerra prima di diventare, nel 1955, capo di Stato Maggiore delle Forze terrestri, Zeller si dimise per protesta nel febbraio del '56, dopo una vivace polemica con l'allora Ministro di Stato alla Guerra sulla «riconversione» delle grandi unità dislocate in Algeria. Tornato al suo posto nel giugno del '58, non tardò a prendere posizione contro De Gaulle e nell'ottobre del '59 abbandonò definitivamente il servizio.

Zeller dovrà rispondere delle stesse imputazioni (attentato contro la sicurezza dello Stato e l'integrità del territorio nazionale) elevate a carico di Challe. Questi interrogato oggi per la terza volta dal giudice istruttore Theret — ha continuato — ad evocare le tragiche giornate dell'insurrezione, sviluppando abilmente le tesi difensive concordate con l'avv. Arrighi. Ha affermato: 1) che il suo scopo era quello di consegnare a De Gaulle, «su un piatto d'argento», un'Algeria pacificata; 2) che non intendeva opporsi alla concessione dell'indipendenza all'Algeria, ma che stimava necessario un periodo transitorio di sette anni, per salvaguardare tanto i diritti delle masse musulmane quanto gli interessi francesi; 3) che non aveva mai pensato di paracadutare 1500 uomini su Parigi, anche perchè «sarebbe stata una follia sguarnire il fronte algerino». L'imputato ha anche accennato ai famosi contatti «con personalità che l'avevano incoraggiato nella sua impresa», ma si è rifiutato di fare i nomi.

«E' proprio per l'insistenza di costoro che mi sono deciso a raggiungere Algeri — ha detto Challe. — Giunto sul posto, mi sono reso conto che il mio tentativo non aveva raccolto i consensi sperati. Ci sono state delle divergenze, per quanto mi riguarda, mi sono opposto a trasferire la rivolta sul piano politico e ho preteso che si evitasse il minimo spargimento di sangue. Valutata la situazione, per evitare il peggio ho posto fine alla rivolta e mi sono costituito prigioniero».

Non ci si dovrà meravigliare se, fra qualche giorno, la stampa di estrema destra scriverà che si deve al «moderatore» Challe, e alla sua grandezza d'animo, se la congiura è fallita. Soltanto quando anche Zeller avrà fornito la «sua» versione dei fatti, le affermazioni di Challe potranno essere oggetto di verifica. Sembra certo comunque, che De Gaulle si rifiuterà in ogni caso di concedere la grazia.

Dove si nascondono Salan, Jouhaud e gli altri capi della rivolta? Le autorità di Algeri continuano a credere che possano trovarsi ancora in città, ragion per cui le persecuzioni continuano. Contemporaneamente, viene seguita un'altra pista nel Costantinese, date alcune segnalazioni secondo cui Salan si sarebbe aggregato, in incognito, ad un reparto. Un certo credito ha anche la voce secondo cui i due generali si sarebbero trasferiti alle Baleari a bordo di un battello da pesca, e di qui avrebbero raggiunto la Spagna. Questa voce sembra tanto più credibile in quanto, proprio ieri, il belga Pierre Joly («leader» di un insignificante movimento fascista che raccoglie qualche centinaio di aderenti a Bruxelles) si è presentato all'Ambasciata del Belgio a Madrid e ha chiesto a nome del «caffettiere» Ortiz, asilo politico per Salan e Jouhaud. Paul Henri Spaak, nuovo Ministro degli Esteri, si è affrettato a comunicare da Bruxelles il fermo rifiuto del suo Governo. Il «no» di Spaak non ha impedito tuttavia che qualcuno si domandasse perchè mai gli «ultras» di Algeri hanno chiesto rifugio proprio all'ex-Segretario generale della NATO; un modo per rilanciare lo scoraggiato Challe nel suo clamoroso gesto di disobbedienza verso De Gaulle.

Giorno per giorno, ora per ora, ad Algeri la situazione si aggrava. Esasperati per le provocazioni dei residenti francesi, i musulmani del quartiere di Ruisseau si sono messi in agitazione. Nelle zone residenziali europee, l'annuncio che l'arresto di Zeller ha condotto alla scoperta di documenti molto compromettenti per i capi dell'O.A.S. ha provocato un vivo fermento. Ieri sera, davanti alle telecamere, nella nota rubrica «Cinq colonnes à la une», un medico di Algeri — il cui volto è rimasto nell'ombra — ha confessato l'angoscia che attanaglia un milione di europei d'Algeria. I loro grotteschi concerti notturni con fischietti e casseruole, il loro ostentato disprezzo per «l'armata gollista» dei contingenti di leva, la loro totale disobbedienza verso gli ordini di Parigi sono la espressione di un grave stato di esasperazione. Si attribuisce a De Gaulle l'intenzione di assicurare ai francesi d'Algeria che il Governo non li abbandonerà, e che l'epurazione colpirà soltanto i reali responsabili del complotto. Tali assicurazioni sarebbero contenute nel discorso che il Presidente pronuncerà lunedì sera alla radio e alla televisione. Pace civile, pace in Algeria, pace sociale, saranno i tre temi del discorso, alla cui preparazione De Gaulle ha sacrificato il «week-end».

Roger Frey, Ministro delegato presso il Primo Ministro, il quale assicurava l'interim del Ministero degli Interni da alcune settimane, in sostituzione di Pierre Chatenet, indisposto, è stato designato alla carica di Ministro degli Interni.

Ugo Ronfani

LE PRETESE «VESSAZIONI» ITALIANE

Nuovo passo austriaco per l'Alto Adige a Roma

Si protesta per il divieto dell'uniforme agli «Schützen» - Il caso Stadlmayer

Vienna, 6

L'APA informa da Roma che per incarico del Ministro degli Esteri Kreisky, l'Ambasciatore d'Austria a Roma, Loewenthal-Chlumecky, in un colloquio col Segretario generale del Ministero degli Esteri italiano ha nuovamente richiamato l'attenzione sulla serietà della situazione nell'Alto Adige. Il rigetto della richiesta di scarcerazione della signora dottoressa Stadlmayer, nonchè il divieto di vestire le uniformi agli «Schützen» altoatesini — egli ha detto secondo l'APA — ha condotto a un peggioramento della situazione e non è atto a migliorare l'atmosfera per le prossime trattative di Klagenfurt.

Nel commentare la consegna avvenuta da parte dell'Ambasciatore d'Austria in Italia, Loewenthal-Chlumecky al Segretario generale del Ministero degli Esteri italiano di una nota di protesta, l'APA scrive che come è noto il 22 dello scorso aprile il Ministro degli Interni italiano on. Scelba ha vietato agli «Schuetzen» altoatesini di portare in pubblico i loro storici costumi, basandosi su una legge che si riferisce all'uso di uniformi.

Nella nota austriaca si dichiara che il divieto costituisce un serio intervento nella vita culturale degli altoatesini e una trasgressione contro l'accordo di Parigi, che impone all'Italia provvedimenti «per la difesa dello sviluppo culturale degli altoatesini». Esso verrebbe a violare ugualmente la risoluzione delle Nazioni Unite, che raccomanda all'Italia di astenersi da ogni azione che possa pregiudicare le amichevoli relazioni tra i due Paesi.

I costumi tirolesi — prosegue la notizia APA — non hanno niente a che fare con le uniformi, perchè sono diversi da vallata a vallata, da villaggio a villaggio. Si tratta di vestiti di festa che vengono indossati non soltanto dagli «Schuetzen», ma in generale, per andare in chiesa la domenica, partecipare a processioni, e in altre occasioni festive. In qualche vallata i costumi vengono portati ancora oggi nell'andare al lavoro, anche in giorni feriali.

Si apprende intanto che il Console generale d'Austria a Milano, dott. Fritz Muellauer è giunto oggi ad Innsbruck, proveniente da Bolzano, per riferire al Governo provinciale tirolese in merito ai suoi tentativi di far rilasciare la signora Stadlmayer. Il dott. Nuellauer era stato inviato a Bolzano espressamente per mettersi al corrente dell'inchiesta aperta dalle autorità italiane contro la signora.

A Vienna, il nuovo Segretario di Stato al Ministero degli Esteri dott. Steiner ha pronunciato un discorso nel corso del quale ha detto che le prospettive per la conferenza di Klagenfurt non sono buone. «In caso che non si raggiungesse un accordo, l'Austria ricorrerà ad altre misure per risolvere la questione sudtirolese così come è stato indicato nella risoluzione dell'ONU».

Si tratta di un discorso pronunciato venerdì scorso ai dirigenti del partito conservatore il cui testo è stato pubblicato oggi.

Steiner ha affermato che le ultime azioni italiane nel Sud Tirolo dimostrano quanto giustificata sia la richiesta austriaca per un'autonomia nel Sud Tirolo riconosciuta giuridicamente. Ha poi affermato che le misure collettive prese contro la popolazione sudtirolese hanno sollevato indignazione.

«Non ci si può vendicare di delitti che la polizia si rivela incapace di risolvere, punendo un'intera popolazione», ha detto Steiner. L'Austria ha denunciato gli atti terroristici compiuti nel Sud Tirolo ma deve anche denunciare i provvedimenti di carattere collettivo.

GAGARIN E SHEPARD si incontreranno a Torino?

Torino, 6

E' in preparazione da parte degli organizzatori di «Italia '61» un incontro tra i due cosmonauti, il russo Gagarin e lo statunitense Shepard. Tale incontro potrebbe avvenire nei prossimi mesi a Torino.

ANCHE MOSCA RICONOSCE IL SUCCESSO SPAZIALE AMERICANO

Kruscev invia un messaggio di congratulazioni a Kennedy

Tuttavia in un discorso in Armenia il leader sovietico rileva la maggiore importanza del volo di Yuri Gagarin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 6

Nikita Kruscev ha pronunciato un discorso in Armenia; ha parlato di molti argomenti, ha fatto anche un accenno al volo spaziale di Alan Shepard, ma soprattutto ha dato l'impressione di suggerire che l'URSS e gli Stati Uniti intavolino discussioni bilaterali sul disarmo; simili colloqui costituirebbero, dicono gli osservatori nelle loro prime reazioni, un'importante deviazione dalla prassi sin qui seguita delle consultazioni plurinazionali.

Il Primo Ministro sovietico ha parlato per novantacinque minuti. Celebrava a Yerevan il quarantesimo anniversario dell'istituzione della Repubblica sovietica armena. Quando è venuto a parlare del problema del disarmo ha detto: «I popoli non possono accettare l'idea che una nuova guerra mondiale sia inevitabile. Debbono però prendere misure per impedire che i pazzi atomici imperialisti trasformino le città in cenere e le terre coltivate in deserti inabitabili... Entro breve tempo si dovranno tenere negoziati sul disarmo fra i Governi dell'Unione Sovietica e degli Stati Uniti. Noi ci apprestiamo a questi negoziati in tutta serietà e speriamo che l'altra parte stia facendo lo stesso».

E Kruscev ha aggiunto: «I negoziati non dovranno essere ridotti a una mera formalità, a una discussione di questioni procedurali. I popoli attendono che le conversazioni escano dalla fase delle interminabili discussioni. Quel che vogliono non è il controllo degli armamenti ma il disarmo controllato».

A parte le disparità di traduzione della frase concernente i negoziati russo-americani (secondo la «Tass» l'espressione «solzhny» significa «debbono aver luogo» nel senso di «sono in programma» secondo altri vuol dire «è necessario che si tengano»), rimane la perplessità causata dal fatto che Kruscev ha parlato di questi contatti bilaterali come se si trattasse di qualcosa che ha già un precedente. A quanto risulta Washington e Mosca non hanno avuto alcuno scambio di idee sull'opportunità o meno di simili contatti. Probabilmente, dice qualcuno, Kruscev parlava semplicemente della ripresa delle conversazioni ginevrine delle dieci potenze, in programma per agosto, e ha voluto inserirvi in forma cauta un accenno alla possibilità di negoziati diretti fra Mosca e Washington.

Il riferimento ai colloqui sul disarmo sembra l'unico elemento nuovo del discorso (la tesi della non inevitabilità della guerra mondiale, e della simultanea necessità di stare in guardia contro la minaccia dei circoli imperialisti è quella approvata dalla conferenza tenuta qualche mese fa a Mosca dai dirigenti del comunismo internazionale, e che costituisce in sostanza una transazione fra le dottrine di Mosca e di Pechino). Per il resto, Kruscev ha rinnovato le espressioni di indignazione dell'URSS per l'intervento americano a Cuba, ha parlato delle speranze sovietiche di pacifica sistemazione della crisi laotiana, ha detto che il volo del comandante Sherpard non è paragonabile a quello del maggiore Yuri Gagarin. Quest'ultima considerazione è stata fatta anche dalla stampa sovietica.

Un commento ufficiale della «Tass» osserva che «la cosmonave «Vostok» ha fatto il giro del globo, mentre Alan Shepard è stato lanciato verticalmente. Si ritiene a Mosca che l'esperimento americano assomigli a quelli compiuti dalla URSS nell'estate del 1959, quando furono inviati nello spazio animali che tornarono sani e salvi a terra. Tra quegli esperimenti e il volo del maggiore Gagarin trascorsero quasi due anni». Si ha insomma la impressione che i sovietici ritengano gli Stati Uniti in ritardo di quasi due anni sulla scienza astronautica della Russia; anche se certamente essi si rendono conto che i due programmi non sono di necessità basati sulla stessa progressione di tempo. La «Pravda», organo del partito comunista sovietico, riportava stamane, come gran parte dei giornali societici, il commento della agenzia ufficiale. Kruscev ha raccolto indirettamente il tema, sviluppandolo in altro modo. Ha detto: «Il trionfale volo di un uomo a bordo di una nave spaziale è stato realizzato dall'URSS attorno al globo; attorno al globo, appunto, e non in altra maniera».

Il pubblico raccolto nel teatro dell'opera di Yerevan ha accolto queste parole di Kruscev con tonanti applausi. In ogni modo, il Primo Ministro sovietico ha voluto riconoscere il contributo del volo di Shepard ai progressi della scienza spaziale in un messaggio inviato al Presidente Kennedy. Il telegramma, riferisce la «Tass» porge le congratulazioni del popolo sovietico e dello stesso Premier agli Stati Uniti per la «ultima importante grande impresa compiuta nella conquista dello spazio, che apre illimitate possibilità per lo studio della natura nel nome del progresso». Kruscev prega Kennedy di trasmettere «al pilota Shepard» i suoi «cordiali rallegramenti».

Nel resto del suo discorso di Yerevan, il Premier ha auspicato la fine di tutti i blocchi militari, in modo che le dispute internazionali possano essere risolte mediante trattative fra i vari paesi e mediante discussioni alle Nazioni Unite; ha soggiunto che le Nazioni Unite quali sono oggi hanno bisogno di una buona medicina per poter diventare efficace mezzo di salvaguardia della pace mondiale, in luogo di strumento prono ai volere di alcuni Stati a danno di altri». Kruscev ha deplorato «l'aggressione perpetrata contro la Repubblica cubana, e la sollevazione organizzata nel Laos dagli imperialisti... I dirigenti cubani e gli Stati Uniti sono vicini e debbono vivere come buoni vicini. Certe persone ragionevoli negli Stati Uniti auspicano che si agisca sulla base del „vivere e lasciar vivere»; sarebbe buona cosa che gli Stati Uniti facessero uso di questo principio nelle loro relazioni con Cuba e con gli altri paesi... Alla conferenza sul Laos che sta per aprirsi a Ginevra noi auguriamo il successo. Non occorre poi tanto per raggiungerlo. Basta che le potenze occidentali abbandonino i loro tentativi di trasformare il Laos nella loro piazza d'armi e si astengano dalle intromissioni nelle questioni interne del Paese». Kruscev ha ribadito che egli confida nell'istituzione di un regime laotiano neutrale e indipendente, libero da alleanze militari.

Buona parte del discorso di Kruscev è stata dedicata a un elogio dei progressi compiuti dalla Repubblica dell'Armenia sovietica. Gli osservatori hanno notato come il pubblico abbia applaudito la menzione del nome di Stalin, fatta da Kruscev nel suo accenno alla instaurazione del regime socialista nella regione, con intensità ormai fuori del comune. Ma si sa che Stalin continua ad essere popolare nelle Repubbliche sovietiche del Caucaso.

La «Stella Rossa», organo dell'Esercito sovietico, pubblicava stamane una fotografia del colonnello Vladimir Ilyushin, figlio del celebre progettista aeronautico. Si sa che recentemente la stampa occidentale ha affermato che Vladimir Ilyushin era stato lanciato nello spazio prima di Gagarin, in un non riuscito tentativo. Ora «Stella Rossa» osserva nella didascalia della foto che l'ufficiale si trova in un ospedale cinese, dove fu ricoverato a seguito di un incidente d'auto dello scorso giugno. La foto, scattata secondo il giornale quattro mesi prima del volo di Gagarin, mostra Ilyushin con il piede destro ingessato; il colonnello si appoggia a un bastone.

Henry Shapiro

Sfuggito agli albanesi un motopesca pugliese

Bari, 6

Un motopesca molfettese, il «Crisalide», stava per essere catturato da una unità costiera albanese. Il «Crisalide» era fermo per la pesca a diverse miglia dal porto di Antivari quando una motovedetta si è staccata dalla costa e si è diretta verso il luogo in cui i pescatori sostavano. L'equipaggio del «Crisalide» ha tolto immediatamente le reti e ha dato forza ai motori iniziando la fuga. Nello stesso tempo il marconista di bordo è riuscito a mettersi in contatto con la capitaneria di porto di Bari che ha chiesto l'ausilio della quarta zona aerea territoriale. In aiuto del motopesca inseguito sono partiti da Brindisi due aviogetti e un «C. 45» che hanno scortato il «Crisalide» nel suo viaggio di ritorno a Molfetta.

Sarà abolito in India l'obbligo della dote

Nuova Delhi, 6

Il Parlamento indiano si è riunito oggi in seduta comune per prendere in esame una legge particolarmente importante per la vita sociale, quella sul pagamento della dote.

In India i genitori di una donna che deve sposarsi debbono pagare il futuro marito, e la storia e la vita di ogni giorno sono piene di tragedie determinate dalla impossibilità da parte delle famiglie di sposare le figlie. La legge che il Parlamento si è accinto a esaminare e che probabilmente approverà, abolisce l'obbligo di pagare la dote eliminando una delle più antiche piaghe sociali dell'India.

Un carnet per l'estero istituito dall'A.C.I.

Roma, 6

L'Automobile Club d'Italia ha realizzato una speciale forma di assistenza che permette ai turisti automobilisti, soci dell'ente, di godere in tutta l'Europa dell'assistenza del proprio Club, organizzata con la collaborazione della Federazione internazionale dell'automobili (FIA): tutte le spese inerenti ad eventuali guasti meccanici o incidenti vengono anticipate dai corrispondenti Automobil Club esteri dietro semplice presentazione nelle officine, nelle cliniche o negli studi di tecnici e legali, dei buoni compresi nel «carnet di assistenza automobilistica internazionale ACI-FIA. Tali buoni raggiungono il controvalore complessivo di circa 30.000 lire e possono essere integrati, a determinate condizioni, da un buono credito supplementare di 100.000 lire.

AMMALATI ALLA GROTTA DI LOURDES

TRE GUARIGIONI INSPIEGABILI CONSTATATE DA 24 MEDICI

La Chiesa però non le considera ancora miracoli

Parigi, 6

Tre guarigioni avvenute al Santuario di Lourdes sono state riconosciute come «inspiegabili da un punto di vista medico» da un comitato internazionale di medici che ha studiato i casi. Monsignor Pierre-Marie Theas, Vescovo di Tarbes e Lourdes, ha sottolineato oggi che ancora non si può parlare di miracoli, in quanto la Chiesa finora non si è pronunciata.

Il comitato, composto di 24 medici di diversi paesi dell'Europa occidentale, ha annunciato le sue conclusioni dopo avere attentamente esaminato la storia clinica di tre persone in un ospedale di Parigi. Queste tre persone sono: la signorina Thea Angelle, una tedesca che soffriva di sclerosi multipla; la signora Elisa Aloisi, una siciliana affetta da tubercolosi delle ossa; la signora Ginette Nouvel, una francese che soffriva di una rara malattia, conosciuta come «Budd-Chiari».

Dopo la guarigione la signorina Angelle è entrata in un ordine religioso. Quando arrivò a Lourdes nel 1958 era morente. Il caso della signora Aloisi era stato riconosciuto come senza speranza al sanatorio di Messina, dove era in cura. Venne a Lourdes nel 1957 dopo essere rimasta invalida per dieci anni. In tre giorni tutti i sintomi del male scomparvero. La malattia della signora Nouvel, considerata incurabile non si è più manifestata dopo che la signora visitò la grotta sei anni fa.

Successo della «Ciociara» al Festival di Cannes

Cannes, 6

Stasera, per la presentazione de «La ciociara» al Festival cinematografico internazionale di Cannes, Sofia Loren (la protagonista del film italiano) è stata accolta all'ingresso della sala da una folla di entusiasti ed ha avuto bisogno, per aprirsi un passaggio, dell'aiuto di Carlo Ponti e di sette robusti agenti. L'attrice, aveva due rose fra i capelli ed una collana di diamanti. Già al suo arrivo una folla di scalmanati fanatici aveva turbato l'olimpica calma dell'attrice e il giovanile sorriso di Carlo Ponti che l'accompagnava.

«La ciociara» (diretto da De Sica e interpretato dalla Loren e da Jean Paul Belmondo) è il primo dei quattro film italiani presentati al Festival. Il pubblico gli ha riservato una buona accoglienza, per quanto qualche spettatore ha creduto di riscontrare una certa lentezza d'azione in qualche sequenza.

Nel pomeriggio è stato proiettato «Il 14.o giorno», film jugoslavo su un carcerato che ottiene 14 giorni di permesso per buona condotta. Secondo i critici francesi il regista, Zdravko Velimirovic, ha trattato il soggetto con impegno pur non riuscendo a sviluppare tutte le sue possibilità drammatiche.

Schiacciati dal trattore due ragazzi in Sicilia

Agrigento, 6

Due ragazzi sono morti e un terzo è in fin di vita in seguito ad un incidente verificatosi a 9 chilometri dall'abitato di Licata. I tre Francesco La Rocca di 19 anni, Antonino Taschetta di 11 e Salvatore Bur-

17 morti e 50 feriti per un tornado nell'Oklahoma

Poteau, 6

Un tornado ha devastato parecchi villaggi dei dintorni di Poteau, nello Stato di Oklahoma. Secondo le ultime notizie pervenute, sono morte 17 persone, mentre una cinquantina almeno sono rimaste ferite. Si teme che altre vittime siano ancora sepolte sotto le macerie degli edifici crollati. I villaggi più colpiti sono quelli di Howe e di Richeart. A Howe una metà delle case sono state distrutte; tre chiese sono state abbattute, alberi strappati, e proiettati in aria sono ricaduti a cento metri di distanza. Gravi danni si registrano anche a Richeart. Fattorie disseminate nella campagna sono state distrutte.

Processo a Lisbona

Lisbona, 6

Il Tribunale di Lisbona incaricato dei processi politici, ha condannato oggi a tre anni e sei mesi di carcere un operaio accusato di avere svolto attività sovversive (propaganda comunista). Un altro operaio accusato di incitamento allo sciopero, il cui processo si è svolto in contumacia, è stato assolto.

«Verboten» per le radioline nei locali austriaci

Vienna, 6

La Federazione austriaca dei proprietari e gestori di ristoranti, osterie e altri pubblici ritrovi, ha deciso di vietare che nei propri locali si facciano funzionare le piccole radio portatili.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

DOPO LA SEVERA CONDANNA DELLA SPIA INGLESE

LA CRISI DI SUEZ COLLEGATA AL «CASO» BLAKE?

Polemiche nella stampa e ai Comuni sullo scottante tema

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 6

Una grossa grana sulla libertà di stampa sta per scoppiare in Inghilterra, a proposito del caso Blake. I tentativi del Governo di soffocare lo scandalo per l'inefficienza del servizio di sicurezza, sembrano destinati ad abortire. Mentre il capo dell'opposizione, Gaitskell, in una assemblea laburista a Llanduno, nel Galles, confermava oggi l'esistenza di una commissione d'inchiesta, nonostante le spiegazioni private e riservate che Macmillan si è detto pronto a concedergli in una riunione di «Privy councillors», messa in calendario per la prossima settimana, il deputato laburista Richard Marsh parlava di stampa imbavagliata, di diritti parlamentari traditi e annunciava battaglia per lunedì ai Comuni.

Marsh chiederà l'aggiornamento della Camera per discutere la scottante questione e, in via subordinata, porrà il quesito se sia lecito al Primo Ministro negare alla Camera informazioni che sono alla portata di chi le vuole. Macmillan, com'è noto, parlando giovedì scorso ai Comuni sul caso Blake, aveva tenuto in serbo particolari che poi, sia pure attenuati sotto l'ambigua etichetta di «voci», erano comparsi sulla stampa americana, e proprio su alcuni giornali che si trovano nelle edicole di Londra. Con la nota di ieri, il lettore è stato informato degli inviti rivolti dal Governo alla stampa inglese, prima perchè non pubblicasse di sua iniziativa quelle notizie, e poi perchè non le riprendesse dai giornali esteri.

In sostanza, le notize si riferivano all'attività di Blake durante il suo impiego presso il comando militare inglese di Berlino Ovest, come supposta causa dell'arresto di due o più agenti segreti britannici nella Germania orientale. Un giornale inglese, poi, informava di un incontro di Eden con Churchill e con Macmillan, cosicchè veniva da domandarsi se, per caso, la crisi di Suez non fosse stata in qualche caso collegata con l'attività della spia. Comunque i giornali inglesi avevano accolto gli inviti del Governo, ma il «Daily Herald» non si era astenuto dal renderli pubblici, per insinuare che i motivi d'interesse nazionale addotti dalla autorità, fossero solo pretesti per nascondere responsabilità particolari.

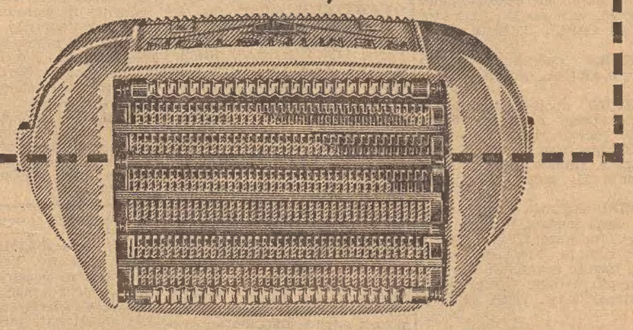
Oggi il deputato Marsh ha dichiarato fra l'altro: «Dopo la dichiarazione del Primo Ministro giovedì scorso sul processo di George Blake, tutti siamo rimasti turbati dalla prova di una colossale incompetenza ad alto livello. Da allora, tuttavia, fatti anche più conturbanti sono venuti alla luce, che sembrano mettere in pericolo addirittura la base della democrazia e la responsabilità del Governo verso l'uomo della strada. Risulta che, per istruzioni dello stesso Primo Ministro, i giornali inglesi sono stati diffidati dal pubblicare non solo le informazioni segrete riguardanti il processo, il che è ovvio, ma anche notizie che in quello stesso momento apparivano sulla prima pagina di alcuni giornali esteri.

«Questo passo era, — ha detto Marsh — evidentemente, diretto a proteggere il Governo dall'opinione pubblica, e non la sicurezza dello Stato da potenze straniere. Cercare di imbavagliare in questo modo una libera stampa in tempo di pace, per salvare la faccia del Primo Ministro e per negare al Parlamento informazioni che sono di dominio pubblico all'estero, può avere le più gravi conseguenze».

Analoghi argomenti sono stati svolti da altri laburisti come i deputati Patrick Gordon, Walker e Marcus Lipton, che presenteranno martedì un'interrogazione per sapere chi è responsabile delle liste del personale segreto. Anche un'altra interrogazione al Governo è prevista per martedì: sarà il primo intervento sul caso Blake di un esponente conservatore. La signora Irene Ward suggerirà la designazione di un segretario parlamentare presso il Foreign Office, con il preciso compito di occuparsi dei problemi della sicurezza, e inoltre chiederà al Primo Ministro che il comitato per la sicurezza faccia un attento esame comparativo delle misure adottate nei vari servizi e Ministeri.

Eugenio Galvano

NUOVO!
...un rasoio Remington regolabile con 3 doppie testine
50% IN PIÙ
di superficie radente, di velocità, di comfort



SENZA AUMENTO DI PREZZO A SOLE L. 15.900



Ecco il nuovo Remington regolabile con la superficie radente aumentata del 50%: una doppia testina radente extra e una extra-velocità di rasatura! Una costante e perfetta aderenza alla pelle con lo speciale Contour Design del complesso radente - un nuovo selettore di tensione a triplice voltaggio. Tutto questo è vostro, più la regolabilità! Basta spostare lo speciale pannello: gli esclusivi rulli a pettine si regolano per darvi la rasatura che voi avete scelto. Fate vostra la rasatura più veloce, più confortevole del mondo! Fate vostro il nuovo Remington Roll. A. Matic Deluxe - ancora più potente e progredito - e a prezzo invariato!

REMINGTON ROLL-A-MATIC DELUXE
IL PRIMO RASOIO ELETTRICO REGOLABILE DEL MONDO

INDESIT



BREVETTI DEPOSITATI

lavatrice automatica
per 4 kg. ***effettivi*** di biancheria asciutta

LIRE **129.800** + DAZIO
COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO

INDES
industria elettrodomestici italiana

finalmente... il bucato a mani asciutte

UFFICIO PUBBLICITÀ INDES

Non richiede installazione fissa perchè montata su ruote. Facilmente spostabile.

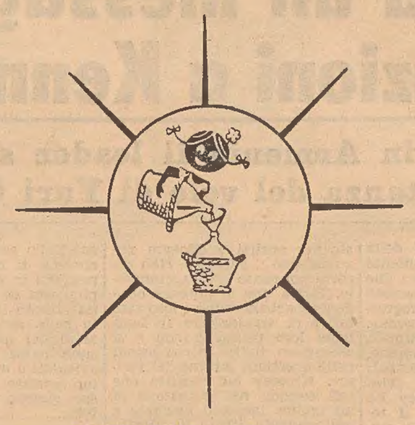
Minimo ingombro: Altezza cm. 92 - Larghezza cm. 64 - Profondità cm. 44.

Cestello a rotazione alterna per impedire l'attorcigliarsi della biancheria. Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria.

Assistenza rapida e gratuita per tutta la durata della garanzia



Automatismo totale con riscaldamento automatico sino a 90° per la scelta di qualsiasi programma di lavaggio.
L'automatismo comprende:
• Riempimento acqua a giusto livello • Riscaldamento • Lavaggio a rotazione alternata • Risciacqui ripetuti • Asciugatura per centrifugazione
Al termine si arresta automaticamente pronta e pulita per i successivi lavaggi



Ricupero dell'acqua saponata e calda, pronta per un successivo prelavaggio.
Risparmierete il 25% sul costo di un lavaggio.



Grande cestello in acciaio inossidabile per 4 Kg. effettivi di biancheria asciutta.
Potete lavare contemporaneamente:
2 lenzuola matrimoniali
2 federe
6 asciugamani

NON AVRETE SCONTI, MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

DIMOSTRAZIONI PRATICHE PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI E PRESSO LA NOSTRA FILIALE DI PADOVA, VIA GENOVA N. 1 - TELEFONO N. 28-676

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, affittasi prelevando mobili. Visitare 10-13, San Francesco 29, Miotto. 64776 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori, soleggiato, centrale, affittasi. Telef. 51673. 64672 I

APPARTAMENTO lusso in villa 4 camere cameretta doppi servizi terrazze comforts vista panoramica affittasi. Telefonare 68120. 23976 I

APPARTAMENTO panoramico affittasi, due camere, soggiorno, poggiolo, accessori, riscaldamento centrale, ascensore, prima entrata L. 28.000. Telefonare al N. 41684 ore ufficio. 23994 I

APPARTAMENTO marina vista mare 4 stanze bagno riscaldamento 26.000; altro Sangiovanni bistanze stanzino 15.000; altri nuovi 1-2 stanze affittansi lunedì Torrebianca 14. 24114 I

APPARTAMENTO Sangiacomo camera cucina telefono, 6.500 affittasi lunedì, Torrebianca 14. 24114 I

APPARTAMENTO via S. Nicolò 21, quattro stanze, cucina, stanzino bagno installato e soffitta affittasi. Telefonare 95957 lunedì. 64860 I

APPARTAMENTO Rittmeyer I piano, 6 stanze signorili; rinnovato affittasi 31998. 24033 I

APPARTAMENTO zona giardino pubblico 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo, terrazza, ripostigli, affittasi CARLI, S. Maurizio 4. 11840/3 I

APPARTAMENTO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore V piano affittasi, CARLI, S. Maurizio 4. 11840/2 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio poggiolo, termonafta, ascensore affittasi CARLI, S. Maurizio 4. 11840/1 I

CAMERA cucina gabinetto proprio affittasi. Pascoli 29-I. 64812 I

CAMERA cucina lire 10.000 senza spese; bistanze 15.000, 17.000 piccole spese; tristanze 20.000; quadristanze 23.000 senza spese. Immobiliare Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 24132 I

CEDESI affittanza 3 stanze cucina, zona marina, nessun compenso. Indirizzo UPI. 64895 I

IACP camera, soggiorno, cucinino, bagno, scambiasi stanzetta in più paraggi Campi Elisi, Ponziana. Telef. 77140. 24155 I

ICAM 2 camere camerino cucina Ponziana, scambiasi con camera camerino e cucina. Telefono 17241. 43659 I

LOCALE affari affittasi viale Sanzio. Telef. 44612. 23970 I

LOCALE vasto con gabinetto affittasi centro Muggia. Rivolgersi via Bernardis 12 inquilini. 43671 I

LOCALE d'angolo 3 fori con canna fumaria via Donadoni Feltre affittasi. Altri nuovi via Giulia, Rossetti, D'Annunzio, Lamarmora. Tel. 28300. 64902 I

LOCALE centralissimo mq. 380 stabile nuovo, affittasi. Amm.ne Alberti, tel. 38774, ore 16-19. 64892 I

LOCALE con magazzino eventualmente quartiere per qualsiasi commercio al confine jugoslavo affittasi, tel. 91627. 24001 I

LOCALE d'angolo due entrate tre vetrine affittasi. Telefonare 27692. 24047 I

LOCALE vasto, 5 fori, casa nuova, paraggi Piccardi, adatto negozio, cantina affittasi, CARLI, S. Maurizio 4. 11840/5 I

LOCALI (2 piccoli) già camera e cucina pianoterra, affittasi per magliaia calzolaio o per deposito. Via Lodole 11, lunedì-martedì ore 11-12. 64691 I

LUSSUOSO due, tre stanze, piani alti affitto, tutti accessori. Telefonare 37703. 64946 I

MAGAZZINO grande tre porte tre finestre centralissimo affittasi, telefonare 41923. 64848 I

NEGOZIETTO atrio stabile con vetrina esterna cedesi affittanza, rimborso spese. Tel. 73516. ore 13-15. 64964 I

QUARTIERE soffitta camera cucina ripostiglio affittasi 6000 mensili, con piccole spese. Via dei Porta 113, Zandonà

QUARTIERE soffitta due camere cucina affittasi 6000 mensili, con piccole spese. Via dei Porta 113, Poletto. 64819 I

QUARTIERE tre stanze e accessori affittasi via Guerrazzi 12, orario 10-12, tel. 27443. 24005 I

QUARTIERE camera cucina mobiliato indipendente affittasi 2 persone. Vicolo Sanfortunato n. 7. 24111 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina, cameretta bagno, telefono, industriale, poggiolo, compenso spese. Telef. 34405. 43676 I

QUARTIERINO camera cameretta cucina affittasi via Orlandini 1, piano I, porta 14. Con spese. 64841 I

QUARTIERINO Sangiacomo, stanza cucina giardino accessori 15.000 mensili. Poche spese affittasi. Tel. 35162, domenica. 24145 I

SETTE locali, suddivisibili, in palazzo pieno centro, ascensore, vicinanza Ufficio postale, Camera Commercio, Prefettura, banche, affittansi per uso ufficio. Scrivere Cass. 23982 I

STANZA e cucina vuote cedonsi pensionata statale comunale cambio servizi persona sola. Cassetta 64767 I, UPI.

UFFICIO rinnovato mobiliato, telefono, ingresso scale, primo, paraggi Diaz affittasi. Telefonare 64317, 14-15. 64805 I

VASTO locale adatto negozio, rione molto popolare, affitto. Telefonare 32712. 1384 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze per sistemazione famiglie cerca Impresa causa demolizione. Telefonare 73244. 24132 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze centro cercasi affitto. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 64646 L, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze primo-secondo piano, cercasi affitto zona Carducci, Barriera, Garibaldi. Scrivere cassetta 23986 L, UPI.

APPARTAMENTO in affitto, 4 stanze, stanzetta, biservizi, centralnafta, centrale o con giardino, cercasi. Tel. 95464. 43705 L

APPARTAMENTO 2 stanze bagno centralissimo cercasi in affitto. Telef. 77789. 64875 L

APPARTAMENTO 4 stanze soleggiato centro cercasi affitto. Cassetta 24086 L, UPI.

APPARTAMENTO cercasi in affitto vista panoramica, 4 stanze, terrazza, zona verde. Telefonare 35176. 64894 L

CAMERA cucina o camera entrata libera cerca affitto persona sola anche periferia. Cassetta 64777 L, UPI.

CONIUGI con 2 bambini cercano per lungo soggiorno appartamento mobiliato preferibilmente con giardino. Scrivere cassetta 23980 L, UPI.

ENTE pubblico cerca affitto locali ammezzato zona centrale uso circolo. Tel. 35041 ore 18-20. 64822 L

MAGAZZINETTO cercasi affitto (anche interno) vicino Ponterosso. Offerte cassetta 64765 L, UPI.

MAGAZZINO con vetrine circa 250 mq. per mobilificio cercasi affitto. Telef. 90053. 24153/3 L

SIGNORA cerca quartierino camera cucina possibilmente centro. Telef. 42519. 43675 L

UFFICIO assistenziale giuridicamente riconosciuto, cerca affitto per 1.o luglio appartamento libero 2 stanze, accessori riscaldamento, I o II piano paraggi piazza Garibaldi, viale D'Annunzio; telefonare 55966. Esclusi mediatori. 64861 L

VILLINO o appartamento moderno cercasi affitto, sette stanze cucina, doppi servizi, riscaldamento possibilmente garage libero luglio-agosto. Cassetta 64989 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. ASSORTIMENTO borsette calzature. Prezzi modici. Facilitazioni pagamento, Ginnastica 1 primo piano. 24020 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettriche e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigoriferi ed elettrodomestici in genere; lampadari presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 158 M

A. FRIGORIFERI Atlantic, Zoppas, Fiat, Indes. Lavabiancheria. Cucine forni elettrogas. Scaldabagni. Acquai, armadietti porcellanati. Deposito: San Lazzaro 16. 64831 M

AFFARONE spremiagrumi Fiorenzato volt. 220 trifase come nuovo vendo lire 35.000. Telefono 44225. 64954 M

ASPIRAPOLVERE Vampirette con lucidatrice Polirette AEG, vendesi 40.000. Telef. 51190. 24097 M

ATTREZZATURE sedie, luminose, frigo, cancelli per cinema estivo vendonsi occasione. Telefonare 61156. 18 M

BOLLITORE bombola due poltrone vendonsi. S. Michele 25, pianoterra. 24186 M

CALDAIETTA Ideal termosifone n. 1 vendesi. Telef. 70466 lunedì pomeriggio. 24091 M

CANE guardia giovane intelligente cedesi causa partenza soltanto buone mani. Telef. 90301 lunedì ore 8-12, 16-19. 672 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Telef. 64071. 64728 M

CUCCIOLA 4 mesi tipo volpina cedesi escluso bambini. Telefonare 21292. 672 M

CUCCIOLATA Spinoni vendesi, buona genealogia. Rivolgersi Monfalcone, via Colleoni 13.

CUCCIOLI pastori tedeschi, barboncini neri nani. Leo, Gorizia, D'Azeglio 8. 417 M

CUCCIOLI epagnol Breton vendonsi. Telefono 94452. 43478 M

CUCINA a gas buono stato acquisterebbesi. Telef. 37087. 64791 M

FISARMONICA Pigini 120 bassi 7 registri nuova vendesi. Telefonare 76191. 64888 M

FORNO elettrico pasticceria pizzeria occasione vendesi. Telefono 90405. 64857 M

FRIGORIFERI Atlantic, Zoppas, Fiat, Indes, Lavabiancheria. Cucine forni elettrogas. Scaldabagni. Acquai, armadietti porcellanati. Deposito: San Lazzaro 16. 64831 M

FRIGORIFERO Telefunken come nuovo vendesi. occasione trasloco. Tel. 30307. 64944 M

FRIGORIFERO in omaggio a tutti gli acquirenti di un televisore. Pagamento a piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 64969 M

LAMERINI ondulati nuovi occasione vendonsi. Tel. 90405. 64857 M

LANA bellissima materassi 2000 suste vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 24078 M

LAVATRICE Hoover come nuova perfetta garantita L. 35.000; altra Candy semiautomatica come nuova L. 55.000. Vendesi rateal mente, Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 64930 M

LAVATRICE occasione vendo qualsiasi prezzo. Primosich, Molino a Vento 33, I. 64725 M

LETTINO cromato con materasso seggiolone carrozzelle complessivamente 8000 vendesi. Telefonare 78692. 64745 M

LETTINO cromato con materasso come nuovo vendo 10 mila. Tel. 41295. 64945 M



MACCHINA Singer moderna 10.000, Rientranti nuove, ottime marche, zig-zag automatiche, eleganti mobiletti. Facilitazioni, riparazioni, rimodernature, Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 23886 M

MACCHINA Singer lussuosa 36 mila, zigzag occasione; altre Necchi Borletti 12.000, 24.000; facilitazioni; assortimento mobiletti. Maiolica 10, II. 64893 M

MACCHINA cucire 7000, nuove ottime marche, zig-zag Assortimento mobiletti, scambi, riparazioni. Gramaccini, Barriera Vecchia 10, tel. 41051. 64914 M

MACCHINA Singer occasione, oggetti vari, vendonsi domenica, lunedì, ore 17-19. Schergat, Donadoni 18, 1 p. 64908 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag occasione Borletti 20.000, mobiletti 13.000. Via Roma 17, pianoterra. 64827 M

MACCHINE cucire Borletti (sino trenta rate); elettrodomestici, sanitari, rateazioni. Esclusivista provinciale Bazzanella, Venezian 5. 64943 M

MACCHINE panetteria occasione vendonsi. Tel. 90405. 64857 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff altre Vigorelli e Jarvis, tutti i tipi prezzi convenienti vendita rateale; ottime occasioni macchine usate specializzata officina riparazioni Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 28 M

MAGNETOFONO 6000 nuovissimo 22.000 Philips 4 piste 50.000. Telef. 21380. 24054 M

MATERASSI lana 2 nuovi vendonsi occasione, Rocco, Parini 11. 64843 M

OCCASIONE vendesi fusti rovere, damigiane, una bilancia decimale. Tel. 24418. 24094 M

OCCASIONISSIMA cucina elettrica Rex ultimo modello vendesi. Offerte Cassetta 24113 M UPI.

RADIO piccola 10.000, phonovaligie 15.000, televisori II programma marca completo stabilizzatore 95.000, Marelli 40.000. Via Roma 17, pianoterra. 64827 M

RADIO occasione, revisionate, ai prezzi migliori. Radio Stefani, Corridoni 2. 23968 M

RADIOGRAMMOFONO Magnadine con giradischi Philips occasione. Tel. 32921. 64730 M

ROLLEIFLEX Tessar 3,5 con borsa pronto filtro e paraluce vendesi occasione 60.000. Fotografia Mioni, Tergesteo. 23979 M

SERVIZIO posate argento 12 persone, 6 tazzine argento caffè nero vendesi. Tel. 26748. 64950 M

SINGER rientrante, canarini, specchio, occasione. Scala Monticello 3, tel. 71780. 64876 M

SPARTITI d'opera per canto e pianoforte vendonsi. Indirizzo UPI. 23996 M

TAVOLINO portatelevisione portaradio con cristalli 7000 altro 4000. Telef. 21380. 24054 M

TELEVISORI di marca 23 pollici, a tutti gli acquirenti un frigorifero in omaggio. Radio Stella, via Foscolo 5. 64969 M

TRITACARNE con impastatrice vendesi L. 50.000 trattabili. Crispi 15-IV. 24021 M

VASCA 4000 scaldabagno lavandino vendo occasione lunedì. Bosco 12, magazzino. 24078 M

VENDESI anello fidanzamento 3 tappeti persiani. Tel. 26748. 64950 M

VENDONSI attaccapanni, due poltrone, 1 coperta a 2 piazze, borsa porta bambino. Telefono 26748. 64950 M

VESTITO ragazzo decenne sbaglio misura vendesi occasione. G. Caprin 5, tel. 45287. 64809 M

VESTITO Cresima finissimo vendesi. Tel. 70438 dalle 14-17. 64768 M

VESTITO comunione bambina, sottoveste velo, vendesi occasionissima. Telef. 40707. 64935 M

VISONE extra 18.000 cadauno, persiani, castorini, castori, lontre, ocelot. Prezzi bassi, visitateci. Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 64873 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO cineserie, quadri, tappeti, oggetti rame, bronzo, salotti antichi, armi antiche, camere letto, mobili ufficio, cucine, mobili singoli. Telefonare 28551 oppure 39518. 64837 N

A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, tappeti, soprammobili, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 30358. 24034 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 43712 N

A. ACQUISTO oggetti e mobili antichi, tappeti orientali, salotti sedie tavoli mobiletti porcellane argento piatti inglesi bronzi specchi e moretti. Telefonare 43594 ore 13-18. 64735 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Carpison 20. Tel. 38008. 64 N

I LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Telef. 68606. 23984 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A. ACQUISTO cucine, stanze letto, pranzo, salotti antichi, quadri, tappeti, soprammobili, cineserie, bronzi. Per Veneto. Telefono 31428. 24009 NN

A.A.A. BOREAN Mobilificio, piazza Belvedere (via Udine). Visitate la mostra ed il salone al piano superiore, assortimento camere letto, cucine formica, tinelli da 80.000 in poi, mobiletto 30.000, attaccapanni 8.000, lettini, seggioloni 3 usi, portascarpe, mobili singoli in liquidazione. 8 NN

A.A. NEL vostro interesse visitate Mobilificio Lorenzi Zovenzoni 6, XX Settembre 53, garanzia rateale. 64947 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, carrozzine, attaccapanni, ecc. Rossetti 4. Ricordatevi: convenientissimo. 43326 NN

A. ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, cucine, camere pranzo, camere scapolo, guardaroba, salotti, divanletto, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili, facilitazioni. Esposizione: 9-19, via Rittmeyer 18, I p. 23878 NN

A. ATTACCAPANNI lavatex 9000, armadi 15.000, guardaroba diverse misure, librerie svedesi 28.000, scrivanie 18.000, divani letto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetta letto 20.000, lettini 6500, cromati 12.000, carrozzine, brandine 4500, materassi 3300, molleggiati 10.000, salotti letto svedese 48.000, tinelli 95.000, matrimoniali, cucine occasione speciale. Tarabochia 6. 23849 NN

A. CUCINE americane panforti-Formica (anche colorate), elementi componibili, angolo, singoli per cucinino. Ultimi modelli metallo. Nuovissime cucine-tinello svedesi, convenientissimi soggiorni tutto Formica. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

A. MATRIMONIALE 5 porte lussuosa palissandro, altra 4 porte, vendonsi prezzo di vera occasione. Coroneo 39, falegname. 64817 NN

ATTACCAPANNI entré nuovo vendo. Via Verga 8, Fioretti. 64719 NN

ATTENZIONE! Soggiorno camera pranzo lussuosa cucina rimodernata. Crispi 51, falegnameria. 43702 NN

ARMADIO 4000 attaccapanni letti suste tavolo vendo. Bosco 12, magazzino. 24078 NN

CAUSA trasloco vendesi 15.000 contanti poltronaletto ultimo tipo. Nicolodi, Petronio 28. 25975 NN

CUCINA seminuova matrimoniale 4 porte vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 24078 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Via Molinavento 47, falegname, interno. 24064 NN

CUCINA bella forte, materassi lana, tavolino vendo, partenza. Telefonare 57785. 24124 NN

CUCINE tutte formica, altre laccate, attaccapanni, affarone. Crispi 51, falegnameria. 43702 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte garantita vendo metà prezzo causa mancato ritiro. Boccaccio 17, falegnome. 24105 NN

MATRIMONIALE 4 porte, altra usata, cucina americana vendo. Molinavento 44, pianoterra. 24144 NN

MATRIMONIALE bellissima 95.000; altre assortimento, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 24032 NN

MATRIMONIALE, soggiorno, lussuosi, seminuovi vendonsi vera occasione. Bramante 12, Falegname. 64859 NN

MATRIMONIALI lussuosissime assortimento massima garanzia metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 24077 NN

MATRIMONIALI, cucine, produzione propria, librerie, vendonsi. Tek pezzi singoli, Vecellio 1, falegname. 64725 NN

MOBILE bar moderno vendesi. Tel. 63683. 24142 NN

MOBILI stanza pranzo antica, vendesi. Esclusi rivenditori. Via G. Vasari 11, I p., d., porta 4. 64723 NN

OCCASIONISSIMA vendonsi salotto usato, divanoletto, 2 poltronissime. Tel. 42645. 24027 NN

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11 *nelle seguenti rivendite:*

ALGANI . piazza della Scala
LEONARDI . galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI . galleria Portici Settentrionali
CASIROLI . corso V. E. II.
LIBRERIA CENTRALE . via T. Grossi 4
S.A.F. . Stazione Centrale

Domani lunedì portate a «Giornalfoto» le pellicole fotografiche in bianco e nero o a colori da sviluppare: un servizio accurato e veloce vi è garantito dai laboratori modernamente attrezzati di «Giornalfoto», in piazza della Borsa n. 8

PIANINO piastra metallica, incrociate, vendesi da lunedì. Concordia 23, Lussi. 23961 NN

PIANINO piccolissimo lussuoso. Ultima creazione. Facilitazioni. Permutamenti. Carducci 32-II. 17 NN

PIANO mezzacoda vendesi occasione. Tel. 78692. 64745 NN

PIANOFORTE americano meccanica inglese scambierebbesi pianino. Informare gentilmente telefono 90688. 13 NN

PIANOFORTE coda Schnabel concerto ottimo stato 40.000 trattabili. Telef. 38203. 64754 NN

PIANOFORTE mezza coda corde incrociate piastra metallica vendesi. Tel. 45841, dalle una alle due. 64833 NN

SALA pranzo mogano usata ottimo stato solida vendesi. Telefonare 53937. 64771 NN

SALOTTO verde con divanoletto vendesi occasione. Ronchetto 46-3. Tel. 70073. 64853 NN

SOGGIORNO chiaro bellissimo con cristalli vendesi. Via Rapicio 5, ammezzato (Ersetti). 24008 NN

STANZA pranzo stile viennese vendesi, esclusi rivenditori. Telefonare 45031 lunedì. 64755 NN

STANZA da letto seminuova, tinello e cucina vendonsi. Rara occasione. Telefonare fino alle 14, telef. n. 91357. 64942 NN

STANZA pranzo nuova, modernissima, occasione, vende privato. Passo Goldoni 2-VII, ore 15-17. 24019 NN

STANZA pranzo palissandro ottime condizioni, altri mobili, stufa fuoco continuo, vendonsi. Telefonare domenica 93113. 26156 NN

SVENDITA grandi occasioni matrimoniali, cucine, soggiorni, salotti, mobili bar, attaccapanni, materassi. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 24062 NN

TINELLO nuovo frassino due mobili, tavolo, 6 sedie imbottite 80.000, altro mogano 80.000, in teak grandioso 140.000. Falegnameria Borean, piazza Belvedere (via Udine), tel. 36490. 38 NN

O Commerciali L. 35

A RATE lenzuola lino, cotone, tutto per il corredo. Tel. 23030. 24036 O

BETONIERE, verricelli, seghe circolari, attrezzi vari, ponteggi noleggio Tel. 32712. 1384 O

VENEZIANE e tendine in plastica tutti i colori per negozi e abitazioni, da Roselli tel. 34002 - 44225. Telefonate senza impegno. 64954 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AFFERMATA industria milanese cerca agenti vendita dischi fonografici possibilmente introdotti oppure provenienti articoli affini Veneto. Specificare curriculum referenze, Casella 141 M, SPI, Milano. 5878 P

AGENTE vendita rateale introdottissimo presso privati cercasi da importante ditta abbigliamento maglierie ecc. Cassetta 64937 P UPI.

ASSORTIMENTO campionario drapperie, lanerie, confezioni: impermeabili, soprabiti paletot, giacche ecc. Offriamo agenti veramente introdotti scelta clientela privata. Vendita contanti rateale. Esigonsi referenze. Casella 266, Prato. 5908 P

AUTISTA con autocarro Lupetto portata q. 23, offresi. Telefono 43043. 43662 P

AUTISTA venditore gelati industriali, conoscenze, capace sviluppo vendite. Presentarsi 10-12 via Angelo Emo 47. 64811 P

DITTA milanese cerca propagandiste dinamiche facile parola. Scrivere cassetta 64732 P, UPI.

FARMACEUTICI nota industria cerca concessionario autonomo con organizzazione e mezzi adeguati per il Veneto. Referenze ineccepibili. Scrivere Casella 48 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5838 P

IMPORTANTE Istituto finanziario cerca rappresentanti province Trieste, Udine, Gorizia. Cauzione. Possibilmente ufficiale pensionato, referenze. Scrivere Italfidi, Torino 29, Roma. 5895 P

IMPORTANTE industria vernici piemontese cerca agente introdotto zone Trieste, Udine, Gorizia. Dettagliare. Scrivere Cassetta 2046, Spi, Torino. 5896 P

IMPORTANTE industria cerca agenti e procacciatori d'affari per vendita segnali stradali, serre per ortofloricoltura e carpenteria metallica. Sudmetal Spa., Aprilia (Latina). 5889 P

INDUSTRIA dolciaria torinese importanza mondiale esamina serie proposte rappresentanti Trieste e provincia, elementi introdotti pasticcerie e panetterie, preferibilmente provenienti organizzazioni similari. Scrivere Cassetta 2039 SPI . Torino. 5858 P

PRODUTTORE abile per incremento vendita pasta produzione rinomata cercasi. Provvigione e rimborso spese da concordare. Indirizzare offerte dettagliate con età attività svolta e presente, cassetta 64463 P, UPI.

RAPPRESENTANTE giovane, bella presenza, cerca nota fabbrica prodotti parrucchiere. Stipendio e provvigioni. Rivolgersi viale Terza Armata 5, ore 14-16 (Salanitri). 64912 P

RAPPRESENTANTE bene introdotto radiotelevisione cercasi per Friuli Venezia Giulia. Telefonare 75233 . 64906 P

RAPPRESENTANZE serie assumiamo disponendo ufficio e automezzo, introdotti Veneto e Lombardia. Cassetta 64974 P, UPI.

SOCIETA' cittadina caffè torrefatto tè cacao camomilla ricerca giovani piazzisti introdotti bar alimentaristi. Rispondere manoscritto referenziando a: cassetta 23942 P, UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

A. ADRIAMOTOR, Riva Grumula 2, tel. 23703. Pronta consegna autovetture nuove: 500 N normale ed elaborate, 500 Giardiniera, 600 D, 103 Export, Appia III, Giulietta normale T. I., Sprint e Spider, Alfa 2000, Mercedes 190 S. L., Mercedes 220, Borgward Isabella e TS., Maserati 3500 con ritiro a massima valutazione dell'usato. Occasioni: Lambretta LD 60, 500 C, 500 N 58, 500 Giardiniera 60-61, 600 DAF, 600 55, 58, 59, Dauphine originale francese 58, Dauphine 59, Volkswagen 60, Appia II serie, 103 54 55 59, 103 Familiare 56 59, 1200 59, Simca Monthléry 59 60, Simca Arianne 59, Vedette 58, Giulietta normale 57 59, Giulietta T.I. 59, Giulietta elaborata Vignale 59, Giulietta Spider 60, Alfa Romeo 2000, Alfa Super 1900. Maserati 60, 3500, Chevrolet Corvaire 60, 1900 Sprint 5 marce. Fermute, dilazioni di pagamento fino a 24 mesi anche senza anticipo, tessera di garanzia per 6 mesi con tre tagliandi completamente gratuiti. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, Familiare 8-9 posti, Diesel, velocità, lusso, prestigio, Concessionario. 600 elaborate lusso Carrozzeria Canta Concessionario. Vasto assortimento vetture d'occasione con tessera di garanzia, sagamasco gratuita. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 64973 Q

A.A.A.A.A. OPEL Rekord nuovi modelli 1961 pronte consegne, motore 1,5 oppure 1,7 consumo economico. Dimostrazioni prove, concessionaria Autorimessa Serri, Brunner 14. 64762 Q

A.A.A. AUTOSALONE Duplica San Nicolò 12. 1100/103 TV spyder, 1800, 1400, Giulietta T.I., Appia '58, 1100/103 '58, '57, '55, '54, 600 '56, '59, '60, Giulietta '57, Opel Rekord '59, Alfa 1900, 500 N., 500 N. giardiniera, 1100/103 familiare, Fiat 1200 coupé, Ford Taunus. Cambi, rateazioni fino 24 mesi. 64963 Q

A.A. BIANCHI scooter 80 qualsiasi prova dal Concessionario, via Giulia 41. Rateazioni. 64903 Q

A.A. IN VIA GIULIA 41 visitate la vettura T 700 Goggomobil. Rateazioni. 64904 Q

A.A. MERCEDES 220 S Mercedes 190 nuove consegna pronta; altra usata occasione; prenotazione altri tipi. Agenzia Mercedes Nascimben, Coroneo 39, tel. 24955. 24011 Q

A. APPIA, 103 57 55, 1100 B, 1400, Alfa Super. Bosco 20. 64867 Q

A. AUTOSALONE Gianotti, Fabiosevero 60, tel. 38248: Giardiniere e furgoncini nuovi 500, occasione furgone e pulmino Romeo, camion 615 nafta, 1100 ARL 10 q.li, motocarro Aermacchi, furgone 7 q.li, Topolino 500, 600, 1100 E, 1103 diversi. Permute, rateazioni. 24109 Q

A. AUTOSALONE Zanetti 3, Fiat 103-55 - 600-57 - Furgone 57 - 500-C - Alfa 1900-54 - Granluce 55 - Opel Kapitain. Permute e rateali. Tel. 61207. 24118 Q

A. FIAT Abarth 850 cc., la nuova berlina con freni a disco, velocità 140 kmh., consumo 6 per cento, la vettura dell'automobilista esigente e sportivo al prezzo di 850 mila lire. Visitatela e provatela dal concessionario di zona Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telef. 38820. 24110 Q

A. GO-KARTS completi parti staccate, MZ e Rumi nuovi usati, motori, Sessa, Severo 96, 29241. 64958 Q

A. MZ la moto prodigiosa cc. 125 2 tempi HP 14, velocità 130, altre usate permute rateazioni. Sessa, Severo 96, 29241. 64958 Q

A. NSU Prinz Sport 36 HP e berlina 30 HP, 600 cc., consumo 5%, tassa 7000, consegne pronte, colori a scelta. Visitate l'esposizione dai concessionario Licio Missaglia, Fabiosevero 60, telefono 38820. 24110 Q

A. OCCASIONE vendo 1100/103 '54, Lambretta LD '55. Telefonare 96471. 64795 Q

A. PRONTA consegna Fiat 750, 1100 Export, a richiesta Zagato, elaborazioni qualsiasi marca. Sessa, Severo 96, 29241. 64958 Q

ABARTH Spyder, Dauphine '58, Giulietta '56, Alfa 1900 Sprint. Fabiosevero 60, telef. 38820. 24110 Q

ABBIAMO in vendita Fiat 1900, 1400, 2100, Giulietta T.I., 1100-103, 1100-58, 600, Bianchina, 500-N. Via Udine 21. 64839 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

ALFA 1900 vendesi. Telefonare 73356, lunedì. 64905 Q

APPIA prima serie. R. N. Sauro 14. Petrocaltex. 64962 Q

ARDEA cinque marce vendesi. Telefonare lunedì mattinata, telef. 41442. 64949 Q

AUTOCONTROLLO «Candele» immediato, l'unica specializzata «Casa della Candela», via Milano 4. 64887 Q

AUTOPRATICHE Adriatico: passaggi di proprietà autoveicoli ai costi più bassi, finanziamenti a lunga scadenza, assicurazioni ai prezzi più convenienti. Telefonate 37977, via Fabio Filzi 8. 64810 Q

BARCA tipo passera, 5 metri, ottime condizioni, vendesi occasione. Rivolgersi custode C. M M. Barcola. 24093 Q

BARCA con o senza motore cerco in cambio televisore 21". Telefonare 75233. 64907 Q

BELVEDERE '53, unico proprietario, vendesi. Autorimessa, via Coroneo 19. 64818 Q

BELVEDERE ottime condizioni. Autorimessa Trieste. Telefono 41273, mattina. 24013 Q

BELVEDERE '54 ottimo stato vendesi. Autorimessa, via S. Francesco 31. Tel. 36177. 64849 Q

BENELLI con esperienza cinquantennale soddisfa tutti. Ciclomotori, ciclocarri, motocicli, motocarri. Concessionario, Tesa n. 37. 24107 Q

BIANCHI Tonale 175 cc. extralusso, vendo. Tel. 63329 ore 10-17. 64882 Q

BIANCHINA usata ottimo stato acquisto. Telef. 31370, ore 10-12. 64869 Q

BIANCHINA panoramica nuova da ritirare pronta consegna. Fiotecnica, Imbriani 16.

BIANCHINA buonissimo stato vendesi occasione. Informazioni Caffè Nuovo, viale S. Marco, Monfalcone. 239 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli bambini; Guzzina 98; rateali; Marcon, piazza Ospedale 6. 64825 Q

BICICLETTE uomo - donna Bianchi, come nuove, altra bambino, occasione. Zovenzoni 4, interno. 24119 Q

CANDELE fama mondiale, sconti sbalorditivi per rivenditori. «Casa della Candela». 64887 Q

CAPRIOLO presenta nuovo 100. Esposizione, vendita assieme 75, 125. Tesa 37. 24107 Q

DUCATI occasione 200 Elite e 98, Bianchi 125 Bernina 3000 km., Bianchi Gardena 75 cc., Motom, Garelli, rimorchietto per vetture. Marzolla, corso Italia 83, Gorizia. 43 Q

FAMILIARE, 58, 55, 54, Belvedere, 500 C, Nuova 500, 600, Lambretta 60. Gambini 43. 64964 Q

FIAT 1400 (due) ottimo stato vende Rossano, Giulia 47, telefono 42250. 23989 Q

FIAT 1100/103 '54, '55; 600 '55, '59, vendesi. Diaz 10. 64919 Q

FIAT 600 56-57-58, Bianchina 60, Familiare 103-57 103-TV.57, 1200 GL, Multipla 600, Romeo cassone vendonsi. Campobelvedere 4. 24120 Q

FIAT 1100-103 anno 1954-55 perfetta, da privato compro. Telefonare 30203. 24 30 Q

FIAT vetturetta C, perfetta in rodaggio, vendesi. Telefonare 43592, mattinata. 24135 Q

FIAT millecento 4000 chilometri ancora in garanzia, garage Astoria 38135. 64966 Q

FIAT 103 anno 1955 occasione, Ape 125, 500 C, visibili V. Molino a vento 74, ingresso V. Bergamasco 15, tel. 41023. 24147 Q

FUORIBORDO Garelli prodigioso motore marino 5 cavalli consumo minimo. Ammiratelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

GARELLI il ciclomotore prodigioso con frizione automatica. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28.

GIARDINIERA 500 Fiat nuovissima 6000 chilometri vendesi miglior offerente. Visibile lunedì, Brunner, via Mazzini 14. 64797 Q

GO-KART Silvercart è la vetturetta pronta per la formula internazionale. Ammiratela dal concessionario Piero Ostuni. Via Machiavelli 28. 62 Q

INNOCENTI Austin A 40 berlina «la vttura economica fatta senza economia», consegne sollecite. Commissionaria Imbriani 16. 11830/3 Q

ISOMOTO 125 perfetta rimessa a nuovo, occasione, vendesi. Punta del forno 2. 64931 Q

LAMBRETTA carenata 150 occasione. Baiamonti 30, porta 2. Telefono 76442. 23974 Q

LAMBRETTA LI 150 anno 1958 vendesi. Telef. 75146, ore 9-12. 23924 Q

MIVALINO 3 ruote vendo. Strada per Longera 30, telef. 92367. 24122 Q

MONDIALINO 49 cc. nuovo vendesi occasione. Telefonare 31295 lunedì, orario ufficio. 23993 Q

MOTO «BMW 250» nuovissima vendo maggior offerente eccezionalmente anche ratealmente. Telefono 41133. 64792 Q

MOTO Guzzi 75 cc. vendesi occasione. Tel. 76684. 64799 Q

MOTOCARRO Iso in buone condizioni vendesi occasione lire 150.000. Tel. 38078. 64930 Q

MOTO Gilera 150 cc. anno 1956, perfetta, vendesi. Via Linfe 53, Mosetti. 24026 Q

MOTOCARRO Macchi, portata 15 q.li, ribaltabile, ottime condizioni, vendesi. Via Economo 4. Tel. 37809. 24014 Q

MOTOCARRO Guzzi Ercole ribaltabile ottime condizioni privato vende 350.000. Rivolgersi Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

MOTOFURGONCINO Ape C occasione vende privato. Visibile off. Miletta, S. Francesco 38, telefono 68674. 23940 Q

NUOVA 500 '59, km. 16.000, vendesi. Autorimessa, v. Coroneo 19 64818 Q

NUOVA 500 vendesi. Telefonare 36941, lunedì. 64779 Q

OCCASIONE! Fiat 1100-103, via Flavia 6, Franco, tel. 44442. 64834 Q

OPEL Rekord 1956 ottime condizioni vendesi. Autorimessa Serri, via Brunner 14. 64762 Q

OPEL Rekord 1961 occasione vendo lunedì 8-10, tel. 27951. 649 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, automobili, grande assortimento di moto e auto usate con comode rateazioni. 62 Q

PREZZI ottimi vendonsi 500-59, 600-59, 1100-54. Media 33, telef. 90928. 64824 Q

RUMI vendesi buone condizioni. Telef. 91756. 24061 Q

500 C furgone vendo mattinata lunedì. Via Gambini 19. 24103 Q

TOPOLINO C perfetta vendesi. Ore 8-11, Coroneo 31/2, portineria. 64883 Q

TOPOLINO C efficientissima vendo occasione, ritiro scooter. Via S. Cilino 71, Bossi. 24074 Q

600 ottime condizioni vendesi privatamente. Tel. 63868. 24073 Q

VESPA GS vendesi occasione. Guardiella 31, spaccio vini. 64751 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 46 telefono 28940. Non attendete l'estate per le prenotazioni. Approfittate ora della consegna immediata della Vespa 150 modello 1961 quattro marce. Vasto assortimento scooter, moto, motofurgoni usati. 64688 Q

500 C meccanica e gommatura efficiente, acquisterei direttamente dal proprietario. Telefonare 28381. 64801 Q

500 Nuova vendesi. Visibile Bar Pedarra, via XXX Ottobre, ore 10 - 12. 64820 Q

500 C Belvedere occasione. Via Media 4, Bar Inter, tel. 75223. 24089 Q

600 seminuova anno '60 vendesi privatamente. Autorimessa Astoria, Palestrina 3, ore 9-10.30. 64897 Q

600 del '57 in poi d'occasione, acquisto contanti. Telef. 44119, lunedì ore 8-12. 23932 Q

600 '55 bellissima vendesi. Bar Esso, p. Foraggi, 8-12. 43687 Q

«600» con radio, 103-58, 500-C vendonsi. S Eufemia, tel. 35623. 24129 Q

«600-56-59», **Simca 57**, Giulietta TI Sprint, presso Alfaromeo, Media 39. 24133 Q

600/1956 - 600/1959 perfetta - 1200 850.000, occasione. Giulia 60. 11830/1 Q

600 '56 unico proprietario, bicolore come nuova. Garage Maiolica 13. 12 Q

600 sport ottimo stato vendesi autorimessa Sanzio 27, telef. 50436. 64965 Q

1100 '55, '53; 600 '57, vendesi. Via Maiolica, bar. 23952 Q

1100/103 '55 perfette condizioni occasione. Tel. 43489. 64804 Q

1100/103 perfetta vendesi. Telefonare 43437. 64807 Q

1100/103 fine 55, 600 fine 57, ottimo stato vendesi. S. Giacomo in Monte 20. 24044 Q

1103 1954 bicolore, perfette condizioni, vendesi. Bar Stella, Conti 12. 64865 Q

«1100-103 1957, e 1400 vendonsi. Bar Aizetta, piazza Libertà. Telefono 23158. 24123 Q

«1100 E», **Ardea**, 1100-3 vendonsi. Via Madonna del Mare 12. 24140 Q

103 55, 57, 600 59, 600 multipla 57, 1400 52, 1100 B, 500 C, Giardinetta legno, Opel Olimpia 52. Autorimessa Mare, Media 33. 64961 Q

103 54 codine, 600 55, 56, 500 C, 500 Nuova, Vespa GS. Rateal-mente, Valle 6. 24149 Q

1100 E familiare adatta fruttivendolo, pasticciere; vespa carrozzino o carrozzino; 1100 E, guzzino, vendonsi. Gaspare Gozzi 3, Mezzeo. 64976 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A.A.A. ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito) locale affari d'angolo, consegna luglio, 3 fori ingresso, 4 finestroni, servizi igienici, mq. 200 utili adatto qualsiasi attività, pure uffici con deposito. VIA MATTEOTTI, POLA-ISTRIA, COMMERCIALE 35, SEVERO 87, locali affari varie grandezze, condominio o affitto per negozi, attività varie. VICOLO CASTAGNETO 17, postico 2 magazzini, 6 grandi fori serrande, mq. 300, pure per autorimessa-officina, vendesi prezzo conveniente-simo. ROSSETTI negozio avviato, nuovo, licenze vini-oli, cessione immediata. MATTEOTTI (Media) stabile nuovo arredamento moderno, frutta-verdure, licenza, avviamento, vendesi. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3. 182 R

A.A.A.A.A. CAPITALI concedonsi per acquisto appartamenti in condominio, negozi, esercizi. FIMI, Mazzini 21, II, tel. 31025. 64707 R

A. AGEP, passo Goldoni 2 vende: CARTOLERIA, nuova zona Sanluigi forte sviluppo. FIORI avviatissimo. LATTERIA 120 litri fortissimo sviluppo. FRUTTA-VERDURA avviato zona Garibaldi. PASTICCERIA signorile, centralissima. RIVENDITA PANE - PASTICCERIA - GELATI zona Sanvito. COMMESTIBILI centralissimo, avviatissimo. 11823/3 R

A COMMERCIANTI prontamente scontiamo cambiali insolute protestate. Assicurata massima riservatezza. Offerte cassetta 64738 R, UPI.

A DIPENDENTI, compreso statali, rapidi prestiti modesto interesse con e senza cessione stipendio, durata massima 10 anni. Studio Finanziario Lapi, piazza d'Azeglio 13, Firenze. 5872 R

A. FINANZIAMENTI in genere ipoteche primo-secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, credito firma, fidejussioni, cessioni stipendio, mandati danni guerra, etc. Assoluta rapidità discrezione. «Julia», Imbriani 10. Tel. 23317. 8503 R

AFFARONE! Cedesi negozio abbigliamento, cartoleria-merceria con merce per fine attività. Telefono 48332. 43685 R

AFFARONE. Negozio fiori forte lavoro zona signorile 1 milione 200.000 vendo. Cassetta 64594 R, UPI.

AFFERMATA ditta, vasta licenza import export ingrosso, cerca socio distinto, onesto, cultura, preferibile pratico commercio. Quota avviamento 2.600.000, capitale da convenirsi. Cassetta 64917 R, UPI.

ALBERGO centrale 18 letti, acqua calda, termocentrale, Gorizia. Cedesi 3.500.000. Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 264 R

ASSICURAZIONI ultracentenarie offrono agenzia generale Vita in seguito tutti rami già introdotti. Offerte cassetta 64706 R, UPI.

AVENDO piccolo locale cedesi scaffali licenza ricambi motoscooter mitipretese. Tel. 39620. 64726 R

AVVIATO salone parrucchiera, centralissimo, moderno, cediamo. Alabarda, Spiridione 6. 24061 R

BAR bene avviato vendesi (ritiro commercio). Corso Italia 29, II, Failla. 64878 R

CAUSA partenza cedesi negozio con banco e scaffali, piccola quantità merce, ottima posizione. Monfalcone, telef. 72061. 64778 R

CESSIONI stipendio statali, parastatali, enti comunali, GMA. Prestiti impiegati artigiani commercianti pensionati finanziamenti in genere concedonsi. Mazzini 21, II, tel. 31025 - Gorizia, via Garibaldi 6, tel. 5180 - Monfalcone, tel. 72043. 64708 R

CHIOSCO giornali comprasi in contanti. Cassetta 43660 R, UPI.

COMMESTIBILI avviatissimo vendesi occasione. Corso Italia 29, II, amministrazione Failla. 64878 R

FALEGNAMERIA con macchinario adatto artigianato, ambiente vastissimo, posizione centrale, occasione, vendesi. Cassetta 64933 R, UPI.

FINANZIAMENTI in genere concedonsi commercianti, artigiani, privati. Privilegi automobilistici, ipoteche triennali I II grado, Rapidità, riservatezza. Anticipo immediato. Mediofinanziaria, Ponterosso 3. 61697. 24057 R

FORNO completo licenza, combinazione trasferimento grande nuovo borgo, cedesi. Tel. 38758. 24106 R

GIARDINI. Tecnici assistono architetti geometri e privati realizzazione rinnovo giardini parchi Tre Venezie. Eventuale collaborazione. Cassetta 23939 R, UPI.

LATTERIA avviata darebbesi gestione coniugi attivi, volonterosi, capaci; richiedesi cauzione. Informazioni, via F. Venezian 16, ore 18.30-19.30. 23995 R

LATTERIA avviatissima vendesi causa impegni. Corso Italia 29, II, Failla. 64878 R

LATTERIA nuova unica rione vasta licenza cedesi causa malattia. Telef. 96869. 24058 R

LAVANDERIA vendesi o in gestione, centro con macchinario. Telef. 93854. 24030 R

NEGOZIO calzature avviato vendesi o darebbe in consegna. Condizioni favorevolissime. Cassetta 23958 R, UPI.

NEGOZIO centrale con senza muri merce acquistasi contanti. Telef. 21380. 24054 R

NEGOZIO cicli, moto, accessori cedesi Ronchi Legionari, zona centralissima. Rivolgersi Pino Furlan, Monfalcone, Gratta. cielo, tel. 78553. 462 R

NEGOZIO commestibili settantennale, cedesi causa ritiro, posizione assicurata, iintermediari. Cassetta 64825 R, UPI.

NEGOZIO vuoto per qualsiasi uso o sartoria avviata cedo occasione. Cassetta 64747 R, UPI.

NEGOZIO parrucchiera, avviato, arredamento e licenza cedesi. CARLI, S. Maurizio 4. 11841/1 R

NEGOZIO centrale tessuti confezioni acquisto. Cassetta 64869 R UPI.

NEGOZIO manifatture trentennale, centralissimo, vaste vetrine, locali ampi cedesi. Cassetta 64937 R UPI.

NUOVO panificio pasticceria liquori vini vendesi o affittasi. Ottime condizioni. Tel. 97056. 24134 R

PANIFICIO in buona posizione, bene avviato, proprietari vendono direttamente. Trattiamo solamente con diretti interessati. Tel. 41117. 8532 R

PICCOLI prestiti concedonsi operai, impiegati, pensionati, in 24 ore. FIMI, Mazzini 21, II, telefono 31025. 64707 R

PRESTITI: dipendenti GMA, Comune, Provincia, ospedali, Iiva, eccetera. Finanziamenti commercianti, immobili, autoveicoli. Telefonare 24752. 24104 R

PRESTITO 500.000 cercasi, solida garanzia, buon interesse. Cassetta 64858 R UPI.

RIVENDITA pane dolci gelato con laboratorio pasticceria vendesi. Indirizzo UPI. 24080 R

SALONE avviato con clientela propria cedesi in consegna a miti pretese. Via Felluga 60, telefono 55865. 23930 R

SALONE con profumeria gabina estetica pedicure acquistasi. Telefonare 74795. 24072 R

SALONE parrucchiera avviato vendesi causa altri impegni 850 mila trattabili. Indirizzare cassetta 23987 R, UPI.

SALONE parrucchiera centralissimo moderno occasione facilitazioni cedesi. ATEC, Goldoni 1. 81 R

SOCIO senza capitale cercasi purchè proprietario immobili. Cassetta 24104 R, UPI.

TABACCHERIA prenderei in consegna o eventualmente acquisterei, purchè ottima posizione. Offerte cassetta 64729 R, UPI.

TRATTORIA con quartiere, giardino, vendesi. Corso Italia 29, II, Failla. 64880 R

TRATTORIA avviatissima vendesi causa malattia. Corso Italia 29, II, Failla. 64878 R

26ENNE presenza moralità pratica ufficio, contabilità, cauzionando, cerca impiego decoroso oppure associerebbesi piccola attività. Cassetta 24084 R, UPI.

600.000 ricerca seria ditta per sviluppo affari. Cassetta 64896 R, UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. AGEVOLAZIONI. Tutti gli acquisti di appartamenti effettuati tramite la nostra Agenzia possono godere di speciale mutuo bancario nella misura del 50% estinguibile in 25 anni. GIULIA. Prossimo inizio lavori, appartamenti varie grandezze, tutti comforts, centralnafta, ascensore. SCOMPARINI - REVOLTELLA. Prossima costruzione, appartamenti economici, 1-2 stanze, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, esposizione soleggiata, prezzi convenienti. VICOLO CASTAGNETO. Costruzione avanzata, consegna prossimo settembre, palazzina signorile, ampio giardino, garage, centralnafta, ascensore, disponibili singoli 1-2 stanze, salone. ATTICO in palazzina zona centrale, disponibile con facoltà di sistemazione interna, ampia terrazza soleggiatissima, ampia vista panoramica. ROSSETTI. Corso costruzione, palazzina signorile, tutti comforts, centralnafta, giardino garage, disponibili singoli 2-3-4 stanze. ADRIATER BATTISTI 4. 8526 S



Fino al 30 giugno 1961 ogni etichetta di «FRUTTA allo sciroppo CIRIO» vale per DUE!

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO 7 (uscita galleria Sanvito, autobus 29) consegna luglio, ultimi rimasti, compreso piani alti da 2 stanze, bagni, poggioli, centraltermica, ascensore. Permessa visita 15-17. COMMERCIALE 35 primingresso, 6 stanze, tripli servizi, vista mare. Castagneto 11-13 consegna gennaio 1962, da 1-2-3 stanze, centraltermica, ascensore, qualsiasi condizione di pagamento. BAIAMONTI 12/3 nuovo, piano 5.o, stanza, soggiorno, cucinino con finestra, WC-bagno, cantina, prontingresso, saldo contanti 1.600.000. VERGA 18 (Capuzzera-Dreher), nuovo, primingresso, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, poggiolo, WC, bagno completo. VENTISETTEMBRE 97 unico disponibile, 3 stanze, primo piano, due stanze ammezzato con giardino, ogni conforto, stabile lusso primingresso. ROMAGNA 28 A ammezzato con giardino, 3 stanze, stanzino, terrazza, hall, prontingresso. ROIANO - VERNIELLIS (Commerciale alta) villino nuovo, libero, 2 alloggi, 3 stanze, ogni impianto, terrazza panoramica 140 mq. giardino. ZONA FARO prossima consegna unico disponibile da 3 stanze, centraltermica, ascensore, terrazza sul golfo. OPICINA-VIA CARSIA, terreno per villa, recintato, mq. 2000 fronte ml. 31, luce, acqua. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARE ITALIA 61512 PONTEROSSO 3 ininterrottamente 9-20.30. 182 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CASTAGNETO - SEVERO palazzine signorili, consegna dicembre 61, appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, servizi, ascensore, ripostigli, termonafta, giardino, soleggiatissimi, singole disponibilità piani alti, facilitazioni pagamento. VENDESI, AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 11815/5 S

A.A.A.A.A.A.A.X. GIULIA - MARGHERITA costruzione iniziata seconda palazzina signorile 1, 2, 3, 4 stanze, stanzetta, cucina, soggiorno, servizi doppi e semplici, ampie balconate, esposizione mezzogiorno, ascensore, centraltermica, ripostigli, finiture accurate, primaria impresa costruzioni, facilitazioni pagamento, inizio prenotazioni, visione progetti e informazioni. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 11815/1 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINA ROSSETTI signorili appartamenti, ultimi disponibili, 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno-gabinetto, poggioli, ascensore, termonafta, ripostiglio, massimo lusso, visite sul posto, VENDESI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 11815/2 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE centralissimo appartamentino, camera, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, ripostiglio, termonafta, piano alto con ascensore, VENDESI 2.400.000. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 11815/3 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BARCOLA-RIVIERA, ultimo disponibile, attico con 114 mq. terrazza, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, balconate, palazzina residenziale, vista panoramica sull'Adriatico, VENDESI combinazione 6 milioni 500.000. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 11815/5 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14, II, tel. 28366, orario 16-19. 24004 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati due-tre stanze, cucina o soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta, ascensore, con accurate rifiniture e ottimi prezzi, vista libera, prenotansi in via dell'Istria 114-116. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64845 S

A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI 5, vista mare, costruendi soleggiati, 1-2 stanze, cucina, o soggiorno-cucinino, bagno installato, poggioli, (da 1 stanza 820.000 contanti e saldo 12.600 mensili; da 2 stanze 1.270.000 contanti e saldo 14.600 mensili). Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64844 S

A.A.A.A.A.A. BONOMEA (Gretta) prossima consegna, ultimi panoramici appartamenti 1-2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64844 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO angolo Catullo, prenotansi condominio signorili soleggiati appartamenti da 2-3-4 stanze, ricchi accessori, ascensori, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini n. 30. Orario 16-19. 64845 S

A.A.A.A.A.A. PALAZZINA con giardino, zona Beseghi, consegna imminente, appartamenti 3-4 stanze, ampi poggioli, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19 64844 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPISON 6 (laterale Coroneo) mutuo bancario o Aldisio approvato, ultimi soleggiati appartamenti 4 stanze, ascensore, centralnafta, ampi poggioli, terrazze. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64845 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA (S. Luigi) vendonsi con modesta quota contanti e rimanenza in 15 anni, ultimi appartamenti soleggiati da 2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 64844 S

A.A.A.A.A.A. VICOLO CASTAGNETO 3 (Fabio Severo), consegna estate, vendonsi condominio appartamenti rifiniture accuratissime, da 2-3-4 stanze, stanzino, doppi servizi, centralnafta, ascensore automatico. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19.

A.A.A.A.A.A. VICOLO DELLA EDERA (laterale via Cologna) zona verde, con Aldisio approvato o large facilitazioni pagamento, 1-2-3 stanze, ascensore, centralnafta. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19 64844 S

A.A.A. DUINO (porto) meraviglioso terreno, mq. 2000, propria spiaggetta, adatto villa signorile, esposizione mezzogiorno, vista incantevole, acqua-luce in loco. Escluse informazioni telefoniche. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8505 S

A.A.A. ROZZOL, appartamento bellissimo nuovo panoramico stanza soggiorno cucinino comforts centralnafta; altro nuovo 3 stanze. S. LUIGI, ultimi appartamenti disponibili soleggiatissimi panoramici 1-2 stanze soggiorno cucinino centralnafta box auto. SISTIANA, costruende villette posizione panoramica sul mare 3-4 stanze ampio soggiorno comforts giardino garage. BESENGHI, lussuoso vista stupenda 3 stanze grande atrio servizi comforts poggiolo garage; vendonsi. Telef. 28300. 64901 S

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende: SEVERO in palazzina zona verde, quadristanze, bagno, terrazza, centralnafta. RONCHETO, stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta. D'ANNUNZIO, tristanze, stanzetta, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. SETTEFONTANE, ultimi 2-3 stanze, soggiorno, bagno centralnafta ascensore. MOLINAVENTO, ultimissimi 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Prossima consegna, ottimo investimento capitale. GRETTA, palazzina signorile, appartamenti quadristanze, bagno, terrazze, garages, centralnafta. CANOVA, (attico), prontingresso, tristanze, biservizi, terrazze, ascensore, centralnafta. Facilitazioni. PINDEMONTE, ultimi quadristanze, biservizi, poggioli, centralnafta, ascensore. ROTONDA BOSCHETTO, quadristanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. REVOLTELLA, palazzina panoramica, soleggiatissimo, bistanze, bagno, terrazza. Ottimo investimento. D'ANNUNZIO, settimo piano panoramico, riscaldamento ascensore, recente costruzione, ottimo investimento, bistanze, bagno. ESCLUSE INFORMAZIONI TELEFONICHE.

A.B. BARCOLA (vicino tram). Ultimi due appartamenti quadristanze, stanzetta, biservizi, terrazze, splendida vista mare in palazzine lussuose. Accettansi ALDISIO approvati. VENDITA DIRETTA senza PERCENTUALI: AGEP passo Goldoni n. 2. 11827/2 S

A.B. DUINO-MARE, nuova zona residenziale. Allacciamenti acqua sul posto, vendonsi lotti terreno, AGEP, passo Goldoni n. 2. 11828/2 S

A.B. IMPIEGO CAPITALE; nuovo negozio affittato 25.000 vendesi 3.200.000. AGEP, passo Goldoni 2. 11829/1 S

A.B. LOCCHI. Iniziata costruzione gruppo edifici signorili. Ultimi appartamenti 2-3-4 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIO approvati. VENDITE DIRETTE senza PERCENTUALI, AGEP passo Goldoni 2. 11827/1 S

A.B. ROIANO. (Capolinea filovia). Iniziata costruzione, primaria impresa, modernissimo complesso edilizio, ogni comforts. Appartamenti particolarmente adatti investimento capitale, 1-2-3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi ALDISIO approvati VENDITE DIRETTE senza PERCENTUALI: AGEP, passo Goldoni 2. 11827/3 S

A.B. RONCHETO 111/1 palazzina zona verde, prossima consegna, ultime disponibilità 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo. Particolari facilitazioni pagamento. VENDITA DIRETTA senza PERCENTUALI: AGEP passo Goldoni 2. 11828/1 S

A. APPARTAMENTI: stanza soggiorno Revoltella; bistanze Giulia, Rozzol; tristanze Severo, Navali, Farneto, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 61 S

A. APPARTAMENTI quattrocinque stanze Rossetti, Sonnino, Ventisettembre, Severo, Carlalberto, Ginnastica, Bramante, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 81 S

A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina bagno gabinetto separato ripostiglio poggioli cantina ascensore riscaldamento autonomo via Giulia-Pisani, vendesi con mutuo. Tel. 28300. 64902 S

A. CARPACCIO - Besenghi, costruende palazzine, vendiamo signorili: 2-3 stanze, salone, biservizi, massimi comforts, garage. Alabarda, Spiridione 6. 24061 S

A. CENTRALE 3 stanze, stanzino bagno, cucina, poggiolo, soleggiato, vendesi ottimo prezzo. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 24102 S

A. CENTRALISSIMO, secondo piano, 7 stanze, cucina, servizi, autoriscaldamento nafta, adatto ufficio, vendesi. Immobiliare Nistri, Orologio 6. 24102 S

A. PESTALOZZI-Molino a Vento 80 ultimi tre appartamenti di 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, centralnafta, consegna luglio. Rivolgersi cantiere. 64733 S

ADIACENZE Revoltella, avanzata costruzione palazzina, appartamenti diverse dimensioni, posizione tranquillissima. Altri appartamenti: Besenghi, Commerciale, Fabiosevero, Maddalena, Montebello, Porta, Udine, Valmaura, Veruda. Nessuna spesa di mediazione. Studio Nicolini, Maiolica 1. 8504 S

AFFARONE! Casa 6 quartieri camera cucina, uno libero, terreno, vendesi. Tel. 97179. 64918 S

ALDISIANI, costruendi panoramici centrali 2-5 stanze, centralnafta, garage, servizi, zona Catullo. Visione progetti. Terreni varie zone con progetti approvati. Prenotazioni. Telef. 35737. 24100 S

APPARTAMENTI da 2-3-4 stanze con accessori, riscaldamento centrale, ascensore, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella: consegna ottobre. Visite sopraluogo: ogni sabato dalle 14 alle 17. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I, tel. 35606. 64787 S

APPARTAMENTI 2 stanze soggiorno cucinetta primingresso accessori moderni vendesi. Corso Italia 29, II, Failla. 64879 S

APPARTAMENTI 1-2-3 stanze moderni prontentrata. Altri in costruzione 2 stanze soggiorno cucinino zone Istria Revoltella. Altri occupati 2-3-4 stanze Giulia, vendiamo. Tel. 61793. 64913 S

APPARTAMENTI condominio, panoramici, Scoglio 95, prontentrata 2 stanze cucina servizi poggioli centralnafta. Facilitazioni pagamento, vende direttamente Impresa Vivan. 24079 S

APPARTAMENTI da 2 fino 5 stanze, diverse zone, vendonsi, lunedì Torrebianca 14. 24115 S

APPARTAMENTI signorili in palazzina, zona panoramica, giardino, garage, comforts moderni, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10. Telefono 30088. 24035 S

APPARTAMENTI panoramici, consegna agosto 2-3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore vendonsi. CARLI, S. Maurizio 4. 11841/3 S

APPARTAMENTI nuova costruzione, splendidi, soleggiati, 1-2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vendonsi. CARLI, S. Maurizio 4. 11841/5 S

APPARTAMENTI in condominio varie grandezze in stabili nuovi tutti comforts ascensore centralnafta pronta entrata Via F. Severo, Rossetti, Anamian, Ginnastica, Rozzol, Strada di Fiume e Via Baiamonti. 192 S

APPARTAMENTI occupati affarone (scambio obbligatorio), (Ventisettembre tristanze 1 milione 550.000), (Boccaccio 1 milione 950.000), (Giulia bistanze 1.680.000), altri camera cucina 380.000 Cancellieri, Toti, Settefontane, vendonsi, pagamento metà contanti saldo in 10 anni. Amministrazione Galleria Rossoni pianoterra. 24150/2 S

APPARTAMENTI reddito 20 mila mensili 1.680.000 Ireneo Croce, altro esentasse reddito 20.000 mensili 2.450.000 vendonsi. Galleria Rossoni, Amministrazione, piant. 24151/1 S

APPARTAMENTI Gorizia 5 camere, camerino, 4 camere, 1 camera per persona sola, tutti termobagno. Affittansi, Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 173 S

APPARTAMENTI occasione liberi 2 camere 1.580.000 viale Ventisettembre-Cancellieri; tristanze 2.780.000 Boccaccio; quadristanze bagno 3.180.000 via Giulia; 5 stanze doppi servizi esentasse primopiano 5.800.000 paraggi viale D'Annunzio; altri centrali adatti professionisti, centralnafta, ascensore, restaurati; altri nuova costruzione pronta entrata, bellissimi vista mare, via Revoltella; vendonsi tutti con pagamento metà contanti saldo in 10 anni. Amministrazione Galleria Rossoni, pianterreno. 26150/1 S

APPARTAMENTO stabile nuova costruzione, 3 stanze, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, vendesi. Informazioni: via Valdirivo 30, I piano. 43696 S

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze cucina bagno vendiamo occasione. Tel. 64306. 64913 S

APPARTAMENTO centro, soleggiato, centralnafta, 3 stanze, soggiorno, acquistasi contanti. Dettagliare cassetta 24087 S, UPI

APPARTAMENTO 2 stanze bagno riscaldamento corrente industriale zona Piccardi-Revoltella, vendesi esclusi intermediari. Telef. 41493, lunedì ore 10-12. 23941 S

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, servizi, soleggiato, vicino centro, vendesi causa trasferimento solo privato. Indirizzare cassetta 23840 S, UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze e cameretta e 4 stanze cucina, tutti accessori, casa moderna, vie D'Annunzio, Coroneo e piazza Carlalberto, acquistasi. Telefonare 42834 ore 14-17. 64763 S

APPARTAMENTO 4 stanze casa nuova accessori moderni, vendesi. Corso Italia 29, II p., Failla. 64879 S

APPARTAMENTO, acquisterei, 2-3-4 stanze, oppure villa. Scrivere Cassetta 24115 S UPI.

APPARTAMENTO condominio tre stanze, riscaldamento autonomo, ricchi accessori, principio Foscolo, vendesi. Cassetta 64862 S UPI.

APPARTAMENTO prossima entrata, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi. CARLI, S. Maurizio 4. 11841/2 S

APPARTAMENTO via Giulia, 5 stanze, cucina, bagno, messo a posto vendesi. CARLI, San Maurizio 4. 11841/4 S

APPARTAMENTO in palazzina, panoramico, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, vendesi libero. CARLI, San Maurizio 4. 11840/4 S

APPARTAMENTO condominio centrale tre stanze salone ricchi accessori ampia terrazza panoramica finiture di lusso pronta entrata vende Impresa Manente, via Pacinotti 1, ore 18-20. 64951 S

APPARTAMENTO tristanze stanzino cucina poggiolo soleggiato centrale vendesi. Telefonare 46464. 24137 S

CAMERA camerino cucina ripostiglio poggiolo cantina, vendesi. Via Apiari 10, IV, Eutizi (Roiano). 23956 S

CARNIA vendesi casa grande (adatta villeggiatura ragazzi). Rivolgersi Alabarda, Spiridione 6 24060 S

CASA tipo villetta, 2 appartamenti vista mare, giardino, frutteti e vigna, vendesi. Tel. 28892. 23487 S

CASA 3 appartamenti, 2 liberi 1 occupato, zona Commerciale, inintermediari vendesi. Telefonare 26914. 43564 S

CASETTA 1500 terreno Aquilinia vendesi. Corso Italia 29, II, Failla. 64880 S

CASETTA libera 4 vani 4 x 4, grande soffitta, 400 mq. orto con giardino, vendesi. D. Chiesa 17. 23992 S

COMBINAZIONE. Cedonsi in case nuove ROSSETTI - GIULIA appartamenti oppure locali affari in cambio vecchio stabile oppure terreno edificabile. Trattative dirette. ADRIATER Battisti 4, tel. 61655. 8527 S

CONDOMINIO occupati via Fonziana 12, trattoria, latteria, alloggio camera cucina piano III Scapin, vendonsi. Informazioni Amm.ne Persi, via Roma 3, telefono 27131 43672 S

CONDOMINI via Romagna, 2 stanze stanzetta giardino; altri stanza stanzetta cucina accessori vendonsi. Agenzia Montina, via Caccia 3. 64850 S

CONDOMINIO seminuovo Gretta stanza stanzetta cucina doccia 800.000 contanti rimanenza rateale vendesi. Piazza Benco 2, Amsterdam. 8523 S

FABBRICATI 3 attigui Grado centro, 2 buon reddito, altro 30 vani vuoto. Vendonsi affarone. Gorizia, Agenzia Isonzo, Corso Italia 78. 173 S

GRADO: appartamento quattro vani, servizi, costruzione signorile, prossimità spiaggia, vendesi. ATEC, Goldoni 1.

GRADO, vicino mare, si vende appartamentino 2 stanze cucinino bagno soffitta 2.300.000. Offerte cassetta 64885 S, UPI.

ISOLA d'Oro, appartamento di fronte alla spiaggia 2 stanze soggiorno cucina bagno guardaroba termobagno lire 5.000.000. Altro condominio al Parco, camera soggiorno cucina bagno pronto in luglio lire 3.250.000. Cassetta 64724 S, UPI.

LOCALE centro Sangiacomo, 42 mq., nuova costruzione, vendesi, affittasi. 31998. 24033 S

LOCALE occupato da latteria 1.350.000, altri magazzini, negozi 50, 400, 600 mq. paraggi Ventisettembre, Boccaccio, Piccolomini, Revoltella, Fabbri, Roiano, Battisti, vendonsi, facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni pianterreno, Amministrazione. 24151/2 S

LOCALI negozi nuovi in zona pieno sviluppo adatti botteghino, panetteria, bar, farmacia, appalto, parrucchiere, barbiere, drogheria, affittansi o vendonsi pagamento 700.000 contanti, saldo decennale. Rozzol in Valle 788, rivolgersi macelleria.

MAGAZZINO superficie mq. 650, locali d'affari in condominio: via Verzerio angolo via Revoltella. Rivolgersi: geom. G. Germani, via Carducci 10, I, telefono 35606. 64787 S

MONFALCONE vendesi casa 4 quartierini (2 liberi) con terreno. Telefonare 29566, Alabarda, Trieste. 24060 S

OPICINA, villa 4 stanze, posizione, signorile, giardino garage vendesi. Tel. 50861. 64835 S

OPICINA occasione costruttori buon impiego denaro casa demolizione centrica posizione vendesi. Cassetta 24095 S, UPI.

OPICINA fronte autostrada vendesi 1300 mq. per villetta; luce acqua sul terreno; inintermediari. Telef. 72889. 64886 S

PALAZZINA con 3 appartamenti di 5 stanze, poggioli, serra, 500 mq. giardino, riscaldamento, garage, restaurata vendesi 14.500.000, pagamento 9.000.000 contanti, saldo decennale. Cassetta 24154 S, UPI.

PUBBLICASA, p.zza Goldoni 4, vende condomini con facilitazione di pagamento: APPARTAMENTI massimo lusso via CORONEO costruzione ultimata prontoingresso con annessa autorimessa 2-3-4 stanze attico e sottoattico ampie terrazze esposizione a mezzogiorno tutti comforts accessori moderni ultime disponibilità. ZONA residenziale panoramica VIA NAVALI - CARPACCIO palazzine 8 appartamenti giardino garage proprio cantina 2-3 stanze salotto pranzo soggiorno cucina doppi servizi vaste terrazze ascensore centralnafta ultime disponibilità. ALDISIANI e altri appartamenti nell'erigendo stabile Pendice SCOGLIETTO - MARGHERITA di 1-2-3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta cantina ed eventuale box ultime disponibilità. STRADA DEL FRIULI villini singoli appartamenti in posizione dominante e panoramica massimo solatio proprio giardino e parcheggio, cucina salotto pranzo soggiorno 2-3 stanze servizi primo piano cantina vaste terrazze centralnafta ultime disponibilità. EDIFICIO in avanzata costruzione SCORCOLA Sara Davis appartamenti 2-3 stanze cucina bagno ripostiglio con 1-2 poggioli cantina centralnafta ascensore. PIAZZA GARIBALDI via Castaldi due edifici in costruzione 2-3-4 stanze cucina terrazze completi di accessori isolazione antiacustica. RIONE DEL RE appartamenti in palazzina signorili panoramici comforts 1-2-3 stanze poggioli cantina. 192 S

S. CROCE terreni costiera mare, accessi servizi idro-elettrici. Telef. 90477. 64934 S

TERRENI oppure vecchi stabili cerca impresa. Pagamento contanti oppure in permuta. Cassetta 8530 S, UPI.

Gd! ùetao ishrdi cmfwy wow

TERRENI ville vendiamo Santacroce Opicina, ASPA, Santacroce, tel. 21222. 64794 S

TERRENO panoramico Muggia vista mare adattissimo costruzione 1500 m. acqua luce. Vendesi anche parziale. Rivolgersi 38233. 23967 S

TERRENO (200 mq.) Montebello vendesi. Corso Italia 29, II, Failla. 64879 S

TERRENO con vigneto Sottolongera vendesi. Corso Italia 29, II, Failla. 64880 S

TERRENO costruzione Rozzol vendesi lotti. Corso Italia 29, II, Failla. 64880 S

TERRENO Farneto (strada Longera) vendesi. Corso Italia 29, II, Failla. 64880 S

TERRENO pressi Ferdinandeo vasto panorama vista mare, strada nuova vendesi. Cassetta 64863 S UPI.

TERRENO zona C1 mq. 1800 paraggi Fiera affittasi per deposito oppure vendesi unico lotto. Tel. 54316. 64948 S

TERRENO costruzione Aquilinia vendesi anche lotti. Corso Italia 29, II, Failla. 64881 S

TERRENO mq. 400 vendo Maddalena. Telef. 54607. 64758 S

TERRENO Villa Opicina mq. 260 con licenza costruzione vendesi. Telef. 41368, mattinata. 64770 S

TERRENO bella posizione fermata autobus 3000 mq. circa vendesi. Escluso mediatori. Tel. 59798. 64960 S

VENDESI 4 stanze, stanzino, cucina, bagno. Tel. 49553, 9-12, Brunner 5 23957 S

VILLA o casetta buone condizioni, zona soleggiata, cercasi prontamente. Offerte serie. Cassetta 8529 S, UPI.

VILLA zona ROSSETTI - FIERA, villa ottime condizioni, ampio giardino, garage. ADRIATER Battisti 4. 8528 S

VILLA vende privato a privato. Telef. 94639, ore 10-12, 17-20. 64823 S

VILLA a Opicina pronta entro giugno vendesi. Via Nazionale 188, Sossi. 64753 S

VILLE casetta 3 stanze stanzetta centro vendesi. Agenzia Montina, Via Caccia 3. 64850 S

VILLETTA Opicina, altre città, con garage vendo. Alabarda, Spiridione 6. 24060 S

VILLETTA 4-5 stanze servizi zona signorile acquistasi. Offerte dettagliate cassetta 64740 S, UPI

T Villeggiature L. 50

AFFITTASI per stagione 2 camere cucina bagno giardino Opicina. Telef. 21469. 64727 T

BAMBINI in alta montagna Rosalpina (Kinderheim) Sappada (Cadore, m. 1250), telefono 69161 accoglie bambini e bambine da 4 ai 12 anni per periodi scolastici e vacanze. Istruzione elementare, media, sport, ginnastica assistenza sanitaria. 5849 T

OPICINA affittasi luglio agosto quartierino indipendente villa giardino. Tel. 21383. 64684 T

LIGNANO Sabbiadoro affitto appartamento nuovissimo arredato 4 vani, servizi, 6 letti. Telefonare 40032 fino ore 10. 64786 T

OPICINA centro affittasi appartamento stagionale 4-5 stanze, cucina, doppi servizi, telefono, garage, grande giardino alberato, via Nazionale dirimpetto cinema. Telef. 21046. 43700 T

OPICINA, villa 4 stanze comfort affittasi stagione. Preferibile adulti. Tel. 28752. 64835 T

TRICESIMO periodo estivo affittasi appartamento villa signorile parco. Telefonare 81282, Tricesimo. 5897 T

VILLEGGIATURA: affittasi villa mobiliata 5 stanze 5 letti periferia di Graz (Stiria) 3 luglio al 3 settembre tutto compreso lire 150.000. Scrivere a Brunetta Corradi, Graz (Austria), Robert Stolzgasse 18. 23943 T

U Matrimoniali L. 60

A. ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali, massima riservatezza. Casella 49 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5651 U

ALTO 41enne professionista, sposerebbe alta, robusta, buona cultura, possibilmente bella. Cassetta 24018 U UPI.

COMMERCIANTE 53enne reddito 2 milioni annui, risposerebbe signorina o vedova, minimo 40enne pari condizioni finanziarie. Inanonime. Massima serietà. Cassetta 64847 U UPI.

PENSIONATO 60enne presenza conoscerebbe vedova scopo matrimonio. Cassetta 64748 U, UPI.

VEDOVA piacente seria quartiere, cerca distinto 48-59enne statura con posizione, scopo matrimonio. Cassetta 23934 U, UPI.

V Diversi L. 50

A.A. COSTUMI bagno lastex, convenientemente lire 300 settimanali, negozio Cosmos via Rossini 16. 64828 V

A.A. SCARPE Varese, convenientemente, lire 300 settimanali, negozio Cosmos via Rossini 16. 64828 V

AFFITTASI campo tennis. Campagna Parisi Gretta. Telefono 29916. 24040 V

POSTI disponibili tomba famiglia. Telefonare 38600.

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, ne per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

2996 - 61

ESTRAZIONE PREMI
cassette della fortuna
STOCK
1960



HA VINTO

UN AEROPLANO DA TURISMO

ORNELLA **DE PASCALE** BERGAMO - VIA S. BERNARDINO 91/A

BUONO N. I/28570

DIECI AUTOMOBILI FIAT 600 - BERLINA

SONO STATE ASSEGNATE DALLA SORTE AI SIGNORI:

ALFREDO BAGNARA
GENOVA - Via G. TORTI 29/6 . . . . . BUONO N. 5/06477

LUCIA DI GANGI
ALESSANDRIA - VIA TORTONA 30 . . . » N. 7/20304

ALESSANDRO ROSIGNOLI
MILANO - VIA WASHINGTON 80 . . . » N. 8/12610

TULLIO GALZIGNATO
VICENZA - VIA PORTA PADOVA 102 . . » N. 7/16626

ISOLINA CALANDRINI
FORLI' - VIA ERCOLANI 2 . . . . . » N. 7/00196

AMOS TOMAGNINI
PIETRASANTA (Lucca) - V. GARIBALDI 21 BUONO N. 3/10327

FRANCESCO BRUSCHINI
ROMA - VIA SESTO CELERE 5 . . . . » N. 8/21860

NICOLA MARIA
NAPOLI - V. PIGNATELLI a S.G. MAGG. 15 » N. 3/28866

MARCELLO IADAROLA
FOGGIA - VIA AMICANGELO RICCI 109 » N. 2/30505

ALFIO LONGHITANO
CATANIA - VIA A. LAMARMORA 12, int. 15 » N. 4/27796

PER CIASCUNA «CASSETTA DELLA FORTUNA» STOCK E' GIA' STATO CONSEGNATO IL PREMIO GARANTITO, FRA CUI:

4000 TELEVISORI, MOTO-VESPE, REGISTRATORI A NASTRO, FRIGORIFERI, LAVATRICI, CINEPROIETTORI, RADIOFONOGRAFI, CUCINE ELETTRICHE, OROLOGI D'ORO, APPARECCHI FOTOGRAFICI, LUCIDATRICI, MACCHINE PER SCRIVERE, SERVIZI IN PORCELLANA, FONO-VALIGIE, RADIO PORTATILI, SERVIZI POSATE, RASOI ELETTRICI, FRULLATORI, TRENINI ELETTRICI, ELETTROSPAZZOLE, TRICICLI, PLAIDS

OLTRE A MIGLIAIA E MIGLIAIA DI ALTRI BELLISSIMI PREMI.

Estrazione effettuata a Trieste a norma di legge, alla presenza dell'Intendenza di Finanza.

A casa vecchia, nuovi pavimenti senza muratori

Il pavimento Domosic non invecchia. Il tempo non lo scheggia né lo riga. Non assorbe la polvere, basta l'acqua a lavarlo. Vi difende dal freddo, dal caldo, dal rumore.

Senza fatica né perdita di tempo, Domosic copre i vecchi pavimenti, fa nuova la casa senza vederla invasa dai muratori, le dà la sua freschezza e i suoi colori.

Il pavimento Domosic ha la resistenza del marmo e l'eleganza del legno. E costa quanto le comuni piastrelle. Un pavimento Domosic: e la casa muta volto.

Interpellate la nostra organizzazione e vi sarà dato ogni ragguaglio sui pavimenti Domosic.

domosic

produzione dei nuovi stabilimenti di Castiglione Olona (Varese)

Organizzazione di Vendita

Padova
UFFICI E DEPOSITO DOMOSIC
Via N. Tommaseo, 15 - Tel. 45.4.59

Trieste
L. SZIRAK & C.
Via C. Chega, 2 - Tel. 35.8.31

Udine
MAURI geom. GIOVANNI
Via A. di Prampero, 3 - Tel. 54.2.93

Monfalcone (Gorizia)
PAHOR CARLO
Via I Maggio, 73 - Tel. 73.5.54